

€1,30*

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED. ABB. POST. 353/2003
(CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DGB TS
www.ilpiccolo.it ■ Email: piccolo@ilpiccolo.it

GIORNALE DI TRIESTE

FONDATA NEL 1881

VENERDÌ 23 MARZO 2018

ANNO 138 - NUMERO 70 ■ TRIESTE, VIA DI CAMPO MARZIO 10, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201
EDIZIONE DI TRIESTE Slovenia € 1,30, Croazia KN 10



TRIESTE / IL COLPO AL SUPERMERCATO

Il rapinatore catturato dal giovane karateka: «Non ho avuto paura»

■ MORO ALLE PAGINE 20 E 21



Cristiano Riccobon, 18 anni, ha bloccato il rapinatore

IL PICCOLO IN CLASSE

Il giornalismo come antidoto alle fake news

Si è concluso con le premiazioni il laboratorio di giornalismo del Piccolo.

■ A PAGINA 33



Alcuni degli studenti premiati ieri al Bobbio

Forza Italia, resa dei conti in Fvg

Savino sempre più isolata. Bolzonello, prime bordate su Fedriga

■ ALLE PAGINE 2, 3 E 4

➔ ESORDIO DEL NUOVO PARLAMENTO

I 5 STELLE: «PARLIAMO SOLO CON SALVINI»

Camera e Senato, è stallo Di Maio ignora Berlusconi

Muro contro muro. Alla vigilia delle prime due votazioni sui presidenti di Camera e Senato i partiti si presentano senza un accordo. Dopo un'iniziale fase in discesa, dove sembrava essere stata raggiunta un'intesa, che prevedeva di assegnare lo scranno più alto di palazzo Madama a Forza Italia e quello di Montecitorio ai pentastellati, la trattativa si è impantanata sul nome di Paolo Romani.

■ RIZZARDI ALLE PAGINE 6 E 7

IL COMMENTO

NO AI BALLETTI SUI PRESIDENTI

di GIANFRANCO PASQUINO

Una cosa sappiamo: non è buono il modo finora seguito per eleggere i presidenti di Camera e Senato.

■ A PAGINA 19

COMUNE DI TRIESTE

Task force Esatto-Fisco per le tasse non pagate



L'insegna di Esatto

«Abbiamo un arretrato importante da recuperare, e dobbiamo mettere in campo tutti gli strumenti». L'assessore comunale al Bilancio Rossi commenta così la delibera sul Regolamento delle Entrate approvato dal Consiglio comunale.

■ TOMASIN A PAGINA 26

INCIDENTE IN VIALE MIRAMARE

Al volante a 94 anni: stroncata da un malore



■ I carabinieri lo definiscono «un decesso per cause naturali che poi ha ingenerato un sinistro». È quanto accaduto in corrispondenza del sottopassaggio di Barcola, in viale Miramare (foto Lasorte): la vittima è Maria Sgorbissa, classe 1924, che è deceduta sul posto, stroncata da un malore. ■ A PAGINA 25

➔ ETICA MINIMA

Dov'è la ragione? Quando la filosofia ci fa girare la testa



di PIER ALDO ROVATTI

Un pubblico numeroso ha affollato a Trieste la prima delle quattro lezioni domenicali dedicate alla filosofia. Gli organizzatori del ciclo sono stati presi un po' in contropiede da questo successo. Centinaia di persone non hanno potuto assistere alla lezione di Remo Bodei sulla virtù della "prudenza" (nella foto) perché la sala del Ridotto del Verdi era ormai stipata, e allora il Comune ha deciso che per la seconda puntata (domenica Giulio Giorello parlerà della "temperanza") mette a disposizione la sala grande del medesimo teatro.

■ A PAGINA 19

23 chili di tritolo nella villa

Nascosti da Terzoni: altro mistero dietro lo scoppio di Trebiciano

■ GORIUP A PAGINA 23

➔ IL MIO '68

Donovan, Joan Baez e la chitarra di D'Eliso



Gino D'Eliso in una immagine recente (foto Chris Sibenik), racconta il suo '68

di GIULIA BASSO

«La mia famiglia è sempre stata di provata fede democratica, schierata contro la guerra. Ma sul Vietnam per lui gli americani erano i liberatori».

■ ALLE PAGINE 42 E 43

➔ TRIESTINA

Arma e il rigore al 95' «Emozione da ex»



Il bomber alabardato Rachid Arma dopo aver segnato il rigore al 95'

di GUIDO ROBERTI

La spietata legge dell'ex. Rachid Arma aveva trascinato lo scorso campionato il Pordenone fino alle semifinali dei play-off per la serie B a suon di gol.

■ ALLE PAGINE 48 E 49

IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI HA AUTORIZZATO, CON D.M. DD. 31.01.11, ANCHE I FUNZIONARI MEDICI IN QUIESCENZA AL RILASCIO DI CERTIFICAZIONI MEDICHE ATTESTANTI IL POSSEDERE DEI REQUISITI FISICI E PSICHICI D'IDONEITÀ ALLA GUIDA.

IDONEO AL CONSEGUIMENTO DELLA PATENTE E ALLA CONFERMA DELLA MEDESIMA CON LE NUOVE MODALITÀ

dr. Giuseppe CARAGLIU

rilascia quindi nuovamente certificati medici per l'idoneità alla guida sempre in via Rossetti n. 5 - terzo piano

Dal lunedì al giovedì **10.00 - 12.00**

Dal lunedì al venerdì **16.30 - 18.30**

Disponibile, per chiarimenti ai numeri

339 6931345 - 040 0640289

Gabriella ARREDO GIARDINO
STILE ALL'ARIA APERTA

Strutture, mobili da giardino e accessori per spazi esterni. Ampia scelta di piante e fiori.

APERTURE DOMENICALI: 25 MARZO - 8, 15, 29 APRILE - 6, 13 MAGGIO
V.le Trieste 177/A - Gradisca d'Isonzo - tel. 0481 93 721
www.gabriella-arredogiardino.it

Regionali

In Forza Italia scatta la resa dei conti

Riccardi alla finestra

Azzurri in pressing su Fedriga perchè accetti il ticket
In molti invocano l'addio di Savino. «È la vera colpevole»

I PROTAGONISTI

La telefonata e i silenzi di Max



Il leghista Massimiliano Fedriga ieri ha avuto un colloquio telefonico con il capogruppo forzista Riccardi ma non ha offerto alcuna garanzia sul ruolo di vice

La delusione del gradese Marin



Anche le liste per le regionali stanno creando tensioni. Il gradese Roberto Marin, per esempio, mastica amaro per l'indicazione di Romoli a capolista nell'Isontino

La sponsorizzazione del sindaco Zibera



Tra i principali sponsor di Riccardi vicepresidente c'è il sindaco di Gorizia Rodolfo Zibera per cui «Riccardo sarebbe una garanzia per tutti»

di **Diego D'Amelio**
TRIESTE

Depressione e conflitti intestini. È questo il ritratto di Forza Italia dopo l'infinita trattativa sulla leadership del centrodestra. Gli azzurri cercano ora di ricompattarsi in vista delle regionali e cominciano dall'appello alla Lega affinché la vicepresidenza della giunta vada a Riccardo Riccardi.

Il coro è unanime, ma deve fare i conti con le intenzioni di Massimiliano Fedriga, che in una telefonata avuta ieri col capogruppo forzista incassa la sua rinnovata disponibilità a entrare nell'esecutivo, ma non prende alcun impegno. I ragionamenti sugli incarichi sono rimandati a dopo il voto e l'invito a Riccardi è intanto a candidarsi, cosa che l'interessato dice di non considerare. Riccardi mette dunque da parte l'annunciata intenzione di ritirarsi dalla politica in caso di mancata candidatura nel ruolo di presidente: il capogruppo dice ai suoi di sentire la responsabilità verso il partito in difficoltà e di essere pronto a fare il vice, se dotato di deleghe forti. Il berlusconiano non intende però correre nel collegio di Udine: ciò comporterebbe sottrarre preferenze ai propri uomini e, inoltre, la generale contrazione di Forza Italia rende impossibile bissare le settemila preferenze personali del 2013. La candidatura creerebbe insomma malumori e si concluderebbe con un consenso indebolito.

Confortato dall'esito delle urne e dalla leadership sulla coalizione, Fedriga tiene Riccardi a bagnomaria ma diversi maggiori azzurri si espongono per rivendicarne la vicepresidenza. Lo fa il sindaco di Gorizia, Rodolfo Zibera, secondo cui «Riccardi sarebbe una garanzia per noi, per il buon governo e per lo stesso Fedriga, trattandosi di un elemento che sta una spanna sopra gli altri». La pensa allo stesso modo il consigliere Bruno Marini, per il quale «una persona di grande rilievo e capacità amministrativa come Riccardi, da noi sempre sostenuto per la presidenza, va scelto come vice». Stesso refrain per il neoeletto deputato, Roberto Novelli: «Forza Italia è componente importante della coalizione. È doveroso attribuirvi un ruolo importante con la persona più rappresentativa e capace del partito: senza dubbio Riccardi». Massimo sostegno anche da Ettore Romoli, capolista

IL RITORNO

Bandelli con la civica di Bini

Franco Bandelli (foto) ci riprova. Dopo l'esperienza di Un'altra Trieste e Un'altra Regione, che segnarono il distacco dal centrodestra, Bandelli riparte da Progetto Fvg. L'ex assessore della giunta Dipiazza sarà



capolista a Trieste per il movimento messo in piedi dall'imprenditore Sergio Bini, che si proporrà come la civica del candidato presidente Fedriga. Bini sarà invece capolista a Gorizia, Udine e Pordenone. L'imprenditore è entusiasta dopo l'esito delle trattative: «Stiamo lavorando alla raccolta firme e lo facciamo a pancia a terra, perché i tempi sono cortissimi. Ci presenteremo in tutti i collegi». (d.d.a.)

LA NEW ENTRY

Il salto del padano Roberti

Non aveva mai fatto mistero di voler tentare l'avventura in Regione. E ora, finalmente, se ne presenta l'occasione, peraltro con condizioni quasi ideali, forse andate anche al di là delle più rosee previsioni. Il padano



triestino Pierpaolo Roberti, numero due della giunta comunale retta da Roberto Dipiazza, balzato più volte agli onori delle cronache per provvedimenti «audaci» in pieno stile vicesindaco sceriffo, correrà infatti a Palazzo con l'amico Massimiliano Fedriga in veste di candidato governatore. E, altra circostanza favorevolissima, con una Lega mai così lanciata.

nell'Isontino: «La seconda forza della coalizione ha diritto alla vicepresidenza e Riccardi è la persona con maggior titolo per l'incarico».

Forza Italia chiede il ticket cui Riccardi aveva dato assenso a Fedriga già una decina di giorni fa, quando le trattative romane si erano avvitate in modo irreparabile. Ipotesi contro cui si è però sempre schierata Savino, indisponibile fino all'ultimo ad aprire alla candidatura del leghista, tanto che tra in Forza Italia si dice che la deputata si arrocherà a Roma senza dare il suo apporto in campagna elettorale. Savino

appare sempre più isolata nel partito, dove il cerchio magico verrà probabilmente messo in discussione dopo le regionali.

Fra gli azzurri l'insofferenza è alle stelle: anzitutto per come è stata condotta la trattativa sulla presidenza, con Savino pronta a bocciare i forzisti non appartenenti al proprio gruppo e tagliata fuori dalle convocazioni dirette diramate da Roma ai vari De Anna, Zibera, Balloch, Snaidero e Romoli. I berlusconiani sono inoltre agitati dalle esclusioni eccellenti di Stefano Balloch e Massimo Blasoni dalle politiche e malumori derivano anche dalla co-

struzione delle liste per le regionali, dove non sono pochi gli insoddisfatti. Come Roberto Marin, che mastica amaro per l'indicazione di Ettore Romoli a capolista nell'Isontino oppure Renato Carantoni, che non digerisce che l'Udc Paolo Urbani possa toglierli il seggio nell'Alto Friuli. Savino e Riccardi non dimenticano inoltre la disponibilità dei sindaci anti Utì ad appoggiare Fedriga e tantomeno il tentativo di offrire uno di essi per la presidenza al posto di Riccardi. Brusii suscita anche il caso del Comune di Udine, dove i forzisti vorrebbero sostituire il candidato

leghista Pietro Fontanini con un proprio uomo, senza tuttavia aver individuato il nome giusto: una riedizione in scala minore del negoziato per le regionali, che molti non capiscono.

La notte dei lunghi coltelli arriverà dopo il 29 aprile, quando Forza Italia comincerà a interrogarsi sulla propria riorganizzazione. Il primo bersaglio dei dissidenti sarà il ruolo di coordinatore. «Fra qualche settimana saluteremo Savino e la ringrazieremo per l'ottimo risultato raggiunto», sibila un forzista coinvolto nel balletto dei provini romani. I responsabili regio-



➔ **IL RETROSCENA**

Quei diciotto trattori in fila a Reana e l'inversione di rotta in extremis

L'iniziativa promossa da Renato Zampa, dirigente del sindacato Cospalat, è stata il primo tassello della protesta popolare che ha poi convinto il leader padano Salvini a premere per il ribaltone

► TRIESTE

Diciotto trattori per cambiare la storia. Almeno quella politica del Friuli Venezia Giulia. Quei trattori, piazzati davanti alla sede della Lega a Reana del Rojale, sono diventati il simbolo della protesta con cui la base del Carroccio ha ottenuto che Matteo Salvini considerasse l'abbandono della candidatura di Renzo Tondo e tornasse a spingere su Massimiliano Fedriga. Non che un triestino d'adozione come Fedriga abbia molta dimestichezza con i trattori, ma quei mezzi per il lavoro agricolo sono stati emblema della sollevazione popolare contro una decisione tutta romana, presa inizialmente in barba al 26% assegnato dagli elettori del Fvg alla Lega alle elezioni politiche.

I presenti a Reana già tramandano la narrazione di quei momenti, diventati parte della mitopoiesi sulla candidatura di Fedriga. L'arrivo di Salvini, i militanti ad attendere il capo masticando un misto di delusione e speranza, il leader che vede i trattori e si illumina. Attribuire una svolta politica a un trattore è un'esagerazione, ma Salvini avrà pensato alle lotte storiche contro le quote latte, ai blocchi stradali in nome della difesa delle produzioni locali, al letame scaricato davanti alle istituzioni colpevoli di piegarsi ai "diktat" di Bruxelles. La battaglia contro il vincolo esterno, insomma, che stavolta erano i summit di Palazzo Grazioli. Ce n'è abbastanza per risvegliare in Salvini l'orgoglio primordiale. Il resto lo hanno



I trattori con gli striscioni pro Fedriga che avevano accolto Matteo Salvini lunedì a Reana

IL REGISTA DELL'AZIONE
Abbiamo improvvisato e ora battagliamo per Max

fatto le parole dei dirigenti riuniti a Reana, il trambusto del Palamostre di Udine e, soprattutto, l'esito della trattativa sulla presidenza del Senato tra Carroccio e Forza Italia.

Dietro i trattori c'è un uomo non nuovo alle proteste dal basso in salsa leghista. Si chiama Renato Zampa, dirigente del sindacato Cospalat, meglio noto come Cobas del latte. Un

L'ABBRACCIO CON IL CAPO
Appena arrivato ci ha detto "Sono qui per ascoltarvi"

agricoltore che guarda al Carroccio come all'ultimo baluardo per la difesa dei propri interessi. E che non ha accettato di farsi imporre le scelte da Roma. Ma Zampa non si adagia sugli allori: «Mica è finita, siamo qui a guerreggiare, perché deve trionfare la Lega, che è il partito più collegato al territorio. Certi esponenti politici non hanno sentito la voce del

OTTIMISMO DIFFUSO
Con un'altra soluzione meno consenso. Ora invece c'è euforia

territorio, ma pare sia arrivato il cambiamento di rotta. Era ora, perché in Fvg abbiamo l'agricoltura più depressa del Nord Italia e ci consoliamo col prosecco, che è un'invenzione di Zaia in Veneto». Zampa incarna tutte le motivazioni alla base della protesta dell'elettore leghista: «Il voto del 4 marzo ha delineato quello che voleva la comunità, cambiamento

grazie a un leader giovane, emergente e preparato contro una generazione che non ha capito che è cambiato il mondo. Una scelta diversa da Fedriga avrebbe aumentato la sfiducia verso la politica, dopo una partecipazione che non si vedeva da anni. Ora speriamo di poter partecipare, in modo diretto, fuori dalla politica dei soliti, contro le multinazionali, per il territorio».

La protesta non è più terreno di caccia esclusivo del Movimento 5 Stelle. E quella protesta, in Fvg, ha preso la forma di diciotto trattori: «Abbiamo improvvisato. Una cosa spontanea – dice Zampa – nata da persone vicine alla Lega, che non volevano accettare imposizioni fallimentari dall'alto. La gente non sarebbe andata a votare e la Lega avrebbe perso consenso. Oggi invece c'è euforia, voglia di fare». I trattori sono arrivati a Reana con la bandiera del Friuli alla testa del corteo. Si dice che la pasionaria della protesta, il sindaco di Monfalcone Anna Cisint, abbia versato qualche lacrima contemplando l'atmosfera da mini jacquerie 2.0. E si è emozionato pure Salvini. «Sono qui per ascoltarvi», ha detto agli agricoltori. «Non possiamo permetterci di sbagliare», gli ha risposto Zampa, per nulla intimorito. Poi l'abbraccio fra i due. Il capo friulano dei Cobas latte si commuove mentre ripercorre il momento: «Passavamo coi trattori in colonna e la gente ci salutava col clacson e il pollice alzato. Ha vinto Fedriga, ha vinto la nostra gente».

(d.d.a.)

➔ **L'INTERVISTA**

«Io non c'entro. Sono solo un osservatore»

L'ex parlamentare Saro: «È andata anche peggio del 2003. I dirigenti forzisti hanno fallito»

di **Marco Ballico**

► TRIESTE

Dica la verità, ha orchestrato tutto lei? «Ma no, sono solo un osservatore». Ferruccio Saro non vuole passare per protagonista, ma è andata esattamente come voleva lui, con Massimiliano Fedriga, «leadership nuova, giovane, dialogante e inclusiva che serve alla regione», candidato presidente del centrodestra. Due settimane piene di tutto, però, per arrivarci. Così significative, fa sapere l'ex parlamentare di Martignacco, che ci scriverà un instant book.

Saro, la vicenda le ha ricordato il 2003?

Allora ci fu un tentativo di mediazione da parte di Berlusconi su Bertossi. Si opposero An e Camber, il Cavaliere si infastidì e fece passare Guerra. Stavolta siamo arrivati a una decina di bocciature, con un tale disorientamento che è andata peggio che nel 2003.

Se l'aspettava lo psicodramma?

Di fronte a un elettorato che chiede serietà e novità, da mesi suggerivo anche a Forza Italia di sposare il candidato che meglio risponde a quella aspettativa, con Riccardi vice. Si poteva chiudere prima. Fin da quando si sono contati i voti: quelli della Lega due volte e mezza quelli di Fi. E invece si è tirata fuori la storia del fantomatico accordo preelettorale.

Fantomatico?

Anche il Lazio doveva spettare a Fi, ma si è dovuto ricorrere a un candidato preso a Milano. Gli accordi non tengono di fronte a differenze di forza così nette.

Chi è stato a un passo dall'investitura? De Anna, Savino, Marini?

Nessuno ha mai avuto chance. Fedriga ci ha sempre creduto, ma è persona cauta. Ha atteso che il consenso fosse unanime. Quando ha visto il bagno di



Ferruccio Saro

LE COLPE DEI COLONNELLI
Hanno anteposto le questioni personali a quelle politiche

folla di lunedì, si è definitivamente convinto.

Neanche Tondo un candidato reale?

Dispiace umanamente per quanto gli è accaduto, ma onestamente non comprendo chi gliel'abbia fatto fare di mettersi a disposizione. Senza esserne consapevole, ha determinato lo sblocco della situazione. Ma non c'è stato alcuno scambio. Si è semplicemente scelto coerentemente alla volontà popolare.

I trattori schierati a Reana sono il simbolo della svolta?

Hanno avuto la loro importanza.

Li ha mandati lei?

Conosco chi li ha mandati, ma mi limito a fare l'osservatore dei fenomeni politici. Ho qualche idea, dò consigli, nulla di più.

Però ha telefonato a Riccardi, con il quale non parlava da un anno e mezzo.

Gli ho consigliato il ticket. Ma Fi ha preferito inventarsi, e bru-

ciare, un nome dopo l'altro.

Un consiglio a Progetto Fvg è stato di ripescare Bandelli?

È un altro segnale del superamento delle divisioni del 2013.

È la fine della dirigenza regionale di Fi?

Per quei dirigenti è senz'altro un fallimento. Hanno anteposto le questioni personali a quelle politiche. E hanno pagato i comportamenti sulle liste. Clamorosa la vendetta contro Balloch.

Parla della sua esclusione?

Anche del fatto di sostituirlo con Novelli, suo consigliere comunale a Cividale.

Cosa si aspetta da Fedriga?

Gioco di squadra e ascolto della società. Con l'elezione diretta il potere assoluto e i cerchi magici fanno perdere il senso della realtà. Max non commetterà questo errore.

Il centrodestra rischia di pagare il balletto di questi giorni?

Non credo. Non con un candidato spinto dal popolo.

LE REGIONALI » IL CENTROSINISTRA



Sergio Bolzonello, candidato governatore del centrosinistra e "reggente" dell'amministrazione regionale dopo le dimissioni di Debora Serracchiani

Bolzonello lancia l'offensiva anti Fedriga

Prime bordate contro il rivale schierato dal centrodestra. «È capace soltanto di scimmiettare gli slogan del suo capo»

di **Marco Ballico**
TRIESTE

Adesso che c'è un avversario, Sergio Bolzonello può attaccare sui contenuti. E non se lo fa dire due volte il vicepresidente che, con le dimissioni di Debora Serracchiani, farà una campagna elettorale da numero uno, anche se solo per l'ordinaria amministrazione. E comunque, tecnicamente, senza potersi dire presidente. Non almeno prima del 29 aprile.

L'offensiva, in risposta alle prime dichiarazioni da candidato di Massimiliano Fedriga, parte dalla carenza di autonomia nel campo rivale. «Tanti spot e zero programmi - sottolinea il vice Serracchiani - forse Fedriga è ancora in attesa di quanto gli spediranno da Roma o da Milano. Se però spera di convincere i cittadini scimmiettando gli slogan del suo capo, allora ci conferma che ha passato troppo tempo a fare il professionista della politica a Roma e che questa regione non la vive da un pezzo». Il confronto è sulle ultime due legislature. «Ricordo a Fedriga - prosegue Bolzo-



Debora Serracchiani con Francesco Peroni

nello - che i partiti e le persone con le quali corre hanno lasciato imperversare la crisi qui da noi, fino a che i cittadini non hanno staccato la spina. L'occupazione è crollata quando amministravano loro la regione e si sono persi, ad esempio, un milione di presenze turistiche. Per restare su Trieste, i numeri degli arrivi e dell'occupazione nel settore dei servizi al turismo sono eloquenti: Fedriga faccia

due chiacchiere con il Comune e scoprirà che chi vuole investire ha sempre trovato le porte della Regione aperte».

Rassicurazioni all'elettorato arrivano anche sulla sicurezza: «In città, dopo due anni di guida del centrodestra, la situazione è identica a prima. Forse perché non vi era nessuna emergenza? L'unica emergenza vera l'hanno creata loro tra il 2008 e il 2013, lasciando la crisi libera

di imperversare e massacrare la tranquillità delle famiglie. Ci sono voluti cinque anni di nostro governo regionale per restituire una prospettiva a questo territorio e avviare investimenti strategici». Bolzonello rileva inoltre che su porto ed economia regionale, il candidato rivale «non si esprime». Quanto alla Ferriera, «prima di parlare della revisione dell'Aia, sarebbe bene si legga le carte: scoprirebbe che l'A-

Serracchiani punta il dito contro la **beffa** per Forza Italia che, tra **presidenze** delle Camere e **leadership** Fvg, si ritrova a bocca asciutta

ia va proprio nella direzione di renderlo l'impianto compatibile con la città. O forse vuole aggiungere il suo nome alla lista di chi promette la chiusura?».

Serracchiani, mentre a Roma si discute delle presidenze delle Camere, segnala invece la «beffa» per Forza Italia. «A giochi azzerati e con la Lega che si rimette a trattare con tutti - dichiara la deputata dem -, pare che Fi abbia avuto fretta a fidarsi di

Salvini. Quando a Roma hanno spartito le presidenze di Camera e Senato e, a caduta, la candidatura in Fvg, i forzisti non hanno pensato che lungo la strada lo scenario potrebbe cambiare, e loro ritrovarsi con un palmo di naso». Salvatore Spitaleri, infine, sparge ottimismo proprio per le caratteristiche di Fedriga. «Si tratta del candidato che più ha assunto comportamenti e decisioni contrarie ai pilastri del centrosinistra: Europa, diritti civili, temi della solidarietà - sostiene il segretario regionale del Pd -. Dopo di che ha certo esperienza parlamentare, ma il presidente della Regione governa e amministra, e non abbiamo idea di quali possano essere le sue competenze in materia. E ancora credo sarà a nostro vantaggio la presenza di forze localistiche che mal si conciliano con l'elettorato moderato. La circostanza che a inneggiare a Fedriga ci fossero i trattori della Cospalat ci ricorda l'atteggiamento della Lega rispetto ai costi, poi riversati sulla comunità, provocati dagli evasori delle quote latte».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Spitaleri augura buon lavoro ai neo eletti e ricorda i risultati dei parlamentari uscenti



«In questi anni l'ottimo lavoro di squadra tra Roma e Fvg ci ha permesso di realizzare grandi cose per la nostra terra: ai nostri parlamentari chiediamo di proseguire e rafforzare questa sinergia». Lo afferma il segretario regionale del Pd, Salvatore Spitaleri, ringraziando i dem uscenti nell'ultimo giorno del loro incarico e augurando buon lavoro ai nuovi. «Desidero ringraziare, a nome mio e di tutto il Pd regionale,

i parlamentari che hanno contribuito in modo prezioso al raggiungimento di traguardi importanti per il Paese e il Fvg. È stato un periodo complesso e abbiamo la piena consapevolezza che senza il Pd e i suoi parlamentari il nostro Paese oggi sarebbe in irreversibili difficoltà. Mi auguro che il loro impegno possa ora proseguire con lo stesso spirito a favore della nostra comunità regionale e del Pd con altre modalità».

LA LETTERA

Debora ringrazia il personale di Palazzo

«Sono consapevole di aver chiesto molto alla struttura tecnico-amministrativa della Regione». Debora Serracchiani si accomiata dal proprio incarico salutando con una lettera tutti i dipendenti dell'amministrazione, cui dedica il suo particolare ringraziamento. La governatrice sa di aver messo la macchina



sotto stress e sembra quasi volersi giustificare: «In una fase economica difficile, il mandato ricevuto dai cittadini ci attribuiva il compito di attuare un deciso cambiamento, e per riuscirci era necessario esprimere una forte tensione al raggiungimento degli obiettivi». Poi i complimenti ai lavoratori: «Negli anni ho potuto apprezzare la professionalità, la dedizione e il senso di appartenenza che vi caratterizzano e che rappresentano una garanzia per i cittadini. Infatti, a prescindere dall'indirizzo politico della giunta in carica, la struttura regionale sa garantire un altissimo standard di servizi e prestazioni a tutti i livelli». Le dimissioni della governatrice diverranno operative dopo la seduta d'aula del 26 marzo. (d.d.a.)

Vito presenta il suo programma in trattoria e punta su lotta all'amianto e difesa del suolo



Ha scelto la giornata mondiale dell'acqua Sara Vito per aprire ufficialmente la sua campagna elettorale per le regionali. E l'ha fatto ricordando «con orgoglio che in questa legislatura la Regione ha avuto per la prima volta il Piano regionale di tutela delle acque». E proprio sull'attenzione per il territorio e le sue risorse è centrato il programma dell'assessore all'Ambiente, che l'ha definito «una vera e propria rivoluzione ecologica per il Friuli Venezia Giulia». Tre le linee guida del programma illustrato alla trattoria al Checo a Peteano: lo sviluppo della mobilità sostenibile, la lotta all'amianto e la messa in sicurezza del territorio attraverso la lotta al rischio idrogeologico, in particolare puntando ad un Isonzo sicuro, pulito e balneabile. Lo slogan elettorale? «#avanti tutta insieme»

**Pasquetta
Aperto!**

Cioccolato per tutti!

Dal 24 al 31 Marzo

SCEGLI LA SORPRESA* TI REGALIAMO L'UOVO DI PASQUA!

250 NEGOZI

CONFEZIONA GRATIS LA SORPRESA NELL'UOVO DI CIOCCOLATO!

potrai anche decorarlo assieme ai pasticceri
dell'Istituto alberghiero B. STRINGHER

*Scontrino minimo 30€, contenente la sorpresa.

ORARI CORNER AL 1° PIANO:

Sab 24 - Dom 25: 11.00 - 18.00
Lun 26 - Mar 27 - Mer 28: 14.00 - 18.00
Gio 29 - Ven 30 - Sab 31: 11.00 - 18.00

VIVI

**IL PIÙ GRANDE
SHOPPING CENTER
CON UN NUOVO POLO
ARREDO CASA**

UDINE → DIREZIONE STADIO - FIERA

cittafiera.it

SEMPRE APERTO

cittafiera.it

ORARIO	GALLERIA	IPER	LIDL
TUTTI I GIORNI	9.30 - 20.30	8.30 - 21.00	
VENERDÌ	9.30 - 22.00	8.30 - 22.00	

Park coperto gratuito

INFOPOINT 0432 544568

SHOP & PLAY

Città Fiera

IL PIÙ GRANDE CENTRO COMMERCIALE DELLA REGIONE



ZARA



MANGO



IL DOPO VOTO » PARTITI

di **Gabriele Rizzardi**

ROMA

Muro contro muro. Alla vigilia delle prime due votazioni sui presidenti di Camera e Senato i partiti si presentano ai blocchi di partenza senza un accordo. Dopo un'iniziale fase in discesa, dove sembrava essere stata raggiunta un'intesa di massima tra i due vincitori delle elezioni, coalizione di centrodestra e M5S, che prevedeva di assegnare lo scranno più alto di palazzo Madama a Forza Italia e quello di Montecitorio ai pentastellati, la trattativa si è impantanata sul nome di Paolo Romani. E sulla figura di Berlusconi, con cui i 5Stelle non vogliono parlare. Sul capogruppo uscente degli azzurri al Senato pesa una condanna in via definitiva. E i 5Stelle hanno posto il veto. «Romani è inviolabile», sentenza Luigi Di Maio. L'ex ministro del governo Berlusconi non convince neppure i dem. «Il Partito democratico non voterà Paolo Romani alla presidenza del Senato» dice il presidente del partito Matteo Orfini. Non si tratta però di un veto sul nome del senatore che, tra l'altro, gode della stima di molti suoi colleghi Pd a palazzo Madama, quanto per una questione di metodo: quello di Romani è infatti il nome uscito dalle trattative "riservate" tra centrodestra e M5S, anche se Di Maio ha poi "stoppat" lo stesso Berlusconi avvertendo che i pentastellati non voteranno mai persone condannate o sottoposte a processo. Romani non avrà nemmeno i voti di Leu: «Per noi non è candidabile chi abbia subito una sentenza di condanna in primo grado» sibila Pietro Grasso. Ma il centrodestra tiene il punto e dopo un nuovo vertice tra Silvio Berlusconi, Matteo Salvini e Giorgia Meloni, viene confermata la candidatura di Romani. A quel punto, Di Maio lascia uno spiraglio sulle trattative e propone un nuovo giro di incontri tra i vari capigruppo per ristabilire un dialogo che porti all'individuazione di figure di garanzia.

Riparte dunque da zero il confronto sulle presidenze di Camera e Senato. Una scelta che soddisfa la richiesta arrivata dai dem affinché il confronto fosse realmente con tutti e non basato su scelte precostituite. Ma all'incontro Forza Italia porta sul tavolo solo il tema delle vicepresidenze. «Di presidenze parlano i leader e il nostro leader è Berlusconi. Siamo qui per discutere solo di vicepresidenze e segretari d'Aula»

Camere, fallita l'intesa Vince la guerra dei veti

Di Maio non parla con Berlusconi: «Il loro leader è Salvini». E boccia Romani Il Cavaliere non accetta imposizioni «da un trentenne». Si riparte da zero

Non serve il gelato a Salvini: «È un razzista» Ma quel rifiuto le costa il posto di lavoro



Non si può parlare di gelato negato, perché Matteo Salvini (foto con Berlusconi) ha avuto il suo senza problemi. Ma che una giovane addetta alla vendita si sia rifiutata di servirglielo di persona, martedì, chiedendo a una collega di farlo al posto suo, è diventato un fatto a suo modo politico. Milano, piazzale Siena, gelateria "Baci Sottozero". «Io non servo i razzisti», avrebbe detto la ragazza per giustificare alla titolare il suo atteggiamento,

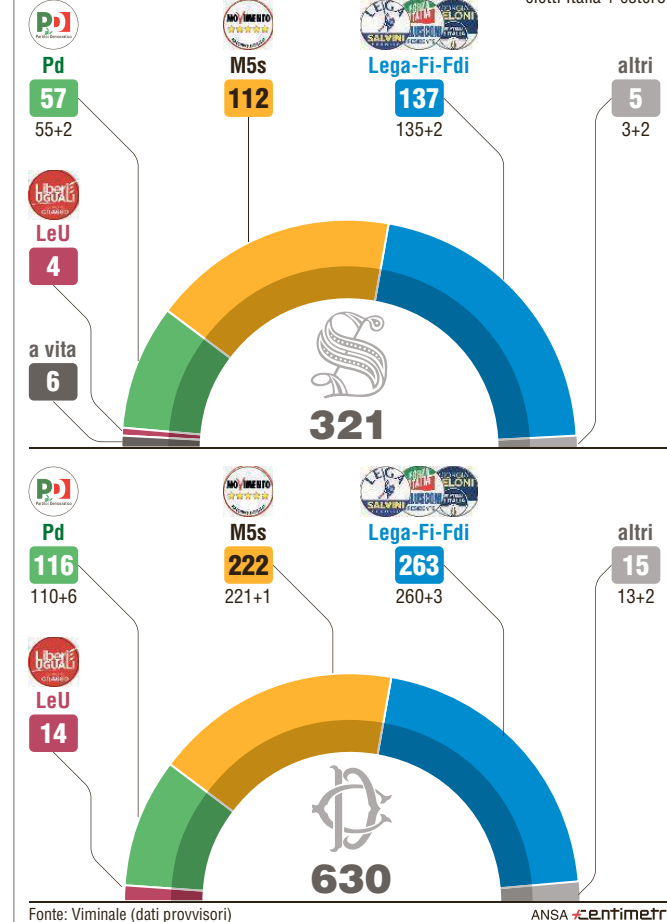
dopo che il leader della Lega se ne era già andato. Da lì, è nata una discussione che ha portato alla fine del rapporto di lavoro (in prova, attraverso un'agenzia). L'episodio sarebbe rimasto tale, se non si fosse scatenata la solita corrida virtuale. Un'utente di Facebook, Cristina Villani, che si è presentata come la madre della ragazza, ha scritto sulla bacheca della gelateria accusando Salvini di aver telefonato ai gestori per far perdere il lavoro alla figlia. Una ricostruzione smentita dai titolari: «Si è rifiutata di servire un cliente - hanno scritto sulla loro pagina - per ideologie politiche, dunque è stata ripresa dalla direzione come giusto che sia. Il suo comportamento ci è stato riferito dai colleghi. Durante la discussione si è tolta la divisa e se n'è andata a metà turno esclamando cose che poco hanno a che vedere con il nostro lavoro. Nessuna chiamata di Salvini, ma scherziamo». E di fatto «nessun licenziamento». Lo stesso segretario della Lega si è sentito in dovere di dire la sua: «Vado in questa gelateria da anni perché il gelato è ottimo - ha scritto - e continuerò ad andarci. Per chi votano proprietari o lavoratori non mi interessa, a me interessa che il gelato sia buono. Figurarsi poi se telefono a qualcuno per lamentarmi, mai fatto!».

dicono Renato Brunetta e Paolo Romani. Berlusconi, insomma, vuole un riconoscimento di pari dignità da parte di Di Maio. «Non può essere certamente un ragazzo di trent'anni a metterci dei veti» dice un esponente azzurro. L'ex premier, insomma, non accetta che Di Maio non voglia trattare con lui e lo ribadisce chiaramente ai suoi alleati. Ma la Lega non cambia linea: la Camera tocca al partito che ha preso più voti alle elezioni. Per que-

sto motivo il Carroccio potrebbe sostenere in ogni caso il candidato M5S a Montecitorio. E c'è anche chi pensa che nel segreto dell'urna gli esponenti del Carroccio possano "impallinare" Romani. Ma Salvini esclude brutte sorprese: «Sicuramente il centrodestra voterà compatto».

Quanto ai 5Stelle, la candidatura di Roberto Fico, ieri, ha perso smalto. L'insistente "no" del M5S a Romani ha fatto calare le quotazioni del candidato

Il nuovo Parlamento

seggi totali
eletti Italia + estero

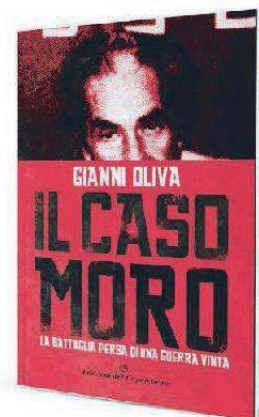
che avrebbe rappresentato anche un modo per sigillare la pacificazione tra governisti e ortodossi. In pole position resta dunque il fedelissimo di Di Maio, Riccardo Fraccaro. Quel che è certo è che il "no" a Berlusconi blocca ogni possibile trattativa. «Il Movimento 5 Stelle non accetta di parlare dei nomi delle presidenze con il leader di Fi» dice Paolo Romani mentre dal partito del Cavaliere arriva un aut aut: «I nomi usciranno solo se ci sarà un incon-

tro tra i leader altrimenti il centrodestra andrà con Romani al Senato e Giorgetti alla Camera». E il Pd? «Il gioco dei veti e dei controveti ha bloccato tutto» spiega Maurizio Martina. Ieri, comunque, si è rafforzato l'asse Lega-M5S. «Il leader del centrodestra è Salvini, siamo disposti a parlare con lui. Diciamo no a qualsiasi Nazareno-bis. Gli elettori hanno legittimato Di Maio e non Berlusconi, non siamo disposti noi a legittimarlo» spiegano i vertici

del Movimento. Concetto che viene ribadito, al termine della riunione, anche dal capogruppo M5S, Danilo Toninelli: «La Lega aveva un'apertura del tutto differente. Era pronta a parlare di nomi, a differenza di Fi».

Cosa succederà oggi? Fi dovrebbe votare scheda bianca al Senato, come il Pd. Quanto ai nomi, potrebbero spuntarla Anna Maria Bernini o Anna Maria Casellati al Senato e Riccardo Fraccaro alla Camera.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

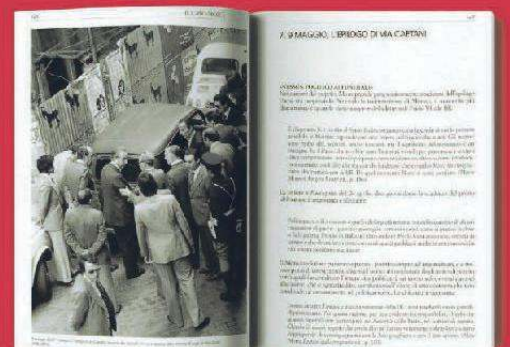


16 marzo 1978-2018

40° ANNIVERSARIO DEL RAPIMENTO di ALDO MORO

Il nuovo libro di Gianni Oliva IL CASO MORO

Un saggio storico di grande forza emotiva, per ricostruire uno dei periodi più duri, controversi, decisivi nella storia della Repubblica. Con uno straordinario apparato iconografico.



IL CASO MORO di Gianni Oliva
è in edicola a euro 9,90 con

IL PICCOLO

Via Fani, ancora sfregiata la lapide per la scorta di Moro

► ROMA

Oreste Leonardi, Francesco Zizzi, Domenico Ricci, Raffaele Iozzino, Giulio Rivera. La vernice rossa con la scritta "BR" ha coperto i nomi dei cinque uomini della scorta che a via Fani, quarant'anni fa, vennero trucidati dal commando armato delle Brigate rosse che sequestrò il presidente della Dc, Aldo Moro. L'ennesimo sfregio al ricordo di quell'attentato è stato compiuto la notte scorsa, a pochi giorni dalla cerimonia di deposizione della lapide in ricordo di quei cinque uomini dello Stato «uccisi barbaramente nell'agguato terroristico del 16 marzo 1978» come recita la stele.

Solo un mese fa, un altro atto vandalico, per il quale la procura ha aperto un fascicolo, aveva deturpato la memoria delle vittime: la scritta «Morte alle guardie», accompagnata da due svastiche, era comparsa alla base del monumento. «Certi brigatisti ancora mitizzano quegli anni e questo atteggiamento potrebbe aver condotto anche all'imbrattamento del nuovo memoriale» sostiene il figlio dell'autista di Moro, Giovanni Ricci, alludendo molto probabilmente anche alla polemica dei giorni scorsi sulle parole dell'ex Br Barbara Balzerani che, nel giorno dell'anniversario del rapimento, ha detto: «ormai fare la vittima è un mestiere». Parole su cui la procura

di Firenze ha aperto un fascicolo. Ieri Ricci ha anche rivelato di aver incontrato alcuni figli e nipoti dei brigatisti che hanno partecipato al sequestro: «Hanno coscienza degli errori che hanno fatto i loro genitori – ha detto – e mi hanno chiesto anche perdono, ma non sono i figli a dover pagare le colpe dei padri». Condanna unanime per l'atto vandalico sulla lapide è stata espressa dal mondo politico, mentre la procura è in attesa di un'informatica dei carabinieri del Nucleo investigativo di Roma che stanno passando al sequestro i video delle telecamere e ascoltando le testimonianze.

«La scritta – ha detto al sindaco di Roma, Virginia Raggi – è un

insulto a tutti i romani e a tutti gli italiani». La scritta è stata ripulita nel primo pomeriggio, grazie all'intervento dei vigili e di una squadra dell'Ama. «Le istituzioni non si piegano», ha chiosato Raggi. «Più difficile rimuovere l'idiozia di chi si illude di sporcare la memoria del nostro Paese» ha osservato il presidente del Senato Pietro Grasso. «Gli ex Br trattati come eroi nazionali in una grottesca edizione a fumetti, fino a consentire loro di insultare le vittime, sono la diretta responsabilità dello Stato che sembra fare finta di niente», è il duro atto d'accusa di Maria Fida Moro, figlia del presidente Dc. L'Osservatore romano parla di «ignobile oltraggio».



La sigla delle Brigate rosse sul monumento prima della ripulitura

Parlamento al via col giallo C'è un seggio "fantasma"

Oggi le prime sedute, ancora non assegnato un posto a Palazzo Madama Napolitano presiederà il Senato, poi le votazioni e la caccia alla maggioranza

di Nicola Corda

► ROMA

Tra mille incognite parte la diciottesima legislatura della Repubblica. Comincerà ufficialmente con le prime sedute delle aule di Camera e Senato, convocate con i nuovi eletti per questa mattina. Dovranno procedere all'elezione dei successori di Pietro Grasso e Laura Boldrini la cui carica è decaduta dalla mezzanotte di ieri.

La carica dei mille, o poco meno, ha già preso confidenza con le due Camere in questi giorni con la registrazione, anche se oggi soprattutto per le matricole sarà il vero primo giorno di scuola. E i «novizi» rappresentano uno dei record del nuovo Parlamento: sono il 66% a Montecitorio e il 64% a Palazzo Madama. E la più bassa di sempre anche l'età media di deputati (44) e dei senatori (52).

Al Senato, nella prima seduta sarà il presidente emerito Giorgio Napolitano a presiedere l'aula: con i suoi 93 anni è lui il più anziano ed è il regolamento ad affidargli la guida. Come primo atto, ancor prima di procedere al voto segreto, convocherà la Giunta provvisoria delle elezioni che do-



Napolitano; al centro Di Maio

vrà esaminare alcuni atti formali tra cui i senatori che subentrano a quelli eletti in più di un collegio. In questo contesto, forse farà capolino anche la spinosissima vicenda del seggio ancora non assegnato in Sicilia perché il M5S non aveva candidati sufficienti. Un caso di difficilissima soluzione che farà partire questa legislatura il Senato con un seggio fantasma: 314, più i 5 senatori a vita e uno di diritto.

A presiedere la seduta di

Montecitorio sarà invece Roberto Giachetti che, tra quelli rieletti, è il più anziano dei vicepresidenti uscenti. Anche per la Camera procedure analoghe, con la proclamazione degli eletti solo dopo gli adempimenti preliminari della Giunta provvisoria.

Dopo questi passaggi tutto è pronto per l'elezione dei nuovi presidenti che saranno eletti con due sistemi differenti, anche se le votazioni segrete saranno, nei limiti del possibile, simultanee.

In Senato, infatti, l'elezione deve essere assicurata entro il giorno successivo alla prima seduta. Questo perché il presidente è anche la seconda carica dello Stato ed esercita funzioni di supplenza del presidente della Repubblica quando questi «non può adempierle». Se nelle prime due votazioni è necessaria la maggioranza assoluta dei componenti (161 voti), alla terza si passa alla maggioranza dei votanti. Se nulla accade, il quarto scrutinio diventa quello definitivo e il presidente sarà eletto, prevedibilmente domani sera, con il ballottaggio tra i due più votati.

Per conoscere il presidente della Camera si dovrà aspetta-

re più tempo, forse anche la prossima settimana. Qui niente ballottaggio, il quorum di 420 voti dei due terzi dell'assemblea resta valido per la prima e per la seconda votazione, si abbassa dal quarto scrutinio in poi ma per far scattare l'elezione è sempre necessaria la maggioranza assoluta dei voti.

Visto l'esito delle elezioni del 4 marzo e le trattative di questi giorni tra i partiti, non è facile fare previsioni sui tempi di elezione della seconda e terza carica dello Stato. Nella precedente legislatura sia per Pietro Grasso sia per Laura Boldrini furono sufficienti quattro scrutini ma in quell'occasione la coalizione di centrosinistra alla Camera aveva la maggioranza dei voti e al Senato aveva i numeri per eleggere il suo candidato al ballottaggio. Stavolta tutto è diverso.

L'unica certezza forse saranno le tante schede bianche che salteranno fuori dall'urna nelle prime votazioni, una pratica dei partiti ormai consolidata per capire la consistenza delle forze in campo e, in qualche caso, per cominciare a «bruciare» qualche candidatura.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



► LO SFOGO

Tiziano Renzi: basta processi sui giornali

«Basta processi sui giornali per il nome che porto, si facciano nei Tribunali dove potrà urlare la mia innocenza che peraltro nessuno ha mai potuto negare in questi anni». Tiziano Renzi esce allo scoperto dopo essere stato sentito dalla pm von Borries, con la moglie Laura Bovolli, per un'inchiesta su fatture

sospette emesse dalle sue aziende alla Tramor dell'imprenditore Luigi Dagostino, impegnato nel settore degli outlet di lusso ed ex socio del padre dell'ex premier Matteo. Assistiti dall'avv. Bagattini, i due si sarebbero avvalsi della facoltà di non rispondere, come Tiziano Renzi dice che farà da ora in poi.

► L'INCHIESTA

Maroni ora rischia una condanna

Pressioni per favorire collaboratrici, chiesti 2 anni e mezzo. La replica: «Ridicolo»

► MILANO

Le «insistenze» di Roberto Maroni per ottenere che Expo si «accollesse le spese» della trasferta a Tokyo di Maria Grazia Paturzo, la «temporary manager» assunta dalla società incaricata di organizzare l'Esposizione universale, con cui «aveva una relazione sentimentale». E poi il suo ruolo di «sponsor», «ispiratore» per garantire a Mara Carluccio un contratto con Eupolis, ente di Regione Lombardia, che lei si sarebbe «ritagliata in base alle sue competenze». Sono alcuni punti della requisitoria del pm

Eugenio Fusco che ha chiesto, pur con attenuanti generiche, la condanna a due anni e mezzo di carcere per il governatore uscente lombardo, tra gli imputati per la vicenda delle presunte pressioni per far ottenere il viaggio in Giappone e un lavoro a tempo determinato alle due donne, sue collaboratrici quando era ministro dell'Interno. Chiesti 2 anni e 2 mesi per il capo della segreteria politica Giacomo Ciriello, un anno e 800 euro di multa per Andrea Gibelli, allora segretario generale del Pirellone e 10 mesi e 800 euro di multa per Carluccio.

Le accuse, a vario titolo, sono

induzione indebita e turbata libertà di scelta del contraente. «Sono tranquillo – ha detto Maroni – Le accuse formulate contro di me dal pm Fusco sono ridicole, totalmente prive di riscontri in fatto o in diritto e sono già state giudicate infondate dalla Corte di Appello di Milano, che ha assolto per gli stessi fatti Christian Malangone», ex dg di Expo.

Una sentenza questa che il pubblico ministero ha «bocciato», ritenendo invece che quella dell'ex numero uno della Regione fosse «una pressione, una induzione indebita» e non una «sollecitazione» per strappare,

dopo un primo no di Giuseppe Sala al suo braccio destro Malangone la «promessa» di un via libera «alle spese del viaggio a Tokyo per Paturzo la quale poi scomparve «quando Maroni scelse una nuova destinazione: Berna. E sono» tutte balle «le spiegazioni date dall'ex presidente per cui la rinuncia al Giapponese sarebbe stata dettata dall'«incongruenza» del programma con la sua agenda. Il motivo sarebbe stato il «malessere» di Isabella Votino, sua portavoce, che non vedeva di buon occhio Paturzo. Il pm, oltre a dire che Paturzo sarebbe stata as-

sunta per via di una» raccomandazione «di Maroni» accettata «da Sala (anche se il suo ruolo in Expo sarebbe stato «tendente all'insignificante»», ha puntato il dito anche contro il contratto con Eupolis di Mara Carluccio, anche lei «sponsorizzata» dall'ex inquilino del Pirellone. Le due donne, «in tutta questa storia non si sono mai mosse e sono rimaste a Roma, in piazza del Gesù», dove c'è una sede di Regione Lombardia, «andando in ufficio quando volevano». Fusco ha chiesto la trasmissione degli atti in procura per falsa testimonianza per Paturzo, Votino e l'avvocato Cristina Rossello, neo eletta a Montecitorio nelle file di Forza Italia, perché hanno negato la relazione e «inconfutabile», tra Maroni e Paturzo, che se ammessa «avrebbe rafforzato l'assunto accusatorio».



Maria Grazia Paturzo

PRIVACY VIOLATA » I NODI

Lo scandalo Facebook nel Russiagate

Il procuratore indaga sui contatti tra Cambridge Analytica e la campagna di Trump. Il presidente: «Voglio testimoniare»

di Fiammetta Cupellaro

ROMA

Lo scandalo dei 50 milioni di profili rubati e utilizzati per la campagna a favore della Brexit e di Trump, che sta creando la crisi più grave del colosso del web, Facebook, entra ufficialmente nel Russiagate. Il super procuratore Robert Mueller, ha aperto un'indagine sui legami tra le elezioni Usa del 2016 e la società Cambridge Analytica, autrice dell'app-spia che ha rubato i profili. È infatti emerso che Steve Bannon, coordinatore della campagna di Trump per anni è stato ai vertici dell'agenzia. E Trump ieri ha ribadito che vuole testimoniare davanti a Mueller sull'inchiesta delle interferenze russe sulle elezioni presidenziali che lo portarono alla Casa Bianca: «Voglio farlo», è stata la risposta di Trump.

Ma gli uomini del procuratore avrebbero già sentito ex manager che hanno lavorato con il tycoon per capire come hanno acquisito i dati e come li hanno utilizzati soprattutto negli Stati in cui l'esito delle elezioni era incerto. L'obiettivo è saperne di più sulle rela-



Il super procuratore Robert Mueller che indaga sul Russiagate

zioni tra la Cambridge Analytica e i responsabili della campagna di Trump che pagarono all'azienda poco meno di 6 milioni di dollari.

Intanto, le scuse del fondatore e ad Mark Zuckerberg, arrivate dopo 48 ore di silenzio, non sono bastate a placare

lo scandalo. «Sono io che ho lanciato Facebook e sono io il responsabile di ciò che accade sulla nostra piattaforma», ha detto Zuckerberg promettendo di fare di più per proteggere i dati. Parole che però non hanno rassicurato le Borse e gli inserzionisti

che minacciano di abbandonare il social se non ci sarà una svolta sulla sicurezza dei dati. Anche sulla rete si moltiplicano gli appelli a cancellare l'account dalla comunità che ha 2 miliardi di iscritti. Tra i più attivi c'è Brian Acton il co fondatore di WhatsApp, il

canale di messaggi acquistato da Facebook nel 2014: «È giunto il momento di andarsene». Scricchiola ogni giorno di più il tentativo di Facebook di scaricare Aleksandr Kogan, il ricercatore di Cambridge russo-americano ideatore dell'app-spia "thisisyourdigi-

Top manager della sicurezza se ne vanno da Google e Twitter

Nella Silicon Valley, alle prese con furti di dati e proliferazione di fake news, è in atto una fuoriuscita di top manager del settore sicurezza. Nelle ultime ore hanno annunciato il loro addio due figure di spicco di Twitter e Google. Abbandoni legati - pare - a nuove opportunità di lavoro, ma che arrivano in un momento delicato: a novembre gli Usa torneranno al voto, e per le piattaforme internet l'imperativo è evitare di essere usate per veicolare propaganda. In casa Twitter, il direttore della sicurezza informatica Michael Coates ha usato un tweet per annunciare che il suo tempo nel social «sta giungendo alla fine». Ha spiegato che co-fonderà una startup, incentrata sempre sulla sicurezza. In Google il responsabile della sicurezza informatica, Gerhard Eschelbeck, resta al suo posto. Esce però un top manager: Michael Zalewski, direttore dell'Information Security Engineering, che dopo 11 anni lascerà l'azienda. Secondo alcune voci, entrerà in Snap.

tallife" con la quale sono stati rubati i profili di 50 milioni di americani. Secondo *The Guardian*, nel 2011 Facebook fornì allo studioso dati aggregati su circa 57 miliardi di "amicizie" strette sulla piattaforma in tutto il mondo per una ricerca pubblicata nel 2015 e firmata anche da due dipendenti di Facebook in qualità di co-autori. Kogan, scrive il quotidiano britannico, all'epoca pubblicava documenti con lo pseudonimo evocativo: Aleksandr Spectre. Lavora a pieno ritmo l'ufficio legale del colosso digitale a Menlo Park per contrastare le inchieste più pericolose. La più temuta è quella aperta dalla Federal Trade Commission, l'agenzia che protegge i consumatori americani. Nel 2011 Zuckerberg firmò un accordo: i dati sensibili postati sul social non possono essere trasferiti a terzi. Proprio quello che invece è accaduto nel 2014 quando la app di Kogan viene collocata dal ricercatore di Cambridge Analytica sulla piattaforma. La penale prevista dal protocollo sulla privacy del 2011 è di 40mila dollari al giorno.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

DAZI USA

Trump punisce la Cina E Wall Street va a picco

WASHINGTON

Donald Trump grazie per ora l'Europa e altri Paesi alleati degli Usa sospendendo temporaneamente i dazi sull'import di acciaio e alluminio che avrebbero dovuto entrare in vigore oggi. Ma non risparmia Pechino, bastonandola anche con un pacchetto di ulteriori dazi e sanzioni per 60 miliardi di dollari su vari prodotti, dall'aerospaziale ai macchinari, e con una restrizione degli investimenti cinesi nel settore tecnologico americano. È la punizione per i suoi «furti» di se-

greti tecnologici e commerciali statunitensi e per le sue politiche restrittive o sleali nei confronti delle aziende a stelle e strisce. L'Ue tira un prudente sospiro di sollievo e dimostra la sua forza quando è unita, anche se ora deve affrontare il tavolo del negoziato con Washington. La Cina invece ha già promesso di reagire, probabilmente colpendo i prodotti agricoli made in Usa, alimentando così una guerra commerciale che sta depiendendo i mercati: Wall Street è precipitata con il Dow Jones che ha lasciato sul terreno il 3%,

mentre il presidente della Bce Mario Draghi ha avvertito sui rischi dei venti protezionistici per la crescita.

Trump sembra comunque uscirne vincitore su tutti, costringendo il mondo a trattare con l'America e a ridiscutere le storture del globalismo. Bruxelles è riuscita a strappare una momentanea esenzione dai dazi dopo un lungo braccio di ferro e febbrili negoziati, con minacce di ritorsioni e un ruolo di primo piano del presidente francese Macron. L'annuncio è stato dato quasi in sordina dal rappre-



Trump annuncia una guerra dei dazi con la Cina e Wall Street affonda

sentante Usa per il Commercio internazionale Robert Lighthizer, che ha fornito la lista degli alleati ai quali gli Stati Uniti per il momento non applicheranno i dazi: oltre a Messico, Canada ed Australia, già anticipati nei

giorni scorsi, Europa, Brasile, Argentina e Corea del Sud. Spicca l'assenza dell'India. «La cosa positiva» nella vicenda dei dazi Usa «è che l'Ue ha riaffermato la sua unità, la Commissione Ue ha risposto con una voce sola», ha

commentato Macron, pur invitando ad attendere l'annuncio ufficiale. Prudente anche il presidente del Consiglio Ue Donald Tusk, che ha detto di restare in attesa di una decisione formale americana. Ma la direzione sembra segnata e il mondo imprenditoriale europeo già esulta.

La Cina invece è stata messa all'angolo. Dazi e sanzioni colpiranno circa 100 categorie merceologiche, dalle calzature all'elettronica. In particolare Trump proporrà di aumentare del 25% le tariffe su certi prodotti che sono sostenuti da Pechino con politiche industriali ritenute scorrette: i settori interessati includono l'aerospaziale, le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché i macchinari. Si tratta del provvedimento più aggressivo preso finora dal tycoon contro la Cina. «Questo è il numero uno. Ma è il primo di molti», ha ammonito. Gli alleati sono avvisati.

Spie, tre grandi d'Europa contro Mosca

Fronte comune Berlino-Londra-Parigi. La web tax non convince tutti, c'è chi teme di perdere i big



La premier britannica Theresa May

di Michele Di Branco

ROMA

Asse Gran Bretagna-Germania-Francia contro la Russia sul caso di Sergei Skripal, la ex spia russa del Kgb avvelenata insieme alla figlia Yulia in territorio inglese. Berlino e Parigi, d'accordo con Londra, spingono per indurre il linguaggio sulle responsabilità di Mosca sull'omicidio ma sul punto alcuni paesi del sud Europa, tra i quali Italia, Grecia e Cipro, starebbero frenando in attesa di maggiori approfondimenti sull'inchiesta. «Quello che è accaduto a Salisbury è solo

una parte del disegno dell'aggressione russa verso l'Europa e i suoi vicini più prossimi, dai Balcani occidentali al Medio Oriente, e sono grata per la solidarietà che mi è stata espressa» ha spiegato ieri la premier britannica Theresa May al suo arrivo al vertice dei leader Ue. Parole durissime rintuzzate dal Cremlino. «Confidiamo che i nostri rapporti possano essere ancora governati da elementare logica politica e saggezza» ha detto un portavoce del presidente Putin. Un incontro a tre tra la cancelliera tedesca Merkel, il presidente francese Macron e il premier May ha

di fatto sancito un'alleanza tra i tre Paesi e in un altro incontro che si è tenuto tra May e i leader di Danimarca, Estonia, Lettonia, Lituania, Svezia e Finlandia è stato espresso sostegno all'analisi del governo britannico sulle responsabilità della Russia.

Tra i temi in agenda in queste ore a Bruxelles c'è anche la web tax. «Il governo italiano ha visto con apprezzamento la proposta della Commissione europea in questo ambito» ha spiegato il premier Gentiloni. Ma sullo schema di proposta (aliquota del 3% sui ricavi delle multinazionali del trading on-line a pre-

scindere dall'esistenza di una stabile organizzazione in territorio europeo) non convince diversi Paesi. Tra questi Olanda, Irlanda e Lussemburgo, che temono la fuga dei colossi del web verso mete asiatiche e sudamericane. «Torneremo a discuterne a giugno» ha spiegato il presidente della Commissione europea, Juncker. Il caso Facebook, tuttavia, appare come un ulteriore elemento di spinta verso un giro di vite. Ieri, tra l'altro, il commissario Ue alla giustizia, Vera Jourova, ha ricordato che dal 25 maggio, quando entreranno in vigore le nuove norme Ue sulle

violazioni della privacy Bruxelles potrà applicare multe sino al 4% del fatturato annuo che avranno un "effetto deterrente" contro nuovi abusi. La commissione, sollecitata da tutte le cancellerie europee, ha annunciato che invierà a Facebook una lettera per chiedere il pieno rispetto della legge europea sulla privacy e sulla tutela dei consumatori.

Oggi il Consiglio Ue (che ha dato l'ok alla nomina di De Guindos a vicepresidente della Bce) si riunisce in formato a 19 (Eurogruppo), per tracciare una roadmap verso l'unione economica e monetaria. A 27 invece, i leader valuteranno la questione dazi dopo le ultime mosse del presidente Trump, i passi avanti sull'accordo della Brexit, l'intesa sulla transizione e gli orientamenti sui rapporti futuri.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

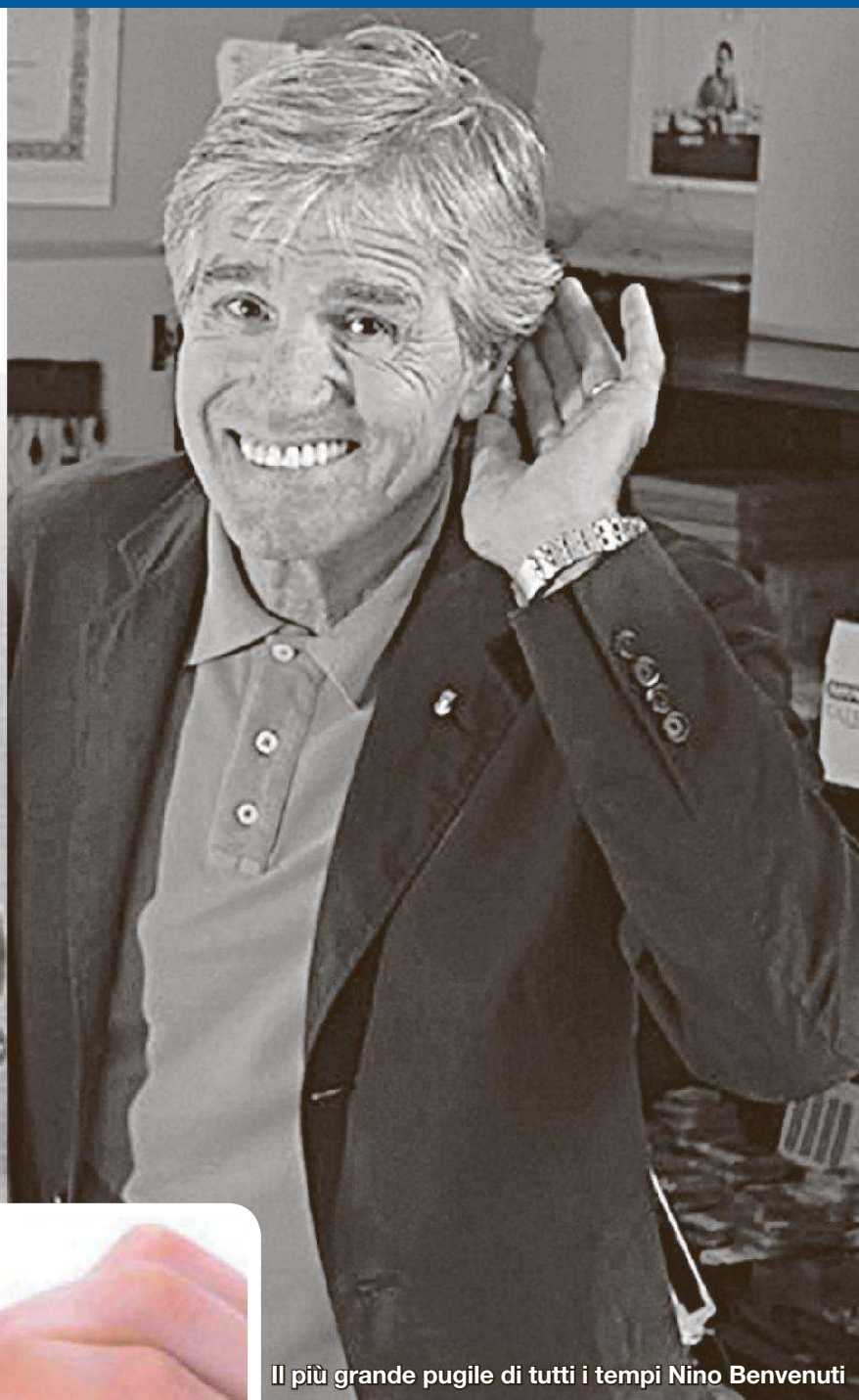
Grande Successo per Capto



Maico il sarto
del tuo udito



Maico dal 1937



Il più grande pugile di tutti i tempi Nino Benvenuti

Il 2017 è stato un anno rivoluzionario nel mondo degli apparecchi acustici, la Maico ha prodotto la famiglia **CAPTO** che ha donato la qualità di sentire bene.

Questo successo è frutto di tecnologia all'avanguardia domata da audioprotesisti con anni di esperienza. La Maico nasce nel 1937 a Minneapolis (USA).

La tecnologia di allora era: transistor, resistenze, stagnature e tanta passione. Oggi ci sono software hardware e la passione nel ricercare la migliore soluzione per i deboli di udito.

Prima ancora di nascere, percepiamo i suoni tramite l'organo uditivo e tutta la nostra futura vita di relazione, necessita di sentire per capire.

Far capire è l'obiettivo della Maico. Dai laboratori di ricerca è stato realizzato un algoritmo che permette di comprendere le parole in maniera chiara e precisa.

DA TUTTE QUESTE RICERCHE È NATA LA FAMIGLIA CAPTO, IL NOME RACCHIUDE IL NOSTRO OBIETTIVO: CAPIRE SEMPRE E DOVUNQUE.

CAPTO CAPTA I SUONI E LI TRASFORMA IN INFORMAZIONI;

CAPTO SI COLLEGA DIRETTAMENTE ALLA TELEVISIONE;

CAPTO SI COLLEGA DIRETTAMENTE AL CELLULARE/TELEFONO;

CAPTO È ARMONIOSO, PICCOLO, INTRIGANTE, RISERVATO.

CAPTO È...

Gli audioprotesisti MAICO hanno sviluppato un programma di riprogram-

**Venite in studio
a provare la nuova
tecnologia acustica**

mazione uditiva, basato sullo studio approfondito del quadro acustico, della percezione vocale e soprattutto delle esigenze individuali perché ogni persona è unica.

Sconto di € 500,00

A CHI PASSA ALLA NUOVA TECNOLOGIA



**ECCEZIONALE
OFFERTA**

**SOLO PER TE 6 BATTERIE
AL COSTO DI
€ 2,00 + PULIZIA GRATUITA**

Per tutti i portatori di apparecchi acustici imperdibile occasione presso il nostro studio: la pulizia accurata e **TOTALMENTE GRATUITA** del vostro apparecchio acustico. Sarà un bel regalo per la vostra salute! **Vi aspettiamo!**



TRIESTE

Via Carducci, 45 - Tel. 040 772807

Orario: da lun. a ven. 8.30 - 12.30 / 15.30 - 19.00 sabato 9.00 - 12.00

SCENARI » USA-RUSSIA

Belgrado si candida a ospitare il summit fra Trump e Putin

Inaspettata offerta del ministro degli Esteri Dacic: «Sarebbe il miglior terreno neutrale possibile per un dialogo con Mosca»

I due **leader** si erano già visti fugacemente al **G20** ad Amburgo in luglio. E si erano «sfiorati» anche al **vertice** Apec svoltosi in Vietnam

IL CASO**Pristina, nuova denuncia di Vucic**

Le grandi potenze occidentali? Non hanno rispetto per la posizione serba sulla delicatissima e dolorosa questione del Kosovo. È la denuncia lanciata dal presidente serbo, Aleksandar Vucic, in questi giorni impegnato in un viaggio negli Usa, dove ha incontrato, fra gli altri, il Segretario generale dell'Onu, Guterres. Vucic ha accusato in particolare l'Occidente di considerare definitivamente chiusa la questione dell'indipendenza unilaterale di Pristina. «Non sono soddisfatto dei colloqui che ho avuto qui», ha ammesso. E «mi sembra che tutti siano profondamente riguardosi verso l'indipendenza del Kosovo», fatto «molto difficile per noi». Riaprire il discorso, ha detto Vucic, per l'Occidente equivale ad «aprire un vaso di Pandora». Quello che invece - a detta della Serbia - sarebbe stato aperto proprio da Europa e Usa con il riconoscimento del Kosovo. Serbia, dove è in corso il «dialogo interno» sul Kosovo. (s.g.)



di STEFANO GIANTIN
► belgrado

Washington e Mosca cercano un terreno neutrale dove parlarsi? E Belgrado, porta tra Est e Ovest, si offre subito per il potenziale storico incontro, come sede di un vertice di portata mondiale, quello tra il leader del Cremlino, Vladimir Putin e il presidente Trump. È lo scenario messo sul tavolo da una inaspettata offerta lanciata dal ministro serbo degli Esteri, Ivica Dacic. Dacic che ha proposto la capitale balcanica perché sarebbe ideale, cuore pulsante di un Paese «militarmente neutrale». E soprattutto dalla politica estera equilibrata tra Est e Ovest, con l'obiettivo strategico di entrare nell'Ue, senza voltare le spalle all'amico russo. A favore dell'autocandidatura serba, anche il fatto di aver già ospitato nei mesi scorsi l'incontro fra i negoziatori di Usa e Russia sulla questione Ucraina, Kurt Volker e Vladislav Surkov. Senza dimenticare quella che sarebbe una vecchia amicizia che lega Dacic al presidente Trump. Legame che era stato rivelato dallo stesso ministro degli Esteri nell'autunno scorso, dopo un rapido incontro informale con Trump all'Onu. Dacic aveva assicurato al leader americano che, nella sfida contro Hillary Clinton, «i serbi parteggiavano per lui». E la confidenza deriverebbe dal fatto che Trump sarebbe un «vecchio amico» del ministro serbo. Offerta, quella serba, che arriva al momento opportuno.

Nei giorni scorsi, Trump aveva infatti informato di aver chiamato al telefono il presidente russo, per congratularsi per la sua vittoria elettorale, dalle percentuali bulgare, senza dare retta ai consigli dello staff della Casa Bianca che gli suggerivano di non esporsi. Trump, eccessivo come sempre, ha fatto però di testa sua, rivelando di aver confermato a Putin la volontà di volerlo incontrare «in un futuro non troppo lontano», per discutere di Corea del Nord, Siria, Ucraina e di corsa agli armamenti, da arrestare. Telefonata che ha dato il via ai «necessari preparativi» per il vertice con i rispettivi ministri degli Esteri, a cui è stato ordinato di «prendere contatti al più presto», ha reso noto l'agenzia Tass. Data e luogo rimangono ancora segretissimi, ma chissà che non si scopra proprio Belgrado, nella lista delle capitali papabili ad ospitare il summit dedicato ai due leader. Leader che si erano già visti fugacemente, al

G20 ad Amburgo, a luglio. E si erano «sfiorati» anche al vertice Apec in Vietnam, nell'ottobre del 2017, scambiandosi qualche parola a margine - parole di peso sulla crisi siriana e su «punti di principio» circa la sua risoluzione - e facendosi immortalare insieme nella fo-



Il presidente degli Stati Uniti Donald Trump con Vladimir Putin

to di famiglia del vertice. Ma un vertice dedicato, quello del disgelo, con solo loro due come protagonisti, avrebbe un'importanza ancora maggiore. E darebbe prestigio ai padroni di casa. Il sogno serbo si potrebbe però scontrare con altre candidature di livello. E

chissà, potrebbe magari tornare in auge anche l'autopromozione della Slovenia, madrepatria della First Lady, che si era offerta l'anno scorso di ospitare Trump e Putin. La Slovenia ha «una tradizione» in questo senso, aveva ricordato il presidente Borut Pahor, citato al

tempo dalla Ap. I due, aveva aggiunto Pahor, sarebbero accolti in Slovenia «in un'atmosfera perfetta», come accadde nel 2001, quando Brdo pri Kranju ospitò il primo summit tra l'allora presidente George W. Bush e Putin.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



*Acquisto minimo €1.000 in cucine, inclusi elettrodomestici e accessori interni. Dettagli su IKEA.it/regolamenti o al Servizio Clienti.



**PROMOZIONE CUCINE
IN NEGOZIO E ONLINE***
DAL 23/02 AL 9/04
10%
BUONO ACQUISTO

Cena con diletto.

Divertiti a sperimentare nuove ricette con una cucina IKEA. Componibili, organizzate e personalizzabili: qualunque stile e modello tu scelga, le nostre cucine sono garantite per 25 anni e pronte a tutto. Anche a spadellate senza freni.

APPROFITTA SUBITO DELLA PROMOZIONE ONLINE E NEL NEGOZIO IKEA DI VILLESSE.

SIAMO APERTI ANCHE IL 2 APRILE.

**METOD
ASKERSUND**
Cucina componibile,
elettrodomestici inclusi
€1.369

IKEA.it

Ma c'è un'altra **candidatura** di livello. Potrebbe tornare in auge anche l'autopromozione della **Slovenia**, madrepatria della **First Lady**

Il teatro di Fiume sta cadendo a pezzi Il rebus del restauro

La bora di questi giorni ha provocato il distacco di parte della facciata: il Comune pensa di ricorrere ai fondi europei

di **Andrea Marsanich**
FIUME

La bora ciclonica di questi giorni ha reso attuale un problema edilizio e di sicurezza grave di cui non si vede una soluzione in tempi ragionevolmente brevi. Le raffiche a circa 100 chilometri orari hanno provocato infatti il distacco di pezzi di facciata dello storico Teatro Fenice a Fiume, da tempo proclamato bene culturale ma che purtroppo non ha l'attenzione e la cura di cui avrebbe bisogno. Costruito più di un secolo fa, nel 1914, questo pezzo di storia fiumana trascurato da molti anni ormai non ospita più rappresentazioni teatrali o cinematografiche o altri eventi. Insomma si sta piegando all'usura del tempo e la cosa sta passando praticamente inosservata. C'è voluto l'impetuoso vento da nordest per ricordare all'opinione pubblica e alle competenti autorità che la vetusta costruzione necessita di capillare restauro.

Il Teatro Fenice appartiene ad un'azienda privata, la Rijekakino, che fa parte del patrimonio del tycoon fiumano Mirko Pavicic. Da quanto si è visto in questi anni, la Rijekakino non avrebbe alcuna intenzione di investire

denaro nella "risurrezione" dell'edificio, situato in pieno centro città. Anzi sei anni fa, la Rijekakino aveva ufficialmente offerto alla regione quarnerino-montana e alla Città di Fiume di esercitare il diritto di prelazione nell'acquisto del Teatro Fenice. La ditta fiumana aveva proposto la vendita dei nove decimi dell'immobile (il 10% appartiene alla municipalità fiumana) per la cifra di 38,6 milioni di kune (5,18 milioni di euro). Ma la Contea e la

UN GIOIELLO ABBANDONATO

Costruito nel 1914 da tempo è stato abbandonato all'incuria

municipalità hanno respinto l'offerta. Ricordiamo che il Teatro Fenice si estende su una superficie di 1.982 metri quadrati, mentre lo spazio cosiddetto utile ha una superficie di 7.530 mq, di cui 5.942 riguardano l'ex spazio teatrale/cinematografico. «Ora la Città di Fiume non dispone dei mezzi finanziari

per rilevare l'edificio – spiega l'assessore comunale alla Cultura, Ivan Sarar – e abbiamo in mente altri progetti di recupero, come quello dell'ex nave di Tito, la Galeb e la riconversione dell'ex Zuccherificio. In futuro cercheremo di risolvere il nodo del restauro del teatro attingendo ai fondi comunitari». Sarebbe una mossa importante in vista dell'evento Fiume capitale europea della Cultura 2020.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'esterno del teatro Fenice di Fiume

UNIONE ITALIANA

Tremul: i conti sono a posto Ok al bilancio

VISINADA

Si è riunita la Giunta esecutiva dell'Unione Italiana, alla quale il sindaco Marko Ferenac è venuto ad augurare buon lavoro. Tra gli altri temi, il presidente dell'esecutivo Maurizio Tremul si è preso una piccola rivincita sui contestatori che più volte lo hanno accusato di irregolarità nella gestione finanziaria: «Ancora una volta - ha detto - la relazione di autovalutazione del sistema di gestione finanziaria e controllo interno preparata dalla Società di consulenza e contabilità ha superato tutti gli esami a conferma che le risorse di cui disponiamo vengono utilizzate in maniera efficiente, trasparente e oculata nel massimo rispetto delle leggi». Positivo il bilancio consuntivo 2017 di due importanti istituzioni dell'UI, il Centro di ricerche storiche di Rovigno e la Casa editrice Edit di Fiume. La Giunta ha quindi deciso di assegnare le borse di studio post laurea a Matija Drandic di Gallesano, professore alla Scuola media superiore italiana Dante Alighieri di Pola, per il dottorato di ricerca in Storia antemoderna all'Università di Zagabria; e a Sandro Venier di Rovigno, attivo alla Facoltà di Chinesiologia di Zagabria per il dottorato di ricerca in Chinesiologia e Chinesiterapia. (p.r.)

THINK GLOBAL DRIVE FERRI

OFFERTE SU TUTTA LA NOSTRA GAMMA. VALIDE PER TUTTO IL MESE.

SAB 24
DOM 25
APERTO

PICANTO 1.0 ACTIVE

Rosso
Listino € 11.450
€ 9.200*
20%

VENGA 1.4 ACTIVE

Bianco
Listino € 16.050
€ 12.750*
21%

CARENS 1.7 CRDI COOL

Marrone
Listino € 24.200
€ 19.950*
18%

STONIC 1.0 T-GDI ENERGY

Rosso
Listino € 22.050
€ 19.350*
12%

SPORTAGE 1.6 GDI BUSINESS CLASS

Bianco
Listino € 24.350
€ 20.600*
15%

RIO 1.2 ACTIVE

Rosso
Listino € 13.650
€ 10.950*
20%

SPORTAGE 1.7 CRDI COOL NAVI

Bianco
Listino € 26.850
€ 23.250*
13%

SOUL 1.6 CRDI YOUR SOUL

Blu
Listino € 22.000
€ 18.000*
18%

STONIC 1.6 CRDI STYLE DESIGN PACK

Blu
Listino € 22.350
€ 19.500*
13%

SORENTO 2.2 CRDI R REBEL PREMIUM PACK

Nero
Listino € 49.650
€ 42.900*
14%

*Prezzo escluse spese IPT, con permuta/rottamazione. Offerta in abbinamento a finanziamento Scelta Kia. Emissioni CO₂ da 99 a 225 g/km. Consumo da 3,8 a 8,6 l/100 km.



Gruppo Ferri



FERRI AUTO S.P.A. STRADA DELLE SALINE, 7 MUGGIA (TS) T. 333 9305911 #FERRIAUTO WWW.FERRIAUTO.IT





A casa in famiglia o in vacanza con gli amici, sulla tavola di Pasqua non può mancare la colomba, dolce amato in tutta Italia, per la sua forma, da sempre simbolo di pace e per la semplicità del suo impasto, una pasta lievitata ricoperta da una glassa di mandorle. Eataly ha scelto le colombe preparate con materie prime di alta qualità, lavorate secondo la tradizione con lente lievitazioni e preparazioni artigianali... e le uova? C'è n'è per tutti i gusti e per tutte le tasche!

la PASQUA

di Eataly

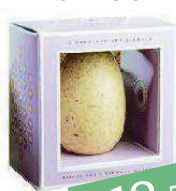
BODRATO CIOCCOLATO MAIALINO PAFFUTO FONDENTE



€ 11,90

130G
Simpatico maialino di finissimo cioccolato fondente, firmata Bodrato cioccolato.

AUTORE UOVO BIANCO PISTACCHIO E SALE



€ 12,50

150GR
Uovo di cioccolato bianco con pistacchio di Bronte D.O.P. e un pizzico di sale marino.

DAVIDE BARBERO UOVO ELEGANT



€ 16,50

250G
finissimo cioccolato al latte o fondente firmato dall'eleganza di Davide Barbero

GOLOSI DI SALUTE UOVO STRATOSFERICO



€ 21,90

350G
L'uovo a tre strati farcito con la famosa crema Cacao&Nocciole. Nelle versioni: con meringhe, paste di meliga o nocciola.

TOMMASO MUZZI COLOMBINA CIOCCOLATO



€ 1,00

100G
Colombina classica a lievitazione naturale con aggiunta di gocce di cioccolato

BONIFANTI COLOMBA CLASSICA



€ 11,90

750G
Colomba classica a lievitazione naturale

BONIFANTI COLOMBA CIOCCOLATO



€ 12,90

750G
Colomba a lievitazione naturale con pezzi di cioccolato

TOMMASO MUZZI COLOMBA PERE E CIOCCOLATO



€ 16,50

750G
Colomba a lievitazione naturale, arricchita di cubetti di pere e gocce di cioccolato.

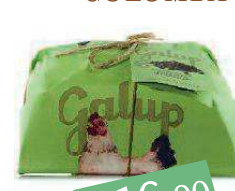
TOMMASO MUZZI COLOMBA AL LIMONE



€ 16,50

750 G
Colomba a lievitazione naturale con scorze di limone candito e glassa di nocciole e mandorle e zucchero in granella

GALUP COLOMBA GOCCE CIOCCOLATO



€ 16,90

750G
Cioccolato extra fondente in gocce intere nell'impasto, con glassa croccante alla Nocciola IGP, mandorle tostate e granella di zucchero

LOCANDA LA POSTA COLOMBA SENZA CANDITI



€ 16,90

1KG
Prodotto artigianale da forno a lievitazione naturale creato con uova fresche, burro, lievito madre

GOLOSI DI SALUTE COLOMBA GIANDUJONA



€ 25,80

750G
Con farina di farro al gianduja farcita con gocce di cioccolato e glass alle nocciole.

SEGUICI ANCHE SU

EATALLY e **enel**
L'ENERGIA CI PRENDE GUSTO

LA SPESA A CASA TUA!

Tutto ciò di cui hai bisogno direttamente a casa tua dal lunedì al sabato.

IL SERVIZIO È EFFETTUATO DALLA
COOPERATIVA CO.A.LA.

Per tutte le informazioni sul servizio
chiama l'info point 040 2465701



Eataly Trieste

Magazzino Vini, Riva Tommaso Gulli, 1

Aperto da domenica a giovedì dalle 9 alle 22,30

Venerdì e sabato dalle 9,00 alle 24

eatalytrieste@eataly.it +39 040 2465701

Per prenotazioni all'Osteria del Vento: +39 040 2465707

PARCHEGGIA GRATIS!

Tutti i giorni per i clienti di Eataly Trieste
un'ora di parcheggio gratuito!

Allarme dirottamento Caccia inseguono boeing

Velivolo Air France perde per pochi minuti i contatti radio, 2 aerei militari in volo
Paura in Lombardia per i boati causati dal superamento del muro del suono

MILANO

Due boati, fortissimi, che hanno scosso il cielo terso di una mattinata in Lombardia. Chi li ha sentiti, pensando al peggio, ha cercato colonne di fumo che però non si sono alzate e, per mezz'ora, è stato panico: centralini dei vigili del fuoco, forze dell'ordine e redazioni intasati da richieste di informazioni, scuole ed edifici pubblici evacuati e in molti a ipotizzare l'attentato, un terremoto, una bomba, un incidente aereo o a qualche industria.

All'origine dei boati («il primo simile all'esplosione di un gigantesco fuoco d'artificio, il secondo più sordo», racconta un testimone) c'erano invece due aerei militari che avevano superato il muro del suono nei cieli bergamaschi. Poco dopo, la conferma dell'Aeronautica: «Due caccia F-2000 Eurofighter si sono alzati rapidamente in volo dalla base aerea di Istrana (Treviso) per intercettare un Boeing 777 dell'Air France, che aveva perso improvvisamente il contatto radio con l'agenzia italiana del traffico aereo». La causa dei «bang» che hanno seminato la paura? «Per



ridurre al minimo i tempi d'intervento – ha precisato l'Aeronautica – i due velivoli hanno superato la barriera del suono; ancorché la quota fosse elevata, le condizioni meteo di vento e tem-

perature hanno amplificato la propagazione dell'onda d'urto rendendola particolarmente udibile al suolo». Non solo in Lombardia, ma anche in Piemonte e Val d'Aosta. È stato

quello che in gergo aeronautico viene chiamato «scramble», cioè un decollo immediato su allarme, così come ne avvengono alcune decine ogni anno. Un intervento che si svolge secondo un protocollo consolidato, tanto che la procura di Bergamo non ha ravvisato ipotesi di reato di procurato allarme perché i due piloti agivano in emergenza e sono stati autorizzati dalla catena di comando al volo supersonico e non vi sono stati particolari danni, salvo la rottura del vetro del rosone all'ingresso dell'edificio della procura stessa.

Sulla dinamica ci sono versioni contrastanti. Secondo fonti dell'Aeronautica, la perdita del contatto radio aveva messo in allerta il sistema di difesa aerea, ma l'ordine di decollo immediato è scattato quanto il Boeing ha cominciato ad invertire la rotta. Una manovra legata probabilmente al fatto che, avendo perso i contatti radio, il pilota non aveva autorizzazione a superare il confine. Proprio in questo frangente è stato raggiunto dai caccia, identificato e autorizzato a proseguire dopo il ripristino dei collegamenti. Air France, confer-

➔ ALLERTA IN ITALIA

Satellite cinese cadrà nei giorni di Pasqua

L'Aerospace center di El Segundo in California scommette sul giorno di Pasqua: il primo aprile. La Protezione civile italiana ha ormai individuato il periodo compreso tra il 28 marzo e il 4 aprile, come quello in cui Tiangong-1, fatalmente, cadrà. La prima stazione spaziale cinese lanciata nello spazio, che ha rappresentato l'ultima ancora di salvataggio per Sandra Bullock nel film «Gravity», sta precipitando sulla terra. L'Italia, insieme a diversi altri Paesi, si trova nella zona in cui il satellite passa più spesso e dove è statisticamente più probabile che cada: in particolare le regioni a Sud dell'Emilia Romagna. La



maggior parte del materiale presente a bordo si disintegrerà per via dell'attrito con l'atmosfera, ma resta la possibilità di una caduta di frammenti di diverse dimensioni. Ed alcuni di questi potrebbe cadere sul nostro territorio. «Solo tre giorni prima dell'evento - scrive la Protezione civile in un comunicato - avremo, dall'Agenzia spaziale italiana, la conferma del giorno esatto in cui questi frammenti cadranno, e 36 ore prima della caduta avremo maggiori informazioni sull'area che

potrebbe essere interessata dal fenomeno. La conferma dell'area interessata avverrà, però, con un preavviso, sull'eventuale impatto, che potrebbe essere inferiore ai 40 minuti». Tiangong-1 al lancio nell'atmosfera (30 settembre 2011) pesava 8,5 tonnellate, era lunga 10 metri e montava 2 pannelli solari. Ogni anno circa cinquanta oggetti con massa superiore ai 500 chili, rientrano nell'atmosfera terrestre senza causare danni. Nella storia, che si sappia, soltanto una persona è stata colpita da un frammento di rientro: Lottie Williams di Tulsa, in Oklahoma, che non ha riportato ferite serie.

mando che il velivolo ha avuto «un problema di comunicazione radio», sostiene che la rotta «a cerchio» «è normale in questi casi: le autorità italiane, intervenendo, chiedono una verifica di

sicurezza per essere certi che l'aereo sia in grado di proseguire. E all'apparecchio è stato chiesto di fare questa manovra prima di lasciare lo spazio italiano ed entrare in quello svizzero».

Improvvisamente e prematuramente ci ha lasciati il nostro amato

Radivoi Zobin

Con grande amore lo ricorderanno sempre la moglie NEVA, i figli ANJA con ALAN e IGOR con MATEJA, parenti tutti.

Un ringraziamento speciale alla Dottoressa PASQUARIELLO, al personale dell'Hospice e agli infermieri del Distretto di Muggia.

La saluteremo sabato 24 dalle ore 10 alle 11 in via Costalunga.

Muggia, 23 marzo 2018

Ciao

Radi

FEDOR, MARIO, NINO, DANILO e famiglia.

Trieste, 23 marzo 2018

Si uniscono al dolore dei familiari: ALAN e famiglia RADIN.

Trieste, 23 marzo 2018

Il Presidente SERGIO PACOR, il Direttore FRANCO PERO', il Consiglio di Amministrazione e i colleghi del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia ricordano commossi

Radivoi Zobin

Trieste, 23 marzo 2018



Un uomo semplice e buono ci ha lasciati

Michele Pisano

Lo piangono la moglie ANGELA, i figli SERGIO e PAOLO, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali con Santa Messa verranno celebrati lunedì 26, ore 11.00, nella Chiesa del Cimitero.

Sarà possibile salutarlo dalle 10.00 in poi.

Trieste, 23 marzo 2018

Partecipano al dolore dell'amico SERGIO le famiglie ARGENTIN, BONETTI, COLLA, MARCHESINI.

Trieste, 23 marzo 2018

Partecipano commossi - CONCETTA, PASQUALE e famiglia

Trieste, 23 marzo 2018



Si è addormentata serenamente ed ha raggiunto il suo amato LUCIO

Nella Zannini ved. Pacini

Ne danno l'annuncio MANUELA, RODOLFO, e parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 24 alle ore 12.30 in Costalunga.

Trieste, 23 marzo 2018



E' venuta a mancare all'affetto dei suoi cari, la

DOTT.SSA Ondina Scarcia

Lo annunciano il figlio LUCIA con MARIA LUISA, la sorella ADRIANA e i parenti tutti.

Un ringraziamento ai medici e al personale dell'Hospice Pineta del Carso, Cure Palliative e Distretto 2, ed al medico curante dott.ssa PAOLA MASSOCCHI.

La saluteremo sabato 24 alle 9.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 marzo 2018

E' mancata

Alma Zobec ved. Žerjal

Ne dà il triste annuncio il figlio ROBI con la famiglia.

La saluteremo lunedì 26 marzo dalle 11 alle 12 nella chiesa di Bagnoli della Rosandra.

Bagnoli, 23 marzo 2018

V ANNIVERSARIO Mariella Zancola

Sono passati cinque anni ma ci manchi come il primo giorno

I tuoi cari

Trieste, 23 marzo 2018

ALTO ADIGE

Una valanga travolge tre sciatori

Due uomini estratti già privi di vita, la donna è morta all'ospedale

ROMA

Tre morti in Alto Adige per una valanga che si è staccata a 3400 metri ed è scesa sino a quota 2800, sul monte Gran Zebù. Le vittime sono tre austriaci di 49, 26 e 32 anni, due uomini e una donna. I tre, appassionati di scialpinismo, sono stati investiti dalla slavina, probabilmente da loro stessi provocata, mentre stavano salendo sul lato est della montagna. Ad allertare i soccorsi, un gruppo di escursionisti che si trovavano a Cima Solda.

La comitiva di austriaci è stata localizzata in un arco di tempo breve, circa 40 minuti, grazie a un apparecchio che consente l'individuazione sotto le valanghe. I due uomini erano già senza vita quando sono stati estratti dai soccorritori, mentre la donna è morta poche ore dopo nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Trento.

Neve abbondante e gelo hanno interessato pure la Campania, con disagi alla circolazione nelle province di Napoli e Salerno e linee elettriche danneggiate dal ghiaccio e dal forte vento. Vento che, unito al mare agitato, ha reso difficile il soccorso di un uomo colto da infarto a Capri che doveva essere trasferito con urgenza al Cardarelli di Napoli: l'operazione alla fine è riuscita con l'intervento di un velivolo dell'Aeronautica militare.

Potrebbe essere stato il maltempo, che non avrebbe permesso alla vittima di sentire il rumore del treno che stava sopraggiungendo, all'origine



Sciatori su una pista (foto d'archivio)

➔ NEVE SUL VESUVIO

Mezza Italia flagellata dal maltempo

Il Vesuvio imbiancato e tanto gelo, neve e mareggiate che hanno investito soprattutto il Sud. È stata un'altra giornata difficile sul fronte del maltempo che sta imperversando in questo anomalo inizio di primavera. Scuole chiuse e disagi alla circolazione stradale in Basilicata e Campania, dissesti nelle Marche e danni, per le violenti mareggiate sulle coste tirreniche, in Calabria: le due Regioni hanno chiesto al governo la dichiarazione dello stato di

emergenza. Più di una ventina i treni regionali sono stati soppressi sulla Potenza-Foggia. Se a soffrire è soprattutto il Sud, temperature da brivido anche all'altro estremo dell'Italia. In Alto Adige la colonnina di mercurio è scesa sino a -17 gradi (a San Giacomo in val di Vizze) e solo due delle 84 stazioni meteorologiche della provincia autonoma di Bolzano hanno registrato temperature sopra lo zero.

dell'incidente ferroviario in cui è morto un cittadino tedesco, che nei pressi della stazione ferroviaria di Belvedere Marittimo (Cosenza) stava camminando lungo i binari.

Anche la Calabria è stata fla-

gellata da eccezionali mareggiate lungo la costa tirrenica, che hanno spinto la giunta regionale a riunirsi d'urgenza per chiedere al governo la dichiarazione dello stato di calamità.

A. MANZONI & C. S.p.A.



Lo sportello di Trieste sito in Via di Campo Marzio 10
(tel. 040/6728311 fax 040/6728327)
segue il seguente orario di apertura:

Dal lunedì al venerdì

Mattino: dalle 8.30 alle 13.00

Pomeriggio: dalle 14.30 alle 17.30

Una visione del vivere e dell'abitare la cameretta decisamente innovativa, dove il design made in Italy e 100% made in Tuscany incontra la tenerezza e dà vita ad arredi e complementi eco-friendly, dalle linee morbide e tondeggianti, realizzati con materiali e tessuti bio, secondo la filosofia montessoriana. L'obiettivo? Aiutare il bambino a crescere felice. A Maison&Objet, il Salone internazionale di riferimento della moda-casa, che si è tenuto a Parigi, non poteva mancare Cocò&Design, brand italiano specializzato in arredi

Il brand Cocò&Design si ispira alla filosofia montessoriana: le camerette aiutano la creatività

bio per l'infanzia. Un concept innovativo nato dalla creatività di Roberta Galantino, architetto milanese con una forte passione per il mondo dei bambini, che ha saputo coniugare la creatività e la fantasia con il rigore del design.

SEMPLICITÀ

I nuovi arredi in pioppo di Cocò&Design si presentano come dei semplici pannelli colorati che possono essere impilati e che, proprio come delle costruzioni, danno vita ad arredi bio, dalle linee moderne e tondeggianti, in perfetto accordo con la filosofia montessoriana a cui il brand di ispira. Il "pannello felice" alla base degli arredi del brand italiano è stato completamente rivisto e realizzato in multistrato di pioppo,



MADE IN ITALY > SCOPRIAMO UNA LINEA TUTTA TOSCANA PER L'INFANZIA: GIOCO E SICUREZZA SONO AL PRIMO POSTO

Ecco i materiali eco-friendly per crescere con la fantasia

0% formaldeide, con vernici eco e colla di soia. Roberta Galantino, founder del brand racconta: «Abbiamo deciso di sostituire la canapa con il pioppo per garantire una maggiore solidità agli arredi e una maggiore durata nel tempo. I bambini possono essere degli autentici vulcani e mettere a disposizione degli arredi solidi e resistenti è molto impor-

tante per la loro sicurezza». Ogni pannello presenta angoli smussati e speciali incastri che permettono un assemblaggio semplice e immediato con gli altri pannelli e la creazione in pochi minuti dell'elemento di arredo prescelto. La linea CasaCocò, infatti, comprende: la culla da 0 a 1 anno, il lettino che cresce con il bambino, la scrivania, l'arma-

dio, i cubi-contenitori perfetti per tenere in ordine i giochi e che fungono anche da sgabello, le panchette, da condividere con gli amichetti. Una linea di arredi da montare e smontare all'infinito, proprio come nel gioco delle costruzioni. La palette dei colori è un ulteriore richiamo alla natura e gioca sui toni pastello di gelso, mela, pe-

sca e pera. A completare la collezione DolceCocò, la linea di complementi di arredo realizzata con tessuti morbidi, delicati e rigorosamente naturali come il cotone, il lino, il bambù, la lana merino. Pouf, cuscini, coperte e tappeti fatti a mano e imbottiti con materiali eco quali la pula di farro, il lattice naturale e i noccioli della ciliegia.

L'INIZIATIVA

Le origini del design da studiare



Poltrona Frau è stata protagonista di un incontro, nell'ambito del ciclo di seminari "le origini del design", alla Libera Accademia di Belle Arti (Laba) di Firenze. Solide radici italiane e un linguaggio dal respiro internazionale, Poltrona Frau è portavoce nel mondo dei valori legati al design e al made in Italy. Nasce nel 1912: un percorso lungo il quale Poltrona Frau ha affinato sofisticate lavorazioni manuali, che i maestri artigiani continuano a tramandarsi di generazione in generazione. L'abilità manifatturiera si coniuga con la ricerca sui materiali. L'obiettivo è trarre il meglio dal cuoio e dall'esclusiva Pelle Frau, aggiornandoli.

SOLO VENERDI' 23, SABATO 24 E DOMENICA 25 FEBBRAIO

DOPPI SALDI

POLTRONE RELAX

CON DISPOSITIVO MEDICO

sconto del **30% + 10%**

lineaflex made in Italy

MATERASSI . LETTI . RETI

ACCESSORI LETTO . POLTRONE RELAX

MATERASSI SCONTATI DEL

50% + 20%

MATERASSI A MOLLE INDIPENDENTI

MATERASSI A MOLLE SFODERABILI

MATERASSI IN LATTICE

MATERASSI IN MEMORY

MATERASSI IN WATERLILLY

MATERASSI CON DISPOSITIVO MEDICO

NUOVA COLLEZIONE LETTI SFODERABILI

ACCESSORI RETI & GUANCIALI

sconto **50% + 10%**

sconto **50% + 20%**

FINANZIAMENTI 12 RATE 0% TASSO ZERO

SEGUICI SU:

lineaflex materassi e imbottiti

lineaflex_official

lineaflex

CONSEGNA GRATUITA IN TUTTO IL TRIVENETO FINANZIAMENTI TASSO 0 QUESTO WEEK-END I NOSTRI SPACCI OSSERVERANNO I SEGUENTI ORARI 9.00-13.00 / 15.00-19.00

I NOSTRI SPACCI AZIENDALI

PROVINCIA DI UDINE
PRECENICCO
VIA MALIGNANI, 2
Tel. 0431.589767

PROVINCIA DI UDINE
BUTTRIO
VIA NAZIONALE, 8/H
Tel. 0432.624048

PROVINCIA DI UDINE DEL FRIULI
GEMONA
VIA TABOGA, 297
LOC. CAMPAGNOLA
Tel. 0432.981287

PROVINCIA DI GORIZIA
MONFALCONE
VIA L' MAGGIO n. 95
Tel. 0481.722070

PROVINCIA DI TRIESTE
DOLINA
FRAZ. DI SAN DORLIGO DELLA VALLE
LOCALITÀ DOMIO 33 - INIZIO STRADA PER SAN GIUSEPPE - DIETRO PARAFARMACIA DOMIO
Tel. 040.826414

TORE sf.

Fabbrica materassi ed imbottiti a PRECENICCO (UD)

www.lineaflexmaterassi.com - SERVIZIO CLIENTI tel. 0431.589767

di Andrea Scutellà

ROMA

«La difesa della terra, la difesa dell'acqua è difesa della vita». Questo il tweet con cui Papa Francesco, il papa dell'enciclica ecologica "Laudato si", inquadra la Giornata mondiale dell'acqua istituita dalle Nazioni Unite nel 1992. Non una delle tante ricorrenze che affollano il nostro calendario, dunque, ma un giorno in cui ricordare che l'acqua è un bene prezioso e scarso. Ed è un bene comune, come sancito da un referendum nel 2011, oggi largamente tradito.

Sulla scarsità sempre maggiore la fotografia statistica offerta dall'Istat è impietosa: il 2017 è stato un anno di «un'eccezionale carenza di risorse idriche disponibili, soprattutto in alcune zone del Paese». Le quattro principali riserve d'acqua italiane - i fiumi Po, Adige, Arno e Tevere - hanno ridotto la loro portata del 39,6% rispetto alla media del trentennio 1981-2010, con un livello di siccità ancora più alto nella seconda parte dell'anno. Nei primi mesi del 2018, invece, la situazione sembra più vicina alla norma. Restano, tuttavia, i problemi delle falle nel sistema di distribuzione: una famiglia su dieci lamenta irregolarità nel servizio di erogazione, il 30% delle persone intervistate, invece, non si fida a bere l'acqua del rubinetto.

Se la correlazione tra siccità e cambiamenti climatici è un fatto sempre più riconosciuto all'interno della comunità scientifica, l'Italia non brilla nella raccolta dell'acqua che

AMBIENTE » LE EMERGENZE

C'è sempre meno acqua In Italia crisi eccezionale

La fotografia dell'Istat: «Nei quattro grandi fiumi la portata è in calo del 40%»
Anche papa Francesco in difesa del bene comune: «Dobbiamo tutelarla»

dal cielo continua a cadere: quella piovana. Coldiretti denuncia una situazione in cui «quasi nove litri di pioggia su dieci sono perduti». «L'Italia è un Paese piovoso con circa 300 miliardi di metri cubi d'acqua che cadono annualmente, per le carenze infrastrutturali se ne trattengono solo l'11%», scrive l'associazione dei produttori agricoli. E se il 2017 è stato l'anno «più siccitoso dal 1800», Coldiretti sostiene che «di fronte alla tropicalizzazione del clima per continuare a sostenere l'agricoltura di qualità occorre organizzarsi per raccogliere l'acqua nei periodi più piovosi e servono interventi di manutenzione, risparmio, recupero e riciclaggio delle acque con le opere infrastrutturali, potenziando la rete di invasi sui territori, creando bacini e utilizzando anche le ex cave e le casse di espansione dei fiumi per raccogliere l'acqua piovana».



Il ponte della Becca sul Po, vicino Pavia, durante la siccità del 2017

Oltre all'acqua che non piove e a quella che non riusciamo a raccogliere, ci sono i bacini inquinati. È il caso della Regione Veneto dove le falde idriche sono contaminate dai

ziati circa 80 milioni di euro per intervenire, a cui si aggiungeranno i proventi delle tariffe, su un piano complessivo di interventi da 120 milioni.

Nella giornata dedicata all'acqua è impossibile non pensare al mare. «Il diritto all'acqua corrisponde al diritto ad un mare pulito, fondamentale per la nostra stessa esistenza», spiega Federico Di Penta dell'associazione Marevivo, fondata dal compianto documentarista ferrarese Folco Quilici. «Oggi questo ecosistema è diventato molto fragile - prosegue - sommerso dalla nostra inciviltà e dai rifiuti. Preservare il mare significa difendere il nostro polmone blu, la nostra risorsa idrica più vasta». La gigantesca isola di rifiuti, al 99% in plastica, che galleggia nel pacifico tra la California e la Hawaii ed è tre volte più estesa della Francia, sta lì a dimostrarlo.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Scorie nucleari In ansia Sardegna e la Basilicata

Mercoledì l'annuncio del ministro dello Sviluppo Carlo Calenda: la mappa dei siti idonei in Italia per il deposito nazionale delle scorie radioattive dovrebbe arrivare a giorni. Il decreto per la Cnapi (Carta nazionale delle aree potenzialmente idonee per localizzare il deposito nazionale dei rifiuti radioattivi) potrebbe essere pronto entro la prossima settimana. Ieri le prime reazioni. La Regione Basilicata, per bocca del governatore Marcello Pittella, annuncia battaglia: «Pur consapevole che il documento è lontano dall'individuazione definitiva, comunico sin d'ora la netta e non negoziabile contrarietà della Regione qualora dovesse essere la Basilicata individuata tra i possibili siti, come già avvenuto in passato. Saremo pronti in quel caso a una seconda "Scazano"» dice, ricordando la lotta dei cittadini di Scazano Jonico nel 2003 contro un decreto dell'allora governo Berlusconi. Si fanno sentire anche i comitanti contro il nucleare in Sardegna: «L'attenzione deve essere alta perché sembra che la Sardegna sia ancora nella lista dei siti possibili» avverte il Comitato Nonucle-Noscorie. «Mai parlato di Sardegna, non conosco le località incluse nella mappa» commenta Calenda.

#comunicazione #comunicazione

Informazione pubblicitaria
a cura della A. Manzoni & C.

NUOVO **X-ADV**

OLTRE LA STRADA.

HONDA
The Power of Dreams

Scopri il **NUOVO X-ADV** con **Honda Selectable Torque Control** e **G-mode**. Il primo SUV a due ruote equipaggiato con avanzato sistema **DCT (Dual Clutch Transmission)** per sdare la città con il massimo controllo e progettato con **sospensioni dedicate** e **ruote a raggi** per provare il brivido delloffroad.

honda.it

Info Contact Center: 848.846.632

Honda Moto

Braidotti

M O T O

Via Fabio Severo n. 138 - TRIESTE (Ts) - Tel. 040.350735
Via Olivers n. 45 - MOSSA (Go) - Tel. 0481.80003

Economia

Friuladria, a Nordest segnali di ripresa: salgono gli impieghi

Cresce del 35% l'utile della banca controllata dai francesi del Credit Agricole. Il neo-direttore Piana: puntiamo su Trieste

di Luigi Dell'Olio

► MILANO

Il calo delle rettifiche, l'aumento degli impieghi e un attento controllo dei rischi. Si spiegano principalmente con questi tre fattori i risultati di Friuladria Credit Agricole, che ha chiuso l'esercizio con l'utile netto in crescita del 35,5% a 50 milioni di euro e ora si appresta a mettere in campo nuovi investimenti e a rafforzare gli impieghi, con un focus particolare sulla provincia di Trieste. Il risultato positivo evidenziato dall'ultima riga di bilancio consente all'istituto con quartier generale a Pordenone di proporre un dividendo di 1.836 euro (in crescita del 35,5% sul 2016, quindi in linea con il balzo dell'utile netto) ai suoi 16mila soci, per un rendimento del 4,13%. La ratifica spetterà all'assemblea convocata per il 21 aprile prossimo sotto la presidenza di Chiara Mio.

Nel 2017 la banca ha erogato mediamente quasi 3 milioni di nuovo credito al giorno, con i ricavi (proventi operativi netti) che si sono attestati a 315 milioni, segnando un progresso del 3,2% rispetto al 2016. Il risultato della gestione operativa è invece di 126 milioni, con gli oneri operativi a 189 milioni, in diminuzione di quasi il 3%. «Uno dei dati più importanti è nell'acquisizione di 26mila clienti in più nell'arco dell'ultimo anno», sottolinea Carlo Piana, dal 1° marzo nuovo direttore generale dell'istituto. «Significa che la banca ha lavorato bene». Sui risultati positivi ha giocato un ruolo decisivo il calo delle rettifiche sui crediti: -11% nell'ultimo anno a quota 46 milioni di euro. Merito di una gestione del credito probabilmente prudente nelle fasi di sviluppo, ma che mantiene una buona qualità. Così le

azioni gestionali messe in atto hanno permesso di ridurre lo stock di deteriorati (-17% a/a), aumentandone il livello delle coperture. In miglioramento anche l'incidenza delle rettifiche sugli impieghi clientela, a 64 punti base.

«Effettivamente il nostro istituto è sempre stato molto attento sul fronte degli impieghi», replica a questo proposito Piana. «Ma proprio questo approccio ci consente oggi di trovarci nelle condizioni di investire massicciamente in quelle province, come Trieste e Verona, in cui ab-

biamo fin qui registrato più raccolta che impieghi». Nella provincia giuliana Friuladria è presente con «una decina di filiali. Non prevediamo nuove aperture, ma un rafforzamento del presidio territoriale sì, anche attraverso la combinazione con il canale digitale», spiega il direttore generale. «Dal territorio arrivano segnali importanti di crescita e intendiamo sostenerli». Al 31 dicembre 2017 i crediti verso la clientela di Friuladria ammontano a 7.187 milioni di euro, +5,4% rispetto all'anno precedente, soprattutto per effetto



La presidente di Friuladria Chiara Mio

dello sviluppo dei mutui casa e dei finanziamenti alle imprese. «L'obiettivo per quest'anno è incrementare ancora le quote di mercato e conquistare nuovi clienti». Qualche esempio? «Puntiamo sugli accordi con le

Università per sostenere i giovani studenti e svilupperemo tra Veneto e Friuli Venezia Giulia dei Villaggi dell'innovazione, acceleratori per le startup del territorio».

GRIPRODUZIONE RISERVATA

MERCATI

La Bce snobba la stretta sui tassi della Fed

► ROMA

Washington chiama, Francoforte non risponde. Se la Fed è tornata ad aumentare i tassi d'interesse, la Bce di Mario Draghi prende ancora tempo, promette uno stimolo monetario ancora «ampio» e anzi guarda con attenzione al tasso di cambio euro/dollaro, visto che un apprezzamento della divisa europea rischierebbe di frenare un'inflazione ancora inchiodata poco sopra l'1%. Con una borsa che non accenna a raffreddarsi, un'economia in corsa e lo stimolo fiscale del massiccio piano di Trump di tagli alle tasse, la Fed, al debutto del nuovo presidente Jerome Powell scelto da Trump, ha alzato il costo del denaro ad una forchetta compresa fra l'1,5 e l'1,75% annunciando due ulteriori strette quest'anno.

Tutt'altra musica al di qua dell'Atlantico. Dove, nonostante le pressioni (in realtà neanche troppo convincenti) della Germania, la Bce è tutt'altro che su un sentiero già tracciato di ritiro del suo stimolo monetario record. La ripresa dell'Eurozona viaggia ai massimi di un decennio, ma con qualche segnale di rallentamento. La crescita non si traduce in più inflazione, con un margrissimo 1,1% nell'Eurozona a febbraio (2% l'obiettivo della Bce) e con Francoforte che si aspetta un modesto 1,5% nella seconda parte dell'anno. Anche la Bank of England comincia ad orientarsi verso una stretta. Per la Bce «rimane necessario un ampio stimolo monetario», e il quantitativo easing, gli acquisti di bond, proseguirà almeno fino a settembre a 30 miliardi al mese. Da ottobre in poi, si vedrà, nonostante la Banca centrale europea sia protagonista di un'espansione monetaria imponente: il suo bilancio, 4,5 miliardi di euro di cui 2,5 in acquisti di bond, vale ora il 41,9% del Pil dell'Eurozona. E se il Qe di Draghi proseguirà fino a fine anno, un punto interrogativo pende sull'anno successivo, quello dell'addio dell'italiano alla guida della Bce.

LA CRISI DEL CANTIERE FIUMANO

“Tre Maggio”, ipotesi di soccorso Fincantieri

No comment della compagnia triestina. Intanto il titolo vola a Piazza Affari in vista dei conti

► FIUME

Fincantieri guarda al Cantiere Tre Maggio? Secondo la stampa croata il gruppo triestino starebbe valutando il dossier. Lo riporta il quotidiano fiumano *Novi list*. No comment del gruppo triestino. Il cantiere navale fiumano, di proprietà del gruppo polesano Scoglio Olivi, sta attraversando un momento molto difficile, alle prese con gravi problemi di liquidità che impediscono la realizzazione delle commesse. Le trattative fra Fincantieri e i vertici del gruppo polesano, secondo i rumors, sarebbero state già avviate e secondo il *Novi List* vi sarebbe già una lettera d'intenti. Il Tre Maggio è uno stabilimento importante per l'economia fiumana, con i suoi circa 1300 dipendenti. A Fiume peraltro c'è molta apprensione sulle sorti di Scoglio Olivi per il quale

è stata già avviata una pesante ristrutturazione per poter uscire dalla crisi. Lo Stato croato ha posto come condizione per un eventuale intervento finanziario l'ingresso di investitori privati nella compagnia istriana. Da qui le ipotesi su un possibile ruolo di Fincantieri.

I rumors su Fincantieri si basano sul fatto che la società ha già avviato collaborazioni con realtà cantieristiche del versante orientale dell'Adriatico quali lo stabilimento di Spalato e il nuovo cantiere Dalmont di Portor (Kraljevica). Il direttore generale del cantiere polesano, Gianni Rossanda, aveva ipotizzato la possibile vendita dello stabilimento quamerino da parte di Scoglio Olivi. Fra i potenziali acquirenti l'imprenditore croato Danko Koncar e il gruppo napoletano Palumbo. Intanto è stato confermato che nei



Varo al cantiere Tre Maggio

prossimi giorni dovrebbe venire riavviata la produzione a Cantida grazie all'arrivo di circa 1.400 tonnellate di sezioni d'acciaio e di altro materiale.

C'è inoltre da registrare un balzo del titolo Fincantieri in controtendenza ieri a Piazza Affari (+4% a 1,369 euro). Forti i

volumi con 11 milioni di pezzi scambiati a fronte di una media dell'ultimo mese di 4,7 mln di pezzi. Il gruppo il 27 marzo renderà noti i dati dell'ultimo trimestre e i dettagli del piano industriale. Banca Akros, in vista del cda, ha migliorato il giudizio a buy da neutrale e il target price da 1,3 a 1,6 euro. «Riteniamo - scrivono gli analisti - che Fincantieri migliorerà i target del piano e fornirà un aggiornamento sul processo di acquisizioni di Stx France».

Gli analisti di Akros si aspettano inoltre un record per gli ordini a quota 2,8 miliardi di euro nel quarto trimestre con tutte e quattro le linee di business in decisa crescita. Akros sottolinea anche che «Fincantieri potrebbe vincere una gara per la fornitura di 9 fregate alla Royal Australian Navy per la metà di giugno».

a.m.

SARÀ REALIZZATA DAL GRUPPO SIMEON DI AIELLO

Alla Biennale una cappella del Vaticano Made in Fvg

► TRIESTE

Per la prima volta la Santa Sede entra nello spazio della Biennale di Architettura di Venezia in programma dal 26 maggio al 25 novembre. E lo fa approdando all'Isola di San Giorgio con una sequenza di cappelle, dal forte valore simbolico, che segnano un nuovo incontro tra arte e fede. Vatican Chapels, il progetto curato dal professor Francesco Dal Co per la Santa Sede, comprende 10 cappelle, altrettante «tappe» di riflessione per chi visiterà il Padiglione nell'Isola di San Giorgio. L'ideazione delle cappelle è stata affidata

ad architetti internazionali, ciascuno per un'opera specifica.

Fra i costruttori che prendono parte al progetto compare anche un'azienda specializzata nata nel 1969 ad Aiello del Friuli. Il gruppo Simeon è stato scelto per le sue caratteristiche di innovazione da vero laboratorio artigianale. Simeon affianca architetti e investitori nella realizzazione di strutture complesse. Oggi il gruppo Simeon, che assorbe il lavoro di 130 persone, ha sedi produttive a Noventa di Piave, Aiello e Fagagna. Sarà così impegnato nella realizzazione della cappella concepita da Javier



La cappella Corvalán

Corvalán, architetto del Paraguay che, tra i diversi incarichi, ricopre anche quello di Visiting Professor allo Iuav di Venezia. La cappella, chiamata «Legno e Sole», è un semi-cilindro a doppio involu-

cro in legno multistrato, sospeso e autoportato da 3 supporti in acciaio: uno spazio raccolto e inclusivo allo stesso tempo, in totale sintonia con l'ambiente - il boschetto - dove sarà inserito.

L'azienda Simeon è specializzata in strutture che combinano l'utilizzo tradizionale di acciaio, alluminio e vetro, a soluzioni innovative che incorporano legno e materiali compositi, focalizzati sulla sostenibilità ambientale. Il gruppo opera da tempo sui mercati internazionali e sviluppa il proprio volume di affari prevalentemente in Europa, Nord-Africa e Nord-America.

Terna investe 3,5 miliardi sulla rete elettrica italiana

► MILANO

Investimenti per 5,3 miliardi di euro sulla rete elettrica italiana da qui al 2022. È quanto prevede il piano strategico di Terna, che ha incrementato del 30% la quota da destinare al miglioramento e allo sviluppo dell'infrastruttura, mettendo sul piatto 2,8 miliardi sullo sviluppo della rete nazionale, 700 milioni per la messa in sicurezza e 1,9 miliardi per il rinnovo, il miglioramento della qualità del servizio e l'efficienza della rete. Il valore della Rab (attività regolata) è previsto in crescita del 3% annuo, fino a raggiungere 17,5 miliardi, così

come l'utile netto per azione, che salirà da 0,34 a 0,38 euro. Un vero e proprio piano di «trasformazione energetica» per il Paese, ha sottolineato l'amministratore delegato Luigi Ferraris, che punta a una «completa integrazione delle rinnovabili», alla digitalizzazione e ad una «maggiore sicurezza e resilienza» dell'infrastruttura «a beneficio di tutto il sistema». Un piano che strizza l'occhio anche agli investitori, con un dividendo in rialzo del 6% annuo rispetto ai 22 centesimi del 2017, con una redistribuzione del 75% dell'utile nel 2021 e nel 2022, sulla base della cedola del 2020.

Montepaschi precipita in Borsa

Nuovo crollo e niente aumenti di capitale. Persi 200mila clienti, prosegue la ristrutturazione

MILANO

L’ennesimo crollo in Borsa, con tanto di sospensione al ribasso, ha costretto Mps a uscire allo scoperto per smentire le «illazioni di stampa». Così, la banca ha ribadito che non ci sono in programma nuovi aumenti di capitale e che il piano di ristrutturazione al 2021 concordato con le autorità europee «procede secondo le tempistiche», compresa la parte su «riduzione dei crediti deteriorati e iniziative di contenimento dei costi». Nonostante le rassicurazioni, il titolo, tra i peggiori in una seduta nera per la Borsa, ha ceduto il 5,24% a 2,64 euro, chiudendo in calo per la dodicesima volta consecutiva. Dal 6 marzo, quando la quotazione era di 3,18 euro, Mps ha lasciato sul terreno oltre il 17%. La perdita teorica dello Stato, socio al 68% di Rocca Salimbeni dopo un investimento da 5,4 miliardi di euro, supera largamente i 3 miliardi.

Gli osservatori ritengono che il tonfo abbia una causa scatenante, ma sia la somma di più fattori. Primo fra tutti la volatilità di un titolo che ha un flottante ridotto, meno del 28% del capitale (alla quota del Tesoro va sommata quella di oltre il 4% dei Generali). A questo si aggiungono conti in affanno (la pulizia di bilancio è costata una perdita di 3, 5 mi-

liardi nel 2017) e la situazione di stallo politico istituzionale post voto. Il socio che controlla la banca ha al suo vertice un ministro, Pier Carlo Padoan, a tempo determinato. E, visto l’esito delle elezioni, non è facile pronosticare la direzione che verrà data alla banca dal futuro titolare del dicastero. Non ha giovato nemmeno l’addio del direttore finanziario di Mps, Francesco Mele, che ha lasciato Siena dopo aver seguito tutte le fasi del salvataggio della banca ed è stato sostituito da un interno, Andrea Rovellini. Restano poi due “macro” questioni. Lo stesso amministratore delegato, Marco Morelli, non ha nascosto che la strada

del rilancio della banca – che deve fare i conti con le numerose prescrizioni della Ue – sarà lunga. E non pare imminente un’uscita dalle secche grazie all’aggregazione con un altro istituto. Molti analisti ritengono che, in Italia, un rischio sia auspicabile, ma nessuno pensa che sia dietro la porta.

Dal bilancio è intanto emerso che le richieste di risarcimento danni degli azionisti hanno superato i 2 miliardi di euro e che la banca ha perso 200mila clienti. Ma vengono guardati con diffidenza anche i 6,9 miliardi di inadempienze probabili nette che gravano sul bilancio della banca alla fine del 2017 e che, se non recupe-

rate, sono destinate a trasformarsi in sofferenze. Intanto le opere d’arte di Mps – di cui la Ue aveva chiesto la cessione – resteranno a Siena, vincolate per legge ai palazzi storici nei quali sono custodite, ha detto l’architetto Anna Di Bene, soprintendente delle province di Siena e Arezzo. Il vincolo verrà ora registrato per poi diventare pubblico: si tratta di un «vincolo di pertinenzialità» che riguarda in particolare le opere contenute nei tre magnifici palazzi che affacciano sulla storica piazza Salimbeni, ovvero Palazzo Salimbeni, Palazzo Spannocchi e Palazzo Tantiucci, tre monumenti che formano un unico complesso storico.



L'ad di Mps Marco Morelli

DATI INPS

Boom di contratti stabili, cala la cassa integrazione

ROMA

Tornano a crescere in modo sostenuto, dopo sette mesi, i contratti a tempo indeterminato anche grazie agli sgravi previsti dalla legge di Bilancio per le assunzioni dei giovani under 35: a gennaio – secondo l'Osservatorio Inps sul precariato – i nuovi rapporti di lavoro stabili (assunzioni a tempo indeterminato e tra-

sformazioni di contratti a termine) hanno superato quota 190.000 con un saldo positivo di oltre 70.000 unità rispetto alle 119.826 cessazioni. Nel complesso i nuovi contratti siglati nel settore privato (a tempo determinato e indeterminato) sono stati 655.000 (+22,1%) con una crescita sostenuta per tutte le componenti e un saldo tra assunzioni e cessazioni positivo per 201.000

unità. L’incremento dei contratti stabili – scrive l’Inps – «è presumibilmente riconducibile ai nuovi sgravi introdotti dalla legge di bilancio 2018 per le assunzioni di under 35 al primo contratto a tempo indeterminato». Crescono i contratti a tempo determinato (+18,3%) e quelli in somministrazione (+26,8%) ma soprattutto quelli intermittenti (+83,5%) con un rialzo legato

strettamente all’addio ai voucher deciso lo scorso marzo. Insieme ai rapporti di lavoro crescono le richieste di disoccupazione (+ 5,8%). Risultano in calo invece le ore di cassa integrazione chieste a febbraio rispetto allo stesso mese 2017 con 23,1 milioni di ore (-32,2%). Nel complesso i primi due mesi del 2018 segnano per le ore di cassa il dato più basso negli ultimi 10 anni.

LE BORSE

	Ftse Mib	22.397,84
	MILANO	-1,85%

	Ftse All Share	24.640,59
	MILANO	-1,76%

	Dow Jones *	24.347,51
	NEW YORK	-1,36%

	Nasdaq *	7.280,13
	NEW YORK	-0,89%

	Ftse 100	6.952,59
	LONDRA	-1,23%

	Cac 40	5.167,21
	PARIGI	-1,38%

	Dax	12.100,08
	FRANCOFORTE	-1,70%

	Nikkei	21.591,99
	TOKIO	+0,99%

EURO/DOLLARO		
1,2316	+0,24%	
EURO/YEN		
129,75	-0,57%	
EURO/STERLINA		
0,872	-0,23%	
PETROLIO (brent)		
68,91	-0,81%	
ORO (euro/gr)		
35,073	+0,46%	
ARGENTO (euro/kg)		
450,479	-0,29%	
EURIBOR 360		
3 mesi	-0,329	
6 mesi	-0,272	

*dati di metà giornata

ANSA Centimetri

I TITOLI DELLA BORSA

TITOLO	Chiu €Ieri	VAR% Ieri	Inizio anno	2017-2018 min € max €	cap. in mil di €
A					
A.S. Roma	0,503	-1,57	-16,17	0,414 0,882	203
A2A	1,475	-1,34	-3,09	1,228 1,641	4644
Acea	13,350	-1,04	-13,65	11,300 17,006	2832
Accorel Group	3,130	-2,80	-28,83	3,153 7,266	13
Acsm Agam	2,350	-0,84	2,35	1,514 2,493	181
Aedes	0,441	-1,23	-5,74	0,307 0,527	141
Aeffe	2,790	0,50	25,90	1,100 2,743	294
Aeroporto di Bologna	15,740	0,51	-1,62	9,861 19,396	568
Alba	-	-	-	3,000 3,083	-
Alerion	3,310	0,30	9,60	2,537 3,457	144
Ambienthesis	0,388	-	-1,80	0,377 0,448	36
Amplifon	13,940	-0,92	7,89	8,625 14,483	3156
Anima Holding	5,965	-2,21	-0,50	4,885 7,141	1827
Ansaldo Sts	12,740	-0,47	6,08	10,798 12,797	2548
Aquafil	11,800	-	-5,32	9,538 13,145	504
Ascopiave	3,250	-0,15	-8,40	2,708 3,826	765
Astaldi	2,254	-1,88	-1,05	2,043 6,611	221
ASTM	20,450	-1,68	-14,33	10,026 25,252	2041
Atlantia	25,060	-1,38	-4,24	21,051 28,427	20767
Aut Merid	32,500	-0,31	14,76	17,854 34,165	143
Autogrill	10,660	-2,20	-6,65	8,130 11,642	2711
Avio	13,400	-0,59	-0,67	10,010 14,103	359
Azimut	17,685	-1,48	10,74	15,297 19,408	2542
B					
B Carige	0,008	-2,41	-	0,007 0,036	453
B Carige r	90,000	-	14,36	49,599 93,167	2
B Desio-Br	2,150	-1,38	-4,10	1,980 2,614	252
B Desio-Br r	2,340	-0,43	-3,78	1,869 2,372	31
B Fimat	0,447	0,90	11,64	0,345 0,478	161
B Santander	5,170	-2,45	-5,48	4,751 6,143	-
B Sardegna r	6,680	-1,18	-1,04	5,998 8,710	45
B&C Speakers	11,760	-2,00	7,50	7,478 13,583	131
B.F.	2,590	-	4,77	2,360 2,785	270
Banca Farmafactoring	5,715	-0,35	-10,91	4,074 6,615	977
Banca Generali	27,160	-2,30	-0,48	22,659 30,717	3187
Banca Ifis	32,380	-1,40	-17,59	24,958 49,057	1737
Banca Mediolanum	7,165	-1,17	11,13	6,185 8,002	5332
Banca Sistema	2,210	-2,00	-7,13	2,204 2,238	1719
Banca BPM	2,922	-1,95	10,51	2,204 3,515	4421
Basinet	3,700	0,27	-0,70	3,193 4,002	225
Bastogi	1,105	-2,64	-5,96	1,037 1,586	138
BB Biotech	57,200	-1,21	2,23	48,744 63,065	-
Bca Interbanciare	0,540	-5,26	4,35	0,448 1,532	87
Bca Profilo	0,218	-1,14	-8,58	0,172 0,286	147
BE	0,900	-2,49	-14,69	0,674 1,218	123
Beghelli	0,413	-3,05	0,24	0,367 0,521	84
Beni Stabili	0,667	-0,74	-12,70	0,518 0,790	1519
Best Union Co.	3,820	-	27,33	2,957 3,860	36
Blalett Industries	0,509	-1,17	-3,78	0,369 0,741	55
Biancamano	0,278	-1,07	-13,69	0,134 0,463	10
Biesse	51,550	-2,92	25,49	18,972 52,753	1439
Bioera	0,202	-6,48	9,37	0,166 0,323	9
Boero	19,500	-	-0,86	17,937 20,741	85
Borgos Risp	1,260	-0,79	293,75	0,320 1,400	1
Borgosesia	0,620	-0,80	4,03	0,230 0,844	23
BPER Banca	4,550	-1,94	9,37	3,880 5,741	2203
Brembo	12,590	-1,18	-1,29	11,083 15,097	4293
Brioschi	0,078	-	4,53	0,050 0,093	62
Brunello Cucinelli	25,850	-1,90	-4,72	19,520 29,228	1770
Buzzi Unicr	11,640	-0,68	-10,39	10,901 14,329	471
Buzzi Unicem	19,765	-1,08	-14,43	19,206 24,586	3248
C					
Cad It	5,680	0,71	32,83	3,556 5,803	51
Cairo Communicat	3,360	-1,03	-8,84	3,219 4,758	449
Caleffi	1,435	-1,71	-1,03	1,226 1,534	22
Callagrigone	3,000	-	-	2,019 3,473	360
Callagrigone Ed.	1,340	1,13	3,08	0,724 1,472	167
Campari	6,150	0,49	-3,23	4,626 6,851	7116
Carraro	3,270	-4,80	-13,31	1,277 4,905	254
Cattolica As	8,980	-1,97	-0,55	5,534 10,601	1567
Cembre	23,050	-1,91	-4,20	13,876 25,572	393
Centrif Hold	7,020	-1,68	-6,02	3,883 8,037	1119
Centrale del Latte d'Italia	3,230	-7,13	2,777	1,450 45	-
Ceram. Ricchetti	0,281	-2,09	2,52	0,170 0,391	23
Cerved	10,160	-1,36	-5,14	7,598 11,664	1981
CHL	0,019	0,52	-5,42	0,019 0,045	6
CIA	0,180	-0,83	-12,37	0,157 0,219	17
Cir	1,116	-0,89	-3,46	1,021 1,517	888
Class Editori	0,346	0,29	-8,80	0,319 0,445	34
CNH Industrial	10,170	-4,01	-9,28	8,163 12,338	14002
Cofide	0,497	-0,84	-12,36	0,379 0,706	362
Coima Res	8,540	0,47	-4,74	6,491 9,063	305
Conafi Prestito'	0,222	-1,77	-10,01	0,221 0,283	10
Cr Valtellinese	0,109	-6,69	-38,99	0,100 0,732	783
Credem	7,100	-1,11	0,64	5,682 7,849	2354

I nostri Clienti amano la solidità dell'oro, la maneggevolezza delle monete, la durevolezza dei diamanti: li preferiscono alla carta.

Bernardi & Borghesi tratta i vostri preziosi

Via San Nicolò 2 - Trieste - Tel. 040639006

TITOLO	Chiu €Ieri		VAR% Inizio anno	2017-2018 in mil di € max €		cap. in mil di €
CSP	1,005	-	-2,90	0,991	1,379	33
D						
D'Amico	0,215	-1,15	-16,73	0,216	0,342	141
Danieli	0,954	0,42	-9,92	0,941	1,240	79
Danieli mc	22,750	1,79	14,96	18,870	23,860	922
Datalogic	15,100	0,53	8,79	13,074	16,918	604
Dea Capital	28,950	-0,52	-4,64	18,409	34,150	1649
De'Longhi	24,220	-1,46	-5,02	22,471	29,664	3617
Dea Capital Delclima	1,478	-1,07	9,89	1,068	1,498	454
Diadorini	-	-	-	-	-	-
Diasorin	72,650	0,21	-2,48	54,795	80,786	4047
Digital Bros	9,900	-0,40	-9,01	8,679	15,329	1444
Dobank	11,370	-1,39	-14,12	10,222	14,340	913
E						
Edison r	0,956	0,42	-0,36	0,720	1,031	105
EEMS	0,084	-1,17	-1,64	0,083	0,142	4
Ei Towers	44,400	-0,80	-16,31	44,379	55,751	1254
EL.En.	31,620	-1,80	23,47	20,932	34,074	612
Elica	2,230	-0,45	-8,61	1,469	2,910	139
Emak	1,404	-1,27	-3,51	0,900	2,037	235
Enav	4,228	-1,81	-5,88	3,162	4,656	2305
Enel	4,796	-1,60	-6,05	3,863	5,571	48736
Enervit	3,400	-2,58	-2,47	2,553	3,750	61
Eni	14,170	-0,49	2,46	12,988	15,753	51528
ePRICE	2,165	-3,35	-15,43	2,182	4,406	90
Erg	18,790	-0,90	23,70	10,036	19,582	2836
Esprinet	4,160	-1,42	-1,19	3,852	8,098	220
Eukedos	1,000	1,01	-2,34	0,868	1,147	23
Eurotech	1,472	-	9,12	1,231	1,658	52
Exor	58,340	-4,05	13,83	40,892	64,001	14180
Exprixa	1,456	-1,09	-2,87	0,684	2,066	75
F						
Falck Renewables	2,145	-4,03	-8,72	0,931	2,317	631
FCA-Fiat Chrysler Aut.	16,982	-3,39	12,02	8,653	19,896	26289
Ferragamo	22,140	-0,72	0,77	20,763	29,584	3730
Ferrari	99,100	-1,64	13,52	55,078	105,681	19208
Fidia	7,540	-2,58	2,79	5,268	10,163	39
Fiera Milano	2,180	-2,68	14,08	1,375	2,404	158
Fila	17,820	1,14	-10,32	13,155	20,983	622
Fincantieri	1,380	4,94	6,98	0,470	1,520	2327
FinecoBank	10,015	-2,53	18,59	5,348	10,336	6132
FNM	0,628	-2,03	-6,62	0,472	0,814	273
Fulxis	1,020	1,49	-18,66	0,985	2,923	11
G						
Gabetti	0,388	-2,27	-4,17	0,379	0,583	23
Gametnet	8,320	-0,95	5,45	7,604	8,672	249
Gas Plus	2,390	-0,42	-8,43	2,373	3,283	107
Gedi Gruppo Editoriale	0,447	-7,56	-36,94	0,463	0,873	106
Gefran	8,750	-2,56	-10,35	2,865	13,353	127
Geox	15,600	-0,89	3,86	13,467	16,238	24342
Gr. Waste Italia	2,772	-2,33	-3,75	1,905	3,842	700
Gequity	0,044	-	-10,02	0,029	0,130	5
Giglio Group	6,480	-1,52	-0,92	6,059	6,630	104
Gima TT	16,830	2,32	2,31	14,846	19,121	1493
Gr. Waste Italia Grandi Viaggi	0,112	-12,00	-20,00	0,040	0,172	6
H	2,050	-2,38	5,13	0,950	2,332	98

SERIE 2 ► CAMBIANO I FRONTALI E LE MOTORIZZAZIONI

Si chiamano Tourer e Gran Tourer ma il loro piglio è quello Bmw

Nuovi volti Bmw. La Serie 2 si è rifà il trucco e propone ora fra l'altro inediti paraurti, una calandra con un doppio "rene" più largo, dei proiettori con luci a Led anche adattive e ancora una grafica delle luci diurne a esagono aperto. Insomma, una piccola rivoluzione per gli appassionati della Casa bavarese. La nuova Serie 2 Active Tourer e la variante Gran Tourer che propone i sette posti, tuttavia, sfoggiano anche dei miglioramenti più interessanti sotto al cofano, dove le unità turbo benzina e diesel guadagnano potenza e coppia, riducendo i consumi fino al 5% nel ciclo di guida reale. Migliorie ottenute grazie all'impiego su tutti i turbodiesel del trattamento dei gas di scarico con filtro antiparticolato, più il catalizzatore di NOx e SCR con iniezione d'urea, un composto chimico sempre più usato per la riduzione dell'inquinamento. Gli interventi di quello che si può dire un restyling concentrato sull'estetica, continuano sulle unità 3 cilindri, benzina e diesel che ora sono equipaggiate con un albero motore di ben 1.100 grammi più leggero.

UN RICCO RESTYLING

La Serie 2 Active Tourer "model year 2018" e il restyling gemello Gran Tourer avranno a disposi-

IL PIANALE È QUELLO DELLA MINI

Ideali per famiglie in vacanza ma un po' sportiveggianti

Prima monovolume e prima vettura a trazione anteriore della Casa automobilistica di Monaco, la Bmw Serie 3 Active Tourer a cinque posti e la Gran Tourer a sette posti condivide il pianale con la Mini. Più corta, ma anche più stretta della Serie 2 Coupé, la Active Tourer propone un abitacolo spazioso che la rende perfetta per i viaggi con famiglia al seguito, senza per questo che il conducente debba rinunciare alla guida tipica di tutte le Bmw cioè molto sportiveggiante.

Sebbene non offra un'estetica esterna avvincente come altri modelli della Casa tedesca, la Serie 2 Active Tourer ripaga l'acquirente sia in termini di confort a bordo sia di sicurezza. In aggiunta alla guidabilità, il monovolume Bmw non impaccia nella guida fuori dai centri urbani, dove si dimostra maneggevole e in grado di mantenere un notevole controllo in curva. La tenuta di strada è molto buona se si scelgono i cerchi da 17 o da 18 pollici al posto dei 16 pollici che sono offerti di serie.



LE BMW SERIE 3 ACTIVE TOURER A CINQUE POSTI E LA GRAN TOURER A SETTE POSTI

zione una rinnovata gamma di cerchi in lega tra i 17 e i 19 pollici, tre rivestimenti dei sedili, due in tessuto e uno in pelle e il doppio terminale di scarico su tutte le versioni con motore a 4 cilindri. L'abitacolo conferma per entrambi i modelli la disponibilità dei servizi connessi Bmw, oltre che i sistemi di assistenza alla guida e il Driving Assistant Plus, una sorta di vero e proprio

pilota automatico visto che si tratta di un cruise control adattivo fino ai 140 chilometri l'ora e in funzione anche con Stop&Go, insieme al Traffic Jam Assistant fino ai 60 chilometri l'ora che "guida" in automatico la vettura in colonna gestendone inoltre il mantenimento della corsia. Insomma un pacchetto che rende le nuove Serie 2 completamente diverse da quelle fino

ad ora disponibili sul mercato e di conseguenza, un vero e proprio "upgrade". L'impressione è che questo upgrade sia destinato a pesare, ben presto, anche in sede di offerta rispetto al resto della gamma Bmw, già molto ampia oltre che differenziata. Insomma non dovrebbe essere sbagliato pensare che la Casa bavarese ci riserverà presto altre novità.

autostargroup.com


**BMW SERIE 2 ACTIVE TOURER
E GRAN TOURER TUE CON
NUOVE GIÀ
IMMATRICOLATE
—
FINO AL 31/3**

**UN VANTAGGIO
CLIENTE FINO AL**

40%*



*con adesione al Programma Assicurativo Autostar Sicuro. Informazioni presso le nostre sedi

UDINE Tavagnacco Via Nazionale 17 - T. 0432 465211
PORDENONE Viale Venezia 59 - T. 0434 511211
TRIESTE Via Flavia 134 - T. 040 827032

BMW Serie 2 Active Tourer:
Consumo di carburante ciclo misto (litri/100km) 2 - 6,5; emissioni CO2 (g/km) 46-152.
BMW Serie 2 Gran Tourer:
Consumo di carburante ciclo misto (litri/100km) 3,9 - 6,4; emissioni CO2 (g/km) 109-149.

GRUPPO
Autostar

IL COMMENTO**NO AI BALLETTI
SULLE PRESIDENZE**

di GIANFRANCO PASQUINO

Una cosa sola già sappiamo: non è buono il modo finora seguito per eleggere i presidenti di Camera e Senato. Tutti avrebbero dovuto imparare da quanto è successo a cominciare dal 1994. Nessuna "partitizzazione" è accettabile. Nessuno scambio a futura memoria deve costituire un fattore nella selezione delle candidature. Nessuna compensazione dei rapporti di forza fra i partiti nelle coalizioni: scontro Matteo Salvini - Silvio Berlusconi; contrasto latente fra ortodossi e eterodossi (rispetto a cosa?) dentro il Movimento 5 Stelle. Se questa è la nuova politica della presunta Terza Repubblica, meglio arrestarsi a pensare, riflettere, forse studiare.

No, i presidenti delle Camere non debbono essere il prodotto di nessuna maggioranza semplicemente fondata sui numeri. Non debbono neanche prefigurare una maggioranza di governo. Semmai, tutto il contrario. Per coloro che credono, spero siano molti, che una democrazia è il luogo dove esistono freni e contrappesi, allora la garanzia iniziale e decisiva è proprio rappresentata da presidenti che emergano per le loro qualità dai ranghi dei partiti che staranno all'opposizione.

La "garanzia" consiste nel consentire all'opposizione, di avere tempi e modi di controllare l'operato della maggioranza di governo, d'intervenire sui disegni di legge, di avanzare controproposte che siano regolarmente prese in considerazione, non insabbiare o bocciare pregiudizialmente e pretestuosamente. Al momento, nessuno dovrebbe essere o affermare di essere all'opposizione rinunciando a formulare criteri e ad avanzare proposte.

In base a quanto sappiamo della maggioranza dei presidenti del passato, da un lato, giungevano a cariche istituzionali prestigiose, come sono entrambe le presidenze, dopo un percorso politico spesso altret-



Emma Bonino si registra al Senato prima della seduta d'esordio

Camera e Senato dovrebbero essere affidati alla guida di personalità al di sopra dell'agone politico: penso a Bonino o a un esponente 5S al secondo mandato

tanto prestigioso che s'era concluso. Potevano dedicare tutte le loro energie personali e capacità allo svolgimento di un compito cruciale: fare funzionare al meglio il Parlamento, istituzione cruciale in una democrazia parlamentare. Non facevano più "politica". Invece, alcuni dei successori giunti a quelle presidenze nel pieno della carriera politica, se non addirittura, all'inizio della carriera, come i due presidenti adesso uscenti, hanno fatto eccome "politica" in maniera talvolta nociva al buon funzionamento del Parlamento, alla linearità dei rapporti governo/parlamento, accettando e ratificando qualche sconfinamento governativo di troppo. Un importante criterio con il quale filtrare le candidature consiste nel non attribuirle a chi potrebbe usarle come trampolino per il seguito della carriera politica.

Le presidenze non sono merce di scambio. Dunque, debbono essere valutate separatamente e la scelta deve avvenire

con riferimento ai meriti delle singole candidature. Sarebbe bello ascoltare proposte che elogino le qualità delle candidature. Personalmente, credo sia difficile trovare al Senato persona più autorevole di Emma Bonino, sicuramente giunta al termine della sua carriera più propriamente politica, rispettosa senza eccessi della Costituzione italiana, nota e apprezzata sulla scena europea, da sempre convinta dell'importanza del ruolo del Parlamento. La sua elezione non prefigurerebbe nessuna maggioranza e non sarebbe neppure un premio per il partito, il Pd, nella cui coalizione è stata eletta. Alla Camera, la scelta è più complessa, ma valgono tutte le considerazioni che ho già svolto. La maggiore difficoltà riscontrabile è dovuta all'enorme ricambio avvenuto per i deputati e quindi all'assenza di una personalità dotata di esperienza e prossima al compimento della sua carriera politica. Non tanto provocatoriamente, potrebbe essere un esponente del M5S al suo secondo e, se sarà fatto valere il limite dei due mandati, ultimo mandato. Non sarebbe uno scambio, ma il semplice riconoscimento che il partito di maggioranza relativa ha il titolo elettorale e politico a ottenere quella carica. Qualsiasi altra considerazione è superflua, se non addirittura dannosa e controproducente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LO SCENARIO**L'IN-SOFFERENZA
DEL NORD-EST**

di DANIELE MARINI

A distanza di alcune settimane dallo tsunami del voto che ha dato nuovi colori al Paese, è possibile cominciare a ragionare su esiti e motivazioni degli elettori. L'analisi prevalente - sia in Italia sia all'estero - si è orientata in particolare nell'interpretare quanto avvenuto nell'ottica dell'avanzata del vento populista, sovranista e antieuropeo. Non si può certo negare che tali opzioni abbiano fatto presa e catalizzato una parte dell'elettorato. Ma si tratta di una parte, appunto. Così come il voto complessivo ha consegnato un'Italia sostanzialmente bicolore e bipolare (M5S e centrodestra con leadership della Lega), anche il voto del Nord riassume una polarizzazione di tensioni diverse fra loro, ma complementari. E il sentimento accomunante è dato dall'in-sofferenza, più che dal rancore o dal malessere (entrambi comunque presenti). L'in-sofferenza (col trattino) riverbera, nello stesso tempo, situazioni contrapposte e solo in apparenza paradossali. Racchiude il malumore verso un sistema statutale, burocratico e fiscale ritenuto inadeguato a reggere le sfide che una competizione internazionale impone. Riforme promesse e mai giunte a compimento, livelli di tassazione onerosi, infrastrutture inadeguate: tutto ciò rappresenta un fardello sulle spalle di un pezzo del sistema produttivo. Imprese che prima e durante la crisi hanno continuato a investire innovazione e internazionalizzazione, e che cominciano a raccogliere i frutti. I dati sono lì a confermare la bontà delle performance: secondo Unioncamere Veneto la produzione industriale nel quarto trimestre del 2017, rispetto allo stesso periodo del 2016, si assesta a +6,3%, con esiti ancora migliori per le Pmi. Più contenuta, ma comunque in rialzo, quella del Friuli Venezia Giulia: secondo Confindustria Fvg, rispetto al trimestre precedente, nell'ultimo quarto 2017 è salita al +2,4% dallo 0,9%. E sono solo gli ultimi



Elezioni Politiche 2018: un'urna

Un tessuto produttivo dinamico e capace di innovarsi si confronta con lentezza e scollamento dell'offerta politica tradizionale. E vota di conseguenza

di una notevole serie positiva.

Le imprese che crescono, i loro fornitori e gli stessi lavoratori occupati costituiscono un reticolo di realtà che ha accelerato, sta abbracciando le tecnologie della quarta rivoluzione industriale, si confronta con i mercati più avanzati. Auspiccherebbero un sistema Paese capace di sostenere il loro sforzo di innovazione, ma non lo vedono all'orizzonte. In questo senso, manifestano una "in-sofferenza" verso un'Italia (politica) incapace di riformarsi, di tenere il passo con i cambiamenti. La popolazione nordestina che si identifica in un partito dimezza (dal 16,4% del 2015 all'8,8% del 2018) rasentando la marginalità, mentre aumentano quanti sono interessati, ma in modo negoziale (dal 33,7% al 62,8%), valutando di volta in volta l'offerta politica (Community Media Research).

Ma, come sempre accade, il dato medio nasconde situazioni diverse fra loro. Un'altra parte del sistema imprenditoriale non è riuscita o non ha potuto acce-

lerare. E continua a essere "in-sofferenza". Sono le realtà aziendali più piccole, non inserite nelle filiere internazionali, che operano sui mercati domestici o non hanno avviato processi di innovazione. Sono i lavoratori che hanno perso il posto di lavoro perché le aziende hanno delocalizzato o hanno chiuso i battenti. Sono tutti quei piccoli risparmiatori, artigiani e commercianti che hanno visto andare in fumo i risparmi e investimenti con il crollo delle banche popolari. In questi casi, la crisi continua a mordere e le ferite non si sono ancora rimarginate. E per queste fette di popolazione la "in-sofferenza" diventa duplice: al risentimento, si somma il disagio economico. Bankitalia evidenzia che la quota di povertà in Italia resta elevata nel Mezzogiorno (39% nel 2006 e nel 2016), ma nel Nord cresce dall'8,3% (2006) al 15,0% (2016). Come dimostrano anche le ricerche di Community Media Research, l'ascensore sociale nel Settentrione si è bloccato, rispetto a 5 anni fa, per il 67% della popolazione e per il 30% è sceso. Il ceto medio si è diviso fra quanti hanno saputo almeno mantenere lo status (magari erodendo il patrimonio) e chi ha visto diminuire le opportunità. La popolazione invecchia e i fenomeni migratori incutono timore.

Il voto del 4 marzo non è solo frutto di paure, bensì di qualcosa di più articolato: ha visto confluire le dinamiche della "in-sofferenza" presenti nei diversi Nord, ridisegnando la geografia politica. La sorpresa, però, rivela l'incapacità di gran parte della classe dirigente - non solo di quella politica - di considerare i movimenti carsici di società ed economia.

L'elenco dei fenomeni erosivi evidenzia il lascito della crisi: una società e un'economia polarizzate, divise in modo crescente e più netto che in passato. Di qui, una "in-sofferenza" che per essere riassorbita chiede una progettualità inclusiva, in grado di offrire nuovi orizzonti di opportunità: per tutti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ETICA MINIMA

di PIER ALDO ROVATTI

Un pubblico numeroso ha affollato a Trieste la prima delle quattro lezioni domenicali dedicate alla filosofia. Gli organizzatori del ciclo sono stati presi un po' in contropiede da questo successo. Centinaia di persone non hanno potuto assistere alla lezione di Remo Bodei sulla virtù della "prudenza" perché la sala del Ridotto del Verdi era ormai stipata, e allora il Comune ha deciso che per la seconda puntata (domenica 25 Giulio Giorello parlerà della "temperanza") metterà a disposizione la sala grande del medesimo teatro, che può ospitare più di mille intervenuti.

Sembrava che dopo i cicli a carattere storico il tema filosofia fosse quasi un azzardo e invece è stato un inatteso boom per l'interesse che ha suscitato. I relatori rappresentano figure prestigiose nel loro campo (gli altri due saranno Michela Marzano e Salvatore Veca), l'argomento delle quattro virtù cardinali (prudenza, temperanza, forza e giustizia) è indovinato in un contesto scarsamente virtuoso come quello attuale, ma ciò non basta a giustificare la fame di fi-

losofia che i triestini stanno palesemente dimostrando.

Dato che mi occupo da sempre di filosofia e firmo questa rubrica che si richiama all'etica, non posso che registrare con molto piacere il successo dell'evento. E proporre subito al lettore una domanda: quale è il fascino che la filosofia oggi esercita? Una prima risposta è ovvia: la filosofia promette un allargamento del nostro modo di pensare, spesso contratto in formule asfittiche o peggio deprezzato di fronte alle ansie di prestazione che ci soffocano quotidianamente e all'invasione delle tecniche che offrono soluzioni spicciole a ogni nostro problema.

La cultura di livello fa sempre circolare aria salubre nei nostri cervelli spesso inquinati da una routine pesante, e la buona filosofia a maggior titolo può esercitare una tale ossigenazione. Sempre che la filosofia stessa non ecceda in accademismo, ma riesca a essere un esercizio di pensiero critico ancorato alla concretezza del presente (anche

**QUANDO LA FILOSOFIA
CI FA GIRARE LA TESTA**

Remo Bodei durante la prima Lezione di filosofia, dedicata alla Prudenza

quando parla di cose lontane) e capace di aprire un qualche orizzonte di possibilità o di additare un futuro plausibile, il che non è poco e si verifica raramente.

Avremo tutto il tempo, quando il ciclo ad aprile sarà concluso, per tirare le somme e vedere se ha prodotto effettive sollecitazioni nella direzione che ho appena suggerito. L'inizio è stato promettente. Possiamo, tuttavia, osservare che, se ci sono molti modi di fare e trasmettere filosofia, è la filosofia stessa che

tende a rivelare alcuni "doppi vincoli" (come li chiamerebbe Bateson) che non sembrano scioglibili tanto facilmente e di cui dobbiamo cercare di avere una precisa consapevolezza critica.

Il più inquietante di questi grovigli paradossali è il fatto che essa pretende di guardare avanti rivolgendo però i suoi occhi all'indietro verso una "ragione" che si è costituita nell'antica Grecia (e magari anche prima) e di cui abbiamo perso o dimentica-

cato le tracce, cioè verso un pensiero sommerso che dovremmo riattivare. È un doppio vincolo perché ci lega a un passato remoto e al tempo stesso ci obbliga a pensare il futuro (quel futuro oggi così pericolante) servendoci soprattutto di una spinta, per dir così, retrograda.

Personalmente non credo che per costruire il minimo di etica, di cui abbiamo oggi bisogno per sentirci civili in una società diventata un po' meno incivile, sia davvero necessario nutrirsi di quell'etica massima che gli antichi hanno edificato per governare filosoficamente le loro vite. O, almeno, vedrei opportuno che il gioco tra passato e presente fosse più dubbioso e frastagliato, se non altro perché, confuso che sia, il nostro presente si appoggia in modo consistente sulla decostruzione delle etiche massime, e per decostruzione intendo la messa a nudo delle pratiche di potere che esse hanno veicolato per secoli, se non per millenni.

Per esempio, anche Remo Bo-

dei è andato a cercare, nella sua lezione, il significato antico del termine "prudenza", da intendersi come una saggezza previdente, e lo ha fatto in modo magistrale e affascinante, senza dimenticare i problemi attuali. Tuttavia la nostra pratica empirica e bassa della prudenza, considerata come una cautela e quasi un timore, non può venire trascurata, anzi dovrebbe essere ripensata e compresa perché è da lì che poi ogni giorno partiamo. Il cortocircuito tra passato filosofico delle virtù e presente un po' pedestre delle nostre esitazioni, non può essere così rapido e chiaro come sembra apparire.

La filosofia ci invita a guardare alto e dritto, mentre noi tendiamo a tenere gli occhi bassi e a guardare di sghimbescio. È la vecchia storia dell'alto e del basso che si rinnova ogni volta nella dialettica tra potere e sapere. La "vera" ragione sta dietro di noi? Quante illusioni produrrebbe una risposta decisamente affermativa a questa cruciale domanda? E quanta fatica si risparmierebbe così al pensiero critico che vorremmo guadagnare per uscire rapidamente dalle secche in cui siamo impantanati?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

di Benedetta Moro

Lo ha inseguito, gli è saltato addosso da dietro e gli ha bloccato il collo. Tre mosse che il giovanissimo Cristiano Riccobon, 18 anni, ha messo subito in atto in sequenza per riuscire a sventare la rapina a mano armata che il 24enne B.F., queste le sue iniziali, aveva appena tentato di mettere a segno al supermercato Crai di Cattinara, in strada di Fiume. «Non ho pensato a quello che stavo facendo - ammette il soccorritore -, ma ho agito così perché non volevo che la cassiera rimanesse con l'angoscia perenne di poter ritrovarsi un giorno di fronte il malvivente». Insomma, un eroe. Che non ha indietreggiato nemmeno alla vista della pistola, risultata solo dopo la perfetta riproduzione di una "Walther P99".

Non ha avuto paura, si è mosso d'impeto. A raccontarlo il giorno dopo lo stesso Cristiano, che pratica a livello agonistico le arti marziali. Ricorda ancora quasi tutto, qualche immagine è sfuocata. Se non altro, finita l'adrenalina, gli rimane il dolore di un dito rotto e una distorsione alla caviglia. I segni del "combattimento" che lo segneranno per un po'. Tutto succede quando lui e suo padre Sergio, da semplici clienti di quel negozio, si ritrovano vicini alla cassa e di fronte un uomo con un passamontagna «molto coprente e grosso». «Tutti si mettono a ridere - ripercorre gli attimi Riccobon -, anche la cassiera, che pensava il ladro non facesse sul serio e stesse scherzando. Pareva impossibile che a Trieste, dove eravamo noi, potesse accadere in quel momento una cosa del genere. Era troppo strano, per questo all'inizio anche noi non ci abbiamo creduto. L'uomo aveva una pistola, non ricordo se si vedesse il tappo rosso, ma ricordo di aver subito pensato che si trattava di un collega del negozio in vena di scherzi». E invece no, tutto vero. Tranne la pistola che si rivelerà un giocattolo.

B.F. ha spinto improvvisamente la ragazza, si è preso i soldi dalla casa e li ha buttati in un sacco azzurro che aveva nascosto probabilmente nel cappotto. Sotto gli occhi di qualche cliente, l'uomo se l'è data subito a gambe. Ed è qui che entra in gioco Cristiano, che si lancia in un inseguimento degno di un film poliziesco. «Non ho pensato a quello che stavo per fare, volevo solo evitare che la cassiera rimanesse segnata per sempre dall'idea che il ladro fosse ancora in



CRIMINALITÀ » IL CASO

Il karateka diciottenne che ha bloccato il ladro «Mai avuto paura»

Cristiano Riccobon ha inseguito l'autore della rapina al Crai e l'ha fermato insieme al padre. «Alla fine mi ha fatto pena»

circolazione». Senza paura, Cristiano corre allora dietro a B.F., che comunque con sé aveva una pistola, ma l'eroe percepisce che il delinquente non avrebbe mai sparato in corsa. E quindi gli sta sempre più dietro, alle calcagna. «Mio papà e io abbiamo iniziato a correre. B.F. è passato davanti alla pizzeria Spetic - spiega -, ha perso la borsa con i soldi e poi si è buttato giù per la discesa a fianco ed è lì che gli sono saltato addosso. Così lui è caduto per terra e insieme abbiamo rotola-

In quel momento ho pensato alla cassiera. Non volevo che restasse nel terrore

to un po' verso giù. Mio papà nel frattempo ci ha raggiunto. Abbiamo bloccato il collo del ladro uno o due minuti e poi lo abbiamo riportato indietro, al supermercato».

Con mosse di arti marziali, Cristiano e suo papà sono riusciti quindi a mettere ko il ladro, che dopo non ha opposto resistenza. Cristiano riesce a riaccomagnare il malvivente al supermercato, mentre il papà cerca di recuperare i soldi che nel frattempo il vento stava facendo volare via. Li prende quasi tutti. «Non penso fossero 3mila, mi parevano di meno, ma comunque quello che si poteva riprendere lo si è ripreso», dice Cristiano -. I carabinieri sono arrivati

Credo che quel ragazzo abbia dei problemi. Mi ha detto che è solo e non ha aiuti

dopo 15 minuti», aggiunge. In quel lasso di tempo, Cristiano parla con quel 24enne che «mi ha riempito di tristezza». «Gli ho detto che anch'io, come lui, non trovo un lavoro ma che non per

questo mi metto a fare rapine in giro - annota -. Secondo me ha qualche problema questa persona, però mi ha fatto tenerezza e tristezza allo stesso tempo. Mentre lo riportavo al supermercato, mi ha detto che non aveva soldi per mangiare, da quello che ho capito è seguito dagli assistenti sociali ed è solo. Si è messo quasi a piangere, perché aveva sensi di colpa».

Ma all'interno del supermercato succede una cosa inaspettata. «Quando siamo entrati nel



IL PRECEDENTE

Un edicolante e un macellaio. A Trieste succede che le rapine vengano sventate con il ricorso alle arti marziali. Due gli episodi che meritano gli onori della cronaca. Il primo febbraio del 2017 Walter Brumat, titolare di un'edicola nella centralissima via Roma, è riuscito con un colpo da maestro a disarmare un malvivente armato di coltello che correva tra i passanti dopo aver minacciato e rapinato una commessa del vicino negozio d'abbigliamento Benetton. Brumat, 41 anni, pratica arti marziali da 36. Una carriera iniziata ad appena 5 anni con un corso di Judo, per poi passare al Muay thai, al Capoeira, al Krav Maga. Varie discipline che gli hanno per-

ARTI MARZIALI

L'edicolante-judoka e il macellaio

Colpi sventati in centro e in via Pirano grazie all'abilità dei negozianti

messo di acquisire una varietà di arti di combattimento con i quali ha arricchito i suoi corsi di difesa personale. «Le grida mi hanno fatto scattare subito. Quando ho sentito Monica urlare sono uscito fuori dal negozio e mi sono trovato di fronte quell'uomo davanti con l'arma in mano, l'ho guardato e ho alzato le mani davanti a me all'altezza delle spalle intimandogli di fermarsi. A quel punto ha tentato di ferirmi con la sua lama. Io gli ho fatto semplicemente una «chiave articolare», una tecnica che insegno

ai miei corsi, facendogli cadere il coltello e con un'altra presa l'ho immobilizzato» ha racconta Brumat. Il malvivente di origine venete è stato così consegnato alla Polizia. Per il gesto l'edicolante è stato premiato dal sindaco di Trieste Roberto Dipiazza.

Un analogo episodio è accaduto il 2 luglio del 2005 in via Pirano. Un rapinatore di 49 anni di Lubiana era ritornato sul luogo del delitto, il supermercato da dove era riuscito a sottrarre il giorno prima tre bottiglie di liquore. Voleva tentare il bis. Era talmen-

te sicuro di non farsi notare che si ripresentato con gli stessi abiti del giorno precedente. «Appena entrato l'ho riconosciuto. Ero certa che sarebbe tornato», raccontò la titolare. Solo che stavolta ad aspettarlo all'uscita c'era il macellaio del supermercato, esperto di arti marziali. Il rapinatore, dopo essersi liberato dalle tre nuove bottiglie nascoste sotto il giaccone, si è dato alla fuga. Il macellaio l'ha inseguito e con un colpo da judo l'ha immobilizzato contro una parete fino all'arrivo della polizia.



L'edicolante di via Roma Walter Brumat



**UN'ARMA
GIOCATTOLO**
La pistola era
la riproduzione di una
"Walther P99"



**I CARABINIERI
SUL POSTO**
Intervenuti il
nucleo Radiomobile e una
pattuglia di S. Dorligo



**LA DECISIONE
DEL TRIBUNALE**
L'arrestato ha
già diversi precedenti a
suo carico



Un cassiere all'interno del supermercato Crai di Cattinara

➔ LE INDAGINI

Oggi l'udienza davanti al giudice

Il gip deciderà se convalidare l'arresto del malvivente
Nel 2014 avrebbe derubato la farmacia di via Alpi Giulie

Sarà sentito oggi davanti al gip B.F., il 24enne che nella sera di martedì scorso ha tentato di rapinare il supermercato Crai di Cattinara. Arrestato dai carabinieri del Nucleo radiomobile, raggiunti poi da una pattuglia

della stazione di San Dorligo, l'uomo ha già precedenti penali dello stesso tipo. Il giudice per le indagini preliminari dovrà decidere se convalidare il suo arresto.

Sulla valutazione peseranno i

diversi aspetti del "piano" architettato dal giovane. Il ladro avrebbe puntato la pistola in faccia alla cassiera, arraffato i soldi dalla cassa, circa tremila euro, e riempito un sacco azzurro che aveva con sé, nascosto probabilmente nel giubbotto. Una volta concluso il colpo il ladro, originario di Latisana, ma domiciliato a Trieste, avrebbe poi dovuto fuggire. Sulla sua strada però ha incontrato un giovane cliente, Cristiano Riccobon, che con l'aiuto del padre, è riuscito a bloccare il malvivente.

Sull'uomo pende un unico capo d'imputazione: rapina a mano armata. Anche se la pistola che aveva in mano, si è scoperto dopo, era finta. Tanto che all'inizio il ladro non era stato preso sul serio. «Non pensavamo che stesse davvero accadendo una rapina in quel negozio - ha raccontato proprio Riccobon -. La cassiera infatti si era messa a ridere dicendo che non era il caso di fare degli scherzi». Il malvivente, dalle descrizioni dei testimoni, aveva un grosso passamontagna e un doppio strato di vestiti. «Aveva le scarpe scocciate e indossava dei vestiti sopra altri vestiti - spiega Riccobon -. Una volta portato a termine il colpo, quindi, si sarebbe cambiato e nessuno lo avrebbe riconosciuto».

Gli inquirenti ora dovranno verificare eventuali collegamenti con un episodio simile che aveva già visto B.F. al centro di una rapina. L'autore del finto furto potrebbe essere lo stesso che nel 2014 aveva rubato all'interno della farmacia Altura di via Alpi Giulie e che poi era stato rintracciato. In quell'occasione il ladro si era presentato sempre con un passamontagna, armato di coltello e, sotto la minaccia dell'arma, si era impossessato dell'incasso, oltre 700 euro. Poi si era dileguato a piedi nell'area boschiva circostante. L'attività di indagine avviata in seguito dalla Squadra mobile, insieme al personale del Nucleo di polizia giudiziaria della Polizia locale, che poco prima della rapina aveva notato un ragazzo corrispondente al rapinatore non lontano dalla farmacia, aveva consentito di individuare in un secondo momento l'allora ventunenne B.F., residente nel quartiere, privo di precedenti penali ma con problemi di tossicodipendenza. Anche questo secondo elemento, la residenza, porterebbe a pensare che si tratti della stessa persona, poiché il ragazzo ha raccontato l'altra sera a Riccobon, nell'attesa dell'arrivo delle forze dell'ordine, di aver abitato o di risiedere ancora adesso nella zona di Altura. Nel 2014 comunque, dopo alcuni accertamenti e perquisizioni, B.F. aveva confessato di essere l'autore del colpo alla farmacia, commesso a suo dire per saldare un debito di droga. (b.m.)



negozio, il responsabile, confuso, pensava che anche noi avessimo a che fare con la rapina - spiega -. Solo dopo ha capito che non era così».

Nell'episodio, come detto, Cristiano ha riportato pure qualche ferita e la palestra per un po' non la vedrà: «Con un osso rotto e una caviglia storta non posso andarci, le arti marziali comunque era un po' che non le praticavo perché ultimamente avevo altre cose da fare». Uno sport che si è dimostrato essenziale per il giovanissimo eroe, soprattutto nel momento in cui si è trovato a dover agire con molto rapidità per fermare B.F., che sicuramente non aveva esperienza con questo tipo di disciplina.

L'inseguimento e la prova di coraggio dell'altro giorno, tra l'altro, potrebbero avere dei riflessi importanti: «Il responsabile del punto vendita mi ha invitato a portare il curriculum». E chissà che non ci scappi un'assunzione. «Sarei davvero felicissimo», commenta Riccobon, mentre non riesce a smettere di pensare ancora alla condizione di B.F. «Credo che questa sia una triste storia - dice -. Non è giusto che i cittadini italiani non abbiano aiuti e debbano poi finire in questa situazione. È un mio pensiero personale. Ma vedo che molti stranieri che arrivano qui e non hanno nulla vengono subito aiutati. Perché allora i nostri concittadini non lo sono allo stesso modo?».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Offerta valida fino al 31/03/2018 su Ford Focus Plus 1.5 TDCi 95 CV Plus con SYNC 3 con Touch Navigation a € 14.950, solo per vetture in stock, a fronte del ritiro per rottamazione e/o permuta di una vettura immatricolata entro e non oltre il 31/12/2009 e posseduta da almeno 6 mesi, grazie al contributo del FordPartner aderenti all'iniziativa. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. Ford Focus: consumi da 3,4 a 7,7 litri/100km (ciclo misto); emissioni CO2 da 88 a 136 g/km. Esempio di finanziamento IdeaFord a € 14.950, Anticipo € 2.350, 36 quote da € 158,02, escluse spese incasso rata € 4,00, più quota finale denominata VFG pari a € 9.597,00. Importo totale del credito di € 13.517,40 comprensivo dei servizi facoltativi Guida Protetta e Assicurazione sul Credito "4LIFE" differenziata per singole categorie di clienti come da disposizioni IVASS. Totale da rimborsare € 15.463,51. Spese gestione pratica € 300. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. TAN 4,95%, TAEG 6,57%. Salvo approvazione FCE Bank plc. Documentazione precontrattuale in concessionaria. Per condizioni e termini dell'offerta finanziaria e delle coperture assicurative fare riferimento alla brochure informativa disponibile presso il FordPartner o sul sito www.fordcredit.it. Le immagini presentate sono a titolo puramente illustrativo e possono contenere accessori a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

FORD FOCUS

€ 159 al mese

Anticipo € 2.350
TAN 4,95% TAEG 6,57%

SYNC 3 con navigatore touchscreen 8"

Infoline
360-1046338

Autopiù

La Ford in Friuli Venezia Giulia

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 52

PRADAMANO (UD)
Via Nazionale, 49

CODROIPO (UD)
V.le Venezia, 136/2

FIUME VENETO (PN)
Via Maestri del Lavoro, 31

TRIESTE (TS)
Via Caboto, 24

CHIAPPO
Via Orzano, 1 - Moimacco (UD)

Via Terza Armata, 99 - Gorizia

MICHELUTTI SRL
Via Taboga 198 - Gemona del Friuli

NOVATI E MIO
Via C.A. Colombo 13 - Monfalcone

GRATTON AUTO
Via Aquileia, 42 - Gorizia

autopiu.it

GRAZIE A €7.900 DI ECOINCENTIVI. SOLO A MARZO

FORD C-MAX

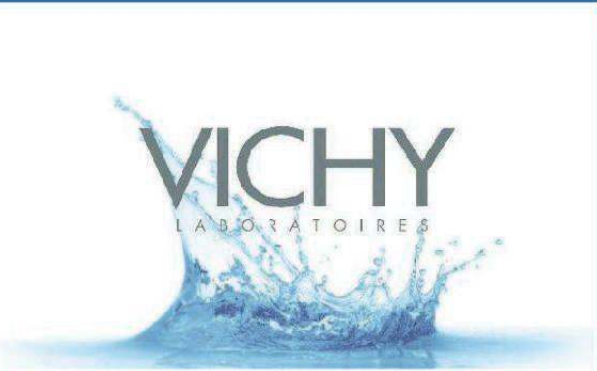
€ 159 al mese

Anticipo € 2.350
TAN 4,95% TAEG 6,41%

SYNC 3 con navigatore touchscreen 8"

ANCHE SABATO E DOMENICA

Offerta valida fino al 31/03/2018 su Ford C-Max Plus 1.5 TDCi 95 CV con SYNC 3 con Touch Navigation a € 16.200, solo per vetture in stock, a fronte del ritiro per rottamazione e/o permuta di una vettura immatricolata entro e non oltre il 31/12/2009 e posseduta da almeno 6 mesi, grazie al contributo del FordPartner aderenti all'iniziativa. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. Ford C-MAX: consumi da 3,8 a 7,9 litri/100km (ciclo misto); emissioni CO2 da 99 a 154 g/km. Esempio di finanziamento IdeaFord a € 16.200, Anticipo € 2.350, 36 quote da € 158,42 escluse spese incasso rata € 4,00, più quota finale denominata VFG pari a € 11.086,00. Importo totale del credito di € 14.809,52 comprensivo dei servizi facoltativi Guida Protetta e Assicurazione sul Credito "4LIFE" differenziata per singole categorie di clienti come da disposizioni IVASS. Totale da rimborsare € 16.970,14. Spese gestione pratica € 300. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. TAN 4,95%, TAEG 6,41%. Salvo approvazione FCE Bank plc. Documentazione precontrattuale in concessionaria. Per condizioni e termini dell'offerta finanziaria e delle coperture assicurative fare riferimento alla brochure informativa disponibile presso il FordPartner o sul sito www.fordcredit.it. Le immagini presentate sono a titolo puramente illustrativo e possono contenere accessori a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.




SPECIAL SUNDAY

Oggi Domenica aperti per turno diurno

PREZZO DI COSTO SU TUTTA LA LINEA



Farmacia all'Angelo d'Oro
PIAZZA GOLDONI Trieste



25 Marzo 2018 ore 15:30 **INGRESSO GRATUITO**

Gran Premio Giorgio Jegher

Per tutti i bambini presenti

Battesimo della sella in collaborazione con
il Circolo Ippico Volontari dell'Alpe Adria
e la maestra Elisa

Truccabimbi
e merenda pane e Nutella





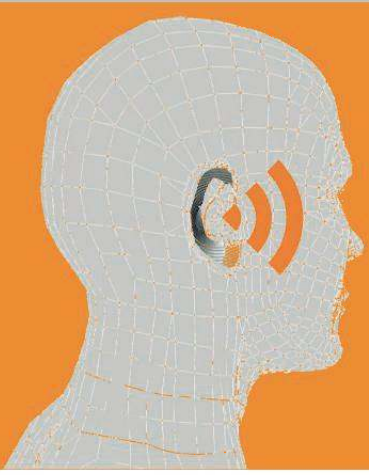
NORDEST IPPODROMI

in collaborazione con:  

Ippodromo di Montebello - Piazzale de Gasperi 4 TS

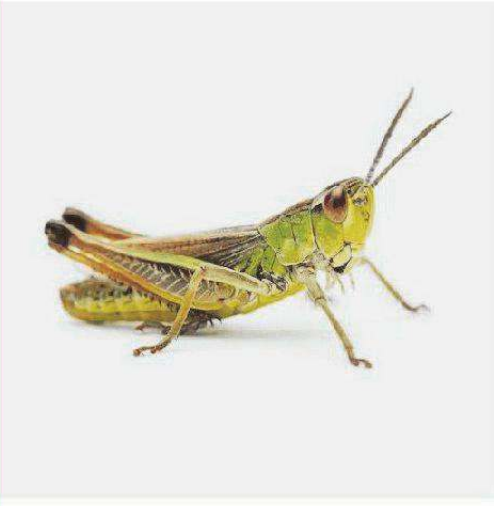
#comunicazione #comunicazione Informazione pubblicitaria
a cura della A. Manzoni & C.

APPARECCHI ACUSTICI



audio)pro®

Professionisti dell'udito




Quali sono i suoni
acuti per te più
difficili da udire?



TRIESTE

Via Massimo d'Azeglio, 2 Tel. **040 638 775**
zona OSPEDALE MAGGIORE

BREVI**COMUNE****Scatta l'orario estivo nei Civici Musei**

Il Comune informa che, da domenica, sarà in vigore l'orario estivo per tutti i Musei Civici. In particolare il Revoltella osserverà l'orario 9-19 (martedì chiuso) mentre il Sartorio aprirà martedì, mercoledì e giovedì dalle 10 alle 13.

PARK NICCOLINI**Ultimi giorni per prenotare posti auto**

Venerdì alle 12 si terrà l'inaugurazione del nuovo parcheggio Niccolini in via Foscolo 23. La struttura da 100 posti auto sarà destinata ai residenti. Gli interessati devono far domanda a Esatto entro le 13 di lunedì.

MEDICINA DELLA RIPRODUZIONE**Esperti a convegno**

Esperti da tutta Europa parteciperanno al meeting della Società mediterranea di Medicina della riproduzione dedicato al dialogo tra embrione e utero materno nelle delicate fasi dell'impianto.

SOCIALE**Trieste a misura di sedia a rotelle**

Fuori Percorso fa scoprire Trieste con gli occhi di chi la vive in sedia a ruote. Appuntamento oggi pomeriggio dalle 15, con il laboratorio Scritture Mal-educate, lo scrittore Pino Roveredo e Cristiano Stea dell'Asuits.

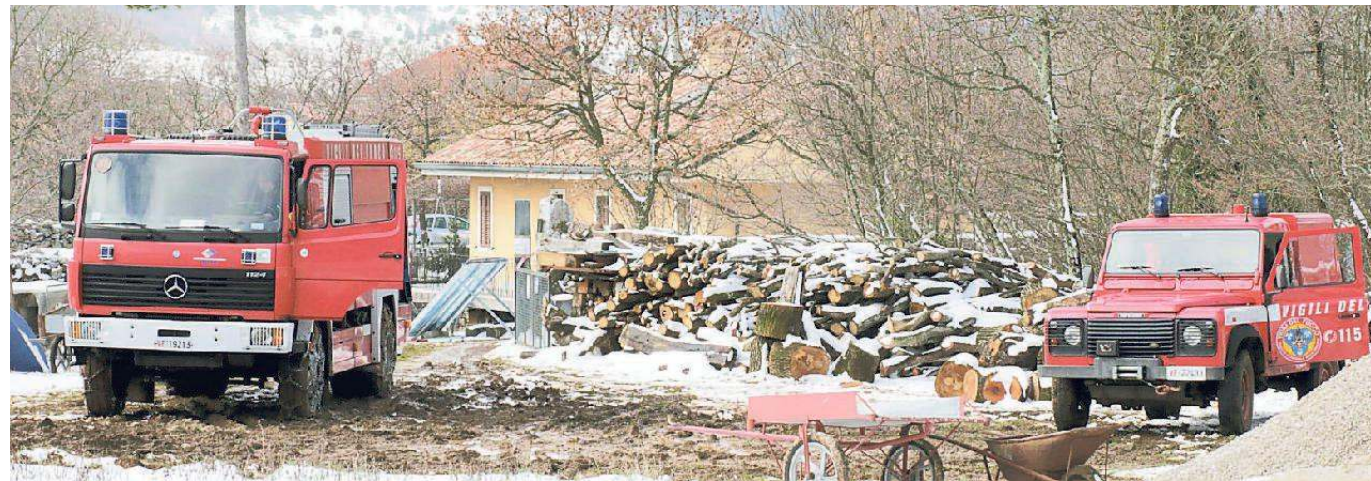
Nella villa a Trebiciano 23 chili di tritolo

L'esplosivo scoperto dagli inquirenti durante il sopralluogo nella casa dell'uomo saltato in aria. L'ombra del traffico d'armi

di Lilli Goriup

Più di 23 chilogrammi di tritolo sono stati rinvenuti nell'abitazione di Trebiciano dove fino a una settimana fa risiedeva Dario Terzoni. L'uomo è deceduto il 16 marzo a causa dell'esplosione di una granata che egli stesso stava maneggiando, all'interno del proprio garage. Il magazzino negli anni era stato trasformato in un arsenale privato da Terzoni, servendosi a quanto pare di ogni tipo di canale di rifornimento, forse anche all'estero.

A trovare l'esplosivo sono stati gli artificieri dell'Esercito, durante un sopralluogo cui erano presenti anche il procuratore capo Carlo Mastelloni, il pm Massimo De Bortoli, il capo della Squadra mobile Giovanni Cuciti e alcuni operatori dei Vigili del Fuoco. Il tritolo era custodito all'interno di alcuni bidoni, vicino a delle mine. Ma non



La villa posta sotto sequestro negli scorsi giorni nella frazione di Trebiciano.

finisce qui. Adiacente al locale dove è esplosa la bomba è stato scoperto quello che si potrebbe definire un museo delle memorie, allestito con dovizia di particolari: al suo interno erano custoditi vetrinette e armadietti contenti croci di guerra e proiettili di

varie misure.

Dopo la messa in sicurezza della casa, conclusasi nei giorni scorsi, ora si rende necessari l'intera bonifica del terreno circostante, che misura circa un ettaro, al fine di eliminare ogni pericolo. Nel frattempo la Procura conti-

nua a indagare su Terzoni: lo scopo è quello di individuare i suoi canali di rifornimento. Pare infatti assodato che, per procurarsi il materiale bellico, l'uomo si fosse servito di contatti di tutti i tipi: non sono da escludere quelli stranieri.

Dichiara il procuratore capo Mastelloni: «Stanno facendo tutti veramente un grande lavoro, nessuno escluso. Lo stanno facendo con impegno e rispettando con cura tutte le procedure particolari che il caso richiede. Vanno quindi tutti lodati e ringraziati. Forte

la presenza degli uomini della Polizia di Stato, presidio di legalità democratica».

Terzoni, 51 anni, originario della frazione dell'Altipiano dove in seguito aveva trascorso la propria esistenza, era un precario: da settembre era entrato a fare parte del personale Ata della scuola elementare Julius Kugy, nella vicina Banne, ma in precedenza si era occupato di edilizia. La granata da mortaio che l'ha ucciso è scoppiata alle 9 del mattino di venerdì scorso. Sono stati i Vigili del fuoco a scoprire il cadavere nel garage di casa, assieme ad altri tre ordigni e a 42 munizioni di armi portatili. Quei ritrovamenti sono stati tuttavia l'inizio della scoperta, da parte degli inquirenti, di un vero e proprio deposito bellico: qualcosa che la passione dell'uomo per i reperti d'epoca, nota a tutti in paese, non aveva lasciato immaginare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

#comunicazione #comunicazione

Informazione pubblicitaria
a cura della A. Manzoni & C.






Trieste in Fiore

e delizie di primavera

dal 17 al 25 marzo

in Viale XX Settembre







RENAULT
Passion for life

Renault CLIO DUEL

Seduction never ends



Gamma CLIO

In caso di permuta o rottamazione

da **8.950 €***

Con finanziamento RENAULT SUPERCUT*. Oltre oneri finanziari, TAN 4,99% - TAEG 7,74%

Anziché da **9.950 €**** senza finanziamento.

AUTONORDFIORETTO

ti regala

fino a **6.000 Km**
di carburante***

A marzo sempre aperti

Gamma CLIO. Emissioni di CO₂: da 85 a 127 g/km. Consumi (ciclo misto): da 3,3 a 6,1 l/100 km. Emissioni e consumi omologati. Foto non rappresentativa del prodotto. Info su www.promozioni.renault.it

*Prezzo riferito a Renault CLIO LIFE 1.2 16V 75 (in caso di permuta o rottamazione Programma Green). Esempio di finanziamento: anticipo € 1.400, importo totale del credito € 9.233,31 (include finanziamento veicolo € 7.550, Pack Service a € 949 comprensivo di 1 anno di Furto e Incendio, 1 anno di Kasko, 1 anno di Driver Insurance ed Estensione di Garanzia 5 anni o 100.000 km e, in caso di adesione, Finanziamento Protetto € 734,31); spese istruttoria pratica € 300 + Imposta di bollo € 23,08 (addebitata sulla prima rata). Interessi € 1.470,14. Importo Totale dovuto dal consumatore € 10.703,45 in 72 rate da € 148,66. TAN 4,99% (tasso fisso), TAEG 7,74%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione FINRENAULT. Informazioni europee di base sul credito ai consumatori disponibili presso i punti vendita della Rete Renault convenzionati FINRENAULT e sul sito www.finren.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. È una nostra offerta valida fino al 31/03/2018.

**Prezzo riferito a Renault CLIO LIFE 1.2 16 v 75, scontato chiavi in mano, IVA inclusa, IPT e contributo PFU esclusi, valido in caso di ritiro di un usato o vettura da rottamare e di proprietà del cliente da almeno 6 mesi (Programma Green). È una nostra offerta valida fino al 31/03/2018.

***Importo totale del carburante in omaggio € 300,00 calcolato su Clio duel dCi 75 Cv (consumo Ciclo Urbano 3,5 km/l e costo del gasolio a € 1,39/litro). Offerta valida sull'acquisto di una Renault CLIO diesel o benzina su vetture in pronta consegna e fino a disponibilità stock.

Renault raccomanda

renault.it

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - PORDENONE Viale Venezia 121/A - Tel. 0434 541555 - UDINE Via Cividale, ang. Via Tolmino 2 - Tel. 0432 284286

Malore mentre guida, muore a 94 anni

L'anziana, Maria Sgorbissa, si è sentita male sotto al cavalcavia di Barcola andando a sbattere con l'auto su un muretto

di Giovanni Tomasin

I carabinieri lo definiscono «un decesso per cause naturali che poi ha ingenerato un sinistro», senza ulteriori danni per nessuno. È quanto accaduto ieri attorno alle 13 in corrispondenza del cavalcavia di Barcola, in viale Miramare: la vittima è la signora Maria Sgorbissa, classe 1924, che è deceduta sul posto, stroncata da un malore, nonostante i tentativi fatti dal personale del 118 di salvarle la vita.

L'anziana stava guidando la sua Panda azzurra in direzione del centro, provenendo da Barcola, quando è stata colpita da un malore, proprio in corrispondenza del ponte. Alla seconda curva ha perso il controllo del mezzo (probabilmente era già priva di coscienza) andando a sbattere contro un muretto di contenimento all'inizio di Salita della Madonna di Greta. Dopo aver impattato con il paraurti, l'auto è rimbalzata all'indietro fermandosi a ridosso del marciapiede. Una lunga striscia d'acqua sull'asfalto, proveniente con tutta probabilità dal radiatore del mezzo, segnava la traiettoria seguita.

Nel giro di pochi minuti si sono precipitate sul posto un'automedica e un'ambu-



Sanitari e vigili del fuoco sul luogo dell'incidente (foto Lasorte)

lanza del 118. Con loro anche un camion dei vigili del fuoco e una volante dei carabinieri.

Mentre gli uomini dell'Arma provvedevano a deviare il traffico e i pompieri si assicuravano che non ci fossero ulteriori pericoli derivanti dall'impatto dell'automobile, i sanitari praticavano tut-

te le operazioni di soccorso del caso.

Purtroppo lo sforzo del 118 non è bastato a rianimarla. Constatato il decesso, il personale sanitario è rientrato, seguito a ruota dai pompieri. I carabinieri si sono invece fermati a lungo sul posto per provvedere alla salma e per compiere tutti i rilievi

del caso. Una striscia bianca e rossa è stata tirata a bloccare il marciapiede, per evitare che corridori e ciclisti passassero vicino al corpo della signora. Nel frattempo un carabiniere provvedeva a gestire il traffico, che a causa della panda ferma a restringere la corsia rischiava di rallentarsi, se non addirittura di pro-

Perde il controllo del furgone lungo la 202 e finisce contro le pareti della galleria



Ieri attorno alle 14.30 un 38enne alla guida di un furgoncino Fiat sulla statale 202 ha perso il controllo del mezzo ed è andato a sbattere contro la galleria di "Cattinara 2", all'inizio della Grande viabilità.

Le iniziali dell'uomo, che al momento dell'incidente stava viaggiando in direzione di Trieste, sono S.K.

Nell'urto, il mezzo è stato rimbalzato e ha finito la sua corsa all'uscita della galleria. La

dinamica dell'incidente è ancora tutta da chiarire. Sul posto i vigili del fuoco di Trieste, i Carabinieri, un'ambulanza e un'automedica, che hanno trasportato l'uomo, ferito, al Pronto soccorso di Cattinara. Secondo quanto riportato da diverse fonti l'uomo era cosciente al momento del suo trasporto verso l'ospedale. Ciononostante il Sistema operativo regionale dell'emergenza sanitaria fa sapere che le sue condizioni erano comunque piuttosto gravi.

vocare un ulteriore incidente.

Una volta sul posto, il medico legale ha constatato che l'anziana è deceduta a causa del malore e non per l'impatto dell'automobile contro il muretto. A giudicare dai danni limitati subito dal mezzo, l'impatto si deve essere verificato a velocità non troppo

elevate, a conferma del fatto che probabilmente la donna stava perdendo conoscenza e aveva smesso da un po' di premere il pedale dell'acceleratore. Nel constatare la tragicità dell'evento, l'Arma sottolinea che se non altro nessun altro è rimasto coinvolto.

(CIRPRODUZIONE RISERVATA)

IN VIA CARDUCCI

Ragazzo investito da un bus Gravissimo in Rianimazione

Un ragazzo di 22 anni è stato investito da un autobus ieri, poco prima delle 15, in via Carducci, nei pressi del mercato coperto. Il giovane è stato trasportato in gravi condizioni a Cattinara, dov'è ricoverato in prognosi riservata.

L'incidente è avvenuto per la precisione alle 14.51, all'altezza del civico 43: il ragazzo ha attraversato la strada in un tratto «non semaforizzato», fanno sapere i vigili urbani, in direzione del mercato. Lì si è verificato l'impatto con un autobus della Trieste

trasporti, della linea 21, che dalla direzione di piazza Oberdan saliva verso Largo Barriera.

Qualunque sia la dinamica, subito dopo l'investimento sono arrivati sul posto i vigili urbani, un'ambulanza e automedica del 118. Il personale sanitario ha riscontrato da subito nel giovane un grave trauma cranico e l'alterazione delle funzioni vitali. «Il paziente è stato sottoposto a manovre avanzate di stabilizzazione», fa sapere il Sistema operativo regionale dell'e-

mergenza sanitaria, e poi trasportato d'urgenza all'ospedale di Cattinara.

Nel tardo pomeriggio di ieri la prognosi non era ancora stata sciolta.

La dinamica dell'incidente è allo studio degli agenti della Polizia locale, che nel corso della giornata hanno sentito vari testimoni del fatto. Tra le verifiche che verranno condotte, fa sapere il comando, ci sarà anche il vaglio delle telecamere presenti in zona, che eventualmente potrebbero aver ripreso quanto



Via Carducci in una foto d'archivio

avvenuto. Spiega ancora la Polizia locale: «Si cercano i testimoni, è ancora tutto da accertare».

Certo è che, per l'orario e la centralità della zona, non sarà difficile per i vigili trovare numerosi testimoni di

quanto avvenuto. Il tratto fra Largo Barriera e il mercato coperto a quell'ora è sempre trafficato, tanto da automezzi quanto da passanti.

A seconda dell'evolversi delle indagini, l'incidente potrebbe portare a conseguen-

ze più o meno pesanti per l'autista del mezzo, oppure sollevarlo da responsabilità per l'incidente. Si tratta quindi di un aspetto non secondario.

Al netto di ciò, la prima preoccupazione per tutti i coinvolti è lo stato di salute del giovane investito. Anche l'azienda Trieste Trasporti fa sapere: «Per quanto ci riguarda l'unica cosa importante in questo momento è la vita di questo ragazzo e la vicinanza alla sua famiglia. Tutto il resto finisce non in secondo, ma in millesimo piano».

Nelle prossime ore non resterà che attendere l'esito delle cure che il reparto di rianimazione di Cattinara sta mettendo in atto per salvare la vita del 22enne. Nella speranza che tutto volga per il meglio.

(g. tom.)

Vendevano finti profumi di marca, arrestati

I due truffatori convincevano le vittime a comprare fragranze "taroccate" spacciandosi per corrieri Dhl



Il materiale sequestrato

«Spacciavano» profumi taroccati, presentandosi come corrieri della ditta di spedizioni Dhl. Un piano, quello architettato da due cittadini campani, smascherato martedì mattina dagli agenti della polizia, che li ha pizzicati in Largo Barriera e arrestati in flagranza di reato. Erano in possesso di 31 confezioni di profumo, due scatole contenenti bracciali e altre contenenti orologi.

I due partenopei sono ritenuti responsabili del reato di truffa in concorso, per aver raggruppato vittime a cui rifilavano confezioni di profumi spacciate come articoli originali, mentre

in realtà erano semplicemente prodotti contraffatti. La dinamica della truffa era ben architettata. Mentre uno dei due complici attendeva in auto, l'altro, indossando un giubbotto con il marchio Dhl bene in vista, entrava in un bar. Agli avventori raccontava che una consegna di profumi che doveva effettuare non era andata a buon fine e che per disfarsi della merce era disposto a venderla lì, su due piedi, a prezzi stracciati. Da un borsone estraeva a quel punto i profumi in confezioni simili a quelle di note aziende griffate e con nomi che rimandano ai prodotti originali,

salvo che per qualche lettera. Così il celebre "Chanel N° 5" era stato trasformato in "Chamele N°5", "Gucci" diventava "Guggi", "Versace" "Versage", "Boss" in "Boos" o "Armani" in "Armane". Per coprire quelle goffe storpiature dei marchi e non far scoprire la contraffazione dei prodotti, venivano utilizzate delle etichette con finti prezzi di vendita. Rassicurando le vittime sulla regolarità dell'affare e l'autenticità della merce, l'uomo era riuscito a piazzare alcune confezioni di profumi e, una volta uscito dal locale, raggiungeva il complice che lo attendeva

nell'autovettura parcheggiata a pochi metri di distanza. Un sistema collaudato che i due truffatori hanno già adottato in altre città e che certamente ha fruttato illeciti guadagni ai due malviventi. Martedì scorso però, l'equipaggio di una squadra volante che presidiava la zona ha notato gli strani movimenti della coppia. Insospettiti, gli agenti hanno controllato la loro auto, trovando le confezioni di profumi contraffatti, orologi e bracciali, un'etichettatrice e diversi giubbotti della nota ditta di spedizioni. È bastato poi raccogliere le testimonianze dei frequentatori degli esercizi della zona per ricostruire la dinamica della truffa. I truffatori, che si è poi scoperto essere già stati responsabili di numerosi fatti analoghi in tutta Italia, sono stati arrestati e portati al Coroneo. (l.t.)

Il **regolamento** per le attività di recupero **crediti** è stato rivisto alla luce delle necessità di adottare **strumenti** più efficaci

di Giovanni Tomasin

«Abbiamo un arretrato importante da recuperare, e dobbiamo mettere in campo tutti gli strumenti». L'assessore comunale al Bilancio Giorgio Rossi commenta così la delibera di modifiche e integrazioni al Regolamento generale delle Entrate approvato ieri sera dal Consiglio comunale. Un pacchetto di norme con cui l'ente pubblico conta di riscuotere tutto il dovuto, e non è poco: circa un centinaio di milioni di euro. Le modalità scelte, però, hanno sollevato le proteste dell'opposizione, in particolare del Movimento 5 Stelle.

In aula Rossi ha spiegato: «Si rende necessaria una revisione del regolamento al fine di armonizzarlo con il nuovo contratto di servizio tra il Comune di Trieste la società Esatto Spa, e integrarlo con le disposizioni necessarie alla corretta esecuzione delle attività di riscossione coattiva». Si tratta, in particolare, di mettere in campo strumenti che arrivino laddove Esatto non può arrivare.

La principale novità è l'ingresso, qualora le attività di Esatto non abbiano avuto l'esito, di Agenzia delle Entrate - Riscossione: è sostanzialmente il nuovo nome di Equitalia, che in passato era stata eliminata dal Comune proprio in seguito a una mozione presentata dal forzista Everest Bertoli. Un punto che ha destato le ire del capogruppo M5S Paolo Menis: «La mozione di Bertoli era analoga a una nostra, e noi concordavamo con lui su quell'argomento. Ora però anche lui deve aver cambiato idea». L'Agenzia potrà essere chiamata in causa, tramite Esatto, in tre casi: per la sua possibilità di sommare i crediti degli altri soggetti che riscuotono a mezzo ruolo al fine di "raggiungere" le soglie minime di importo previste per l'iscrizione ipotecaria e per l'espropriazione immobiliare; per l'accesso all'anagrafe dei conti correnti; per la copertura di attività di riscossione su tutto il territorio nazionale quando il domicilio fiscale del debi-



Utenti in fila davanti alla sede di Esatto in piazza Sansovino

Task force potenziata per riscuotere le tasse non pagate al Comune

Oltre ad Esatto entrerà in campo anche l'Agenzia delle Entrate Caccia a 100 milioni di arretrati. I grillini contestano la formula

IMPRESE

Intesa San Paolo e Cassa di risparmio rinnovano l'accordo con Confidi Trieste



Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia, Stefano Baro. Intesa Sanpaolo ha rinnovato gli accordi in essere assicurando il sostegno al territorio e garantendo la continuità dei rapporti, anche a seguito dell'operazione con le ex banche venete.

Dare alle imprese del territorio una nuova opportunità di credito, agile e vantaggiosa. Questa la finalità dell'accordo sottoscritto nella sede triestina della Camera di Commercio tra Confidi Trieste, Gruppo Intesa Sanpaolo e Cassa di Risparmio del Fvg. Le convenzioni sono state firmate dal presidente di Confidi Trieste, Franco Rigutti, dal direttore regionale di Intesa Sanpaolo, Renzo Simonato e dal "collega" della

tore sia esterno al Comune di Trieste.

Si prevede inoltre la possibilità che Comune ed Esatto cedano il credito nei casi in cui la procedura si sia rivelata senza esito. Nella fattispecie lo strumento è la cessione "pro solu-

to", quella in cui il cedente non risponde dell'eventuale inadempimento del debitore.

Tra gli sparuti interventi in aula quello del capogruppo leghista Paolo Polidori, che ha definito il rinnovato regolamento «severo ma giusto». I

consiglieri di Fi Piero Camber e Alberto Polacco hanno proposto invece un emendamento, approvato, per cui i pubblici esercenti potranno chiedere la rateizzazione di un debito senza che venga loro sospesa la concessione, come avveniva invece finora.

Durante la presentazione il presidente della commissione competente, Roberto Cason, ha rilevato come in diverse circoscrizioni sia mancato il numero legale. Un passaggio che ha destato le ire del dem Marco Toncelli e del 5 Stelle Paolo Menis: sia perché non afferente alla delibera, sia per un motivo più politico. Ha detto Menis: «Inutile bacchettare i consiglieri circoscrizionali quando gli assessori, invece di andare a presentare le delibere in ogni circoscrizione, fanno una presentazione unica pretendendo che tutti partecipino. Hanno fatto bene i consiglieri del Movimento, del Pd e anche della Lega Nord a non partecipare».

Solidarietà in vetrina a Strassoldo

Un sogno per la vita onlus per due giorni farà conoscere la sindrome di Down



need opportunities
Is that special?
Not Special Needs

Una foto-simbolo (da archivio)

di Lilli Goriup

Da Trieste a Strassoldo, nel giro di un anno. È la storia dell'associazione tergestina Un sogno per la vita onlus, che sabato e domenica parteciperà all'iniziativa *In primavera: fiori, acque e castelli* a Strassoldo, appunto: un'occasione per far conoscere, anche nel fine settimana, la giornata mondiale della sindrome di Down che ricorreva il 21 marzo.

«La nostra associazione è nata lo scorso anno con la missione di creare progetti di vita, rivolti a bambini e ragazzi con

disabilità intellettiva - spiega l'ideatrice Paola Giovannini Pasti -. Lo scopo è il raggiungimento delle migliori autonomia e inclusione sociale. Si tratta di percorsi abilitativi ed educativi coordinati, integrati e continuativi, capaci di mettere al centro la persona con disabilità e la sua famiglia per offrire risposte personalizzate in grado di tenere presente le caratteristiche di ognuno e di ogni diverso mondo che può accogliere la persona con disabilità».

In occasione dell'evento friulano, l'associazione triestina sarà presente in collaborazio-

ne con il marchio sociale Valemour, impegnato nella formazione e nell'inserimento lavorativo di giovani con disabilità intellettiva: si potranno acquistare borse e sciarpe, in pelle e tessuto, rigorosamente dipinte a mano e confezionate da sapienti artigiani.

Chi volesse raggiungere i ragazzi di Un sogno per la vita a Strassoldo, approfittando per una gita fuori porta, tenga a mente che il casello di Palmanova e la SR 352 domenica saranno chiuse dalle 10 alle 14: bisognerà uscire a Villesse e girare a destra, fuori Ruda.

Informazione pubblicitaria a cura della A. Manzoni & C.

infostriscia

mik - mak
boutique
NUOVI ARRIVI
PER TUTTE LE TAGLIE
PER TUTTE LE TASCHE

mik mak di S.Fichera
via Mazzini 32 34100 Trieste
tel/fax: 040 639 294
e-mail: mikmakfichera@hotmail.it

Happy Hour
RISTOBAR

CUCINA TRIESTINA CASALINGA
CONSEGNA GRATUITA A domicilio

Trieste - Via Oriani 1/c - Tel. 040.2604400

Sartoria
Mani di Fata

PELLAME E STOFFA

di Anna Porro

RIPARAZIONI DI SARTORIA
SU TESSUTI PELLE
MONTONI PELLICCE
RIMESSE A MODELLO.
PULITURE, TINTURE,
RASATURE, CUSTODIE.

Trieste - Via Canova 20/A - Cell. 335 1305862

cellulare rotto?

portalo da
Daniele e Roberto



1000 minuti verso tutti
a solo 3,99 euro
al mese

ADSL e telefono di
casa a 19,90
per sempre!

riparo express
Centro riparazioni e servizi

Aperti da Lunedì a Venerdì 9:00 - 13:00 e 15:30 - 19:30 | Sabato 9:00 - 13:00
Via Pascoli, 22/A - Tel. 040 3480589

Stando alle più recenti statistiche in materia di attività svolte nel tempo libero, gli over 65 preferiscono guardare la televisione, leggere un buon libro o ascoltare la radio. Tempo "spreco" in un certo senso, che potrebbe invece essere utilizzato per dedicarsi ai propri hobby, al fai da te o al giardinaggio. Attività manuali, queste ultime, che regalano preziosi benefici, in quanto, in primis, costituiscono importanti occasioni di allenamento per le funzioni mentali e cerebrali.

IN NUMERI

Con l'arrivo della terza età, in particolare, il bricolage può essere un toccasana per alcuni disagi psicologici, collegati ad esempio ad un senso di impotenza, in quanto va a migliorare il senso di indipendenza e di autonomia. Il poter badare a sé stessi, alla propria casa e al proprio benessere sono infatti molle potenti per il mantenimento dell'equilibrio psicologico. Allo stesso tempo anche la soddisfazione per aver realizzato cose utili per sé e per gli altri consente di far sentire ancora "attivi". Da sottolineare poi che la possibilità di utilizzare il tempo libero con attività che richiedono strategie mentali e applicazioni motorie, come nel caso del bricolage, costituisce un buon esempio di "azione finalizzata" che sollecita mente e corpo ad una collaborazione armoniosa. Visti gli importanti benefici che l'attività di bricolage è in grado di assicurare, non stupisce che i numeri legati al comparto siano in continua crescita. Soprattutto al Sud Italia, l'area con più propensione al fai-da-te e



TEMPO LIBERO » DAL GIARDINAGGIO ALLA DECORAZIONE, I "LAVORETTI" CONQUISTANO SEMPRE PIÙ PERSONE

Il grande successo del "fai da te", un toccasana per fisico e mente

dove, secondo un sondaggio di ManoMano.it, il più grande eCommerce di bricolage e Diy (do it yourself) in Europa, ben l'86% degli intervistati è appassionato di home made. Seguono il Centro (72%) e infine il Nord (51,5%). La regione con il più alto numero di appassionati è la Calabria, con il 100% degli intervistati che di-

chiara di occuparsi delle riparazioni domestiche e di fai-da-te, mentre il fanalino di coda che chiude la classifica è il Piemonte (solo il 42,8% si dedica al bricolage). Le attività di fai da te riguardano soprattutto le riparazioni casalinghe e le operazioni legate, ad esempio, al montaggio di mobili, al giardinaggio e alla

Dedicarsi ad attività manuali rappresenta un ottimo allenamento per le funzioni cerebrali e il corpo

decorazione, senza trascurare le riparazioni in ambito di idraulica ed elettricità. Il crescente interesse per la sfera dell'home made permette di risparmiare e, allo stesso tempo, di fare crescere quella particolare gratificazione che deriva dalla creazione di prodotti utili e con un valore affettivo aggiunto.

L'attenzione per riciclo e riutilizzo



■ I momenti di crisi economica rappresentano un terreno fertile per l'elaborazione di processi di grande creatività, utili a risolvere problemi che non possono più essere superati con metodi tradizionali. La sharing economy, il riciclo o riuso di oggetti, la valorizzazione dei lavori artigiani per una tutela dell'economia locale, sebbene siano in realtà concetti antichi, hanno ritrovato nuova linfa vitale proprio in questo periodo. È cresciuta, in particolare, l'attenzione delle persone nei confronti di temi come l'ecosostenibilità e il consumo intelligente. Giusto per fare un esempio, gli acquisti di seconda mano, complici anche le nuove piattaforme digitali, hanno generato un impatto di 19 miliardi di euro (un miliardo in più rispetto al 2015), equivalenti all'1,1% del Pil del Paese.

Brico

BOSCO

Sempre

IDROPITTURE E SMALTI

WALL • SMALTI WORK

OFFERTE VALIDE FINO AL 31 MARZO

SMALTI ALL'ACQUA E SOLVENTE ML. 500 € **4,90**

TEMPERA LITRI 14 € **9,90**

TRASPIRANTE LITRI 14 € **19,90**

LAVABILE LITRI 14 € **25,90**

QUARZO LITRI 12 € **29,90**

GREEN & GREEN

TERRICCIO UNIVERSALE LITRI 45

€ **1,99**

LAMPADINE LED NEOS

AD ESEMPIO: MIGNON E14 25W € 1,99
E27 75W € 2,99, E27 100W € 3,99

A PARTIRE DA € **1,99**

Via Giulia, 88 - Trieste - 040.566236 - www.gruppobosco.it - da lunedì a domenica 8.30-19.30

IDEE E CONSIGLI ► CAPITALI EUROPEE, BORCHI ROMANTICI O VIAGGI ON THE ROAD: QUANDO L'IMPORTANTE È PARTIRE

Un lungo weekend di... festa La meta? Scelta quasi infinita

Viaggiare, scoprire luoghi, culture e costumi diversi, assaporare la libertà di avere un solo obiettivo: divertirsi. Sensazioni ed emozioni che, per la maggior parte delle persone, possono essere vissute poche volte l'anno. Fortunatamente una di queste volte sta per arrivare: la Pasqua, con il suo weekend lungo, è da sempre un'occasione per partire, alla scoperta di nuovi posti, per ritrovare se stessi o semplicemente per godersi un po' di relax e divertimento in compagnia. Partire, si diceva. Ma per andare dove? Le mete sono infinite: Italia, estero, mare, montagna, lago, viaggio on the road, in camper, tour enogastronomico o culturale, le alternative davvero non mancano. Per cercare di non perdersi tra mille possibilità, ecco alcuni suggerimenti per godersi al meglio questi tre giorni di festa.

ALL'ESTERO E IN ITALIA

Una buona idea è quella di prendere un volo e raggiungere la Spagna, più precisamente l'Andalusia: ad aspettarvi ci sarà Siviglia, con la sua Semana Santa, la Settimana Santa che alterna storiche processioni religiose a eventi mondani. Parigi, poi, è sempre Parigi: a primavera la Capitale dell'amore si risveglia, acquisendo un fascino uni-



CIVITA DI BAGNOREGIO, IN PROVINCIA DI VITERBO, È UNO DEI BORCHI PIÙ BELLI D'ITALIA

co. Per chi è alla ricerca di un antipico d'estate, non mancano le idee: le isole greche, ad esempio, offrono un notevole rapporto qualità/prezzo, così come le Canarie. Il Portogallo, con i suoi

In primavera, agriturismo e b&b immersi nella natura sono l'ideale per i più piccoli

deliziosi paesini in cui il tempo sembra essersi fermato, è tra le mete più gettonate, soprattutto da chi vuole godersi buona cucina e paesaggi mozzafiato. Gli amanti del viaggio on the road non possono perdere l'occasione per fare una capatina in Scozia, magari aggiungendo qualche giorno di ferie in più. Un'alternativa coinvolgente per tutta la famiglia può essere il camper: viaggiare tutti insieme sarà un'esperienza straordinaria. Viaggio on the road non significa comunque per forza estero,

anzi: l'Italia, con il suo ricchissimo patrimonio storico, artistico e culturale, è perfetta per essere girata da Nord a Sud. Alcuni suggerimenti? Civita di Bagnoregio, ad esempio, merita più di una visita, grazie alla sua caratteristica posizione e alla bellezza fugace del tufo su cui è stata costruita. Anche Napoli e Palermo, con il loro carico di storia, faranno restare a bocca aperta i visitatori. Agriturismo e b&b nella natura sono poi l'ideale per un viaggio con i più piccoli.

LE TRADIZIONI IN GIRO PER IL MONDO

► SVEZIA

Pranzo a buffet e "dolcetto o scherzetto"



In Svezia la Pasqua coincide con una festa molto simile alla americana Halloween. I bambini, con il volto dipinto e travestiti da påskkäringar (streghe di Pasqua), bussano porta per porta a caccia di cioccolatini e caramelle. Ai grandi il compito di preparare lo smörgåsbord, un buffet con aringa, patate, uova e polpette.

► SLOVACCHIA E REPUBBLICA Ceca

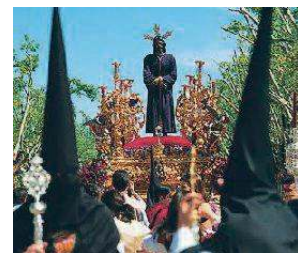
"Frustate" e gavettoni di buon auspicio



Si va a "caccia" di donne in Repubblica Ceca: i ragazzi, dotati di pomlázka, una frusta fatta di ramoscelli di salice, frustano scherzosamente le ragazze. Un modo per garantire bellezza e salute. Di buon auspicio anche la tradizione slovacca, che consiste nel lanciare gavettoni d'acqua alle ragazze che girano per il paese.

► IN SPAGNA E FILIPPINE

Tra flagellanti e uomini incappucciati



In giro per il mondo sono tanti poi i riti pregni di simbolismo religioso che si svolgono per Pasqua. Come il Senakulo filippino, dove gli uomini si autoflagellano e si inchiodano alla croce, in ricordo della passione di Cristo. In Spagna, più precisamente in Andalusia, vanno in scena processioni con uomini incappucciati.

**L'AMICO
ROSTICCERE**
di Pierpaolo Scopas



BUFFETTERIA DA BAR E SERVIZIO CATERING

**Al tuo servizio, sempre vicino a te:
Rinfreschi e Buffetteria per Compleanni, Pensionamenti,
Feste di laurea, Battesimi, Comunioni,
Cresime, Matrimoni con camerieri e musica**

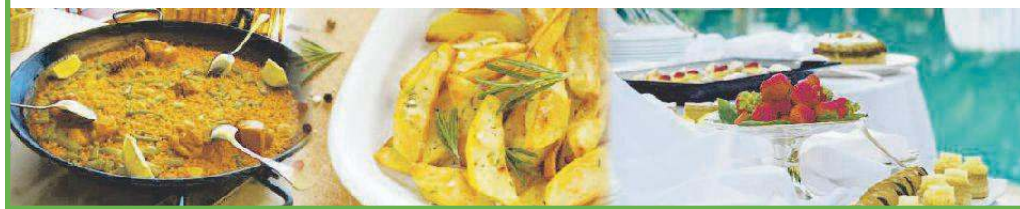
**PRANZI E CENE PER ASPORTO
SU RICHIESTA
MENU' VEGETARIANI E DI PESCE
PAELLA - PASTICCERIA VARIA
TORTE - DOLCI MIGNON**



dalle 06.00 alle 13.00 - (su richiesta anche fuori orario)

Consegne a domicilio con un minimo di € 50

Trieste - Via Revoltella, 63 - Tel. **040 393931** - Cell. **347 8044814**



Panificio Pasticceria

Cok
dal 1871
od leta

Pinze, Putizze,

Putizze bianche,

Presniz, Titole, Colombe

una vasta scelta di pane

STRADA PER VIENNA, 3 OPICINA - tel. 040.213645

► REGALI PER STUPIRE

**Anelli e braccialetti per lei
Tecnologia al top per lui**

La Pasqua non è tradizionalmente legata allo scambio di regali, ma proprio per questo la festa potrebbe essere l'occasione ideale per stupire il proprio partner con un dono inaspettato. Ecco allora alcuni suggerimenti per lei e per lui: vedere la faccia sorpresa della dolce metà quando

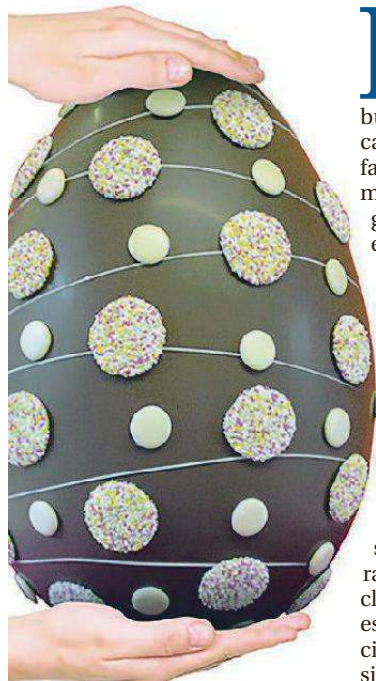
riceverà il regalo, non ha davvero prezzo. Quale migliore occasione, dunque, per donare uno sfavillante solitario, magari accompagnato da una richiesta di matrimonio? Anche senza addentrarsi in discorsi troppo impegnativi, regalare un anello è un evergreen, ancora più apprezzato proprio perché inatteso. Stesso discorso vale per braccialetti, collier con punto luce e orecchini: meglio scegliere qualcosa di sottile, piccolo, molto grazioso ma non particolarmente appariscente. Non mancano comunque le alternative, anche



più economiche: dal capo di abbigliamento all'accessorio, come scarpe e borse, dalla palette dei trucchi ai prodotti per il corpo, finendo con un weekend in una spa. Per lui la scelta è in generale più ristretta e spesso confinata nel mondo dell'hi-tech: l'ultimo modello di smartphone, un tablet o una macchina fotografica per gli appassionati di scatti. Ovviamente vanno considerati i gusti di ciascuno: se ad esempio è un tifoso sfegatato, si può pensare a un biglietto dello stadio per seguire da vicino la sua squadra del cuore.

SIMBOLI ► PIATTI E SPECIALITÀ CHE NON DEVONO MANCARE NEL GIORNO DELLA FESTA

Uova, asparagi, colombe: la Pasqua vista dalla tavola



Pasqua non fa rima solo con viaggi e scampagnate fuoriporta, ma anche e forse soprattutto con buona tavola. È proprio in occasioni di festa come queste, infatti, che la tradizione gastronomica del nostro Paese dà il meglio di sé, sfornando eccellenze e specialità tutte da gustare. Dai primi ai dolci, la tavola nel periodo pasquale è ricca di prelibatezze, diventate vere e proprie icone del gusto: colomba, uovo di cioccolato, torta pasqualina, agnello, uova sode e asparagi sono parte integrante della tradizione gastronomica pasquale italiana. E la tradizione va rispettata, certo, ma si può anche rivisitare: preparare piatti insoliti, partendo dai classici della Pasqua, sarà un esercizio divertente per chi cucina e parecchio goloso per chi si siederà a tavola.

I PRIMI

Per i primi, ad esempio, si può preparare la minestra maritata, un colosso della tradizione napoletana, che in occasioni di festa come Natale e Pasqua trova grande spazio: si tratta di un mix di verdure, quali scarola, borraggine, cicoria e bietola, e di carni, come manzo, maiale e gallina. Il risultato finale è da leccarsi i baffi. Come del resto se si opta per un bel risotto al salto o degli squisiti ravioli con la ricotta, che possono essere un degno sostituto - o compagno, se si vuole abbondare con il menù - del riso. Nel ripieno dei ravioli si può aggiungere qualche fogliolina di basilico per un profumo più intenso.

I SECONDI

Tra i secondi, il grande protagonista è l'agnello, simbolo di Cristo che si sacrifica per l'umanità prendendo su di sé i pecca-

ti del mondo. Fatto al forno, insieme ad asparagi e carciofi, permette di assaporare in solo piatto la freschezza delle verdure di stagione e la delicatezza della sua carne. Come alternativa, c'è sempre il grande classico dei contorni: le patate al forno. Per chi non mangia carne, focacce salate con uova sode o torte con verdure sono ottime alternative. Tornando alla tradizione, poi, non va dimenticata la torta pasqualina, una pietanza molto antica, da tempo immemore

collegata alla Pasqua. Nata in Liguria, la torta pasqualina ha percorso tutto lo Stivale per presentarsi a tavola con varianti nel ripieno. L'originale si prepara con

La torta pasqualina ha origini antichissime e viene consumata in diverse parti d'Italia, con alcune varianti

le bietole, uova, formaggio e ricotta.

I DOLCI

Dulcis in fundo, in questa carrellata di specialità pasquali, più o meno tradizionali, non possono mancare uova di cioccolato e colombe.

Del resto, la Pasqua è simbologia e queste due prelibatezze ne sono la massima espressione. Però anche una sfoglia di frutti rossi e cioccolato farà la sua discreta figura.



LA COLOMBA È UNO DEI DOLCI TIPICI DI PASQUA, INSIEME ALLE UOVA DI CIOCCOLATO

PANIFICIO - PASTICCERIA

Marc
BAR - GELATERIA

Torte su ordinazione

via I. Gruden, 64 Tel. 040 226147
Basovizza (Trieste) Fax, 040 9221007

La **Pasticceria Marc** offre per ogni occasione i dolci tipici triestini: pinze, putizze, presnitz, non possono mancare le nostre inimitabili **creme carsoline...** e ancora i **Kranz** con gusti sempre nuovi... E per Pasqua presentiamo la Colomba Classica, al Cioccolato e all'Albicocca e Cannella, a **lievitazione naturale**, soffice, fragrante, unica nella leggerezza, con ingredienti di qualità... le **Titole** e le **Uova Pasquali** di propria produzione fatte con cioccolato selezionato...



Vasto assortimento di pasticceria e pane.
DOLCI TIPICI PASQUALI: PINZE, PUTIZZE,
PRESNITZ, COLOMBE, TITOLE, NIDI...
TUTTO DI PRODUZIONE PROPRIA

Panificio
ekarna Pasticceria
Slaščičarna
Paolo Bukavec

www.paolobukavec.it

Loc. Prosecco 160 - Tel. 040/225220



Via Foschiatti, 15
Tel. 040 638563



Via Gallina, 2
Tel. 040 636136



Panificio pasticceria SIRCELLI dal 1908 al servizio dell'affezionata clientela, storica produzione artigianale dei dolci tipici triestini e tante altre novità. Seguiteci su FACEBOOK "Panificio Pasticceria Sircelli" (per essere sempre in contatto con noi)



PASQUA A TAVOLA



APERTO NON-STOP 8.30 - 19.00 DA LUNEDÌ A SABATO

offerta valida

**dal 22/03/2018
al 31/03/2018**

fino ad esaurimento delle scorte.

**discount
Tedesco**

DOLINA 538 - TRIESTE (nei pressi del campo sportivo)
TEL. 0039-040-8325039

UOVO AL CIOCCOLATO gr. 500 € 3,75 € 4,59	COLOMBA CLASSICA MOTTA gr. 750 € 8,89 € 3,59	SALMONE NORVEGESE AFFUMICATO gr. 120 € 2,89 € 3,19	SALAME UNGHERESE BRUGNOLO gr. 350 al pezzo € 2,49 € 3,49	FARINA BIANCA "00" kg. 1 € 0,34 € 0,59	BISCOTTI MULINO BIANCO (Macine - Tarallucci) gr. 800 € 2,19 € 2,69	PASTA DI SEMOLA "LEVANTE" gr. 500 € 0,35 € 0,46
SPALOTTINO COTTO PASQUALE al kg. € 6,90 € 9,30	PROSCIUTTO CRUDO con osso al kg. € 5,49 € 7,90	FORMAGGIO MONTASIO 1/4 di forma al kg. € 5,90 € 8,90	GRANA PADANO taglio famiglia al kg. € 7,99 € 9,90	BURRO CARSO gr. 500 € 2,89 € 4,40	MASCARPONE CARSO gr. 500 € 1,99 € 2,26	LATTE CARSO UHT parzialmente scremato ml. 1000 € 0,55 € 0,79
FRAGOLE CANDONGA al kg. € 1,99 € 3,90	ASPARAGI VERDI Italia 1ª cat. al kg. € 2,99 € 3,90	DASH FUSTONE 57 misurini € 9,89 € 10,99	AMMORBIDENTE VIVIL lt. 4 € 1,49 € 1,85	COCA COLA PET ml. 1500 € 1,09 € 1,49	Auguri di Buona Pasqua 	

«Come ogni **comunicazione**, è sempre **perfettibile**. Siamo pronti a **incontrare** chiunque abbia necessità di confronti»

di Ugo Salvini

Un equivoco. Generato da una lettera «che, come ogni comunicazione, è sempre perfettibile, e intendeva solo riassumere le norme che già esistono e che già si applicavano in passato indipendentemente dalla procedura». Con queste parole, accompagnate dall'impegno «a incontrare chiunque abbia necessità di confronti e chiarimenti», l'assessore regionale per la Viabilità, Maria Grazia Santoro, ha tentato di riportare il sereno ieri nei rapporti con il mondo delle osmize del Carso triestino.

Negli ultimi giorni, si era creata una notevole preoccupazione fra i tanti gestori di questi storici locali, perché il senso della famosa lettera, arrivata negli uffici di tutti i sindaci della provincia, a firma della Fvg Strade, fa intendere ben di più. Nel testo si sottolinea con particolare evidenza una serie di divieti e limiti nel posizionamento delle tradizionali frasche e delle freccette rosse che indicano la presenza delle osmize sul territorio. «La lettera - ha sottolineato Santoro - voleva soltanto riassumere la disciplina del Codice della strada che si applica alla segnaletica. Niente nuove regole o modalità più restrittive, o ancora giri di vite sui controlli - ha aggiunto Santoro - perciò, vista la reazione dei gestori delle osmize, ho ritenuto doveroso un chiarimento diretto ed efficace da parte della Regione». In effetti, nel testo di Fvg Strade si dà quasi esclusivamente spazio alle regole che disciplinano l'esposizione di frasche e freccette, limitando a un breve accenno quello che invece Santoro ha definito ieri «l'unica vera e importante novità, cioè la semplificazione introdotta per gli operatori dell'ambito di Trieste, che potranno porre le frasche senza chiedere il permesso a nessuno, come già avveniva per i colleghi di Udine e Gorizia».

Fino allo scorso anno, nel territorio di Trieste, l'esposizione delle frasche era autorizzata dall'ente gestore della strada,



Le tipiche frasche che segnalano la presenza delle osmize (foto Lasorte)

“Guerra” delle frasche La Regione corregge il tiro

Santoro prende posizione dopo la rivolta dei gestori: «La lettera di Fvg Strade ha creato un equivoco. Ma non ci saranno né strette né controlli a raffica»

LE TAPPE

Dal provvedimento contestato alle reazioni dei titolari



Il 13 marzo la lettera di Fvg Strade agli uffici dei Comuni: un provvedimento che tende a disciplinare l'utilizzo e la collocazione sulle strade delle storiche frasche che indicano la presenza delle osmize



In poco tempo si sono subito registrate le reazioni dei gestori dei locali che hanno parlato di «provvedimento fantasioso» sottolineando come le frasche siano una tradizione da proteggere. Ironia anche sui social



Regione e Fvg Strade, dopo le polemiche sollevate, parlano di un equivoco: «la lettera intendeva solo riassumere le norme che già esistono e che già si applicavano in passato». E si sono dette pronte a incontrare i diretti interessati

Provincia o Comune, oppure era soggetta al nulla osta provinciale nel caso di centri abitati, con relative spese di istruttoria, oneri di procedura e bolli. «Con il passaggio dalle Province a Fvg Strade della gestione

delle strade ex provinciali - ha ribadito Santoro - abbiamo voluto introdurre una semplificazione, eliminando, come per gli altri ambiti territoriali di Gorizia e di Udine, la necessità di richiesta di autorizzazione sia

da parte delle frasche o osmize, sia del nulla osta da parte dei Comuni. Ora quindi, a differenza di quando c'erano le Province, tali attività fondamentali, caratteristiche e importanti del nostro tessuto economico e tu-

ristico, non dovranno più richiedere alcuna autorizzazione per la posa delle frasche. Tale semplificazione, proposta dalla società Fvg Strade porta con sé anche l'assenza di qualsiasi onere di pagamento per l'imposta del bollo della domanda o per l'esposizione. Quindi risparmio di tempo e di risorse, in altre parole, finalmente una carta in meno».

Anche Fvg Strade ha confermato l'assoluta disponibilità a convocare quanto prima i Comuni interessati per un chiarimento diretto. Sull'opportunità di un incontro «volto a trovare una soluzione» si è espressa ieri anche Antonella Grim, consigliere comunale del Pd. «L'equazione frasca-insegna stradale è riduttiva: le osmize sono radicate nella nostra cultura. Sono un tratto caratteristico del nostro territorio. Sono, e sempre più saranno, uno strumento turistico importantissimo e per questo vanno sostenute».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ISTRUZIONE

Confermato l'indirizzo sportivo all'Oberdan

Un numero minimo di 600 iscritti e un massimo di 1.200 alunni per gli istituti comprensivi e 1.400 per le secondarie di secondo grado, ad eccezione di casi particolari. Sono alcune delle coordinate fissate per le scuole del Friuli Venezia Giulia dalle Linee guida per il dimensionamento della rete scolastica e la programmazione dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2019-20 approvate ieri dall'amministrazione regionale.

Per quanto riguarda i singoli plessi, il documento stabilisce che le scuole dell'infanzia sono costituite in presenza di almeno 20 bambini, le primarie in presenza di almeno 30 alunni così come le sezioni associate di scuola secondaria di primo grado, mentre gli istituti secondari di secondo grado, le scuole coordinate e le sezioni associate sono costituite in presenza di almeno 70 alunni. Tra gli altri criteri si prevede anche che l'attivazione di nuovi indirizzi possa avvenire solo per istituzioni scolastiche con un numero di studenti non superiore a mille.

Sono confermati gli indirizzi sportivi nei licei Oberdan di Trieste, Isis Buonarroti di Monfalcone, Isis Bachmann di Tarvisio e Torricelli di Maniago, cui si è aggiunto nel 2017 l'Isis Marchetti di Gemona del Friuli e la seconda sezione a Maniago. Infine, l'amministrazione regionale continuerà ad impegnarsi, affinché il ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca conceda l'inserimento ad ordinamento delle sezioni ad indirizzo internazionale, del liceo classico europeo e del liceo linguistico europeo.

Il documento è stato approvato dalla giunta regionale nell'ultima seduta della legislatura, dopo un primo incontro con l'Ufficio scolastico regionale e con le organizzazioni sindacali e le rappresentanze slovene delle scuole di Gorizia e di Trieste per la presentazione e l'analisi congiunta delle linee di indirizzo. Ora si apre la fase consultiva, in cui la Regione si confronterà direttamente anche con le scuole e i Comuni, per giungere in autunno all'elaborazione del piano regionale di dimensionamento scolastico 2019-20 che dovrà essere approvato entro il 21 dicembre di quest'anno.



comune di trieste
assessorato alla cultura

Tutte le lezioni
sono state spostate
al Teatro Verdi

Info su:
www.laterza.it
www.triestecultura.it

LE 4 VIRTÙ CARDINALI

domenica 25 marzo, ore 11.00
Teatro Verdi

GIULIO GIORELLO
TEMPERANZA
Introduce **Alessandro Mezzena Lona**

domenica 15 aprile, ore 11.00
Teatro Verdi

MICHELA MARZANO
FORTEZZA
Introduce **Pietro Spirito**

domenica 22 aprile, ore 11.00
Teatro Verdi

SALVATORE VECA
GIUSTIZIA
Introduce **Arianna Boria**

lezioni di
FILOSOFIA

L'ingresso sarà gratuito
fino ad esaurimento posti

con il contributo di

media partner

GLF Editori Laterza

Fondazione
FONDAZIONE CRI TRIESTE

IL PICCOLO

LIBERI DI SCEGLIERE IL MEGLIO



Scegli tu
4 elettrodomestici,
2 li avrai
grazie
all'eco-contributo

Veneta Cucine contribuisce
a rendere più green la tua casa.

Acquista una **Veneta Cucine**,
oltre al piano in quarzo al prezzo del laminato,
puoi avere i migliori elettrodomestici green
grazie all'**eco-contributo**.

Recommended
by Siemens
Home
Appliances

SIEMENS



Electrolux

Hotpoint

Scopri il regolamento presso i punti vendita e su venetacucine.com

Veneta Cucine®

A sinistra alcuni dei 250 ragazzi coinvolti nel progetto "Memobus" che li ha portati ad Auschwitz e Birkenau

**SHOAH**

Studenti in visita al lager di Terezin



Partiranno domani dalla Risiera di San Sabba, gli studenti e gli insegnanti delle superiori che partecipano al progetto "Shoah: dalla memoria alla vita. Viaggio a Terezin, la città delle false speranze" promosso dal Comune

UNIVERSITÀ

Porte aperte a piazzale Europa



L'Università ospiterà oggi a partire dalle 9 l'edizione primaverile di "Porte Aperte". Un'attenzione particolare sarà dedicata alle scuole superiori con insegnamento in lingua italiana dell'Istria slovena e croata

DIBATTITO

Giovani a lezione di Europarlamento



Oltre 100 studenti provenienti da Trieste e da altre città della approderanno oggi a Udine per la due giorni dello European Youth Parliament. I ragazzi simuleranno un dibattito parlamentare internazionale

di Lilli Goriup

«Che il giornalismo debba essere imparziale non è vero. Esso, al contrario, è parzialità per definizione: significa scegliere la parte della verità, dell'onestà intellettuale, dell'impegno civile». È il messaggio rivolto dal direttore del Piccolo Enzo D'Antona agli oltre 900 studenti che ieri hanno riempito il teatro Bobbio, in occasione della cerimonia conclusiva del laboratorio "Il Piccolo in classe", giunto quest'anno alla sua nona edizione.

Il presidente del Circolo della stampa Pierluigi Sabatti ha coordinato i lavori della giornata. Questi ultimi sono stati aperti dal direttore dell'Ufficio scolastico regionale Igor Giacomini, che ha esordito citando don Milani: «Le parole sono attrezzi: mai come oggi, che siamo costretti a discutere di *fake news*, dobbiamo saperli usare». Il sindaco Roberto Dipiazza e l'assessore comunale all'Educazione Angela Brandi hanno messo a disposizione 156 attestati di merito, per gli articoli di giornale scritti da altrettanti alunni delle scuole Carducci-Dante, Deledda-Fabiani, Nautico-Galvani, Nordio, Oberdan, Petrarca, Preseren, Slomsek e Volta. «Con piacere ho letto tanti bellissimi articoli, scritti dai ragazzi dei licei e degli istituti tecnici, a riprova del fatto che non esistono scuole di serie A o B», ha detto Brandi. «Passeggiate studiando tra viali alberati, quando vi porteremo nel campus di via Rossetti», ha aggiunto Dipiazza.

Nove ragazzi sono stati inoltre insigniti delle borse di studio fornite dalla fondazione Ananian e da Coop Alleanza 3.0. Quest'ultima ha premiato Lorenzo Mattei (classe 2C del Petrarca), per



A sinistra, la platea del Bobbio gremita di studenti. A destra, dall'alto in basso: alcuni premiandi e l'intermezzo teatrale del Petrarca (foto Silvano).



Verità, impegno e fake news Il giornalismo sale sul palco

Al Bobbio l'ultimo atto della nona edizione del laboratorio "Il Piccolo in classe"
In sala 900 studenti. Premiati con borse di studio gli autori dei nove migliori articoli

l'articolo *A tavola con gli insetti*; Michael Delolio, (3D Nordio) per *Buon appetito con le cavallette*; Gabriele Bossi (2A Petrarca) per *Ecosistema marino a rischio* e Alberto Giorgi, (4A Nautico) per *Le strade del vino e dei sa-*

pori. I vincitori delle borse Ananian sono: Giovanna Gulli (2A Petrarca) con *Il paradosso delle carceri*; Marco Bertossa, (5AA Deledda-Fabiani) con *Memorie carsiche della guerra*; Fabio Zaina (4C Nautico) con *Doping tecnolo-*

gico nel ciclismo; Luca Torgiorgi (2A Petrarca) con *Elon Musk, imprenditore visionario*; Riccardo Gon (4B Oberdan) con *Esof Trieste capitale del futuro*.

Sul palco sono saliti il presidente di Ananian Giovanni

Damiani («Gregorio Ananian era un armeno che decise di lasciare tutto ai giovani: ecco perché anche oggi siamo qui»); la presidente del consiglio di zona Coop Diana Fornasier («Valorizzare il territorio è tra i nostri valori portanti: ciò passa anche attraverso voi») nonché i giornalisti Leopoldo Petto, Matteo Contessa e Alessandro Mezzena Lona.

Gli elaborati potevano essere a tema libero oppure a scelta tra quattro argomenti, approfonditi durante il corso

dell'anno scolastico con delle conferenze *ad hoc*: la Grande guerra, il cyberbullismo, Barcolana 50 ed Esof 2020. Ecco perché i presidenti di questi ultimi due enti, rispettivamente Mitja Gialuz e Stefano Fantoni, erano tra i relatori di ieri.

«Chi arriva primo vince la regata - ha detto Gialuz -. Ma tutti gli altri condividono un bicchiere di buon vino e una fetta di prosciutto, praticano autentico agonismo o, ancora, partecipano ai nostri eventi culturali: ecco lo spirito della Barcolana, nella quale l'intera città si riconosce». «Trieste Capitale europea della scienza è una sfida intrapresa *in primis* per voi giovani», ha chiosato Fantoni. La mattinata è stata accompagnata dal gruppo di teatro del Petrarca (Riccardo Corsi, Giovanna Gulli, Sophie Hellner, Carla Oriani) e dagli intermezzi musicali di Dylan Salvador, Lorenzo Moro, Federica Riosa, Manuel Bon, Manuel Giacaz e Francesco Crise del Dante.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA

di Francesco Cardella

Un palco, centinaia di studenti, un tema conduttore in grado di animare la creatività in chiave religiosa ribadendo così il respiro ecumenico di Trieste. Tutto questo all'interno del "Festival biblico diocesano", progetto a cura dell'Ufficio Scuola Diocesano andato in scena nella mattinata di ieri al Teatro "Silvio Pellico" per la sua seconda edizione, manifestazione con oltre 400 alunni in rappresentanza di una trentina di classi provenienti da più di venti istituti della provincia, di ogni ordine e grado. La Bibbia si studia anche così, tra arte, ingegno e socialità, cercando di portare alla ribalta qualche spunto saliente della tradizione su cui poter lavorare con un ampio ventaglio di tecniche, espressioni e linguaggi.

Un piccolo festival dunque, ma senza vincitori, premi o giurie (un solo vincolo, quello di un tetto massimo di cinque minuti per rappresentazione) quanto una sorta di "tutti insieme appassionatamente" ideato per archiviare al meglio un percorso didattico in salsa scolas-



Il girotondo dei bambini durante l'incontro

Bambini di fedi diverse insieme al Festival biblico

ca. A dare "una mano" quest'anno ai partecipanti è stato un riferimento biblico come la figura del patriarca Abramo, perfetto trait d'union delle religioni monoteistiche, e che ieri ha infatti propiziato la presenza congiunta sul palco del teatro "Pellico" dei tre rappresentanti locali, l'arcivescovo Giampaolo Crepaldi, il rabbino Ariel Hadad e l'imam Nader Akkad.

Al centro dei lavori di quest'anno il tema "Guarda il cielo e conta le stelle", un passo fondamentale della Genesi, al cui

interno vengono seminati diversi spunti, dal confronto al dialogo alla dimensione familiare sino all'aspetto dalle tinte di attualità sociale più evidenti, quelle dell'accoglienza, da offrire sempre e ovunque. Su tali accenti ha giocato ad esempio l'Istituto "Marco Polo", affidandosi alla formula del "quadro vivente" ispirato alla tenda di Abramo del mosaico di Ravenna, una rappresentazione semplice quanto tenera e dolce, ravvivata dai toni epici della colonna sonora del film "Braveheart"

ma resa ancor più emblematica grazie alla partecipazione diretta sul palco del rabbino Hadad, dell'imam Akkad e del responsabile dell'Ufficio Scuola Diocesano, Don Fabio Visintin. Ognuno quasi in veste di "guest star", intenti a rappresentare i "tre viandanti" accolti da Abramo, o forse, secondo una certa esegesi biblica, tre messaggeri divini, insomma, angeli. I ragazzi hanno così ideato e creato, lavorando sulla musica, le coreografie, il canto, la fotografia e la drammatizzazione, combatten-



Anche la musica protagonista

do magari anche l'impaccio dell'emozione e del battesimo del palco. Ci fossero stati anche dei presentatori di ruolo, il festival ne avrebbe magari beneficiato nel ritmo.

Della seconda edizione del Festival Biblico resta piuttosto la fotografia di un momento valido in termini di socialità e di testimonianza concreta del clima interreligioso che da secoli in qualche modo disegna una delle isole felici di Trieste: «Trovo sia bellissimo far conoscere le Sacre Scritture ai ragazzi an-

che in questo modo - ha affermato l'arcivescovo Crepaldi - la Bibbia va conosciuta e amata, e in tal modo si può costruire una precisa identità. Per quanto concerne il tema conduttore, quando guardo la terra vedo il buio ma quando alzo gli occhi al cielo trovo il Signore. Dobbiamo fare in modo di cogliere anche noi le stelle, individuarle tra chi si adopera nel bene, nel dialogo, nella fraternità e nel dovere della accoglienza del prossimo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



@ASUITrieste



@ASUITrieste



ASUITS

ASUITS/CLINICA DERMATOLOGICA

Prevenzione dei tumori cutanei: proteggiamo la nostra pelle

In FVG una persona su 5 è a rischio di sviluppare un carcinoma della pelle durante la vita

L'incidenza e la frequenza del melanoma e degli altri tumori cutanei è in continua crescita. Secondo le statistiche italiane, **l'incidenza del melanoma nella regione FVG è il più alto di tutta Italia: circa 25 persone ogni 100.000 abitanti, mentre l'incidenza per i carcinomi è di circa 200 persone ogni 100.000.**

Tra tante cause ancora da chiarire di questo fenomeno sono state identificate le ustioni provocate dall'esposizione al sole eccessiva, l'uso di prodotti solari non idonei, e l'invecchiamento generale della popolazione.

Mentre è ben noto che un alto numero dei nei è un fattore di rischio per lo sviluppo del melanoma in età tra 20-50 anni, i carcinomi più spesso colpiscono gli uomini, al di sopra dei 50 anni, con fototipo chiaro in assenza di tanti nei.

E' di fondamentale importanza prevenire la comparsa dei tumori della pelle con la prevenzione e l'educazione dei cittadini, spiegando quali pro-

dotti usare e soprattutto in che modo, perché spesso pensando erroneamente di essere protetti, ci esponiamo ancora di più al sole con il risultato paradossale di avere un aumento, invece che una riduzione, dei tumori della pelle.

La maggior parte dei tumori della pelle sono curabili se diagnosticati e trattati precocemente. Nel caso di una recente comparsa e rapida crescita di un nodulo blu o rosso su pelle sana o nel caso di cambiamenti recenti dei un nevo è bene farsi visitare subito.

La visita dermatologica per lo screening non è dolorosa. L'utilizzo del dermatoscopio (una sorta di lente d'ingrandimento) e la mappatura dei nei, consente un'ulteriore miglioramento della diagnosi precoce del melanoma e permette di ridurre la necessità di asportare lesioni benigni.

Oltre al rischio legato allo sviluppo dei tumori, l'esposizione cronica al sole causa la **degenerazione della**

elastina e del collagene, le due proteine che danno sostegno ed elasticità alla pelle. Il risultato è ben visibile e comporta l'invecchiamento della pelle con rughe, solchi e pieghe d'espressione più visibili, e macchie.

Quest'anno la Clinica Dermatologica dedica

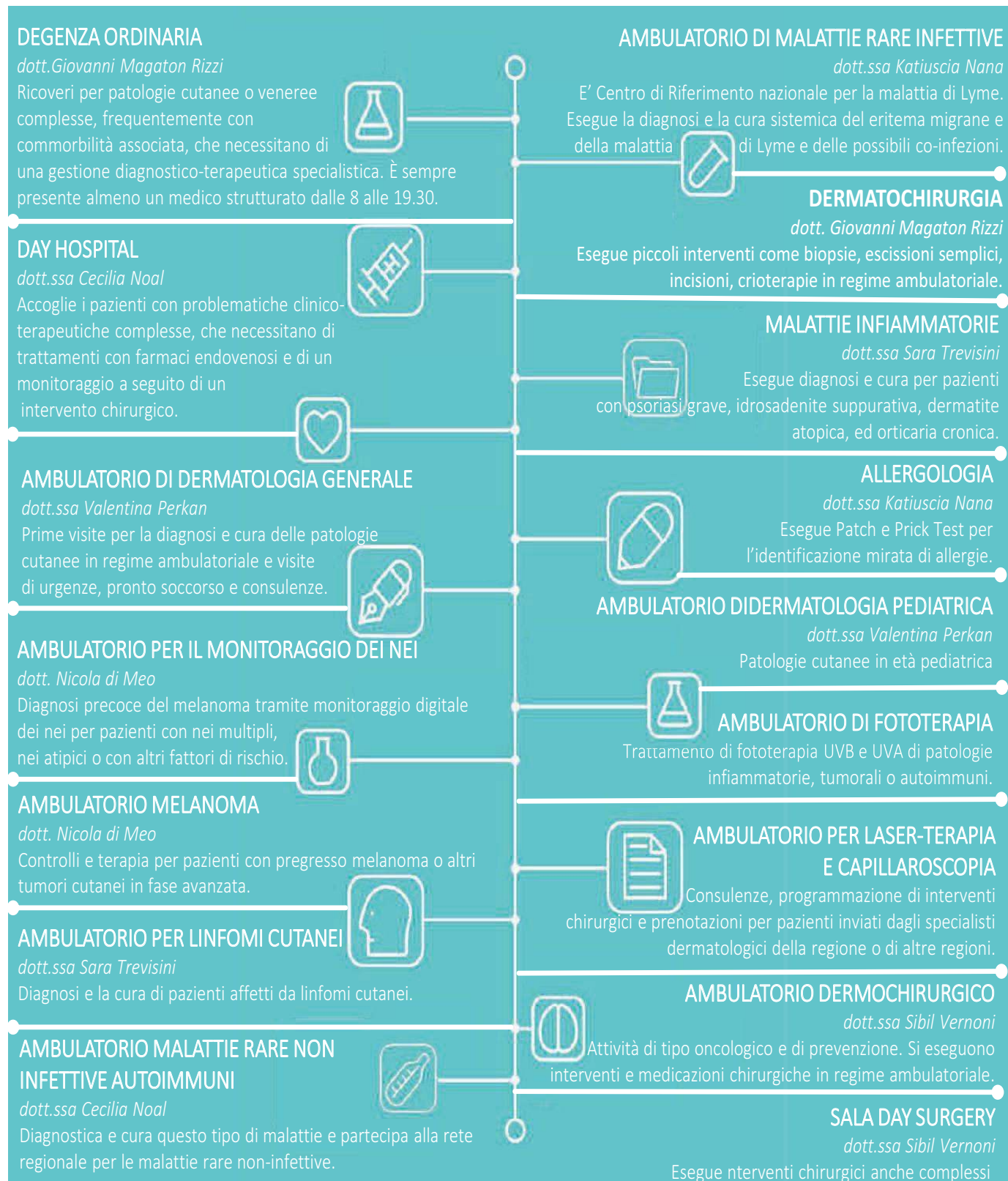
una delle sue attività principali alla **prevenzione**, con attività di educazione e informazione a i cittadini **dell'uso corretto dei**

prodotti solari e una campagna di prevenzione e **screening gratuito** durante la 50° edizione della Barcolana.

ASUITS/CLINICA DERMATOLOGICA

Modalità di accesso ai servizi

Per effettuare una visita occorre rivolgersi al proprio Medico di Medicina Generale e con l'impegnativa prenotare la visita tramite CUP (Centro Unico di Prenotazione). Per le visite successive negli ambulatori dedicati a malattie specifiche, alla chirurgia o per le visite su invio da parte dello specialista dermatologico, si può prenotare tramite la segreteria della Clinica Dermatologica.



ASUITS/CLINICA DERMATOLOGICA

Centro di riferimento nazionale per la malattia di Lyme

La Clinica Dermatologica lavora strettamente con l'associazione Lyme Italia e co-infezioni, per migliorare l'accesso alla diagnosi e cura causata da infezione di Borrelia. La Clinica Dermatologica, oggi diretta dalla professoressa Zalaudek,

fu indicata come Centro di riferimento del Friuli Venezia Giulia con una delibera della Regione dell'aprile 1993, mentre il riconoscimento del ruolo sovraregionale risale a una circolare del Ministero della Sanità del 1997.

Come si manifesta la malattia di Lyme. L'infezione da Borrelia inizia più frequentemente con un arrossamento della pelle localizzato nella zona del morso. La lesione compare a distanza di circa due settimane (da 7 a 30 giorni) e tende lentamente a ingrandirsi progressivamente; per questo motivo è chiamata eritema migrante.

In alcuni casi la malattia può esordire con inusuale stanchezza, dolori ai muscoli e alle articolazioni, mal di testa, difficoltà di concentrazione, paralisi del nervo facciale.

Se non curata in questa fase, la malattia può progredire e cronicizzare causando seri danni alle articolazioni, al sistema nervoso, al cuore e ad altri organi.

Come si cura la malattia di Lyme. La malattia di Lyme può essere trattata in modo efficace con l'assunzione di antibiotici nelle dosi, con le modalità e per i tempi prescritti dal medico. Una terapia corretta, iniziata tempestivamente, è in grado di stroncare l'infezione e di evitarne le complicanze. Tratto da www.regione.fvg.it

DONAZIONI SANGUE A FEBBRAIO



Raccolte 1165 unità di sangue intero

Erogate 1299 trasfusioni di globuli rossi



**BILANCIO
NEGATIVO DI
134 UNITÀ**

CLINICA DERMATOLOGICA

Direttore: Prof.ssa Iris Zalaudek

Offre un servizio 360° per diverse patologie cutanee, dalla diagnosi precoce alla terapia per diverse patologie. E' Centro Regionale di Riferimento per la Malattia di Lyme, per le Malattie Rare e per la Psoriasi. Inoltre, rappresenta un centro regionale per la diagnosi precoce e terapia del melanoma ed altri tumori cutanei in fase che necessitano un approccio. Il centro partecipa anche a diversi studi clinici per garantire a i pazienti l'accesso a nuove terapie.



DONAZIONI SANGUE

DONARE SANGUE E' UN GESTO SEMPLICE CHE PUO' SALVARE UNA VITA

L'atto della donazione non richiede un grosso impegno e rappresenta una preziosa occasione per monitorare il proprio stato di salute. Il sangue è indispensabile per moltissime terapie e non solo nelle situazioni di emergenza ma è destinato a molti tipi di malati, a quelli oncologici, a chi deve affrontare un intervento chirurgico, un trapianto d'organo o alle persone con patologie ematologiche.



Il donatore

- Ha dai 18 ai 65 anni
- Pesa almeno 50 kg
- Gode di buona salute
- Rientra nei criteri di idoneità previsti per legge
- E' motivato!

La donazione

- Compilazione di un questionario
- Esecuzione di esame emocromocitometrico su una goccia di sangue capillare
- Valutazione clinica da parte del medico del Dipartimento di Medicina Trasfusionale
- Prelievo (sangue intero, plasma, piastrine)
- Ristoro

Dove donare

Trieste

Ospedale Maggiore - dal lunedì al sabato dalle 8 alle 11
Istituto Burlo Garofolo - il lunedì ed il venerdì dalle 8 alle 11

Gorizia

Ospedale di S. Giovanni - dal lunedì al venerdì ed il 1°, 3° e 5° sabato di ogni mese dalle 8 alle 10:45

Monfalcone

Ospedale S. Polo - dal lunedì al venerdì ed il 2° e 4° sabato di ogni mese dalle 8 alle 10:45

Presso l'Unità di Raccolta Mobile Regionale (Autoemoteca)

Come da calendario del Dipartimento di Medicina Trasfusionale e delle sedi Associate.

Prenotazioni

Le donazioni di plasma sono su appuntamento, telefonando al call-center Regionale ai numeri **0434-223522** (da cell.) oppure **848448884** (da fisso) dal lunedì al venerdì 7:30-18, sabato 8-12. La prenotazione è fortemente consigliata anche per la donazione di sangue intero.

LA VOCE DEL TERRITORIO

ANVOLT, una piccola realtà diventata negli anni un punto fermo

L'Associazione Nazionale Volontari Lotta contro i Tumori ANVOLT è un'organizzazione di volontariato che nasce a Milano nel 1984, dal bisogno emergente di garantire ad alcuni malati gli accompagnamenti per l'effettuazione delle attività ambulatoriali. La conoscenza diretta di questa realtà è avvenuta attraverso l'esperienza personale dei soci fondatori che, per vicende personali si sono trovati ad affrontare patologie tumorali. Alleviare i disagi per il malato e alleggerire le famiglie dal peso organizzativo delle cure, era l'obiettivo che i soci fondatori si sono posti, mettendo a disposizione il loro tempo libero e organizzando un

servizio di trasporto dal domicilio all'ospedale. Negli anni successivi l'Associazione si è espansa sul territorio nazionale con l'apertura di alcune delegazioni regionali per arrivare ad oggi ad essere presente sul territorio con 33 delegazioni; ANVOLT è presente sul territorio regionale nelle sedi di Udine e di Trieste. La sede di Trieste, allestita anche grazie ai contributi di Fondazioni, enti privati e sostenitori, si trova in Viale Miramare n. 3 e da più di 12 anni svolge attività di **solidarietà sociale e sanitaria** rivolte prevalentemente a chi è costretto ad affrontare una **patologia tumorale**. Le attività svolte da AN-

VOLT sono di **informazione e prevenzione, assistenza** ai malati di tumore e ai loro familiari, attività di **consulterio** ambulatoriale e **psicologico** nonché di **formazione**. La responsabile della sede è **Antonietta Falciano**, coadiuvata nel suo lavoro da circa **40 volontari** che sono la linfa vitale dell'Associazione. I volontari si occupano dell'accompagnamento della persona che necessita di cure mediche e del disbrigo di pratiche burocratiche o piccole commissioni quali il ritiro di medicinali; offrono il loro supporto sia a domicilio che in ospedale fornendo un po' di sollievo al malato o al caregiver anche

mediante aiuti pratici o semplicemente attraverso l'**ascolto** ed il **supporto morale**. Negli ambulatori messi a disposizione da ANVOLT è possibile effettuare visite mediche specialistiche grazie alla presenza alternata di **5 medici ginecologi** e **3 dermatologi** che mettono a disposizione la loro professionalità; negli ambulatori della sede triestina si effettuano visite specialistiche ginecologiche e senologiche ed esami strumentali quali pap-test, ecografie transvaginali e pelviche; visite dermatologiche e mappatura dei nei. Un altro servizio che l'Associazione mette a disposizione dei cittadini è il

supporto psicologico al malato, anche domiciliare, ed ai familiari grazie alla collaborazione di una **Psicologa-Psicoterapeuta**. A supporto delle persone con disagi alimentari è attivo uno **sportello nutrizionale** che fornisce consulenze specialistiche da parte di un **biologo nutrizionista**. ANVOLT collabora inoltre, con enti e istituzioni locali, regionali e nazionali, per diffondere la cultura delle **cure palliative** affinché queste diventino un diritto fruibile da tutti i cittadini affetti da importanti malattie non più responsive alle comuni terapie ed offre un servizio di consulenza medica di **terapia**

del dolore; promuove inoltre campagne di informazione e sensibilizzazione per i giovani all'interno degli **istituti scolastici** della Provincia su varie tematiche socio-sanitarie anche in collaborazione con l'Azienda Sanitaria Universitaria di Trieste. **L'accesso ai servizi è libero** e non è prevista nessuna richiesta del Curante. Ad ANVOLT si rivolgono prevalentemente donne, di età compresa tra i 18 e i 70 anni che trovano nell'Associazione un punto di riferimento, grazie all'ampia disponibilità di orario ed alla grande umanità e umiltà con cui l'Associazione si rivolge ai cittadini.



TOYOTA

ALWAYS A
BETTER WAY

AYGO DIVERTENTE.
100% SICURA.
TOYOTA.



GRAZIE ALLA SICUREZZA ATTIVA DEL **TOYOTA SAFETY SENSE**.
L'UNICA DELLA CATEGORIA CON SISTEMA PRE-COLLISIONE
E AVVISO SUPERAMENTO DI CORSIA.

TUA DA 9.000 EURO

CON **CLIMATIZZATORE, RADIO, BLUETOOTH®** E **3 ANNI** DI GARANZIA DI SERIE.

CARINI

Vendita, Assistenza e Ricambi:
San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939
Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461
Assistenza e Ricambi: **Gorizia** - Via Cordon, 16 - Tel. 0481 524133
carini.toyota.it

CARINI AUTO

Vendita, Assistenza e Ricambi:
Pordenone - Viale Treviso, 27/a
Tel. 0434 578855
cariniauto.toyota.it

Ti aspettiamo Sabato e domenica.

AYGO 1.0 x-cool 3p. Prezzo di listino € 11.650. Prezzo promozionale chiavi in mano € 9.000 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFU, ex DM n. 82/2011 di € 5,17 + IVA) con il contributo della Casa e del Concessionario. Offerta valida fino al 31/03/2018, solo in caso di rottamazione di un usato con immatricolazione antecedente al 31/12/2008, presso i concessionari che aderiscono all'iniziativa, solo per vetture disponibili in stock. Immagine vettura indicativa. Valori massimi riferiti alla gamma AYGO: consumo combinato 23,8 km/l, emissioni CO₂ 97 g/km.

Tutti adottati i trenta agnellini di Ceroglie

Successo dopo le porte aperte alla fattoria Antonic. Scelti i nomi più svariati: dal calcistico Dybala fino allo storico Sissi

di **Laura Tonerò**

DUINO AURISINA

Sono stati tutti adottati i 30 agnellini di razza carsolina della fattoria Antonic a Ceroglie (Duino Aurisina). Domenica scorsa l'azienda agricola aveva aperto le porte della sua realtà ai piedi del monte Hermada e grazie alla collaborazione dell'associazione Joseph, aveva lanciato l'iniziativa "Adotta un agnello carsolino" finalizzata alla salvaguardia e al ripopolamento di questa razza autoctona. Decine di famiglie hanno visitato la fattoria, partecipando anche alle visite guidate e agli incontri didattici. In poche ore in molti hanno sottoscritto l'impegno all'adozione annuale dei cuccioli di pecora nati nei mesi invernali, assegnando alle bestiole anche un nome scaturito, il più delle volte, dalla fantasia o dalle passioni dei bambini.

Così nelle stalle degli Anto-

nic ora vivono tra gli altri gli agnellini Dybala, Lasko, Sissi, Bucaneve, Matilde, Bella, Drzen, Hope, Macchia e Bea. «L'iniziativa ha avuto un successo inaspettato – ammette Andrea Stoka dell'azienda Antonic – e per molti bambini questa esperienza ha rappresentato uno dei primi veri contatti con gli animali di una fattoria e per gli adulti la scoperta di questo

tipo di razza e della vita di un'azienda come la nostra. Ripeteremo l'iniziativa anche il prossimo anno».

Chi non è riuscito ad adottare un agnellino degli Antonic dovrà attendere marzo 2019. È possibile già iscriversi in una sorta di lista d'attesa, anche in previsione del fatto che qualche famiglia che ha appena sottoscritto l'adozione annua-

le non la rinnovi nel 2019.

Alla base dell'intera questione i pochi esemplari di pecora carsolina rimasti sul nostro Carso. Se ne contano ormai poco meno di 300. Chi ha adottato uno degli agnelli degli Antonic, ha ricevuto un certificato di adozione che riporta il numero del contrassegno che identifica quell'animale. L'iniziativa però ha sollevato anche

alcune polemiche. Gli animalisti fanno presente che in un allevamento da latte come quello degli Antonic, gli agnelli maschi che non potranno ovviamente mai produrre latte vengono uccisi. Per produrre il formaggio è necessario togliere gli agnelli alle madri, perché altrimenti berrebbero loro tutto il latte. «Partecipando a questo evento – scrivono gli animalisti – non si ripopola il Carso di agnelli e pecore liberi allo stato brado ma si va soltanto a finanziare un vero e proprio allevamento». «Il Carso – spiega Enrico Maria Milic, referente dell'associazione Joseph che non nasconde il fatto che alcune pecore dell'azienda Antonic vengono uccise per produrre carne – è un territorio fatto di micro aziende agricole, dove non esistono quelle "fabbriche da carne" che caratterizzano l'industria alimentare e che forniscono normalmente il 90% della carne che troviamo in supermercato». «Il lavoro di Antonic – aggiunge – è figlio del Carso, in questo senso: le pecore vengono portate al pascolo, sono trattate con sensibilità, vivono bene, non sono rinchiusi l'una sopra l'altra, torturate, rimpinzate di antibiotici, ferme tutto il giorno tutta la vita e macellate senza umanità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SEGNALEZIONE

di **Riccardo Tosques**

SAN DORLIGO DELLA VALLE

Enormi tracce di animale nella neve: un orso oppure un altro mammifero di grossa taglia si aggira per il Carso? Il mistero sulle impronte notate durante un'escursione nell'altipiano est da parte del monfalconese Alessandro Zoff ha tenuto col fiato sospeso il popolo del web. Sul proprio profilo Facebook Zoff ha pubblicato tre immagini con immortalate delle grandi impronte impresse sulla neve presente lungo il sentiero che da Bottazzo, frazione del Comune di San Dorligo, in Val Rosandra, conduce al paesino di Beka, in territorio sloveno.

Nella mattina di ieri è arrivato il parere dell'esperto, il naturalista triestino Nicola Bressi, che dopo un'attenta analisi si è sbilanciato bocciando la tesi dell'orso: «Partendo dal presupposto che analizzare delle impronte non fresche nella neve è sempre difficile, perché possono sciogliersi e quindi dilatarsi facilmente, gli arti dell'orso hanno cinque dita tutte in linea, che invece nelle foto non compaiono. Inoltre le impronte dell'orso sono meno strette e lunghe rispetto a quelle rinvenute in que-



Un momento delle visite alla fattoria Antonic di Ceroglie

VAL ROSANDRA

Enormi tracce di animale nella neve L'esperto: «Non si tratta di un orso»



Il confronto con una mano

sto caso». Sconsigliata la presenza dell'orso, rimane il fatto che il mammifero che ha lasciato le proprie impronte è di grandi dimensioni. Di che animale potrebbe trattarsi? «A mio modo di

LE IMMAGINI SU FACEBOOK

Le foto hanno subito destato curiosità fra il popolo del web. Gli scatti effettuati sul sentiero da Bottazzo a Beka

vedere siamo davanti a un mix tra zoccoli di cinghiale e canide che hanno allargato lo stesso buco camminando sulle impronte dell'altro dove c'era meno neve. Impossibile dire che tipo di cani-



Le orme fotografate

de perché le impronte sono rovinare e sovrapposte. Potrebbe essere uno sciacallo oppure un lupo o più semplicemente un cane, di grandi dimensioni», spiega Bressi. Qualcuno aveva subi-

L'ANALISI DI BRESSI

Siamo davanti a un mix tra zoccoli di cinghiale e zampe di canide che hanno allargato lo stesso buco camminandoci sopra

to troncato l'ipotesi che si trattasse di un orso essendo per i plantigradi periodo di letargo. Bressi in realtà smentisce tale pensiero: «Possiamo tranquillamente toglierli dalla testa l'im-

agine di Yoghi e Bubu che in inverno si mettono a dormire per andare in letargo. I nostri orsi sono molto attivi anche nei mesi invernali. Solo in caso di forte freddo possono dormire un po' di più. In realtà è prassi vederli gironzolare tanto nei mesi caldi quanto nei mesi freddi».

L'ultimo avvistamento clamoroso di un orso in Carso, con tanto di splendido fototrappolaggio, risale all'estate scorsa quando Maurizio Zulian, cacciatore 61enne di Jamiano (Doberdò del Lago), riuscì a immortalare tra i boschi, in una zona vicino all'oleodotto, a pochi passi dalla Slovenia, tra le frazioni di Medeazza (Duino Aurisina) e Jamiano, un esemplare d'orso bruno, di poco più di due anni, quasi sicuramente maschio e del peso non di molto inferiore ai 100 chilogrammi. Per il Carso triestino, invece, proprio nell'altipiano est un orsetto di circa 50 chili venne avvistato e poi anche sfiorato da un'auto nel maggio 2016. In quel caso, quasi sicuramente proveniente dalla vicina Divaccia (Slovenia), venne avvistato da David Fonda, ex cacciatore, e sua madre Grosdana Gašperut, nella zona di San Lorenzo (San Dorligo).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ring, un diretto alla politica

Ogni giovedì e venerdì, con Ferdinando Avarino, salite sul ring.

Ring
giovedì e venerdì alle 21.00

Per la tua pubblicità su Telequattro:
A. MANZONI & C. S.p.A. tel. 040 672 8311



Astrofisica, posto di prestigio nel ranking mondiale

Nella recente classifica internazionale Best Global Universities Report, stilata dal magazine specializzato U.S. News & World Report e valida per il 2018, che ha preso in considerazione le 1250 università migliori del mondo, un risultato particolarmente brillante viene registrato dai settori dell'Astrofisica e della Fisica dell'Ateneo giuliano.

L'Università di Trieste infatti si colloca per l'Astrofisica nella 50^a posizione mondiale, un risultato di grande prestigio, la Fisica registra analogamente un'ottima 141^a posizione a livello mondiale. L'Astrofisica dell'Università di Trieste è seconda in Italia, preceduta soltanto dall'Università di Padova. Altro risultato molto positivo è costituito dal sesto posto dell'ateneo triestino, nel suo complesso, fra le università italiane ed il 222° posto nel mondo. Il Best Global Universities rankings comprende il top di 1250 istituzioni di 74 paesi. Trieste ha una fama e una tradizione consolidate in fatto di astrofisica favorita anche dalla presenza dell'Osservatorio e dei suoi scienziati e ricercatori.

Boom di iscrizioni a fisica e il Dipartimento scoppia

Per la triennale gli studenti in 3 anni passati da 40 a 170: è una laurea molto richiesta dal mondo del lavoro. Il direttore Parmigiani: «Pochi abbandoni»

di Giulia Basso

La laurea in Fisica è sempre più richiesta dal mercato del lavoro e le immatricolazioni a questo percorso di studi all'Università di Trieste sono in costante aumento: per la triennale gli studenti sono passati da circa 40 a 170, per la laurea magistrale da 28 a 55 dal 2004 al 2017. Il dottorato in Fisica ha circa 36 iscritti, mentre quello in Nanotecnologie, interdisciplinare, tra i suoi studenti ne conta circa 14 che fanno riferimento al Dipartimento di Fisica. Le borse di dottorato sono erogate per circa un quarto dall'Ateneo, mentre il resto è finanziato da enti di ricerca, oppure da progetti internazionali. A questi percorsi si aggiunge il master in Fisica medica, in collaborazione con l'Ictp, con circa 10-12 borse l'anno. «Il numero totale di studenti del Dipartimento oscilla tra 500 e 600. Se rapportato al numero totale degli studenti, circa 15.000, si ottiene un valore tra i più elevati sia in Italia che in Europa», spiega Fulvio Parmigiani, direttore del Dipartimento. Anche il rapporto tra i generi è abbastanza bilanciato. Gli immatricolati sono per il 60% maschi e per il 40% femmine.



FRANCESCO ARMILLOTTA

Ben seguiti dai docenti, ci trasmettono la loro passione



UN GRANDE VANTAGGIO

Si fa presto ricerca grazie all'apporto degli enti scientifici



Da sinistra Valeria Grisoni e Francesco Armillotta

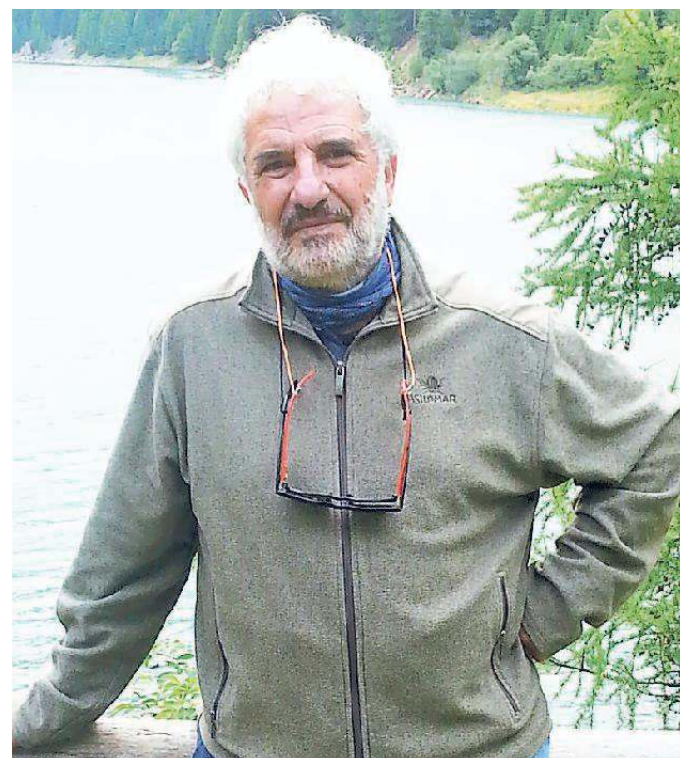
Nel complesso circa il 50% degli studenti viene dalle regioni del centro e del sud Italia, il 35% dal Triveneto e il 15% dal resto del Nord Italia e dall'estero. Di solito chi sceglie un percorso in Fi-

sica, sottolinea Parmigiani, non si ferma alla triennale, ma prosegue con la laurea magistrale: un vanto del corso di laurea in fisica triestino sta nell'avere, rispetto ai corsi analoghi, il tasso



d'abbandono degli studi più basso d'Italia, circa il 18%.

«Siamo seguiti molto bene dai docenti, che ci trasmettono tutta la loro passione - racconta il pescarese Francesco Armillotta -



Il direttore del Dipartimento Fulvio Parmigiani

ta, al primo anno della magistrale in Fisica con una borsa del Collegio Universitario Fonda -. E Trieste ha il vantaggio di essere inserita in un sistema di enti scientifici che consente di entrare a contatto con la ricerca fin dalla triennale: la mia tesi di laurea l'ho fatta nei laboratori di Elettra». Una volta conseguita la laurea magistrale l'occupazione è assicurata: il 98% dei laureati trova impiego o ottiene una borsa di studio entro un anno. È il caso di Valeria Grisoni, che sotto la supervisione della professoressa Francesca Matteucci sta studiando per un dottorato in Astrofisica. «Tutto il mio percorso di studi si è giocato a Trieste - racconta - sono passata dal liceo classico Petrarca a Fisica all'Ateneo giuliano, dove mi sono trovata subito molto bene. Grazie al metodo di studio appreso al liceo non ho avuto grosse difficoltà a passare da un percorso prettamente umanistico a uno scientifico. Il mio modello? Margherita

Hack». In questi anni però il corpo docente è stato fortemente ridimensionato, da 63 docenti di ruolo nel 2008 a 43 nel 2017-2018. Ciò ha comportato una pesante variazione del rapporto docente-studente. Altri problemi riguardano le infrastrutture. La sede principale nel Campus di Piazzale Europa è diventata insufficiente, spiega Parmigiani. Oltre ai laboratori didattici presenti in sede, docenti e studenti collaborano, nell'ambito di opportune convenzioni, con Elettra Sincrotrone Trieste, Area di Ricerca, INFN (Istituto Nazionale di Fisica Nucleare), Inaf (Istituto Nazionale di Astrofisica) e altri enti di ricerca. Per quanto concerne la visibilità internazionale le principali agenzie di valutazione europee, americane e asiatiche, collocano spesso il Dipartimento di Fisica triestino tra i primi in Italia, nei primi 100 in Europa e nei primi 150 al mondo. Per i parametri Anvr invece si tratta di un Dipartimento con valutazioni nella media: questa discrepanza evidenzia una forte differenza nei metodi di valutazione. Ultimo tema la ricerca, che spazia dalla fisica delle particelle alla meccanica quantistica, dalla fisica dei sistemi nanostrutturati alla fisica dei materiali quantistici, fino alla cosmologia, all'astrofisica e alla fisica dello spazio: i fondi a disposizione acquisiti tramite progetti di ricerca competitivi nazionali o internazionali ammontano a circa 7 milioni di euro.



NELL'AULA MAGNA DI PIAZZALE EUROPA

“Operazione porte aperte”, oggi giornata d'orientamento per le nuove leve



Oggi, a partire dalle 10 e fino alle 15, nell'Aula magna dell'edificio centrale del Campus di Piazzale Europa, appuntamento con la versione primaverile di “Porte Aperte”, giornata d'orientamento pensata per aiutare i giovani che s'apprestano a iscriversi all'Università a scegliere il percorso per loro più adatto. L'idea alla base di queste giornate è quella di consentire agli studenti di “toccare con mano” l'ambiente universitario, informarsi sulle

strutture scientifiche presenti, sulla qualità dell'offerta formativa e sull'efficienza dei servizi destinati agli studenti. Nel corso della giornata gli studenti partecipanti potranno assistere alle presentazioni dei diversi corsi di laurea, approfondire l'offerta didattica, porre domande ai docenti per chiarire i propri dubbi e ricevere un aiuto per scegliere il proprio percorso formativo. Durante l'open day lo staff di Porte Aperte

sarà presente con postazioni visibili fuori dalle aule principali, a disposizione per rispondere a domande sull'accesso ai corsi, agevolazioni, diritto allo studio, tasse universitarie, alloggi. Nel pomeriggio uno spazio sarà dedicato anche alle informazioni sul Collegio universitario di merito “Luciano Fonda”. Per chi ne avesse necessità c'è la possibilità di chiedere un attestato di partecipazione per giustificare l'assenza a scuola.

Il laureato



Ingegnere da qualche giorno, Giovanni Pinna, 26 anni, trevigiano, ha scelto questo indirizzo per continuare le tradizioni paterne, anche se non è ancora sicuro di portare avanti lo studio di famiglia. Sul mercato ci sono tante altre proposte da valutare.

In che cosa si è laureato? Alla triennale di Ingegneria civile e ambientale. Prima ero all'ateneo di Udine e poi mi sono

SULLE ORME DEL PADRE

Giovanni, ingegnere predestinato «Mi piace stare in cantiere»

trasferito a Trieste.

Come mai questo indirizzo? All'epoca mi piaceva, ho deciso di intraprendere questa strada perché mio padre ha uno studio. Se tornassi indietro però penso che non farei la stessa scelta.

Che cosa non l'ha più convinto?

All'inizio è stato un po' difficoltoso, anche a livello di rapporti umani, un po' con tutti. A Udine non sono molto comunicativi rispetto a Trieste. E poi durante i primi due anni universitari ci sono esami un po' troppo generici, dal terzo anno in-

vece sono stato molto più motivato, perché si entra nell'ambito di quello che sarà davvero il tuo lavoro. Così come alla specializzazione, dove infatti ora mi trovo molto bene.

Quale specializzazione ha scelto?

Da settembre ho iniziato il biennio in Strutture. Uno dei motivi è perché così potrò mettere le firme sui progetti, poiché solo con la triennale si è vincolati e per fare il libero professionista è indicato avere questa laurea, se si vuole progettare.

Quali progetti tratta lo stu-



Il trevigiano Giovanni Pinna di 26 anni

dio di suo padre?

Anche se il settore edilizia era in crisi, ora si sta riprendendo, quindi trattiamo edifici residenziali, ristrutturazioni, riqualificazioni energetiche.

Quanti siete al corso?

Una decina, a Trieste va molto

l'indirizzo Trasporti.

Che cosa le piace di più di questo lavoro?

Stare in cantiere, avere a che fare con progetti e disegni.

Che cosa avrebbe scelto, se non avesse voluto inseguire le orme di suo padre?

Ci ho pensato molto, penso Economia o Ingegneria gestionale, che all'epoca andava tanto di moda.

Inizierà a lavorare nello studio di suo padre?

Ho preso in considerazione il fatto anche di trovare un altro impiego, le offerte non mancano, non lo escludo assolutamente. Avere uno studio e mettere una firma è una grossa responsabilità.

Quindi c'è una buona quantità di proposte di lavoro in giro per questo settore?

Attraverso Almalaurea ho ricevuto già tre richieste per mandare il curriculum per un colloquio. A richiederlo grosse aziende, tra cui una giapponese con sede a Milano e una di Bolzano che lavora con l'eolico.

Si trasferirebbe per lavoro?

Penso proprio di sì.

Benedetta Moro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ore della città

I NOSTRI FAX
040.37.33.209
040.37.33.290
LE NOSTRE MAIL
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
anniversari@ilpiccolo.it

IL SANTO
Turibio
IL GIORNO
È l'82° giorno dell'anno, ne restano ancora 283
IL SOLE
Sorge alle 6.05 e tramonta alle 18.20
LA LUNA
Si leva alle 9.44
IL PROVERBIO
L'arte del vivere è la capacità di sapersi destreggiare fra le indispensabili bugie.



Piazza Hortis in un'immagine di repertorio. Domani e domenica il giardino della piazza e le vie adiacenti si animano con giochi e spettacoli

Domani e domenica il cuore di **Cittavecchia** rinasce con spettacoli, cacce al tesoro, giochi, **laboratori creativi** per i più piccoli

Da Cavana a piazza Hortis torna l'animazione urbana con il progetto "Pisus"

Laboratori, conferenze, giochi, teatro e qualche ulteriore divagazione creativa. Sono i temi che sulla carta proveranno ad alimentare il nuovo cartellone di Pisus, acronimo di Programma Integrato di Sviluppo Urbano Sostenibile, progetto a cura del Comune di Trieste e Regione Fvg, realizzato attraverso i finanziamenti del fondo Pac (Piano di Azione Coesione) e con il sostegno della Camera di Commercio di Trieste. Invariato il copione, basato anche quest'anno su una serie di iniziative di vario respiro, tutte ambientate nella zona tra Piazza Cavana e Piazza Hortis, territorio urbano a pochi metri dal centro e quasi al cospetto del mare, dove poter idealmente

elaborare un piano di coinvolgimento popolare adatto a quasi tutte le generazioni. Una decina gli eventi in programma. Domani si parte, con una tornata colorata da un carattere particolarmente ludico. Sì, perché sabato il progetto Pisus è battezzato da una caccia al tesoro, in programma dalle 10 con raduno in Piazza Hortis (zona emeroteca) una proposta targata associazione Kallipolis. La formula è classica e da vivere in gruppo, con "caccia" tra monumenti e vie, a base di indovinelli e tracce disseminate. I premi? Gadget offerti dai commercianti della zona e pubblicazioni edite dal Comune. Sabato riserva altre tappe. Sempre alle 10 ma in Piazza Cavana

si gioca al "Truccabimbi e Sculture di palloncini", con ArteE-venti la Bottega dei Sogni (in caso di maltempo il rifugio è la sala Torchio di via Capitelli) alle 15 ancora in Piazza Cavana per il laboratorio "Creazioni libere a tema", con Querciamiente (dagli 8 ai 12 anni) e alle 17 è il momento del respiro teatrale, con "Linguaccecon gliocchialdasole", zibaldone artistico firmato da Petit Soleil ospitato in Piazza Cavana (in caso di maltempo alla Casa della Musica di via Capitelli). Domenica altri spunti in piazza, tra mostre, giocoleria e teatro di strada. Programma completo su www.triestescuolaonline.it o telefonando allo 0432/566056. **Francesco Cardella**

POMERIGGIO

L'ECONOMIA DI COMUNITÀ

Alle 17.30, al Padiglione I del Parco di San Giovanni "Innesco di processi innovativi: economia collaborativa e di comunità" con la proiezione del documentario: "Multifactory. The invisible factory" di Lorenza Salati e Giulio Focardi. Gli autori racconteranno la loro esperienza all'interno delle Multifactory europee e la creazione di R84 di Mantova.

INCONTRO SULL'ADOLESCENZA

Nell'aula magna del liceo Dante, alle 18, Giovanna Fantasia e Luisa Onofrio terranno una conversazione su "Il paradosso dell'adolescente: bisogno di indipendenza e assoggettamento alle sostanze". L'incontro, proposto da Uciim, è libero. In caso di inagibilità dell'aula magna, dovuta a sciopero del personale Ata, l'incontro avrà luogo al Centro Veritas, via Monte Cengio 2/a dalle 18.15.

SOCIETÀ TEOSOFICA

Alle 19, nella sede Teosofica di via Toti 3, Davide Melon terrà un incontro intitolato "Studio sulla coscienza". Ingresso libero.

PICCOLI PREDATORI DEL CARSO

Alle 18.30, nella sede Cai della Società Alpina delle Giulie, in via Donata 2 (IV° p.), Sergio Dolce terrà una conferenza con immagini dal titolo: "Ruolo dei predatori nelle grotte e negli ambienti acquatici del Carso". Ingresso libero.

SETTIMANA DEL CRANIOSACRALE

Bruno Scaggiante, presidente della Liit e Leonarda Majaron, presidente dell'Anpi associazione naz. professionisti craniosacrale, illustreranno gli effetti sul benessere psico-fisico e metteranno a disposizione un calendario per sessioni gratuite offerte dai professionisti craniosacrali. Aperto a tutti. Info cell. 3476910549, info@bcstrieste.it. Appuntamento alle 18.30 al San Marco.

GRUPPO ANARCHICO GERMAL

Alle 18, in via del Bosco 52/A serata benefit per il collettivo Argo di Isola (Slo). Nel 2016 fu occupato lo spazio sociale Argo. All'inizio del 2017, lo squat fu sgomberato. Il collettivo si trova ora ad affrontare un processo per quei fatti e sta raccogliendo fondi per le spese legali.

AGRICOLTURA BIODINAMICA

A Muggia, quarto incontro della serie dedicata ai "Cambiamenti climatici, biodiversità e resilienza urbana e agricola" organizzato dal Circolo del Movimento decrescita Felice. Nella sala Millo di piazza della Repubblica 4, alle 17, l'antroposofa naturalista Michele Codogno, parlerà di "Agricoltura biodinamica, visione e obiettivi".

LE POPOLAZIONI DELL'ALTO ADRIATICO

Viviano Iazzetti, soprintendente archivista per il Friuli Venezia Giulia e Diana De Rosa, storica, presenteranno alle 17, alla Sala direzionale della Banca di Credito cooperativo di Staranzano e Villesse (via Roma 20, I p.) il volume "Movimenti storici delle popolazioni nell'Alto Adriatico- strumenti e percorsi di ricerca".

ASSOCIAZIONE EX-ALLIEVI LICEO PETRARCA

L'Associazione Petrarca invita alle 17, nell'aula magna del liceo, alla conferenza di Monica Visintin su "Lessico e immagini del sogno in Omero".

POESIA MINORE DIALETTALE

"La Poesia minore dialettale triestina negli anni della Prima guerra mondiale" è il titolo della conferenza che Franca Olivo terrà alle 17, alla sede di Gens Adriae, in via Crispi 28. Non semplici esercizi per ingannare il tempo in trincea, ma intime riflessioni.

PSICOANALISI E SCRITTURA

EpfcI Italia organizza una Giornata di Studio "Psicoanalisi e scrittura: questione di donne?" alla Sala maggiore della Camera di Commercio, piazza della Borsa 14. Ingresso libero. Orario: 16.30-19.30.

SERA

LE FAMIGLIE ADOTTIVE

Alle 20.30, alle Officine rosa all'interno dell'ex Opp, via Nicolò Bottacin (dietro la chiesa), ci sarà il 5° incontro dell'Anfaa per le famiglie adottive, con la presenza di Paola Biloslavo e Gisele de Oliveira. Il tema della serata sarà il bullismo. Ingresso libero.

DOMANI

MAGIA DELLE FIANDRE

Alle 10.30, alla Biblioteca Statale Crise, Luca Bellocchi parlerà della "Magia delle Fiandre, dedicata ai pittori fiamminghi. Ingresso libero.

INCONTRI

Alpinismo e paesaggio allo Speleovivarium

Domani si parlerà di alpinismo e di paesaggio. La conferenza è organizzata in collaborazione con il Museo di Storia naturale e si terrà allo Speleovivarium Erwin Pichl, alle 20. Sergio Dolce e Guido Bottin ci mostreranno il volto spirituale dell'arrampicata, quando essa diventa passeggiata verticale e si accompagna alle musiche interiori. Immagini, suoni e racconti dei due alpinisti con la chitarra ci guideranno con le loro storie dove fatica e paesaggio si fondono nella gioia di sentirsi parte della natura. Ingresso libero, consigliata la prenotazione alla mail speloovivarium@email.it, telefono 3491357631.

DOMANI

Tra miti e leggende a Duino Aurisina

Una giornata "Tra miti e leggende" alla scoperta del Comune di Duino Aurisina insieme alla Cooperativa Gemina. Domani, i partecipanti seguiranno Flavio Bacchia attraverso le bellezze del territorio di Duino Aurisina. Spaziando dalla mansio romana del Randaccio alla chiesa gotica di San Giovanni in Tuba, osservando le risorgive del Timavo e ammirando i resti dei mulini, la visita permetterà di scoprire la storia e gli innumerevoli curiosità che riempiono di mistero questo percorso. Ritrovo al piazzale della chiesa di San Giovanni, alle 9.15. La prenotazione è obbligatoria, inviare una e-mail a cooperativagemina@gmail.com.

DOMANI

È l'Ora della Terra, tutti al buio per aiutare il pianeta

Wwf e Area Marina in campo contro l'inquinamento. Cena a lume di candela in molti ristoranti

Luci spente e passeggiate notturne. Domani scatta in tutto il mondo l'Ora della Terra, mobilitazione globale promossa dal Wwf. In centinaia di paesi e migliaia di città, istituzioni e cittadini evidenzieranno con un gesto simbolico la loro preoccupazione per le sorti del pianeta: spegnendo le luci di monumenti, sedi istituzionali, uffici e abitazioni. In contemporanea si svolgeranno eventi e iniziative di sensibilizzazione. Sarà una vera e propria ola di buio dalle 20.30 alle 21.30. Lo scopo dell'appuntamento annuale, giunto all'undicesima edizione,

è aumentare la consapevolezza verso i cambiamenti climatici e favorire la partecipazione di ognuno per contrastarli. Anche nella nostra provincia si spegneranno le luci nelle piazze di Trieste, Duino Aurisina e S. Dorligo della Valle (e altri Comuni aderiranno nelle prossime ore). In città, con il coordinamento dell'associazione Mosaico, si cenerà a lume di candela in vari ristoranti: Caffè della Musica, Cantina degli Ostinati, Ginger - tea&cakes, Hostaria Malcanton, Mimì e Cocotte, Nuovo Ristorante Savron e Osteria del Sindaco. «Ogni anno aumenta l'urgenza

perché le conseguenze su clima e biodiversità sono sempre più drammatiche - spiega Alessandro Giadrossi, presidente Wwf Trieste -: tutti se ne accorgono, ma si fa ancora troppo poco. Se le emissioni di CO2 continueranno ad aumentare senza controllo, oltre agli effetti sul clima il mondo è destinato a perdere almeno metà delle specie animali e vegetali. Ma se nei cittadini c'è sempre più consapevolezza, nelle agende politiche il clima non è considerato una priorità». L'evento proposto dall'Area Marina Protetta è una passeggiata serale, "Primavera in

cielo e in terra", con ritrovo alle 18 nel piazzale antistante il tempio mariano di Monte Grisa: l'uscita, guidata da un naturalista e da un esperto di astronomia, sarà dedicata alla primavera, vista dal lato botanico, faunistico e astronomico. La partecipazione è gratuita grazie al contributo della Regione e non è necessario prenotare, ma per il rientro si consiglia di munirsi di torcia elettrica. «Non mancheranno - spiegano all'Oasi Wwf di Miramare - spunti per osservare gli effetti dei cambiamenti climatici».

Gianfranco Terzoli

LA RUBRICA
BORA VALLEY

IDENTITÀ DIGITALE
E DATI SANITARI:
FUTURO POSSIBILE

di GIOVANNI LOSER



Ho avuto recentemente la possibilità di assistere a un interessante dibattito con Diego Piacentini (commissario straordinario per l'Agenda Digitale) sulle tematiche dell'innovazione, in particolare quelle legate alla sua missione nell'amministrazione pubblica. Confesso di essermi sentito in difficoltà alla sua domanda se conoscevo Spid: Sistema pubblico di Identità digitale ovvero la soluzione che ti permette di accedere a tutti i servizi on-line della Pubblica amministrazione con un'unica Identità digitale utilizzabile. Non posso che dividerne la strategia. È un tema incandescente vista la tempesta perfetta che si è abbattuta in questi giorni sulla criptazione dei nostri profili digitali alimentati utilizzando Facebook. La nostra traccia digitale può essere quindi in mano allo Stato o ai privati. Tema etico non banale che non mi sento di affrontare oggi perché desidero maggiormente concentrarmi sull'evoluzione dell'Agenda Digitale. Tutti sappiamo che uno dei servizi primari offerti dal nostro Stato è la Sanità. Proviamo quindi ad applicare la strategia di servizio sottostante a SPID al sistema sanitario. Difficile? Non proprio essendo stato recentemente a una fiera a Las Vegas assieme ad una società innovativa basata a Trieste. Cosa ho visto? Non certo il futuro ma il presente legato a due parole chiave: Ehr (Electronic Health Record – Dato sanitario elettronico) e Interoperability (processo d'interscambio degli Ehr). Pensate, una fiera globale che propone soluzioni rivolte esclusivamente all'industria sanitaria per gestire digitalmente immagini, esami, diagnosi etc. La strategia di base è che tutti i dati sanitari di una persona accumulati nel tempo vengono concentrati in una "scatola" digitale. Questa scatola gestita dallo Stato (nella nostra regione abbiamo una società – Insiel – dedicata a queste attività) consente non solo l'accesso diretto da parte dei pazienti (con il loro Spid) ai propri dati sanitari ma, eliminando il lavoro amministrativo dei nostri medici, libera risorse e crea il luogo dove innovare per identificare nuove cure. A questo punto la mia speranza è che Insiel aumenti i momenti d'incontro per conoscere le tecnologie sviluppate dalle imprese innovative della nostra regione.



MUGGIA
Via Bembo dimenticata

■ ■ Non mi venga a dire, signor Lettich, che ormai non è più un problema quello dei cassonetti in viale XXV Aprile. Venni da lei mesi e mesi fa, con le foto che testimoniavano come i cassonetti oscurassero la visibilità dello specchio posto di fronte a via Bembo, all'incrocio con viale XXV Aprile. Avevo suggerito di posizionare i cassonetti piccoli (umido, vetro e lattine) sotto lo specchio e in sequenza quello delle ramaglie e poi quello della carta, della plastica e dell'indifferenziata. Mi sembrava una cosa semplice. Invece no! Ho avvisato anche la polizia municipale della pericolosità per chi si immette da via Bembo a viale XXV Aprile. Invece no! Tuttavia mi sembra impossibile non abbiate tenuto conto delle osservazioni e suggerimenti miei e degli altri. Inoltre, ultimamente, hanno ritinteggiato le zebra agli incroci di via Colarich e via Reti con Viale XXV Aprile, mentre quelle di via Bembo sono state ignorate. Altra aggravante, aver tolto i dissuasori della suddetta via. Mi sembra che il detto triestino "no se pol", per Muggia invece si traduce in un "no se vol"!

Maria Grazia Frausin Civilia

SANITÀ
Quando i reparti funzionano bene

■ In seguito ad un grave problema cardiaco, sono stato ricoverato presso il dipartimento cardiologico dell'ASUI di Trieste, nei reparti di degenza della Cardiologia e della Cardiocirurgia nel pre e nel post operatorio, in sala operatoria della cardiocirurgia per eseguire un delicato intervento di by-pass e sostituzione della valvola cardiaca e poi presso la Terapia intensiva post operatoria nella fase più critica del mio decorso operatorio. Esprimo a nome mio e della mia famiglia il più sincero e sentito ringraziamento a tutti i professionisti sanitari, medici, infermieri e operatori socio sanitari, per l'elevato grado di dedizione, professionalità, sensibilità e competenza che hanno sempre

L'ARIA CHE RESPIRIAMO		
Valori di biossido di azoto (NO ₂) µg/m ³ Valore limite per la protezione della salute umana µg/m ³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m ³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)		
Piazzale Rosmini	µg/m ³	15,2
S. Lorenzo in Selva	µg/m ³	37,7
Piazza Volontari Giuliani	µg/m ³	26,8
Valori della frazione PM ₁₀ delle polveri sottili µg/m ³ (concentrazione giornaliera)		
Piazzale Rosmini	µg/m ³	18
Via Carpineto	µg/m ³	18
Piazza Volontari Giuliani	µg/m ³	25
Valori di OZONO (O ₃) µg/m ³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di informazione 180 µg/m ³ Concentrazione oraria di allarme 240 µg/m ³		
Via Carpineto	µg/m ³	99
Basovizza	µg/m ³	102

LA LETTERA DEL GIORNO

La città è ostaggio dei proprietari maleducati di cani

Il marciapiede della Strada in cui vivo, sul colle di San Giusto, è ormai completamente ricoperto di cacche di cane: sia quelle che padroni maleducati lasciano in loco, sia quelle che padroni un po' più civili cercano di raccogliere, lasciando il più delle volte un disgustoso ricordo marroncino. Parlando con amici e conoscenti ho appreso che il problema è comune alla maggior parte delle strade di Trieste, sia in zone pedonale che quartieri residenziali molto vicini al centro. Addirittura succede che le pareti di edifici scolastici e relativi marciapiedi su cui bimbi e genitori si affollano in entrata o in uscita dalle lezioni siano costantemente orinatoio canino. Non è solo una questione di odori (specie con l'arrivo del caldo), ma anche di igiene. Alcune strade, poi, vengono pulite così raramente che è possibile seguire l'evoluzione degli escrementi per mesi. Il mattino, quando porto mia figlia a scuola, parliamo solo di deiezioni - non ci si può distrarre un attimo - e ogni giorno il panorama si arricchisce di nuove "produ-



zioni". Fatta eccezione per alcune rare isole felici (ad esempio il giardino di via San Michele), gli spazi verdi in città sono appannaggio esclusivo dell'esercito crescente dei cani triestini. Solo rarissimi proprietari dotati di senso civico si preoccupano, in questo caso, di eliminare le feci fumanti. I bambini che vogliano correre sul pra-

to o anche chi voglia sedersi sull'erba a leggere un libro lo vadano a fare da un'altra parte (a Trieste non è contemplato). Possibile che un'intera città debba essere ostaggio dei proprietari (maleducati) di cani, senza che l'amministrazione comunale alzi nemmeno un dito?

Valentina D'Odorico

dimostrato in tutte le fasi del mio ricovero. Ringrazio sentitamente anche il personale sanitario, i medici e i fisioterapisti della Casa di cura Pineta del Carso per aver permesso la mia completa riabilitazione.

Livio Martinelli e famiglia

SOCIETÀ
La Finanza globale "doma" i popoli

■ E' fondamentale secondo me prendere coscienza di quanto pianificato contro di noi dalle forze egemoni della Finanza Globale, ben strutturata e organizzata, la cui ricchezza è posseduta da un'esigua minoranza che

da sempre ha fomentato odio, guerre e recessioni con profitto, asservita dalle multinazionali sinonimo di sfruttamento totale, sostenuta dalle banche trasformatesi in avide entità subliminali d'investimento le cui nefandezze rimangono impuniti. Con lo strumento della corruzione, in una società plasmata per essere priva di riferimenti, valori e principi e dove i soldi comprano persone, Stati e governi ci hanno reso un popolo di "schiaivi", negandoci diritti, ma incrementando il dovere nell'essere poveri moralmente ed economicamente, relegandoci anche in un mondo di assistenzialismo deleterio usando le forme più subdole ed abbaglianti perché

chi è stretto nel pugno di una mano non può reagire ma solamente soccombere. Con l'ausilio della finta democrazia informatica, la Finanza globale ci vuole tutti a casa, davanti alla televisione oppure sui social network, a condividere una realtà di fatto virtuale, perché senza corrente elettrica non esiste niente. Una sorta di sala giochi creata appositamente per noi nella quale oramai si può solo entrare ma quasi mai uscire, per ritornare a lottare e protestare nelle piazze, per scoprire poi che le persone più ricche al mondo sono proprietarie di ciò che utilizziamo, questo perché probabilmente non abbiamo ancora capito che

non lavoriamo più per noi stessi ma per i ricchi.

Paolo Fichera

ACEGASAPSAMGA
Fontanelle chiuse per il freddo

■ In relazione alla lettera da voi pubblicata il 20 marzo scorso, dal titolo "La fontanella ammalata del Viale" AcegasApsAmga desidera precisare che, date le basse temperature delle ultime settimane, è stato concordato con l'amministrazione comunale di chiudere temporaneamente le fontanelle che abitualmente resterebbero aperte durante tutto l'anno, al fine di garantire la sicurezza degli impianti ed

PICCOLI AMICI CERCANO CASA

Luce e Terry cagnette sempre insieme
Sono in adozione all'Astad. Appello per il bel micio Boris e il piccolo Mosè

Questa settimana iniziamo presentando Luce e Terry, due sorelline di 9 anni, arrivate al Rifugio Astad di Opicina dopo la perdita della loro padrona. Sono molto buone e docili ma soffrono ora per la nuova situazione di vita. Hanno sempre vissuto assieme e sono molto unite, per questo si cerca per loro una famiglia che le adotti entrambe quanto prima. La dolce Marilyn invece è una splendida gattina manto tartaruga, di circa 10 anni, molto dolce e socievole, in attesa di una nuova casa. Per conoscerle e avere info: tel. 040-211292 (www.astadrifugioanimali.org) orario di visita: da lun. a ven. e festivi 10-13, sabato 10-13 e 15-17. Per sostenere le attività dell'Astad con un'elargizione utilizzare il Ccp: 12449344.

Il Gattile rinnova nuovamente l'appello per trovare a Boris la famiglia amorevole che si merita. Boris è un bel gattone che nei suoi quattro anni di vita ha avuto molte sfortune: ha avuto un brutto incidente ed è Felv positivo. Nonostante ciò ha mantenuto un carattere affettuoso e tranquillo ed è molto fiducioso. Per info e visite, tel. 040-364016 (facebook.com/ilgattiletrieste) o in sede, via della Fontana 4, con orario 9-12.30 e 18-19.30.

Mosè, bellissimo meticcio taglia piccola, ha 3 anni e pesa circa 8 kg, già sterilizzato. Educato in casa, va d'accordo con gli altri cani e anche al guinzaglio è

abbastanza bravo. Si cerca per lui una famiglia che lo accolga e gli dia il tempo di ambientarsi e socializzare. Info: Ass.ne Progetto Magico, Angela 339-7548044 o Fabio 328-2190433.

All'Enpa hanno recuperato un pappagallo Calopsitta maschio, trovato vagante in via Vergerio. Qualora non venisse trovato il proprietario, andrà in adozione. Si ricorda che il ricovero dell'Enpa è aperto tutti i giorni feriali dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 20 per l'accogliimento degli animali feriti o in difficoltà (domenica e festivi 8-12). Elargizioni e sostegno all'Enpa di Trieste sul c/c bancario Iban IT 55W 08928 02201 010000027443.



CALOPSITTA
Pappagallo maschio trovato vagante in v. Vergerio, ora si trova all'Enpa



LUCE
Molto buona e docile, è accudita all'Astad con l'amica Terry



TERRY
Si cerca per lei e Luce una famiglia che le accolga assieme



MOSÈ
Ha bisogno di una famiglia paziente che lo accolga e gli dia affetto



BORIS
Bel micio molto sfortunato dal carattere dolce, attende la sua chance

LA FOTO DEL GIORNO



Ecco lo scatto del lettore Matteo Pentassuglia. Inviare le vostre foto (con nome e telefono) a segnalazioni@ilpiccolo.it

evitare rotture impreviste di tubature o relativi contatori. Dato il miglioramento del meteo annunciato per i prossimi giorni, AcegasApsAmga ha già previsto il regolare ripristino delle fontanelle cittadine, inclusa quella indicata nella segnalazione.

Valentina Albanese
Comunicazione
AcegasApsAmga

GOVERNO
Il reddito stellare della sindacalista Fedeli

■ Faccio i miei fervidi complimenti alla signora Fedeli per essersi conquistata la vetta della classifica dei redditi tra i ministri dell'ultimo governo.

La produzione di congiuntivi evidentemente rende. Si tratta di un'attività che mi sento di consigliare a tutti i giovani che attualmente sono disoccupati specialmente al sud. Tanta abbondanza non può solo arrivare dagli emolumenti parlamentari. Buona parte proviene dalla generosità sindacale. La difesa dei lavoratori deve essere un lavoro dove si guadagna bene, lavoratori felicissimi di essere rappresentati da chi non ha mosso un dito quando fu approvata ad esempio la Fornero. Molti tra questi, pensionati inclusi, neanche sono consapevoli che ogni mese viene loro trattata la quota, che ovviamente

viene incassata nella totale esenzione fiscale. Per colpa di quella volta che si sono recati al Caf del sindacato e tra le varie scartoffie che sono state fatte firmare casualmente c'era anche quel modulo. Non mi sono mai iscritto ad un sindacato, tanto meno lo farei sapendo che a capo di questo c'è gente come la ministra. È una decisione che dovrebbero prendere molti lavoratori e pensionati, insultati ogni giorno dalla sproporzione esistente tra il livello di stipendi e pensioni e quello che guadagnano chi dovrebbero impegnarsi per evitare di farli sprofondare nella totale indigenza.

Orazio Cinio

SCUOLE
Alla "Filzi-Grego" i lavori sono in corso

■ Scrivo in relazione alla segnalazione comparsa su "Il Piccolo" in data 25 febbraio 2018, dove si fa riferimento, con toni piuttosto critici, alla situazione degli spazi scolastici della scuola primaria Filzi-Grego, che fa parte dell'Istituto Comprensivo San Giovanni da me diretto. Nella segnalazione è riportato che la palestra risulta inagibile e che di conseguenza gli alunni sono impossibilitati a fare attività motoria. Si afferma inoltre che anche nello spazio scoperto della scuola, il giardino, agli alunni è

precluso in qualche modo il gioco libero e la corsa. Tutti i lettori conoscono la situazione non rosea degli edifici scolastici delle scuole della nostra città. Nello specifico la palestra presentava seri problemi alla pavimentazione tali da pregiudicarne la sicurezza per gli alunni; parallelamente il giardino richiede dei lavori di manutenzione straordinaria non più procrastinabili, in mancanza di quali la sicurezza non può essere garantita. La scelta di sospendere le attività nella palestra e l'attenzione particolare che è richiesta in giardino non derivano quindi da una qualche forma di "capriccio burocratico" come sembra di intuire dalla segnalazione, ma dalla necessità di garantire la sicurezza e la serenità di tutti, che è precisamente uno dei compiti cui deve assolvere un capo di Istituto. Già da qualche settimana, la palestra è stata messa in sicurezza dai tecnici del Comune di Trieste in vista di una sostituzione definitiva della stessa pavimentazione durante i mesi estivi.

Circa il giardino, un'area verde è di certo un valore aggiunto. Il contatto con la natura costituisce una grande opportunità per i bambini, favorisce il processo di crescita, indirizza al rispetto dell'ambiente, sensibilizza ad una maggiore responsabilità e attenzione alle questioni ambientali e al territorio. Di qui la necessità di provvedere alla sistemazione del giardino della scuola Filzi Grego, attraverso una serie di azioni indispensabili, per consentire ai bambini di fruirne. Nel corso dei prossimi mesi si provvederà alla potatura straordinaria delle alberature di alto fusto nella parte di giardino anteriore e laterale all'edificio; alla sistemazione della superficie del giardino nella parte anteriore e laterale con eliminazione di alcune ceppaie di alberi abbattuti; all'eliminazione di alcuni tratti di vecchi apparati radicali di alberi abbattuti che creano inciampo, provvedendo alla formazione di un nuovo tappeto erboso, così da consentire il riposizionamento dei giochi, spostati da tempo nella parte posteriore. I lavori inizieranno con le potature nel mese di marzo/aprile e proseguiranno durante il periodo estivo. Tali lavori, concordati dall'ufficio tecnico del Comune con la sottoscritta verranno cadenzati comunque seguendo le esigenze didattiche e, a parere dell'agronomo, seguendo i naturali ritmi botanici delle piante per quanto riguarda la piantumazione.

Carmela Testa
Dirigente scolastica Istituto
Comprensivo San Giovanni

ELARGIZIONI

■ In memoria della cara mamma Anna Leban - per il compleanno (23/3) da Walter 10,00 pro ASTAD - RIFUGIO ANIMALI

■ In memoria di Claudio Oselladore - nel II anniversario (23/3/18) da Grazia Marassi 50,00 pro COMUNITA' S. MARTINO AL CAMPO; da Grazia Marassi 50,00 pro ASTAD - RIFUGIO ANIMALI

■ In memoria di mamma - Lina Rizzardi ved. Semsey dalla sua Lori con Renzo 20,00 pro ASTAD - RIFUGIO ANIMALI; dalla sua Lori con Renzo 20,00 pro ASSOCIAZIONE CIVILE IL GATTILE; dalla sua Lori con Renzo 10,00 pro GLI AMICI DEI MICI DI STRADA.

■ In memoria di Albino Vignali da Benito Zaccaria 25,00 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD.

PICCOLO ALBO

■ Smarrito giovedì 15 marzo, intorno alle 8,30 nella pineta di Barcola, smartphone Samsung J3. Contiene dati sensibili molto importanti. Prego l'onesto rinventore di chiamare il numero 3207513675 - 3472257874.

■ Gatta adulta di 10 anni, bianca e grigia, sterilizzata, è scomparsa da casa a Divincina da 10 giorni. Preghiamo chi la vedesse di chiamare il 3386330685 oppure il 3484509572.

■ Il giorno 7 marzo 2018 ho trovato una scheda SD di fianco al ristorante Spiller in riva Sauro con foto della Grecia. Il mio numero telefonico è 393487766007.

LE FARMACIE
Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16: via Brunner, 14 angolo via Stuparich 040764943; capo di piazza Mons Santin, 2 già p. Unità 4 040365840; via di Cavana, 11 040302303; via Belpoggio, 4- angolo via Lazzaretto vecchio 040306283; piazza dell'Ospitale, 8 040767391; via Giulia, 14 040572015; via della Ginnastica, 6 040772148; via Fabio Severo, 122 040571088; piazza della Borsa, 12 040367967; largo Piave, 2 040361655; piazzale Foschiatti 4/a - Muggia 0409278357; piazza Garibaldi, 6 040368647; via Giulia, 1 040635368; via Roma, 16 (angolo via Rossini) 040364330; via dell'Orologio, 6 (via Diaz, 2) 040300605; via Alighieri, 7 040630213; via Oriani, 2 (Largo Barriera) 040764441; Via Lionello Stock, 9 - Roiano 040414304; località Aurisina, 106/F (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040200121

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Giotti, 1 040635264; piazza Garibaldi, 6 040368647; via Oriani, 2 (Largo Barriera) 040764441; aperta fino alle 22: via Brunner 14 (angolo via Stuparich) 040764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: via Zorutti, 26 040766643.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televisa www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LO DICO AL PICCOLO

In via Piccardi il postino... non suona mai

■ A gennaio ho contratto un abbonamento ad una rivista settimanale. Ad oggi, fine marzo, ho ricevuto 4 numeri, di cui 3 in un'unica soluzione e con ritardo di tre settimane. La medesima rivista, in altre zone cittadine, viene recapitata con puntualità svizzera e cioè ogni venerdì. Evidentemente la zona di via Piccardi non è servita adeguatamente. Un altro esempio? A fine gennaio ho ricevuto biglietti augurali per il trascorso Natale. Timbro sul francobollo 22/12/2017. A chi mi devo rivolgere per essere rimborsato?

Diego Fornasaro



AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

La pubblicità legale con

A. MANZONI & C. S.p.A.

semplicemente efficace

TRIESTE - Via di Campo Marzio 10
tel. 040.6728311
E-mail: legaletrieste@manzoni.it

GIOCO DEL LOTTO Estrazione del 22/3/2018

• BARI	10	53	28	5	67
• CAGLIARI	20	33	65	50	87
• FIRENZE	75	14	43	3	15
• GENOVA	62	33	2	44	85
• MILANO	40	17	31	62	9
• NAPOLI	9	40	32	20	90
• PALERMO	19	35	60	37	71
• ROMA	81	56	7	69	3
• TORINO	3	53	59	47	12
• VENEZIA	89	23	36	8	62
• NAZIONALE	43	80	19	51	57

10e LOTTO

3	17	28	43	65
9	19	33	53	75
10	20	35	56	81
14	23	40	62	89

COMBINAZIONE VINCENTE Numero Oro **10** Doppio Oro **53**

SuperEnalotto

20 - 23 - 29 - 37 - 39 - 72

Jolly **44** Superstar **59**

JACKPOT € 118.600.000,00

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	6
Nessun	5+1
Ai 3	5 € 66.606,11
Ai 497	4 € 411,78
Ai 21.927	3 € 27,99
Ai 356.293	2 € 5,34

QUOTE SUPERSTAR

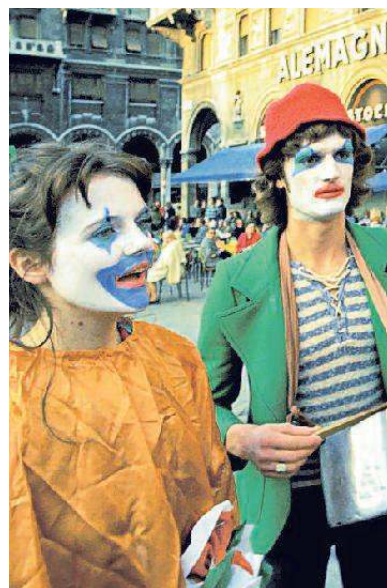
Nessun	6
Nessun	5+1
Nessun	5
All'unico	4 € 41.178,00
Ai 66	3 € 2.799,00
Ai 1.545	2 € 100,00
Ai 9.799	1 € 10,00
Ai 21.385	0 € 5,00

il mio '68



➔ CINQUANT'ANNI FA A TRIESTE

Quando la protesta passava attraverso note, droghe, viaggi



Il '68 è un anno da ricordare nella storia della discografia mondiale, perché segnò il debutto di gruppi memorabili. Fu l'anno in cui uscì il primo disco dei Creedence Clearwater Revival, uno dei gruppi di maggior successo degli anni Sessanta e Settanta negli Stati Uniti, la cui fama raggiunse anche, contagiandole, le band di giovani musicisti locali. Sempre nel '68 esordirono con il primo disco i Deep Purple, in una formazione molto diversa da quella che avrebbe dato loro la celebrità anni dopo, ma l'impronta di rock psichedelico con accenti progressive di "Shades of Deep Purple" ritornerà. Nello stesso anno uscì il secondo album in studio dei Pink Floyd, "A Saucerful of Secrets", che segnò il passaggio di consegne tra i due chitarristi, il fondatore Syd Barrett e David Gilmour. Album di debutto nel '68, "This was", anche per il gruppo

progressive inglese Jethro Tull, capitanato da Ian Anderson con il suo inconfondibile flauto, che in Inghilterra ebbe un grande successo. Dopo aver raccontato l'occupazione a Lettere, con cui ebbe inizio la protesta a Trieste, poi l'occupazione dell'Università Nuova, aver parlato di femminismo e del movimento degli studenti, in questa quinta puntata della serie d'interviste dedicate al '68 triestino e ai suoi protagonisti, parliamo di note ascoltate e suonate, di pacifismo, di droghe, di viaggi che cambiano la vita con Gino D'Eliso, musicista, regista, divulgatore scientifico. Nato a Trieste da genitori pugliesi, D'Eliso si è laureato in Filosofia, con una tesi di laurea in psicologia applicata, proprio in quegli anni nell'ateneo giuliano (nella foto, indiani metropolitani in piazza Goldoni).

D'Eliso e la sua chitarra «Donovan e Joan Baez erano la musica di tutti»

Nessuna divisione su "Colors" e "There but for fortune" gli "stonesiani" amavano il duro "Mother's little helper"

Avevo un rapporto mistico con **Radio Lussemburgo**, in onda dalle **23 all'alba**, l'unica stazione che trasmetteva brani **americani** e **inglesi**

di GIULIA BASSO

«La mia famiglia è sempre stata di provata fede democratica, schierata contro la guerra. I miei genitori avevano vissuto il secondo conflitto mondiale: mio padre era stato interprete e traduttore per gli americani a Bari e quando scoppiò la guerra del Vietnam stava dalla loro parte, perché per lui erano i liberatori. Ma era un uomo d'intelligenza e umanità rara e s'è saputo ricredere». Per Gino D'Eliso il

'68 è stato l'ultimo anno di liceo, l'anno del movimento studentesco, l'anno in cui la protesta contro la guerra nel Vietnam ha raggiunto dimensioni planetarie. D'Eliso, la cui passione per la musica affonda ancora più indietro nel tempo («a quindici anni ho versato i miei primi contributi per alcune serate al dancing Paradiso»), nel '68 ha 17 anni e frequenta il liceo classico Petrarca. Lì arrivano le notizie da Berkeley, dalla Francia, se ne discute con gli amici. Il Petrarca è la prima scuola superiore a occupare, nel febbraio del '69, prendendo ispirazione dall'occupazione dei più grandi, quella del '68 a Lettere, all'Università vecchia.

Come iniziò il suo '68?

«Inizii con le notizie del maggio francese, con la sensazione di una pulsione forte che si stava diffondendo, dando origine a un movimento globale. La contrarietà al conflitto del Vietnam fu senz'altro un fattore unificante per quelli della mia generazione: era una guerra sporca e prevaricatrice. L'altro fattore per molti di noi fu la musica. Di quando occupammo il Petrarca all'inizio dell'anno successivo, dopo aver imparato dall'occupazione di Lettere dei più grandi, ricordo il gusto dello stare



Alberto Camerini all'ex Opp il 25 aprile 1977: concerto per finanziare Canale 89, radio della sinistra

tutti assieme per la prima volta, al di là delle lezioni di ogni giorno. Ci divertivamo, facevamo le imitazioni dei professori e ci ridevamo sopra».

Anche quella era politica...

«Certo, non c'era più un rapporto di sudditanza nei confronti degli insegnanti, che potevano essere per bene oppure no, che comprendevano oppure no i nostri atti e le nostre rivendicazioni. Al Petrarca ho avuto insegnanti illuminati, ricordo la professoressa Burian di storia e filosofia, che quando seppa che

avevamo occupato telefonò a me e a un mio compagno dicendo: "Perché non mi avete avvisato? Avete bisogno di alleati anche all'interno del corpo insegnante". Noi sprofondammo, perché l'adoravamo: qualche anno fa la nostra classe si è riunita per darle l'ultimo saluto. Il movimento generò un'apertura sociale straordinaria, offrì un metodo per riscoprire la collettività, la ricchezza delle persone».

Dopo il Petrarca proseguì all'Università?

«Mi iscrissi a Filosofia nel '69,

Occupammo il **Petrarca** e la professoressa **Burian** ci telefonò: Perché non mi avete avvisato? Avete bisogno di **alleati** tra gli **insegnanti**

per poi laurearmi con una tesi in psicologia applicata. Allora non c'era la facoltà ma l'Istituto di Psicologia, con a capo il triestino Gaetano Kanizsa, una personalità eccezionale. La prima occupazione dell'Università grande fu per noi matricole il momento della presa di coscienza politica attraverso il movimento studentesco. Quell'anno m'iscrissi all'Unione dei comunisti italiani marxisti leninisti, un'organizzazione filo maoista, ma non ressi molto: alle riunioni sembrava di stare al catechi-

simo. Perciò prima rientrai nel movimento generico come cane sciolto e dopo m'iscrissi al Pci: per me, e non solo, erano anni di ricerca di un'identità politica. Dopo la laurea, proseguì gli studi con un dottorato a Urbino. La mia tesi fu piuttosto sperimentale: mi aiutarono molto i colleghi di mia sorella, psicologi basagliani. Il titolo è "Implicazioni socio politiche del consumo di droga nei movimenti di rivolta negli Stati Uniti e in Europa"».

Che cosa sostiene?

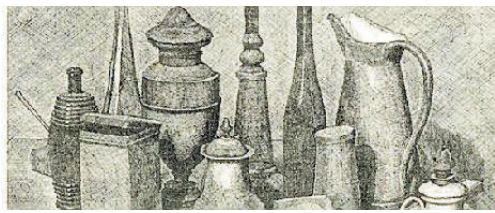
«Che anche il consumo di droga ha implicazioni socio politiche. In quegli anni c'era la droga fascista e quella di sinistra. Negli Usa fumavano tanto e facevano uso d'allucinogeni: Lsd, psilocibina, peyote. Gli americani non avevano una controparte fascista, in Italia invece c'era una distinzione netta: da noi giravano canne e acidi, mentre le anfetamine, droghe aggressive, erano patrimonio della destra. Le stesse sostanze venivano utilizzate in Vietnam: anfetamine per mandare in combattimento i soldati, canne e alcool per sedarli dopo le battaglie».

Quale fu la colonna sonora di quel periodo?

«Erano due i filoni che anda-



Gino D'Eliso a Padriciano tra i pezzi della collezione de Henriquez (tutte le foto sono di Claudio Ernè)



MOSTRA

Apri "Novecento di carta"

■ Sono opere che per la loro 'delicatezza', possono uscire solo per brevi periodi dalle teche o dagli archivi dove vengono conservati, disegni, acquarelli, schizzi di grandi maestri, come Modigliani, de Chirico, Morandi,

Pistoletto. Un patrimonio di quasi un milione e mezzo di opere su carta, di cui oltre 16.000 fogli artistici del secondo '800 e '900, una selezione delle quali verrà messa in mostra da oggi all'1 luglio al Castello Sforzesco di Milano. L'esposizione 'Novecento di carta' include 200 esemplari, tra disegni, incisioni, stampe, libri d'artista, carte dipinte, di 100 artisti



IL LIBRO

La Fiume folle di D'Annunzio

Pier Luigi Vercesi ricostruisce l'atmosfera creativa della città, energica come Parigi

di PAOLO MARCOLIN

D'Annunzio come Che Guevara e l'impresa di Fiume come una replica in sedicesimo della Parigi delle avanguardie o della Berlino di Weimar. Con uno sguardo originale e l'occhio dell'ammiratore, il giornalista **Pier Luigi Vercesi** ripercorre i quindici mesi dell'ultima epopea del Vate in **'Fiume. L'avventura che cambiò l'Italia'** (Neri Pozza, 158 pagg., 12,50 euro). Quello che ci raccontano i manuali di storia è che D'Annunzio guidò un migliaio di reduci dalle trincee alla conquista di quanto la propaganda nazionalista riteneva spettasse all'Italia, e che la 'vittoria mutilata' aveva impedito di ottenere.



Il Vate era al suo ultimo spettacolo, aveva ancora il suo nome scritto a caratteri cubitali sulla locandina di questo drammone storico, ma stava per lasciare la scena a un altro protagonista. Mussolini, da direttore del Popolo d'Italia, aveva lanciato una sottoscrizione a favore dell'impresa di D'Annunzio e vedeva nel Vate una sponda importante per dare prestigio al suo movimento, fondato nel marzo di quel 1919. D'Annunzio cercava gli ultimi colpi d'artificio di una vita condotta come fosse un'opera d'arte.

In pochi mesi Fiume si trasformò in una variopinta congerie di avventurieri, artisti, futuristi di sinistra, ex arditi, bolscevichi, scrittori come Giovanni Comis-



Gabriele D'Annunzio nella divisa di legionario a Fiume

so. Non mancavano le donne e la droga. Nani e ballerine, si sarebbe detto oggi. Una babele nella quale il poeta sguazzava come nel suo brodo primordiale. Tutto era molto estetico, si viveva in un'assemblea permanente, D'Annunzio coniava slogan che saranno utilizzati dal fascismo, come il celebre Eja eja alalà, riempiva l'immaginario di camicie nere coi teschi, cinture coi pugnali, saluti romani. Trovate che piacevano perché il Vate aveva un indubbio fiuto per la seduzione. Tutto questo fondale di cartapesta sfociò poi nell'armamentario di cui si servì il fascismo per dare un sostegno alle tendenze più disparate che lo

animavano.

In questo brulicare di energie, Vercesi vede trasparire gli echi di un brivido che percorreva l'Europa contemporanea, gli anni folli di Parigi con una spruzzata di seltz dell'età del jazz. A Fiume vigeva la Carta del Carnaro, vi si leggeva che la religione doveva essere la bellezza e l'armonia, nella capitale francese in quegli anni si incrociavano le avanguardie artistiche americane ed europee che segnarono in modo indelebile la storia del Novecento. Parigi e Fiume come un laboratorio di idee, sperimentazione, creatività, nutrito da irregolari, da una generazione perduta dagli orrori della

CLIMA RIBOLLENTE

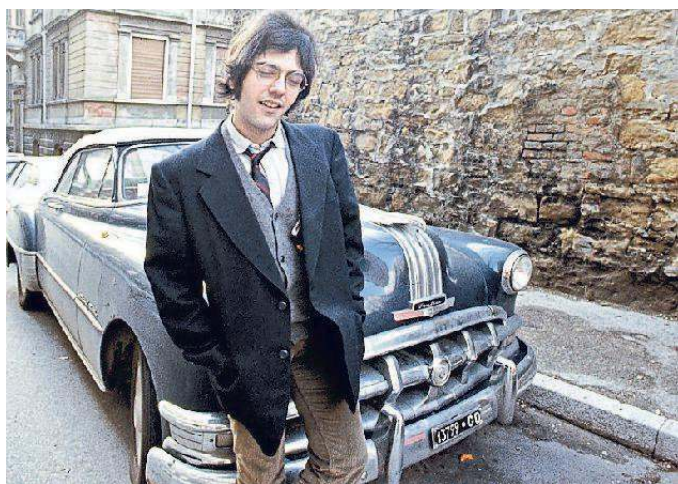
C'era una congerie di avventurieri, artisti, futuristi di sinistra, ex arditi, bolscevichi, scrittori come Giovanni Comisso

guerra. Dalla mancanza di futuro e dall'assenza di certezze nel presente.

Tra slogan e bacchanali si arrivò all'epilogo. A Versailles, sul tavolo delle grandi potenze che in quei giorni stavano cercando faticosamente la via degli accordi, si firmò il trattato che faceva di Fiume uno stato libero, prodromo della sua annessione all'Italia. Giolitti, assicuratosi che Mussolini aveva intanto deciso di sganciarsi dall'ingombrante poeta, passò all'azione. Qualche colpo di cannone sparato dall'Andrea Doria e i legionari levarono le tende. Qualcuno ci rimise la pelle, ma quella che andò in scena a Fiume fu una commedia molto italiana.

Se con molta ammuina e un gioco delle parti alla can che abbaia non morde si chiuse l'avventura fiumana, rimane aperta l'interpretazione della sua influenza sul fascismo che stava per andare al potere. Quell'esperienza totalitaria e liberticida non fu, conclude Vercesi, una conseguenza del 'fiumanesimo', ma una reazione a esso, il ripudio, in nome del ritorno all'ordine, di quella atmosfera cosmopolita, mondana e liberale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



D'Eliso in via Petrarca davanti a un vecchio macchinone americano

vano tra i gruppi dell'ambiente musicale triestino, che era molto vivace: c'era quello dichiaratamente politico, di Bob Dylan e Joan Baez, e quello che non lo era esplicitamente, ma sfornava testi molto aggressivi e ribelli. Lasciando alle spalle i Beatles, ormai edulcorati, molti come me erano passati ai Rolling Stones. Indosso ancora oggi la maglietta di Keith Richards che dice "Non sto diventando vecchio, mi sto evolvendo".

E la musica italiana?

«A parte alcune cover penose

c'erano lavori significativi: m'innamorai per esempio di "Mille chitarre contro la guerra" di Umberto Napolitano, una canzone contro il conflitto del Vietnam. La sentii una sera su Radio Rai e andai subito a comprarmi il 45 giri. Apprezzavo "La bandiera di sole" di Fausto Leali e le canzoni di Fabrizio De André. Avevo, come molti di noi, un rapporto mistico con Radio Lussemburgo, che trasmetteva solo dalle 23 all'alba ed era l'unica stazione a mandare in onda musica americana e inglese. Stava-

Le ragazze all'Università vestivano il **poncho** o i **sari** indiano e noi maschi **rimpiangevamo** la mini e gli stivali alla **Mary Quant**

mo alzati tutta la notte sintonizzati su onde medie con carta e penna, per prendere nota dei testi e delle melodie. Ricordo ancora lo shock che provai quando sentii "My generation" degli Who: rimasi folgorato dal loro rock. Durante le occupazioni mi presentavo con cappello e chitarra e la colonna sonora che metteva d'accordo tutti puntava su "Colors" di Donovan (cantautore e musicista scozzese definito "il Bob Dylan" britannico, ndr) e "There But For Fortune" di Joan Baez. Per noi stoniani

c'era la durissima "Mother's Little Helper", brano caustico e dissacrante».

Come ci si vestiva?

«I Beatles facevano tendenza. Quel loro look inappuntabile a base di cravattina stretta, giacchette con collo di velluto, stivali e cappellino alla John Lennon era per molti di noi il modello cui ispirarsi. Ricordo che il cappellino me lo ordinò mio papà da Borsalino, senza sapere che nei negozi di nautica avrebbe potuto trovarne a poco prezzo uno da marinaio molto simile. L'evoluzione in senso psichedelico dell'abbigliamento dei Fabulous Four, con le cravatte colorate e i pantaloni svasati, arrivò dopo. Nel '68 era molto usato anche l'eskimò, cui Guccini dieci anni dopo dedicò una canzone, rigorosamente verdone e invisibile ai "fighetti". All'Università andavamo "sbrisi", vestiti il peggio possibile. Molte ragazze indossavano il poncho sudamericano o i sari indiani, noi maschi rimpiangevamo lo stile alla Mary Quant, con minigonne e stivali a mezza coscia».

Che evento segnò la sua vita in quel periodo?

«Dopo il diploma nel '68 partii con un amico per il mio primo vero viaggio senza genitori.



Un "rave" nei pressi di Basovizza organizzato dal Collettivo Alice nel 1977

Andavo bene a scuola, ma la maturità la feci piuttosto male: m'incartai all'orale, ero già con la testa al viaggio. Senza aspettare i risultati dell'esame presi l'aereo e raggiunsi il mio amico, che mi attendeva a Londra. Andammo a trovare la mia fidanzatina di allora, che studiava in un college nel Suffolk: dopo tre minuti che eravamo lì mi aveva già mollato. Perciò con il mio amico salutammo il Regno Unito e con la sua auto girammo praticamente tutta l'Europa, mangiando pochissimo e rispar-

miando per la benzina. Un giorno, in stazione dei treni ad Amsterdam, telefonai a mia madre su incoraggiamento del mio amico e lei mi disse che ero stato promosso. Mollai un urlo che risuonò per tutta la stazione: fu una specie di liberazione. I miei genitori sono stati sempre molto aperti e mi hanno educato senza pormi troppi vincoli: durante l'occupazione del Petrarca mio padre e quello del mio amico venivano a portare a scuola i krapfen per tutti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE

Visita guidata alla mostra “Dea del cielo”



Domani, alle 11, visita guidata alla mostra “Dea del cielo o figlia di Eva? La donna nella letteratura italiana fra Rinascimento e Controriforma”, allestita al Museo Petrarcesco Piccolomineo di via Madonna del Mare 13. L’esposizione illustra la parabola della donna. La mostra, a ingresso libero, resterà aperta fino al 21 aprile, da lunedì a sabato 9-13, giovedì anche 15-19.

TRIESTE

Conservatorio, domani concerto di solidarietà



Concerto della solidarietà, domani alle 15.30, nell’aula magna del Conservatorio Tartini. Protagonista del concerto l’Ensemble di fiati del Conservatorio. Ingresso libero. L’evento, organizzato dall’Associazione Amici dell’Hospice Pineta in collaborazione con la Pineta del Carso, il Burlo Garofolo e il Conservatorio di Trieste, si inserisce tra le manifestazioni del programma “Marzo mese delle cure palliative a Trieste”.

TRIESTE

Nati per leggere a San Giovanni e in Stazione



Nati per leggere oggi, dalle 13 alle 14, sarà all’Ambulatorio vaccinale del Distretto 4 (via Sai 7): consigli ed esempi di lettura alle famiglie e ai bambini da 0 a 6 anni presenti. Dalle 16.30 alle 18, nello spazio Trieste città della conoscenza, all’interno della Stazione ferroviaria, si terrà una conversazione su “I benefici di lettura e musica #findapiccoli e anche prima”. L’appuntamento è dedicato a genitori in attesa, neo genitori e ai bebè da 0 a 12 mesi.

EATALY

Cibo antico nel Mare dell’intimità



In compagnia di Rita Auriemma (foto) - Erpac e Università del Salento -, Paola Maggi, Valeria Cipollone e Giovanna Tinunin, alle 18.30, nell’aula didattica di Eataly Trieste, sarà ospitato l’incontro “Il cibo nell’antichità” che rientra nel programma degli eventi collaterali della mostra “Nel mare dell’intimità. L’archeologia subacquea racconta l’Adriatico” allestita al vicino Salone degli incanti fino al 1° maggio. Scopriremo come nel percorso della mostra venga affrontato anche il tema del cibo; vino, pesce, olio e pane erano infatti alimenti fondamentali anche in antichità e venivano trasportati da un luogo all’altro via mare, proprio sulle rotte antiche dell’Adriatico. La presentazione sarà accompagnata da uno show cooking di Claudio Palumbo, che preparerà e farà assaggiare al pubblico presente dei crostini con spuma di baccalà, crumble di pomodoro secco e finocchietto, accompagnati da un calice di Prosecco. L’ingresso è gratuito fino a esaurimento posti. E alle 17, al Salone degli incanti, visita guidata della curatrice della mostra Rita Auriemma.

“Nel mare dell’intimità. Il cibo nell’antichità” alle 18.30
■ Ingresso libero

MIRAMARE

Tour guidato con sakè al castello



Il castello di Miramare propone uno speciale aperitivo esotico (compreso nel costo del biglietto d’ingresso fino a esaurimento posti disponibili) oggi, alle 17, in occasione della mostra “Massimiliano e l’esotismo. Arte orientale nel castello di Miramare”, curata da Rossella Fabiani e Francesco Morena, in corso fino al 2 aprile. La direttrice Andreina Contessa insieme ai curatori della rassegna, Rossella Fabiani e Francesco Morena, accoglierà i visitatori per i saluti istituzionali. Partirà, quindi un percorso guidato dalla curatrice Rossella Fabiani e da Silvia Pinna per approfondire i temi legati agli oggetti preziosi raccolti dall’imperatore Massimiliano durante i suoi viaggi. Per permettere ai partecipanti una vera e propria immersione nel mondo esotico degli Orienti, verrà offerta una degustazione di sakè con una breve introduzione e qualche nota sulla storia e sulla preparazione della bevanda giapponese. Consigliata la prenotazione mandando un’e-mail a miramare-bookshop@gmail.com oppure telefonando allo 040-224303.

“Aperitivo esotico” alle 17
■ Prenotazioni a miramarebookshop@gmail.com o allo 040-224303



“IL RAGAZZO INVISIBILE”: I SET

Sono proprio le location de “Il ragazzo invisibile-Seconda generazione” al centro della nuova passeggiata cinematografica immersiva del progetto Esterno/Giorno, ideato e realizzato dalla Casa del cinema. A inaugurare domani il calendario primaverile, il suggestivo tour reale e virtuale che attraversa i set del sequel del successo cinematografico firmato dal Premio Oscar, interamente girato Trieste. Il tour partirà alle 11 da piazza Oberdan: con un pulmino il pubblico viaggerà per la città per visitare i diversi set in cui la serie è stata girata. Con i visori per la realtà aumentata si potranno guardare le scene in tempo reale nelle loro location originali e si potranno scoprire e visionare i contenuti speciali e i dietro le quinte. Aperte le prenotazioni al numero 3394535962 o via mail esternogiornots@gmail.com.

LUCA LUCCHESI AL DAI DAI

Oggi alle 21 al Dai Dai di Strada di Guardiella 10/D il Luca Lucchesi Trio.

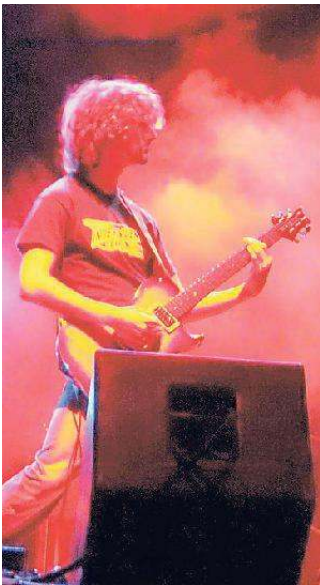
Al centro, Gabriele Manfioletti. A destra i suoi genitori Elisabetta e Guidalberto, dell’associazione Jambo Gabri

DOMANI

Musica per Gabriele dal rock al soul giovani voci al Miela

di Gianfranco Terzoli

Otto nomi sul palco, tra gruppi e solisti, per ricordare ancora una volta in musica Gabriele Manfioletti. Domani alle 17, con ingresso libero, al teatro Miela, sede storica dell’evento, si terrà CXG – Concerto per Gabriele che nel 2018 celebra la decima edizione con molte novità. In occasione del decennale verrà dato maggior spazio ai gruppi emergenti. Partirà il giovane cantautore “Giovanni Zacchigna” per poi lasciare spazio al gruppo indie triestino “Sindrome di Ma”. Seguirà il collettivo hip hop “Yamato”, quindi sarà la volta di “The Breeze Blues Band”, progetto blues formato da quattro componenti e infine si esibirà la chitarrista e cantautrice diciottenne “Martae”. Dopo una breve pausa, il concerto-evento riprenderà alle 21. Ad aprire la seconda parte saranno, di nuovo sul palco del CXG, i “Rèver”, giovane band pop rock di Trieste che si è distinta negli ultimi anni nel panorama musicale della regione e non solo, vincendo diversi contest tra cui il Festival Show. Dopo di loro suonerà il cantautore classe ‘91 “Riccardo Gileno”. Il suo Ep di debutto, “The Curse Ep”, prodotto assieme a Matteo Brenici, è uscito il 10 novembre 2017. Gli Headliner della serata saranno infine i veneti “Hit-Kunle”, il cui nome



deriva dalla fusione tra l’inglese “Hit” e la parola “Kunle” (mutuata da un dialetto nigeriano) e si potrebbe tradurre con “Il colpo che riempie abbondantemente la casa”. La band, le cui composizioni sono un insieme di sonorità attinte dal mondo afro-latino, dal soul, dal rock e dal punk, presenterà l’album d’esordio “In the Pot”. «Quando abbiamo perso Gabriele – ricorda la mamma, Elisabetta Ruaro – la prima cosa che ho pensato è che dovevamo trovare il modo affinché una persona così speciale non fosse di-



menticata, ma, anzi, scoperta anche da chi non la conosceva. È nata così l’idea di sala prove e associazione. Gli amici hanno pensato a un concerto per dedicargli una festa in musica e fatto a gara per esserci. L’energia sprigionata ha permesso che si creasse qualcosa di più che un party d’addio e lo dimostra il fatto che oggi siamo ancora qui con lo stesso entusiasmo e tanta esperienza in più. Il concerto fornisce l’occasione a gruppi poco o per niente noti di esibirsi su un vero palco. Per genitori e amici inoltre è un mezzo per fare a Gabriele un regalo che sicuramente apprezzerrebbe». «Il bilancio di dieci anni dell’associazione – prosegue il padre, Guidalberto Manfioletti – è molto positivo. Oltre al CXG, ogni anno organizziamo “Una giornata per Gabri”, manifestazione che vuole ricordare Gabriele sia come giocatore di pallavolo che come musicista, varie attività in ambito musicale anche in collaborazione con altre associazioni ed enti e numerosi workshop. Il fiore all’occhiello è la sala prove che l’associazione gestisce dal 2011 in zona Urban e che è a disposizione dei soci. Utilizzata da molti gruppi ha funzionato da incubatore per diversi progetti musicali». Altre informazioni su www.jambogabri.org e sulla pagina facebook Associazione Musicale Jambo Gabri.

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI

www.triestecinema.it

€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

La forma dell’acqua 16.30, 18.45, 21.15 di G. del Toro. Vincitore degli Oscar 2018.

ARISTON

www.aristoncinematrieste.it

Un sogno chiamato Florida 16.30, 18.45, 21.00 di S. Baker.

THE SPACE CINEMA

Centro Commerciale Torri d’Europa

Peter Rabbit e Pacific Rim 2. Ingresso bambini a solo 4,90 €. Altri films su www.thespacecinema.it

FELLINI

www.triestecinema.it

€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

Il filo nascosto 16.00, 20.00 di Paul Thomas Anderson con Daniel Day-Lewis. Vincitore degli Oscar 2018.

Lady birds 18.15, 22.15 di Greta Gerwig con Saoirse Ronan.

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

Hostiles 16.15, 18.30, 21.15 Christian Bale, Rosamund Pike.

Oltre la notte 16.15, 18.00, 20.00, 21.45 Diane Kruger, Palma d’oro a Cannes.

Foxtrot - La danza del destino

16.30, 18.45, 21.15 Gran premio della Giuria a Venezia 2017.

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

Pacific Rim: la rivolta 16.30, 18.20, 20.15, 22.10 di Guillermo del Toro con Scott Eastwood.

Peter Rabbit 16.40, 18.15, 20.00, 21.45

Il sole a mezzanotte 16.30, 18.30, 21.45 Bella Thorne, Patrick Schwarzenegger.

Metti la nonna in freezer

16.30, 18.20, 20.00 Fabio De Luigi, Miriam Leone, B. Bouchet.

Tomb Raider 16.30, 20.00, 22.00 Alicia Vikander, Kristin Scott Thomas.

Maria Maddalena 18.00, 20.00, 22.00 2 Oscar: Rooney Mara, Joaquin Phoenix.

Una festa esagerata 21.00 Vincenzo Salemme, Tosca D’Aquino.

NAZIONALE MATINÈE

Domenica alle 11.00 a solo € 4,50/3,90

Peter Rabbit, Pacific rim, Rudolf, Tomb Raider, Il broncio.

SUPER Solo per adulti

Faccio sesso con mio figlio 16.00 ult. 19.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it Info 0481-712020

Pacific Rim - la rivolta 17.15, 20.00, 22.10

Una festa esagerata! 16.45, 20.30, 22.15

Il sole a mezzanotte - Midnight Sun

17.30, 19.50, 21.50

Peter Rabbit 16.30, 18.10

Metti la nonna in freezer

17.50, 20.10, 22.00

Tomb Raider 18.20, 22.10

Maria Maddalena 20.00

GORIZIA

KINEMAX

Informazioni tel. 0481-530263

Ricomincio da noi 17.15, 19.50, 21.45

Peter Rabbit 16.40

Tomb Raider 18.20

Maria Maddalena 17.30, 21.15

Oltre la notte 19.50, 21.45

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Info: www.teatroverdi-trieste.com

numero verde 800-898868

Biglietteria aperta con orario 8.30-12.30, 17.00-20.30

STAGIONE LIRICA

E DI BALLETO 2017-18

Lucia di Lammermoor Opera di Gaetano Donizetti. Oggi venerdì 23 marzo ore 20.30 (A), sabato 24 marzo ore 16.00 (S), domenica 25 marzo ore 16.00 (D), martedì 27 marzo ore 20.30 (C), giovedì 29 marzo ore 20.30 (B), sabato 31 marzo ore 20.30 (E). Orchestra, Coro e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste.

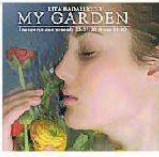
PROSSIMI APPUNTAMENTI:

La prova di un’Opera seria. Opera in un atto di Francesco Gnecco. Mercoledì 28 marzo ore 11.00 e venerdì 30 marzo ore 18.00. Orchestra, Coro e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste.

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

TRIESTE**Thompson e Franco stasera al Café Rossetti**

■ ■ Un ospite d'eccezione è atteso alle 21, al Café Rossetti: reduce dal successo dei trionfali concerti con Zuccherò, per il prossimo degli Swingin' Friday sarà di scena il sassofonista americano James Thompson, che per l'occasione si esibirà assieme a Stefano Franco ricostituendo per una speciale serata il leggendario The Dukes of Rhythm Duo, formazione che per 20 anni si è esibita in tutta Europa.

TRIESTE**I fiori di Rita Badalucco al Mushroom Bar**

■ ■ Il Gruppo Artisti Triestini "Rivel'Art" inaugura oggi alle 18 al Mushroom Bar a Trieste in Via San Maurizio 4/B la mostra My Garden di Rita Badalucco. Nei quadri di Rita Badalucco la perfezione di ogni fiore si poggia con grazia sensuale su nuvole immobili ma al contempo stupite, specchio di come l'artista esplora le emozioni, inconsapevole forse di quanto le sue fotografie siano universi perfetti.

TRIESTE**Brani di Tartini nel cd dell'Orchestra Busoni**

■ ■ Oggi, alle 17.30, al Civico Museo Teatrale "Carlo Schmidl", a Palazzo Gopcevic (via Rossini 4), presentazione del nuovo cd registrato dalla Nuova Orchestra da camera Ferruccio Busoni contenente musica di Giuseppe Tartini in prima registrazione assoluta che è stato pubblicato dalla prestigiosa rivista Amadeus nel numero di marzo ed è ora disponibile in edicola. Intervengono Maestro Massimo Belli e la musicologa Margherita Canale.

NEL POMERIGGIO**“Sceme da operetta” alla Piccola Fenice**

“Operetta alla Piccola Fenice” in versione totalmente femminile: saranno infatti Marzia Postogna e Ilaria Zanetti (entrambe nella foto), con Antonella Costantini al pianoforte, le protagoniste del quinto appuntamento con la rassegna organizzata dall'Associazione internazionale dell'operetta.



Oggi alle 18, nella sala di via San Francesco 5, andrà in scena “Sceme da operetta- Ma dov'è l'Armando?”. Una biofisica un po' imbranata e una commessa griffatissima scoprono di avere molto in comune. Si az-

zufferanno per questo e si riconcileranno a suon di arie, canzoni e citazioni teatrali e cinematografiche. A tutto ciò si aggiungerà anche il mistero insolito della sparizione di un uomo: dov'è finito Armando? Riusciranno le due protagoniste a svela-

re l'arcano? Nato dalla fantasia delle due interpreti, Marzia Postogna e Ilaria Zanetti, e prodotto dall'Associazione internazionale dell'operetta, “Ma dov'è l'Armando?” è una commedia musicale degli equivoci che si sviluppa a partire da brani tratti dalle operette, dalle opere

teatrali e liriche e dai musical più celebri. In questo spettacolo la musica, la fa da padrona, passando da Mozart a Offenbach, da Rossini a Kurt Weill, e la parte teatrale è ricca di gag e siparietti spiritosi. Rappresentato in molte realtà teatrali in Italia, dal Friuli Venezia Giulia all'Emilia Romagna, ha sempre riscosso risate e consensi.

I biglietti per lo spettacolo sono acquistabili al punto vendite di Ticket Point, nella galleria di corso Italia 6/C con il seguente orario: 8.30-12.30 e 15.30-19, e mezz'ora prima dello spettacolo, alla sala-teatro. Informazioni possono essere chieste all'Associazione internazionale dell'operetta attraverso l'indirizzo mail, info@triesteoperetta.it, il sito www.triesteoperetta.it e il numero di telefono 3404738010.

**EVENTI****CONCERTO SULLE NOTE DI HAYDN**

■ ■ Alle 20, nella chiesa Nostra Signora di Sion (via don Minzoni 5), Concerto della Passione “Le ultime sette parole di Cristo sulla croce” di Haydn, con il Complesso d'archi del Friuli e del Veneto (Guido Freschi, violino principale; Marco Zanettovich, Massimo Malaroda, Francesco Fabris, violini; Francesco Malaroda, violoncello; Carlo Rizzi, organo). Letture di Cristina Valenta.

MOSTRA DI SEDMAK AL KNULP

■ ■ L'Associazione Culturale DaydreamingProject e con Knulp presentano “BET!BET!BET!”, mostra sulla ludopatia di Jan Sedmak, oggi alle 19 al Knulp di Via Madonna del Mare 7a. A cura di Nanni Spano.

RISCALDAMENTO GLOCALE

■ ■ Conferenza su “L'importanza delle nubi nel riscaldamento globale” tenuta da Socio Edoardo Bogatec del Circolo Astrofili oggi, alle 18.30, a Casa Capon, Via San Isidoro, 13 a Opicina.

CANCER COACHING

■ ■ “Cancro, la linea di partenza per la tua Rinascita”. Mini-Corso gratuito di Cancer Coaching con Mara Mussoni oggi alle 18 alla libreria New Age di via Nordio 4/c.

VIA SAN CILINO 99**“Dance du pied” a San Giovanni**

Oggi e domani, alle 20.30, il Teatro San Giovanni di via San Cilino 99 ospiterà il nuovo spettacolo di un artista di livello internazionale: Davide Rausa, in arte Monsieur David. La “Dance du pied” è la danza che tutti gli uomini, abitanti di questo



fantastico pianeta, vorrebbero compiere; una danza di gioia, che rappresenta la realizzazione del sé autentico nella sua manifestazione, in cui l'immaginazione è più vivida e il gioco scenico diventa sorprendente. E domani, dalle 14 alle 17, Davide Rausa terrà inoltre il workshop “Fantasia a piede libero-Siamo noi i creatori”. Tre ore in cui il valore della forma espressiva autentica verrà messo in primo piano. Un'occasione per rinforzare il coraggio delle proprie idee attraverso l'uso degli arti e dello spirito. Il workshop è

aperto a tutti: danzatori, attori, registi, amatori. Per informazioni e prenotazioni, sia per lo spettacolo che per il workshop, chiamate il 3483940159 (Aldo Vivoda, nella foto). Non esitate a contattarci anche attraverso la nostra pagina Facebook o all'indirizzo email: info.teatrosangiovanni@gmail.com.

“Dance du pied” oggi e domani alle 20.30

■ Via San Cilino 99

DA COMBINÈ**Accessori come conversazioni con il territorio**

Da sempre la designer triestina Lodovica Fusco “conversa” con il territorio dove vive, e riproduce nelle sue collezioni di accessori le suggestioni di mare e terra. Collane, bracciali, anelli, orecchini e spille, nei diversi materiali sperimentati nel tempo, custodiscono sempre tracce di rami, sassi, onde, foglie, dei colori della natura e delle loro intersezioni. Questa sera, dalle 19 alle 21, nello spazio Combiné di piazza Barbacan, Fusco presenta al pubblico il nuovo capitolo di questo dialogo, “Conversation with my landscape”, una collezione dove il tema dominante è il bianco, punteggiato da inserti dorati. Agli accessori si affiancano le foto di Nika Furlani, che con Lodovica da quattro anni divide l'atelier e condivide progetti creativi. Questa volta la



designer ha raccolto pietre dalla spiaggia e rami dal Carso e ha realizzato stampi bivalva in silicene, dove poi ha collocato gli inserti in ottone e colato la resina. Sopra il calco, coperto con una vernice trasparente per

chiudere i pori, ha attaccato la foglia d'oro. Il legno massello di rovere, in un delicato color miele, messo in forma e incurvato, si sposa con il nitore dei pezzi, li ingentilisce e li rende più aerei e luminosi.

www.ilrossetti.it Tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA BARTOLI. 19.30 Cronache del bambino anatra, 1h 15'.

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI. 20.30, Sunset Boulevard, turno O, 2h 30'.

TEATRO LA CONTRADA

www.contrada.it 040-948471/390613

TEATRO BOBBIO. Oggi alle 20.30 Qui e Ora con Paolo Calabresi e Valerio Aprea. Parcheggio gratuito presso Coop Alleanza 3.0 in via della Tesa.

TEATRO DEI FABBRI. Stasera alle 20.30 A proposito di donne a cura Mauro Monni.

TEATRO MIELA

MIELA MUSIC-LIVE. Oggi, ore 21.30: Chasol, un artista vero e un grande talento, il musicista francese che ha inventato una nuova modalità compositiva catturando e armonizzando i suoni e le immagini del

mondo. Ingresso € 18,00; ridotto € 15,00. Prevendita dalle 17.00 alle 19.00.

L'ARMONIA TEATRO SILVIO PELLICO

(Via Ananian/ampio parcheggio)

Ore 20.30 la Compagnia dei giovani (F.I.T.A.) con la divertente Confeti garbi di Agostino Tommasi, regia di Julian Sgherla.

MONFALCONE**TEATRO COMUNALE**

www.teatromonfalcone.it

Oggi, ore 20.45, Fabio Armiliato tenore, Fabrizio Mocata pianoforte in: Recital cantango. Omaggio a Schipa e Gardel: opera e tango.

Martedì 27, mercoledì 28 marzo, Questi fantasmi! di Eduardo De Filippo.

Biglietti: Biglietteria Teatro, Biblioteca Monfalcone, ERT/UD, prevendite Vivaticket e www.vivaticket.it.

TEATRO**“Confeti garbi” per ridere al Silvio Pellico**

Nono spettacolo in abbonamento per il Cartellone della “33a Stagione del teatro in dialetto triestino” organizzata e promossa da L'armonia - Associazione tra le Compagnie Teatrali Triestine. Oggi alle 20.30 al Teatro “Silvio Pellico” di via Ananian a Trieste debutterà la Compagnia dei giovani con la commedia “Confeti garbi” di Agostino Tommasi, regia di Julian Sgherla. «No preoccuparte, amore, bevo solo un bicer e po' torno a casa.....». Così, il giorno prima delle nozze, Marco saluta la fidanzata Giulia mentre va alla



festa di addio al celibato organizzata dagli amici. Quella serata sarà per lui così indimenticabile da...scordarsene! La mattina dopo, infatti, con

l'aiuto del suo testimone e migliore amico, Marco cercherà di ricostruire quello che è successo....Interpreti Agostino Tommasi, Silvia Petrinco, Francesco Cozzi, Chiara Donati, Roberto Berni, Elisa Omari, Elena

Colombetta e Andrea Massaria. Scene a cura del gruppo, luci e suoni Gabriele Montedur, disegni Furio Saul.

CAFFÈ TOMMASEO**“Sopra le nuvole”, i versi di Silvana Carlucci**

Scuotono sentimenti e passioni le poesie della monfalconese Silvana Carlucci raccolte nel nuovo libro “Sopra le nuvole o tra le fiamme” (nella foto, la copertina) che verrà presentato alle 19.15, al Caffè Tommaseo. Sono poesie che nascono dal cuore, affascinanti, delicate e indimenticabili. Parlano di amore vero, di amicizia e di emozioni ma anche di amarezze, provocando forti brividi nel profondo dell'animo. Hanno come protagonista la figura femminile. Nelle pagine del libro, accanto a ogni poesia, sono rappresentate

giovani donne, qualche volta in pose audaci, ma che ben si amalgamano al tema trattato. Sono quadri dell'artista Ernesto Gennaro Solferino di Latiano (in provincia di Brindisi), famoso in Italia e all'estero, che lo scorso anno ha esposto al Museo Centre of Modern Art Site Oud di Bruges in Belgio e al Louvre a Parigi. La serata verrà presentata da Irene Cimmino. Per l'occasione è presente anche il maestro Solferino che esporrà alcune delle sue opere quotate, vanto dell'arte italiana in Europa. (ci. vi.)



DAVID DI DONATELLO

“Ammore e malavita” sbanca

► ROMA

Sbanca il musical partenopeo 'Ammore e malavita' e anche la grandezza mite di Steven Spielberg che, ricevendo il David alla carriera, incanta tutti dicendosi «onorato», mostrandosi vero conoscitore dei regi-

sti italiani di tutte le generazioni e raccontando una storica passeggiata per Roma nel 1971. Il film dei Manetti Bros si aggiudica il David per il miglior film, ma anche il premio alla miglior attrice non protagonista, Claudia Gerini; per la musica premiati Pivio e Aldo



Renato Carpentieri, miglior attore, e Diane Keaton, David speciale

de Scalzi; per i costumi Daniela Salernitano, e un premio incassa anche la canzone originale Bang bang. Va forte poi

'Nico, 1988' di Susanna Nicchiarelli, sulla cantante ed ex modella tedesca Christa Päffgen, meglio conosciuta come

Nico. Il film è stato premiato per la sceneggiatura originale, trucco, acconciature e per il suono.

Sempre nel segno della città partenopea, vera vincitrice di questa 62ª edizione, con due David, è 'Napoli velata' di Ferzan Ozpetek, che si aggiudica scenografia e fotografia, e ancora due statuette sono andate al napoletanissimo cartoon Gatta Cenerentola a cui va il premio al produttore e agli effetti speciali. Miglior attrice protagonista Jasmine Trinca

per 'Fortunata' di Sergio Castellitto, miglior attore Renato Carpentieri per 'La tenerezza' di Gianni Amelio, che nel ricevere il premio piange e fa piangere la platea dicendo: «la tenerezza è una virtù rivoluzionaria». Miglior regia riconosciuta al giovane e talentuoso italo-americano Jonas Carpignano per 'A Ciambra', luogo in cui vive una comunità rom stanziata di Gioia Tauro. Niente da fare, purtroppo, per il triestino "Easy" di Andrea Magnani.

di Patrizia Ferialdi

Ancora Donizetti al Teatro Verdi di Trieste. Archiviato il recente successo della 'Figlia del Reggimento', il testimone operistico di stagione passa ora nelle mani, fragili e romantiche, di "Lucia di Lammermoor" che, dopo sette anni di assenza, debutta stasera - ore 20.30 - nell'allestimento della Fondazione Teatro Lirico Verdi, con la regia di Giulio Ciabatti (scene di Pier Paolo Bisleri) e la direzione musicale di Fabrizio Maria Carminati. Composta da Donizetti nel 1835 su commissione del Teatro San Carlo di Napoli, "Lucia" è opera in tre atti su libretto di Salvatore Cammarano, tratto da "The bride of Lammermoor" di Walter Scott ed è la più famosa tra le opere serie di Donizetti. Sul palcoscenico triestino, da stasera a sabato 31 marzo, si esibiranno i baritoni Devid Ceconi e Leon Kim (Lord Enrico Ashton), i soprani Aleksandra Kubas-Kruk e Olga Dyadiv (miss Lucia), i tenori Piero Pretti e Francesco Castoro (Sir Edgardo di Ravenswood), i bassi Carlo Malinverno e Shi Zong (Raimondo Bidebent), il mezzosoprano Giovanna Lanza (Alisa) e i tenori Giuseppe Tommaso (Lord Arturo Bucklaw) e Andrea Schifaud (Normanno). Ambientato in Scozia alla fine del XVI secolo, il contrastato amore tra Lucia ed Edgardo è una storia che continua ad affascinare il pubblico perché «amore onore odio giustizia e vendetta sono temi fondamentali dell'essere umano - dice il tenore Piero Pretti - che i grandi autori come Donizetti hanno avuto la capacità di mettere in musica con libretti fantastici, ottenendo un risultato artistico che travalica le epoche».

Lei è d'accordo con le traspo-

sizioni temporali o rimane per un'ambientazione fedele all'epoca?

«Purtroppo mi è capitato di partecipare a produzioni dove queste forzature erano talmente evidenti che veniva stravolto il senso dell'opera, del personaggio, anche il senso della parola raccontata, creando situazioni imbarazzanti. Però se il regista resta fedele a quello che è il senso drammaturgico dell'opera, dove non ci sono troppi stravolgimenti, penso che si possa tranquillamente trasporre, proprio per l'universalità di fondo dei sentimenti che vengono trattati».

Come ha affrontato il ruolo di Edgardo, tipico prototipo dell'eroe romantico e quale ritiene essere il momento musicale più emozionante della partitura?

«"Tombe degli avi miei" è forse la prima aria che ho studiato, sto approfondendo il ruolo da tantissimi anni e nonostante tutto c'è sempre da scavare nella parola cantata. Il mio è un Edgardo cantato da tenore lirico che cerca di essere fedele il più possibile alla scrittura donizettiana e spero possa risultare gradevole a chi l'ascolterà. Poi di momenti emozionanti ce ne sono tanti ma io sono particolarmente legato al finale, non per narcisismo artistico ma perché credo che veramente siano delle pagine fantastiche quelle finali. Ma ci sono anche l'invettiva, il sestetto che è un'opera d'arte,



Il tenore Piero Pretti è sir Edgardo di Ravenswood in "Lucia di Lammermoor" e si alterna con Francesco Castoro

la scena della pazzia che musicalmente è geniale, al di là della difficoltà d'esecuzione. Come passeggiando in un bosco, è difficile dire qual è lo scorcio più bello che abbiamo visto, perché ce ne sono tanti quando si è in presenza di un genio come Donizetti».

Nel suo repertorio ci sono anche ruoli da lirico spinto. Come concilia queste due tipologie vocali?

«In verità non sono molto d'accordo con le classificazioni vocali: io sono un lirico che proviene da una scuola di canto italiana e ho delle caratteristiche

vocali che mi consentono di organizzare il mio strumento vocale, la muscolatura, il pensiero musicale per cantare ruoli diversi come Trovatore Ballo e Butterfly ma anche "Il Pirata" di Bellini che, tra poco, debutterò alla Scala. Per questo mi propongo spesso di cantare ruoli più

INTERESSI DIVERSI

Tra le sue passioni il labrador Blu, vela e cucina. L'opera è diretta da Carminati con la regia di Giulio Ciabatti e le scene di Pier Paolo Bisleri

pesanti ma mi riservo di affrontarli in futuro e solo se la mia voce me lo permetterà».

L'opera è la grande passione della sua vita ma quando chiude lo spartito e smette di cantare?

«Innanzitutto c'è Blu, il mio labrador biondo di 13 anni. Poi, fin da ragazzino ho grande passione per la chitarra, che mi piace in tutti i suoi aspetti, da Bach al folk classico al rock al metal al folk americano e al flamenco, ma anche per l'enogastronomia, cucinare mi piace e mi diverte moltissimo. Una cosa che, invece, mi manca è il mare della mia Sardegna e l'opportunità di praticare la vela con gli amici».

Un consiglio pratico a un giovane cantante...

«Imparare bene la tecnica da un bravo maestro, ascoltare il proprio corpo e affidarsi alle proprie sensazioni, studiare tantissimo e non avere fretta ma, soprattutto, non dimenticare mai la passione per il canto e la musica».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gergolet torna al Festival di Venezia

Il regista goriziano selezionato per realizzare un corto nell'ambito della Virtual Reality

di Beatrice Fiorentino

Ivan Gergolet, il regista goriziano scoperto alla Settimana della Critica nel 2014 con il documentario "Dancing with Maria", andrà nuovamente a Venezia. In un contesto diverso, stavolta, abbracciato all'interno della Biennale College che lo ha selezionato, assieme ad altri due progetti partecipanti, per realizzare un cortometraggio nell'ambito della Virtual Reality.

Si intitolerà "In the Cave" e come suggerisce il titolo sarà ambientato «in una grotta piena di bellezza e mistero - si legge nella sinossi ufficiale - dove nulla è ciò che sembra. Esplorando le sue meraviglie e cercando la via d'uscita dal buio, lo spettatore sarà protagonista di un viaggio allegorico alla ricerca della vita e della rinascita».

Dopo un primo workshop frequentato da nove team provenienti da ogni parte del

UNA STORIA DI RINASCITA

S'intitola "In the cave" e sarà ambientato in una grotta

mondo (Argentina, Brasile, Cina, Francia, India, Italia, Russia), la rosa si è finalmente ristretta a tre, dando accesso a un secondo modulo formativo, al termine del quale si entrerà nel vivo della realizzazione del film. Una volta completato, il lavoro sarà presentato alla 75.a Mostra del Cinema di Venezia (29 agosto - 8 settembre 2018) nella sezione competitiva Venice Virtual Reality, inaugurata con successo durante la passata edizione del Festival.

«Avevo cominciato ad accarezzare l'idea che sta a monte di questo progetto diversi anni fa - racconta Gergolet da Venezia - ma all'epoca pen-

BIENNALE COLLEGE

Gli altri progetti sono l'argentino 4 Feet e il francese VRtigo

savo a un corto tradizionale e già in fase di sviluppo mi sono reso conto che c'erano dei limiti alla realizzazione in termini di sensorialità. Incontravo difficoltà nell'esprimere tutta una gamma di sensazioni che appartengono al mondo sotterraneo».

«Avevo quasi accantonato il progetto fino a poco tempo fa, quando ormai vicino ai termini di scadenza per il bando della Biennale, un'amica regista, informandosi sullo stato di avanzamento del progetto, mi ha chiesto: "perché non lo fai a 360°?". Una svolta. Pensare a questa storia adottando uno stile di narrazione immersiva appa-

re subito come la scelta giusta e le cose cominciano a evolvere velocemente. «Con il mio produttore Igor Princic - prosegue Gergolet - abbiamo deciso di presentarci al bando della Biennale. E subito abbiamo messo su un gruppo di lavoro, assieme a Antonio Giacomini, che oltre a essere uno dei massimi esperti della tecnologia a 360° in regione è anche uno speleologo, e a David Cej della Transmedia. Presto passeremo alla realizzazione del corto, che dovrà essere ultimato entro il mese di agosto». Le location delle riprese non sono ancora state stabilite con precisione, ma sicuramente interesseranno il sottosuolo del Friuli Venezia Giulia, con l'ausilio di nuove tecniche e tecnologie per le riprese in grotta. «La cosa più entusiasmante - conclude il regista - è potersi mettere alla prova su un terreno ancora non codificato come quello



Da sinistra Antonio Giacomini, Ivan Gergolet e David Cej a Venezia

della Virtual Reality e dello storytelling a 360°, dove tutto è pionieristico e sta ancora evolvendo con esiti che sono tutti da immaginare».

Gli altri progetti scelti sono "4 Feet" (Argentina), di Damian Turkieh, Maria Belen Poncio, Gonzalo Sierra (regista) e Ezequiel Lenardon (produttore): il viaggio di Dizzy, una ragazza diciottenne

costretta sulla sedia a rotelle, per sperimentare la sua sessualità. "VRtigo" (Francia) di Marc Guidoni (regista) e Joanna Szybist (produttore): un dramma live-action della durata di 25'. Un'anima persa vaga, intrappolata nell'ascensore di un hotel di lusso, cercando disperatamente di trovare un modo di liberarsi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEATRO

Calabresi: «Strehler è stato come un papà»

L'attore insieme a Valerio Aprea al Bobbio con "Qui e ora" di Mattia Torre: atto unico sulla violenza verbale dei nostri tempi

di **Nadia Pastorcich**

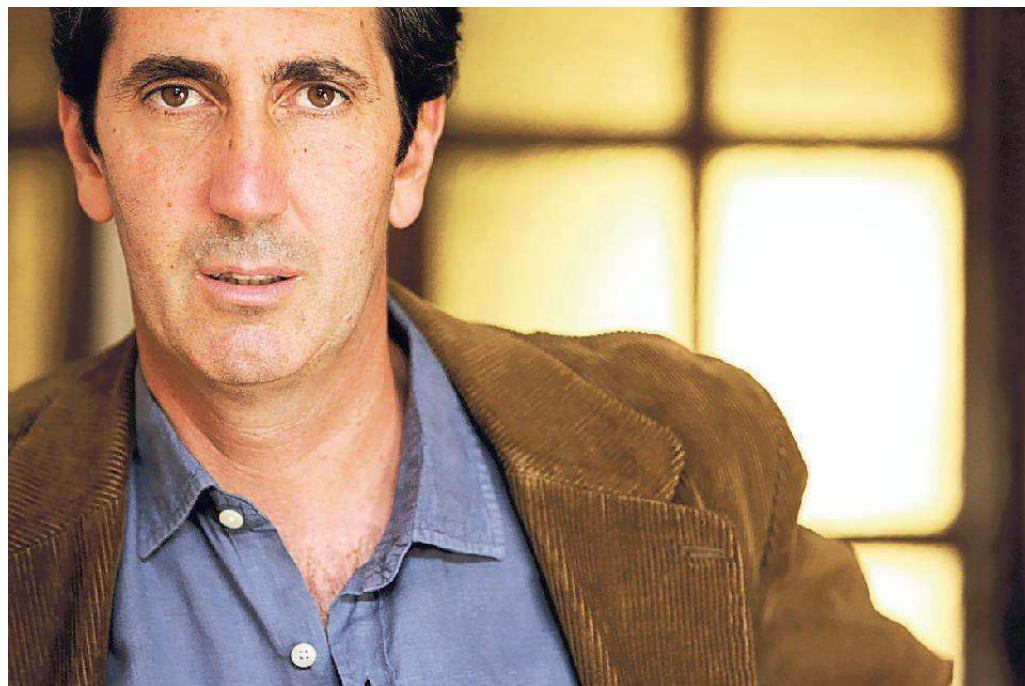
È in scena da oggi al Bobbio "Qui e ora" con Paolo Calabresi e Valerio Aprea, scritto e diretto da Mattia Torre. Domenica alle 16.30, gli altri giorni alle 20.30. «Il sodalizio con Torre nasce da "Boris", una serie Fox di successo - spiega Calabresi -. In "Qui e ora" si ride tanto e si sta anche male. Queste due cose messe assieme fanno esplodere lo spettacolo. Sono gli ingredienti fondamentali e quando riesci a metterceli tutti e due vuol dire che hai fatto un grande lavoro di scrittura».

Se oggi la vediamo a teatro è grazie a Strehler. Come mai ha scelto la sua scuola?

«È stato casuale. Nell'86 - stavo facendo l'università - ho accompagnato un amico a fare un provino per il Piccolo Teatro di Milano. Lui è stato bocciato, io, invece, sono stato preso».

Cosa conserva di Strehler?

«La sua presenza in tutto quello che faccio. È stato come un papà, mi ha preso e mi ha detto che io dovevo fare questo lavoro. Mi ha insegnato che è un lavoro che va fatto come lo fanno i bambini quando giocano: con grande serietà, con delle regole precise da cui non puoi derogare, se deroghi sei fuori».



Paolo Calabresi è diventato attore "per caso", dopo un provino al Piccolo Teatro

re, se deroghi sei fuori».

Il suo primo spettacolo fatto con lui?

«"Arlecchino servitore di due padroni" con Soleri».

Emergeva da Strehler la sua triestinità?

«Aveva un accento sporcato

dal milanese, però aveva delle inflessioni mitteleuropee. Lui parlava sempre con nostalgia di Trieste. Aveva un legame molto forte con la mamma, una violinista importante; a palazzo Gopcevic ci sono delle lettere interessanti che Strehler le ha scritto.

Ogni volta che vengo a Trieste vado al Cimitero di Sant'Anna dove lui riposa. Per me è sempre un'emozione fortissima. Lui era il teatro».

È venuto spesso a Trieste?

«L'altro anno con Maria Amelia Monti, una volta con Alber-



UN MAESTRO NEL CUORE

Quando sono a Trieste vado sempre al cimitero di Sant'Anna, dove lui riposa. E ogni volta provo un'emozione fortissima

tazzi e poi addirittura nel 2003 sono venuto con un'operetta, "La duchessa di Chicago", diretta da Marco Carniti, per il Festival dell'Operetta».

Si è divertito?

«Come un pazzo. Era un bellissimo periodo, andavo al castello di Miramare e a fare il bagno. È stata un'esperienza unica».

I due personaggi di "Qui e ora" si ritrovano coinvolti in un incidente. Oggi bisogna cadere in basso per riuscire ad apprezzare le piccole cose. Come mai siamo arrivati a questo punto?

«Abbiamo perso la consapevolezza che la cosa pubblica, le strade, e per strade intendo anche le relazioni che si sviluppa-

no, appartengono a tutti. I personaggi di "Qui e ora" sono talmente opposti da essere quasi uguali. Uno è il carnefice e l'altro è la vittima, ma alla fine i ruoli sono interscambiabili. Io interpreto uno chef di un programma radiofonico con una capacità di linguaggio spaventosa che però usa per una continua affermazione della propria superiorità sociale nei confronti del prossimo. L'altro è colui che subisce questa violenza; è la frustrazione che lo rende in qualche modo passivo. Di figure violente in tv, alla radio, ne vediamo tante. Sembra quasi che l'aggressività sia una cosa di cui andare fieri. Non c'è nessuna volontà di mettersi in relazione con la persona che ti sta davanti».

Siamo noi i colpevoli di questo senso di frustrazione e solitudine che ci avvolge oppure è il sistema che funziona così e noi ne veniamo travolti?

«Siamo le vittime di un sistema che abbiamo creato. Siamo noi i padroni del nostro destino, ma abbiamo perso la coscienza di esserlo. È come se tutto dipendesse dagli altri».

Il consiglio che dà al pubblico?

«Quello di vivere "Qui e ora"».

CRIPRODUZIONE RISERVATA

LA VIA DEGLI EROI GLI ARDITI SUL MONTE GRAPPA



- FOTO STORICHE
- PERSONAGGI E APPROFONDIMENTI
- I LUOGHI DELLA MEMORIA
- COORDINATE GEOGRAFICHE (utilizzabili anche con navigatori satellitari e smartphone)

€ 9,50
oltre al prezzo
del quotidiano



dal 27 marzo in edicola con **IL PICCOLO**

SPORT

■ Ore 6.00 - SkyF1: F1, Gp Australia. Prove libere

■ Ore 7.35 - SkySport2: Rugby, Super Rugby. Crusaders-Bulls

■ Ore 14.55 - RaiSport: Calcio, Viareggio Cup. Quarto di finale

■ 16 - SkySport1: Tennis, Atp Miami. 3 giornata

■ Ore 18.30 - Eurosport2: Pattinaggio figura, Mondiali. Libero donne

■ 20.30 - Rai1: Calcio, amichevole. Italia-Argentina

CALCIO » DOPO IL DERBY

L'Unione non vince ma il cuore batte al Rocco

Anche con il Pordenone non è mancato il coraggio che maschera i difetti della squadra. A Teramo non ci sarà Bracaletti

I ricordi di Rossitto: «Tifosi eccezionali»

TRIESTE

«Fu un anno di grande sofferenza. Come ricordate, non c'erano stipendi, non c'era niente, però c'erano grandi uomini. Chiudemmo una stagione che poteva rivelarsi un disastro, in modo trionfale a metà classifica. Il pubblico ci fu di grande aiuto, per cui ho un ricordo molto bello e quando torno a Trieste c'è sempre una grande emozione».

Fabio Rossitto è uno di quei volti a cui l'Unione del presente deve dire grazie per quanto fatto nella pur breve parentesi giuliana. Era la stagione 2013/2014, l'Unione Triestina fu affidata a Rossitto dopo l'esonero di Maurizio Costantini. Nel corso della stagione, a livello societario, l'inizio della fine, con la sciagurata cessione della società dall'asse Puglia-Cergol a Mehmeti-Mböck. Una società assente non turbò il cammino della truppa di Rossitto guidata alla salvezza a suon di gol dal tridente Godeas-Bussi-Sessolo. Dal bel ricordo di Trieste, all'amarezza del presente. Il suo Pordenone aveva praticamente tre punti in tasca.

«Per noi era una bellissima partita, al 94' avevamo praticamente vinto la partita. Eravamo consapevoli che ci sarebbe stato da battere, e tutte le partite in questo momento sono così, sia tatticamente ma anche a livello fisico. Noi il primo tempo non siamo partiti benissimo, eravamo un po' in difficoltà, poi nella ripresa abbiamo messo le cose a posto, la squadra è salita bene e non avevamo subito neanche un tiro in porta. C'è tanta amarezza veramente, pensavamo di



Rossitto con Princivalli

averla già portata a casa e purtroppo è arrivato il rigore».

Cambi d'inizio ripresa azzeccati. Dai subentrati è arrivato il gol.

«Avevamo pensato a come poteva andare la partita, alla gestione dei cambi e della gara, anche alla luce delle tre partite ravvicinate. Può capitare di pareggiare una partita, ma subire il pareggio così è brutto».

Manca continuità al Pordenone?

«Noi stiamo lavorando da un mese, la squadra è salita molto, finora in tutte le partite che abbiamo fatto avremmo meritato di più, anche con il Mestre avremmo dovuto tornare a casa con una vittoria e invece abbiamo perso a dieci minuti dalla fine. Abbiamo fatto delle buone cose, anche a Trieste. Ci portiamo a casa questo punto, la prestazione e aspettiamo la Reggiana domenica, la mente deve essere a quella partita». (g.r.)

di **Ciro Esposito**

TRIESTE

E anche il derby con il Pordenone se n'è andato con un pareggio. Tanto immeritato, per quanto riguarda il volume di gioco espresso dall'Unione (quattro-cinque palle gol contro una degli avversari), quanto giusto per come maturato e cioè con un rigore in extremis che ha evitato la beffa con buona pace della squadra di Rossitto. Quel che si è visto al Rocco è un cliché che quasi sempre ha contraddistinto le prestazioni di quest'anno della Triestina. La discontinuità di ritmo e di identità nell'arco di una stessa gara sono quel quid che fa difetto a una squadra che mai ha fatto il salto definitivo. Se in talune circostanze alle scelte dell'esperto Sannino si rimproverava l'assenza di coraggio, quelle del novizio Princivalli vanno in senso opposto (l'utilizzo di quattro attaccanti o di soluzioni alternative rischiose in questo frangente). Il carattere non è mai mancato e questo piace al Rocco che ha salutato con un boato il pareggio di Arma.

Ma il prodotto, quanto a risultati, cambia poco. La Triestina, pur avendo l'attacco più prolifico, fa grande fatica a vincere le partite. Gli alabardati hanno topato pochissimi incontri, ma in quelli centrati hanno sempre dovuto costruire molto più degli avversari per ottenere poco. Per scelta societaria parecchi giocatori sono inesperti della categoria e sono in crescita (Codromaz, Pizzul, Libutti, lo stesso Mensah), altri quando si fanno male sono difficilmente sostituibili (Lambrugh, Coletti, Petrella, Bracaletti che a Teramo non ci sarà per squalifica) e poi c'è il fattore arbitri e la mancanza di un pizzico di buona sorte nelle conclusioni (vedi i due legni di mercoledì sera). Tutto vero ma manca poco più di un mese alla fine del campionato e questa è la cifra di una stagione comunque positiva se si allarga l'orizzonte. Un anno fa la Triestina era con merito al secondo posto della D,



Il capitano Bracaletti è stato squalificato per un turno. Sopra, il palo colpito da Pozzebon nel primo tempo. A destra, Rachid Arma batte il rigore dell'1-1. (Foto Lasorte)

poi ha vinto i play-off (anche se a fatica) e infine la società ha ottenuto il ritorno tra i professionisti dopo sette lunghi anni da dimenticare ma che i tifosi non devono cancellare. Al Rocco ci sono stati i quasi 5.000 della sfida con la Vercelli e poi gli oltre 5 mila per l'esordio con la Reggiana fino ai seimila e passa del der-

by con il Vicenza. Nel mezzo anche una certa disaffezione perché la squadra ha mancato qualche colpo frustrando le aspettative di quei supporter magari non abituati a frequentare abitualmente lo stadio. Comunque, a meno di clamorose escalation o debacle, in un anno di transizione si arriverà ai play-off anche se

non in quella posizione che, pur non dimenticando le premesse, questa Triestina avrebbe potuto occupare. Quella mezza dozzina di punti gettati alle ortiche collocherebbero gli alabardati a ridosso del terzo posto. Ma i se e i ma fanno opinione (o chiacchiere) e non fanno classifica.

La Triestina ha una buona in-

L'INTERVISTA

Codromaz: «Continueremo a lottare così»

«Sul rigore ho subito fallo e non ho fatto nulla per restare in piedi»

TRIESTE

È vero, a tirare con grande freddezza il rigore che ha dato il pareggio alla Triestina contro il Pordenone proprio allo scadere, è stato Arma. Ma a procurarsi il prezioso penalty è stato Roberto Codromaz, cosa perlomeno atipica per un difensore. Lo stesso Princivalli, del resto, aveva spiegato a fine partita che una delle mosse della disperazione nel finale è stata proprio quella di spedire Codromaz in attacco, perché un difensore in area avversaria crea sempre confusione e qualcosa può succedere. E la sto-

ria alabardata ne è piena: ad esempio il gol della vittoria play-off dello scorso anno a fil di sirena arrivò per merito di Aquaro. Sta di fatto che Codromaz mercoledì sera è stato decisivo, come racconta lui stesso: «Il mister nel finale mi ha mandato in attacco: non è certo il mio ruolo, ho cominciato un po' a muovermi dove andava la palla. Ma poi Bracaletti ha messo una buona palla dentro, io ho cercato di raccogliere il lancio e l'ho stoppata, poi è arrivato un avversario e il rigore c'era tutto. Certo, appena mi ha toccato, io ovviamente ho fatto di tutto per non rimanere

in piedi». Detto dell'episodio finale, resta la soddisfazione per il pareggio raggiunto, ma anche un po' di rammarico per l'ennesima partita casalinga terminata senza una vittoria: «Se non fosse arrivato il rigore, sarebbe stata una sconfitta immeritata - dice Codromaz - anzi a dire la verità non meritavamo neanche il pareggio, ma la vittoria. Abbiamo creato di più, abbiamo avuto più occasioni, i loro portiere ha fatto miracoli su Pozzebon. Sarebbe un po' di fortuna in più in certe circostanze, perché nelle ultime partite stiamo davvero raccogliendo meno di quello

che meritiamo. Ma dobbiamo continuare a lottare così e non mollare». Sul gol del vantaggio del Pordenone, invece, Codromaz afferma che è giusto rendere onore alla bravura degli avversari: «Ogni tanto bisogna anche dar merito agli altri: Gerardi ha messo una palla pazzesca dentro per Zammarini. Comunque sia, a parte un colpo di testa alto di poco, quello è stato l'unico tiro del Pordenone. Noi ne abbiamo avute almeno cinque di occasioni più il rigore, quindi sul piano delle opportunità abbiamo sicuramente vinto noi. Le condizioni del campo? Non sono il massimo, ci sono tante buche, però non possiamo aggrapparci a certi alibi. Come per noi, il campo non è in buono stato neanche per gli avversari. Quindi, per vincere, bisogna far semplicemente meglio degli altri».

Antonello Rodio



L'atterramento del difensore Codromaz

IL PUNTO**E ora gli alabardati devono guardarsi le spalle dall'Albinoleffe**

► TRIESTE

Sambenedettese, Sudtirol e soprattutto Mestre: sono queste le tre squadre che nella zona dell'alta classifica si sono avvantaggiate nel turno infrasettimanale. Ma chi se la ride è anche la capolista Padova, che nonostante il pareggio casalingo con la Feralpi Salò (i bresciani ora sono al sesto posto), può continuare a dormire sonni tranquilli visto che il vantaggio sulla Sambenedettese è comunque di 8 punti, e che la Reggiana ha perso un'ulteriore occasione per avvicinarsi alla vetta. Gli emiliani infatti non sono andati oltre lo 0-0 in casa del fanalino Fano, su un campo che continua e dimostrarsi ostico per tutti, come sa bene anche la Triestina. E così in questa staffetta continua di inseguirici della capolista, al secondo posto è salita

adesso la Sambenedettese, che ha battuto un Vicenza tornato di colpo in acque poco tranquille. Ma come si diceva, i passi avanti più significativi in zona play-off li fanno Sudtirol e Mestre. E se il successo sul Teramo che porta gli altoatesini al quinto posto non può certo ritenersi una sorpresa, l'impresa invece la firma proprio la squadra di Zironelli, capace di andare a vincere in casa del Bassano con

un secco 0-2 e di portarsi così al settimo posto, staccando Triestina e Pordenone. A proposito del Bassano, è ancora quarto, ma è una classifica un po' bugiarda visto che i veneti hanno giocato due partite in più rispetto a quasi tutti gli altri (addirittura tre nei confronti della Reggiana). Intanto gli alabardati per restare in zona play-off devono iniziare a guardarsi le spalle: l'Albinoleffe grazie al succes-



so sulla Fermana adesso è a soli 2 punti, mentre il Renate è a meno 3 ma con una partita in meno. Un Renate che con il suo pareggio in rimonta a Gubbio ha

fatto cadere la panchina degli umbri: esonerato infatti il tecnico Pagliari, al suo posto c'è adesso Alessandro Sandreani. (a.r.)



telaia, un'identità che c'è ma deve ancora affermarsi, un gruppo che non si è mai tirato indietro.

Tutto questo è una base ma non basta se nel progetto si punta a vincere un torneo insidioso come quello di C. E di questo ne è consapevole Milanese e il suo staff.

Per questo finale servono comunque 8-9 punti per i play-off, Princivalli deve consolidare i valori tecnici e morali del suo gruppo e puntare a vincere soprattutto in casa qualche partita di prestigio. A cominciare dal derby dell'8 aprile con la capolista Padova passando però per il duro test di Teramo.

IL PROTAGONISTA**Arma e il rigore evita-beffa «Emozionato, è andata bene»**

L'attaccante ha calciato il penalty contro la sua ex squadra: «Mi sono preso la mia responsabilità. Ottimo il nostro primo tempo ma non è un periodo fortunato»

di Guido Roberti

► TRIESTE

La spietata legge dell'ex. Rachid Arma aveva trascinato lo scorso campionato il Pordenone fino alle semifinali dei play-off per la serie B a suon di gol. Un addio ai ramarri con qualche striatura di risentimento, tanto che all'andata il gesto del ciuccio sul suo gol venne mal interpretato dai tifosi locali che gli imputarono un gesto volgare, non compiuto. Questa volta Arma si è tolto la soddisfazione (oltre la maglietta) di esultare sotto la Furlan per un gol siglato quando già scorrevano i titoli di coda della partita. Un gol valso un punto.

«E' stata una bella soddisfazione fare gol al 95'. E' normale ci fosse un po' di emozione, contro la mia ex squadra e in pieno recupero. Mi sono preso questa responsabilità ed è andata bene. Nel complesso secondo me meritavamo qualcosa in più perché se pensiamo al primo tempo abbiamo preso un palo e una traversa, oltre al tiro di Porcari uscito di poco. Sarebbe stato ingiusto perdere, e nonostante un po' di confusione verso la fine, siamo stati bravi ad arrivare al pareggio meritato».

Ci sono alcuni spunti su cui riflettere. Il secondo tempo non è stato giocato benissimo,



La gioia di Arma dopo la rete del pareggio

la volontà non è però mancata.

«La voglia c'è stata. E' normale rimanere un po' delusi a livello psicologico dopo un grande primo tempo senza gol e subendolo al rientro in campo al loro

primo tiro. Abbiamo accusato il colpo, ma ce l'abbiamo messa tutta consapevoli che avremmo potuto rimontare come già fatto a Santarcangelo e ci è andata bene».

All'allenatore pare non manchi il coraggio di giocarsela al tutto per tutto.

«Abbiamo un reparto offensivo molto valido con giocatori che hanno caratteristiche diverse, per cui sappiamo che con tutti questi attaccanti in campo gli avversari prendono paura. A Santarcangelo nella stessa situazione gli avversari non sono più riusciti a salire e anche il Pordenone è stato costretto a mettersi dietro».

Serie positiva aperta da 8 turni o vittoria che manca da 5 partite?

«Dopo un paio di pareggi è normale che serve la vittoria. Sarebbe meglio perdere e vincere che non pareggiare le stesse partite. Penso comunque che il pubblico sia soddisfatto della prestazione perché noi ci abbiamo sempre provato. Soprattutto nel primo tempo abbiamo dato l'anima, chiaro che nel calcio ci vuole anche un po' di fortuna e di episodi favorevoli».

A Teramo contro una squadra che ha perso al 92'.

«Preferivo se vincevano, ora saranno arrabbiati neri. Per fortuna questo pareggio all'ultimo minuto alleggerisce un po' noi a livello mentale. Andremo a Teramo per batterli, e sarà una guerra contro una squadra in corsa per la salvezza».

CALCIO GIOVANILE**Torneo delle Regioni, la Rappresentativa in Abruzzo**

Al via la rassegna nazionale con il Friuli Venezia Giulia in campo con Juniores, Allievi e Giovanissimi

► TRIESTE

Tocca all'Abruzzo ospitare la 57° edizione del Torneo delle Regioni, la rassegna nazionale del calcio giovanile, dedicata alle categorie Juniores Allievi e Giovanissimi, che da domani vedrà in campo le rappresentative delle venti regioni, suddivise in cinque raggruppamenti. Il sorteggio ha inserito le tre formazioni del Friuli Venezia Giulia nel Girone E, assieme a Calabria, Marche e Puglia: la formula, ormai sperimentata, prevede la fase eliminatoria con gare di sola andata che promuoverà

ai quarti la prima classificata di ogni girone e le tre migliori seconde. La formazione Juniores è formata dai nati nel 1999, quella Allievi è per i nati nel 2001 e 2002, infine quella dei Giovanissimi per le classi 2003 e 2004. Roberto Bortolussi è il selezionatore della categoria Juniores e può contare su venti giocatori che, più o meno, giocano stabilmente nelle formazioni di Eccellenza e Promozione dei nostri campionati regionali. Tre i convocati triestini, tutti del San Luigi, il centrocampista Gabriele Cottiga e l'attaccante Andrea Carlevaris - che

l'anno scorso erano nella rappresentativa Allievi - ed il difensore Leonardo Caramelli. Dall'isontino, invece, arriva Ciro Lucchio, attaccante del Ronchi. Più nutrita la rappresentanza triestina tra gli Allievi, guidati dal confermato Andrea Furlan: si tratta di Daniele Fabris, Gianluca Gregoris e Leonardo De Lindegge del San Luigi, Neat Abdulay e Marco Marincich del Trieste Calcio, cui si aggiunge l'isontino Nicholas Boemo dell'I.S.M. Gradisca. Il selezionatore dei Giovanissimi Andrea Albanese ha disegnato la sua rappresentativa sui blocchi di

alcune formazioni come Ancona, Cjarlins, Donatello e Trieste Calcio da cui arrivano Davide Candido, Alessio Jerman e Filippo Pozzani, cui si aggiunge Simone Ravalico del San Giovanni. Il calendario prevede sabato la prima partita contro le Marche, domenica confronto con la Puglia e infine, lunedì, conclusione con la Calabria. Martedì è prevista la giornata di riposo, mercoledì sono in programma i quarti di finale, giovedì le semifinali e venerdì 30 le finalissime. Nella categoria Juniores Friuli Venezia Giulia tre volte nell'albo d'oro della competizione



Andrea Albanese allena la rappresentativa degli Allievi

('66, '83 e '84), gli Allievi non sono mai saliti sul gradino più alto del podio mentre la rappresentativa Giovanissimi è la più titolata e, negli ultimi anni, si è imposta in tre edizioni ed una volta si è classificata seconda.

Guerrino Bernardis

PURGATORIO AZZURRO

IL PUNTO
di **STEFANO TAMBURINI**

E DOPO 130 GIORNI È COME SE NIENTE FOSSE ACCADUTO

Le maglie saranno sempre quelle, azzurre e con le stelle a ricordare quattro Mondiali e un passato sbiadito. Stasera non sarà la stessa cosa vederle addosso a molti fra quelli che 130 giorni fa, con la Svezia, ci hanno regalato la più grande delusione calcistica degli ultimi 60 anni.

L'Italia del calcio ora è come una rockstar che si trova a scaldare il pubblico ai concerti degli altri, è il boxeur di rango che fa lo sparring partner per gli emergenti, è lo chef stellato che prepara pasta scotta al dopolavoro ferroviario. Non sarà semplice, oggi a Manchester con l'Argentina e martedì a Londra con l'Inghilterra, entrare in due templi del pallone quasi da imbucati. Da quel 13 novembre è come se il tempo si fosse fermato e non solo a livello emotivo. La Federcalcio, dopo il disastroso regno del travicello Carlo Tavecchio, è nelle mani di un commissario. Uscito di scena il generale della Waterloo azzurra Gian Piero Ventura, al posto del ct c'è il reggente Gigi Di Biagio, in prestito dall'Under 21 e con il sogno di non tornare indietro mentre i big (Carlo Ancelotti, Roberto Mancini e Antonio Conte) sono in attesa soprattutto di capire con quali dirigenti, nel caso, avrebbero a che fare.

I guai del nostro calcio, infatti, non vengono purtroppo solo dal campo. Il disastro è totale, con società immerse in debiti miliardari e appese al soccorso di un bando per i diritti tv che si sta rivelando per quel che era: un rilancio dal sapore di bluff, con gli spagnoli di MediaPro che hanno offerto un miliardo e passa all'anno per battere Sky e Mediaset (che si erano fermati a 830 milioni) puntando a un canale in proprio che l'Antitrust ha doverosamente bocciato. Insomma, il solito italico caos che in passato è sempre stato coperto da una nazionale ammantata di un'aristocrazia ora svanita. Questi 130 giorni sono trascorsi purtroppo all'insegna del "come se niente fosse". In attesa del futuro intanto si torna a giocare ma non illudiamoci se Lionel Messi e l'Albiceleste dovessero soccombere. Per come siamo messi (male), sarebbe solo una bella pacca sulla spalla. Ma niente di più, al dramma ancora non si scorge rimedio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il ct azzurro (facente funzioni) Gigi Di Biagio durante una pausa dell'ultimo allenamento a Coverciano

Il nostro Mondiale? Un test contro Messi

A Manchester (20,45), Di Biagio: «Ripartire velocemente»

di **Pietro Oleotto**

Blue moon, cantano di solito in questo stadio i tifosi del Manchester City, ma con la sagoma di un Mondiale da grande assente all'orizzonte, è la "luna nera" il simbolo dell'Italia calcistica. Stasera, alle 20.45, nel Nord Ovest dell'Inghilterra, dove il football è diventato un simbolo sostituendo i telai che hanno intrecciato, per secoli, lana e cotone, gli azzurri contro l'Argentina di **Messi** reciteranno il ruolo del pugile "suonato", attempato, magari di valore, ma con qualche ko di troppo alle spalle. Forse è ingeneroso mettergli il volto di **Gianluigi Buffon**, ma questo è il rischio che il numero 1 della Juventus sapeva di correre dopo aver annunciato il proprio ritiro dalla Nazionale appena eliminata dalla Svezia ed essere rientrato dalla porta di servizio. O, come ha spiegato il diretto interessato, per «spirito di servizio».

Il progetto – si dice – è a lunga gittata: potrebbe diventare il direttore sportivo del club Italia, intanto farà da chioccia al rampante **Donnarumma** e saluterà i tifosi nelle amichevoli dell'era del ct

LE ALTRE AMICHEVOLI

C'è anche Germania-Spagna

Campo centrale Dusseldorf questa sera (20.45), dove si affronteranno due sicure protagoniste dei prossimi Mondiali, la Germania campione in carica (gruppo F) e la Spagna (B) che quella coppa l'aveva vinta nell'edizione precedente, nel 2010. Ma la lista di amichevoli tra nazionali che a giugno saranno in Russia è lunga: la Serbia (E) di Ljajic (foto) ha scelto lo stadio Grande Torino (alle 20.30) per misurarsi con il Marocco (B) di Benatia, Zurigo invece ospiterà



il Portogallo (B) di Cristiano Ronaldo campione d'Europa contrapposto all'Egitto di Salah (20.45). Aprirà il programma clou (alle 17) Russia (A)-Brasile (E), lo chiuderà (21) la gara di Parigi tra Francia (C) e Colombia (H). Non mancheranno poi le sfide tra deluse, escluse dal Mondiale come l'Italia. Ieri ha cominciato la Cina di Lippi, sconfitta per 6-0 a Nanning dal Galles: tre gol di Bale, doppietta di Vokes. (p.o.)

a tempo, **Gigi Di Biagio**, la prima stasera contro Messi, martedì con l'Inghilterra a Wembley. «Futuro? Penso che ognuno si sia fat-

to una propria idea e sappia qual è la verità», ha raccontato Buffon ieri a Manchester, poco dopo l'arrivo degli azzurri all'Etihad

Stadium per la tradizionale ricognizione del terreno di gioco e la solita conferenza pre-partita del capitano che, seduto accanto al

ct, chiude un intervento a tratti polemico ringraziando prima **Capello** per la solidarietà («Le chiacchiere sul finale di carriera di Buffon sono fatte per invidia», disse Don Fabio) e poi assestando un colpo spiazzante sul proprio addio agonistico: «Non so se sarà con la Nazionale o con la Juventus».

Di Biagio non pare sorpresa e attacca con filone delle critiche al ct: poche novità (rispetto alle convocazioni di **Ventura**), tante incognite (per il futuro, panchina compresa). «Le leggiamo, perché è il nostro lavoro, ma poi andiamo avanti. Le parole di **Raiola**? Lo conosco da 25 anni, è irrilevante quello che ha detto», risponde con flemma prima di tuffarsi sulla partita vera e propria. «Per me sarà una gara importante, speriamo di ripartire subito, dobbiamo cancellare tutto quello che è successo. Queste quattro gare (a giugno l'Italia se la vedrà con Francia e Olanda, ndr) possono rappresentare un piccolo Mondiale. Giocheremo col 4-3-3, poi forse cambieremo durante un match che sarà difficile, ma dobbiamo provare a giocare senza pensare a ciò che abbiamo davanti. Emozione? Non lo so, magari succederà poco prima del fischio d'inizio».

Per parlare dei singoli invece bisogna appoggiarsi al collega argentino **Jorge Sampaoli** che prima ha chiarito la posizione dell'interista **Icardi** («Servirà più nel futuro»), poi ha stroncato, in chiave mondiale, lo juventino **Dybala**, anche lui neppure convocato stavolta: «Non so se la sua anarchia alla Juve gli permetta di fare tanti gol, di sicuro qui da noi fa fatica ad inserirsi». Ride Di Biagio: due come Maurizio e la «Gioia» li metterebbe sempre in campo vestiti d'azzurro, anche se non può dirlo apertamente: «Loro lì davanti hanno molta scelta, noi invece meno, ma quella che abbiamo per me va benissimo». Non evita invece il confronto su **Balotelli**, la causa delle pesanti critiche di «prezzemolo Raiola», professione super-procuratore: «Sampaoli ha fatto bene a parlare di lui, è un ottimo giocatore, poi però ci sono scelte da fare».

Già, le scelte: nel 4-3-3 davanti a Buffon – in una difesa dove non è stata assegnata la maglia numero 13 di **Davide Astori** – c'è posto per **Florenzi** a destra e **Spinazzola** a sinistra, al centro **Bonucci** e **Rugani** (**Ogbonna** l'alternativa); a centrocampo **Parolo**, **Jorginho** e **Verratti**, in attacco il tridente **Candreva**, **Immobile**, **Insigne**. Molti di questi hanno fallito l'esame mondiale di svedese, stasera se la vedranno con un possibile trio composto da **Messi**, **Lanzini** e **Di Maria** alle spalle del centravanti **Higuain**. Forse solo in panchina **Agüero**, **Lo Celso**, **Perotti** e il futuro interista **Lautaro Martínez**. Da paura.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARGENTINA		ITALIA	
4-2-3-1			4-3-3
1	CABALLERO	1	BUFFON
2	BUSTOS	24	FLORENZI
17	OTAMENDI	19	BONUCCI
20	FAZIO	15	RUGANI
4	TAGLIAFICO	11	SPINAZZOLA
6	BIGLIA	18	PAROLO
5	PADES	14	JORGINHO
20	LANZINI	8	VERRATTI
10	MESSI	6	CANDREVA
7	DI MARIA	17	IMMOBILE
9	HIGUAIN	10	INSIGNE
A disp.: Romero, Guzman, Mercado, Rojo, Funes Mori, Mascherano, Salvio, Banega, Perez, Meza, Lo Celso, Acuna, Aguero, Perotti, L. Martinez, Pavon. Ct: Sampaoli		A disp.: 26 Donnarumma, 27 Perin, 4 Darmian, 2 De Sciglio, 3 Ferrari, 5 Ogbonna, 21 Zappacosta, 7 Bonaventura, 23 Cristante, 20 Gagliardini, 16 Pellegrini, 9 Belotti, 25 Chiesa, 22 Cutrone, 12 Verdi. Ct (f.f.): Di Biagio	
ARBITRO: Martin Atkinson (Inghilterra)			
MANCHESTER Etihad Stadium 20,45 - Tv: Rai1 e Rai1 Hd (501)			

CRISTIAN

La sicurezza
al tuo fianco dal 1998

Serrature

- DUPLICAZIONE CHIAVI ELETTRONICHE ANCHE AUTO
- PORTE BLINDATE • SERRATURE PER DISABILI
- PRONTO INTERVENTO: AUTO/CASSEFORTI/SERRATURE

NOVITÀ • Protezioni ANTISCASSO per tutte le porte con chiave MAGNETICA
• Protezione ANTIESPULSIONE cilindro



**LA TUA CHIAVE
È UGUALE A QUESTA?
NON È PIÙ SICURA!**

**CHIAMACI AL
338 6263464**

PER AGGIORNARE LA TUA SERRATURA!

Trieste - Via Zorutti 19/E - 338 6263464 - 040 369527

APERTI SABATO MATTINA

BASKET » L'INTERVISTA**Mauro: «Lo staff tecnico sarà confermato»**

Il presidente dell'Alma parla del futuro: «Indipendentemente dalla categoria in cui giocheremo questa la nostra volontà»

di Raffaele Baldini

TRIESTE

Il presidente dell'Alma Trieste Gianluca Mauro torna a parlare della sua creatura, dopo il pieno di complimenti per l'Allianz Wall, il risultato del campo e il primato in classifica.

L'Allianz Day è l'ennesimo pilastro per una struttura che sta crescendo sempre più solida sotto l'egida Alma?

È il naturale prosieguo di un lavoro partito da lontano, un consolidamento societario che cresce, che ha la volontà di migliorarsi. Il matrimonio con Allianz è merito delle alte sfere ma la concretizzazione è frutto del lavoro indefesso di uno staff capitanato da Sebastian Spada di assoluto livello: si sono prodigati giorno e notte per far funzionare al meglio il tutto.

Cosa vi siete detti con il presidente federale Petrucci a margine della visita istituzionale?

Il presidente Petrucci mi ha confermato la volontà di portare Italia-Croazia all'Alma Arena, obiettivo per il cui raggiungimento mancano alcuni dettagli: stiamo valutando con la Questura eventuali problematiche di ordine pubblico, ma non ci saranno problemi. L'evento comunque sarà organizzato esclusivamente dall'organo federale, noi daremo in gestione la struttura.

Sul campo la squadra ha ritrovato il primo posto in solitaria. Ai suoi occhi c'è stata la scossa decisiva per gettare alle spalle il momento critico o bisogna fare ancora dei passi in avanti per la redenzione?

Il momento critico c'è stato, fuori di dubbio. È anche vero che non abbiamo mai avuto la squadra al completo tanto che ringrazio Dio di aver avuto un roster a 11 giocatori, altrimenti avremmo passato momenti ben peggiori. Ho l'impressione che da Roseto abbiamo iniziato il nostro campionato vero: i ragazzi li vedo più determinati, coesi e con la voglia di sorridere di nuovo in palestra. Spero siano finiti gli alti e bassi stagionali, ora dobbiamo vincere perché il futuro è nelle nostre mani.

Una sola promozione quest'anno ma senza la «schiacciassassi», il prossimo anno tre posti per la categoria superiore ma con più contender. Quale la via più comoda?



Il tecnico Eugenio Dalmasson e il presidente Gianluca Mauro: un matrimonio destinato a proseguire

Non posso neanche rispondere che le vie del Signore sono infinite... qua ne ho una o tre. Parlo da manager: se salgo su quest'anno spenderò molto di meno in serie A2. Abbiamo tutto per non aspettare... siamo nel lotto delle 4-5 squadre favorite.

Una società progetta il futuro

per tempo: a prescindere dalla categoria, si proseguirà rinforzando un nucleo esistente o ci saranno rivoluzioni?

Rispondo con assoluta convinzione: lo staff resterà in toto, a meno di richieste esplicite di uscita. Le uniche operazioni che faremo saranno nel parco gioca-

tori e per implementare competenze nell'organico societario. Gli unici due "da valutare" sono Matteo Praticò e Sergio Dalla Costa. Il primo perché ha un contratto annuale per cui dovremo ascoltare le volontà professionali, il secondo perché in vista della pensione... ma anche per lui

FEMMINILE**La serie C elegge a Romans la squadra regina**

La stagione regolare si è conclusa dieci giorni fa con il primato del Futurosa Trieste con 4 punti di vantaggio sulla seconda. Ora il campionato di serie C entra nella sua fase culminante con le Final Four che decreteranno l'unica promozione in serie B. L'appuntamento è al palasport di via Atleti Azzurri d'Italia a Romans d'Isonzo per domani e domenica, a partire dalle 18. La prima delle due semifinali in programma vede protagonista proprio il Futurosa (16 vittorie e 2 sole sconfitte nella regular season) che affronta la quarta classificata, la Polisportiva Concordia, già battuta anche in trasferta nella gara di recupero che ha chiuso la prima parte di stagione. La seconda semifinale si disputerà

alle 20.30 e vedrà la seconda e la terza classificata della stagione regolare, Libertas Cussignacco e Detroit Motors Fogliano. Le vincenti delle due semifinali accedono alla finalissima fissata domenica alle 19.30, con in palio la serie B. In precedenza, alle 17, si giocherà la finalina tra le perdenti delle semifinali, per un platonico terzo posto. Nelle parole del coach del Futurosa Alessio Scala la fiducia si accompagna alla cautela: «Abbiamo lavorato intensamente su alcune situazioni di gioco che avevamo bisogno di sistemare e ora arriviamo a questo appuntamento carichi e ben allenati, pronti a dare il meglio consapevoli che la qualità delle partite sarà altissima». (Marco Federici)

INCARICO**Nocera al camp Nba europeo per seguire gli atleti italiani**

TRIESTE

Alessandro Nocera, responsabile tecnico del Basket Trieste nonché assistente della Nazionale Under 16 Maschile, farà parte dello staff del primo Jr. NBA World Championship Europe Camp, che si terrà a Rogla, in Slovenia, dal 30 aprile al 4 maggio. Il camp, della durata di una settimana, ha come obiettivo la selezione dei migliori europei in vista degli Jr NBA World Championship in programma a Orlando, in Florida, dal 7 al 12 agosto 2018: ci sarà la partecipazione di

giovani provenienti dai diciassette paesi europei in cui di disputano le Jr. NBA League e, per l'Italia, sono stati invitati Nicholas Errica (Stella Azzurra Roma, 2005), Mattia Durante (Pallacanestro Palestrina, 2004) e Laura Di Stefano (Basket Roma, 2004). Alessandro Nocera è il tecnico prescelto per accompagnarli in questa avventura: poter toccare con mano il mondo NBA sarà un'esperienza indimenticabile e per il tecnico: «Per chi fa questo lavoro - sottolinea - tutto quello che ha a che fare con il mondo dell'NBA ha un fascino particola-

re. Poter lavorare con quel tipo di organizzazione, anche se solo per qualche giorno, è un sogno. Per questo ringrazio la Federazione che mi ha scelto, un premio personale che va condiviso con tutta la nostra società a testimonianza del grande lavoro che tutti svolgiamo quotidianamente».

Ancora da definire è il lavoro che Nocera dovrà svolgere durante il camp. «La divisione dei compiti verrà fatta in Slovenia nelle riunioni quotidiane che precederanno le giornate di lavoro - conclude Nocera -. Il mio



Il tecnico Alessandro Nocera

obiettivo sarà dare il massimo e seguire da vicino i tre ragazzi italiani ai quali dovrò fare da "fratello maggiore". Quando ti occupi di settore giovanile il tuo compito non è mai legato solo alle soluzioni di campo».

Lorenzo Gatto

CENTRO ERVATTI**Disabili sul parquet «Vinciamo tutti»**

Otto squadre provenienti dalla regione, dalla Slovenia e dalla Croazia, in campo con la consapevolezza che la cosa più importante è partecipare e non vincere. L'Associazione Sklad Mitja Čuk organizza per il 15. mo anno consecutivo il torneo internazionale di pallacanestro per diversamente abili "Zmagajmo vsi- Vinciamo tutti". Le partite della durata di 10 minuti si terranno oggi al Centro sportivo Ervatti di Borgo Grotta Gigante con inizio alle 9.30. Ospite d'eccezione della giornata sarà Marko Ban, ex giocatore dello Jadran, attuale allenatore e presidente dell'Associazione sportiva Kontovel e vera e propria colonna del basket della comunità slovena in regione.

Rugby giovanile La selezione u14 sorride a Roma

TRIESTE

Importanti esperienze a Roma e a Padova per le rappresentative giovanili regionali di rugby.

La under 14 maschile la scorsa settimana dopo aver assistito allo stadio Olimpico a Italia-Scozia, il giorno successivo sempre a Roma ha partecipato al Torneo Caligiuri, che a causa di condizioni meteo particolarmente avverse ha dovuto mutare la formula a gironi in partite singole di 40 minuti: il Fvg ha vinto la propria sfida battendo per 5 mete a 3 il Lazio. «Siamo molto soddisfatti di loro sia per il gioco



La selezione regionale under 14 impegnata nel torneo Caligiuri a Roma

espresso che per il comportamento dei ragazzi al di fuori del campo» commentano i tecnici.

Intanto, le selezioni femminili Under 14 e 16 partecipavano al Torneo Seven Rappresentative Regionali Femminili ospitato dal Valsugana Rugby Padova. Il risultato, anche se lodevole l'impegno delle ragazze, non è stato molto soddisfacente, eviden-

ziando un gap con le altre compagini regionali: un campanello di allarme perché il lavoro appena iniziato deve essere rinvigorito per portare a risultati concreti. Il Comitato si impegna, sin da ora, a condurre una analisi tecnica per trovare rapidamente le soluzioni percorribili che permettano di ottenere migliori performance e risultati.

NUOTO**Da Trieste a Riccione per i Tricolori**

Atleti di tre società cittadine impegnati ai campionati giovanili

TRIESTE

Duemiladiciassette atleti, in rappresentanza di 310 club delle categorie Ragazzi, Juniores e Cadetti, si sfideranno ai Criteri tricolori in vasca da 25 metri a Riccione da oggi a mercoledì 28 marzo. Le prime tre giornate saranno dedicate alle ragazze con 907 atlete di 267 società per 2370 presenze gara e 302 staffette; poi spazio dal 26 al 28 ai maschi con 1110 atleti di 310 società per 2801 presenze gara e 320 staffette.

La Tergeste Nuoto - Vigili del Fuoco avrà in lizza 12 tesserati

per un totale di 31 gare individuali (29 nel settore femminile e tre in quello maschile) e due staffette femminili: Federica Nocera (200 dorso), Sara Favalella (50-100-200 dorso, 200 stile), Letizia Ganeselli (50-100-200 dorso), Giorgia Marussi (4x100 stile, 4x200 stile), Martina Favalella (100-200 rana), Giacomo Grassi (200 dorso), Francesco Righi (100-200 rana), Caterina Bisiacchi (100-200 farfalla, 200-800 stile), Annapaola Salvato (100-200 farfalla, 200-400 misti, 100-200 stile), Sara Blasevich (100-200-400-800 stile, 100 farfalla, 200 dorso) Alessia Moro

(400-800 stile) ed Elena Salvagnin (400 misti). La Triestina Nuoto invece presenta la 2003 Gaja Pelà (50 s.l. Juniores), la 2004 Martina Babic (200 e 400 misti - 200, 400 e 800 stile Ragazze) mentre la Pallanuoto Trieste sarà rappresentata dalla 2002 Roberta Antonione, che gareggerà in quattro specialità Juniores e cioè 50 stile (tempo di qualificazione 27"11), 400 stile 4'24"21, 100 dorso (1'03"83) e 200 stile (2'05"18).

Tutte le gare saranno visibili in streaming video sul sito internet della Federazione Italiana Nuoto. (m.la.)

FORMULA 1 » IL PRIMO GP DELLA STAGIONE

«L'obiettivo è vincere con la Ferrari»

Le parole di Sebastian Vettel nel corso della conferenza stampa alla vigilia del debutto sulla pista di Melbourne

MELBOURNE

Sorridi, complimenti reciproci, dichiarazioni abbastanza prudenti. In attesa di incrociare le traiettorie in pista, Lewis Hamilton, Sebastian Vettel e Daniel Ricciardo si sono confrontati nella prima conferenza stampa pre-gara della stagione, a Melbourne.

Difficile che il campione del mondo 2018 di Formula 1 guidi una monoposto diversa da Mercedes, Ferrari e Red Bull. E anche se qualche giornalista ha tentato la provocazione - «magari non è seduto qui, ma sta fuori a parlare in olandese», alludendo a Max Verstappen, compagno di Ricciardo - i tre, dopo un inizio in sordina, si sono mostrati sicuri del fatto proprio, per quanto sia possibile senza il riscontro della competizione.

Hamilton e Vettel - il tedesco con un taglio di capelli stile militare - hanno sottolineato il piacere di tornare a confrontarsi. Ma il ferrartista ha riversato sull'avversario la responsabilità di partire favorito, «anche se noi abbiamo tutti i motivi per essere fiduciosi. La nostra macchina è

LA RISPOSTA DI HAMILTON

«Non sono ancora al picco della mia carriera. Devo ancora vincere. E attenzione anche a Ricciardo e alla sua Red Bull»

fantastica. Abbiamo una grande squadra, siamo arrivati qui con una buona preparazione, anche se avremmo voluto poter provare di più durante l'inverno, e sono molte le novità che ci aspettano. Ovviamente non sappiamo cosa abbiano fatto gli altri fino a questo punto. Ecco perché è un po' inutile venire qui e dire "spazzerò via tutti". In base ai test, comunque, penso che siamo in buona forma».

Argomenti delle domande



Il nuovo look proposto da Sebastian Vettel a Melbourne, alla prima conferenza stampa della stagione

anche la riduzione da quattro a tre delle power unit disponibili per la stagione e la creazione di una zona in più di DRS sul circuito dell'Albert Park. Ma soprattutto la curiosità di sapere chi tra Hamilton e Vettel raggiungerà per

primo Manuel Fangio, vincendo il proprio quinto titolo iridato. «Sono già al picco della carriera? Credo che questo avvenga quando si fa più fatica a tenersi in forma e gli interessi diminuiscono. Ma vi assicuro che non è il mio caso»

ha risposto Hamilton, aggiungendo: «La costanza sarà la chiave. Quest'anno il Mondiale sarà interessante perché oltre a Sebastian anche loro (e ha indicato Ricciardo, ndr) saranno in lotta. La Red Bull sorprenderà molti con la

sua velocità». «In Australia in genere siamo andati bene: abbiamo vinto l'anno scorso, abbiamo quasi raggiunto la vittoria l'anno prima e siamo saliti al podio nel 2015 - ha ricordato da parte sua Vettel -. La chiave per il campionato sarà avere una macchina che vada forte all'inizio e alla fine della stagione e cercare di essere competitivi in tutte le gare. Ora, ovviamente, la più grande soddisfazione è vincere con questa Scuderia, la squadra migliore con la storia più grande in tutto il paddock. Il mio obiettivo è vincere con la Ferrari e contro i migliori».

«Su questa pista è piuttosto difficile sorpassare, le zone DRS sono diverse quest'anno; speriamo che questo aiuti - ha infine commentato Kimi Raikkonen fuori conferenza -. Quest'anno abbiamo l'Halo, ma non è che faccia molta differenza nel guidare, ci si abitua facilmente. A partire da questo weekend e dalle prossime gare cercheremo di capire dove siamo. Dobbiamo fare in modo che sia un weekend positivo, raccogliere punti e poi ripartire da lì».

IL TEATRO
DALL'ANTICA GRECIA AL NOVECENTO

LE TROIANE
di EURIPIDE

REGIA: Vittorio COTTAFAVI
INTERPRETI: Sarah FERRATI, Enrico M. SALERNO

GEDÌ GRUPPO EDITORIALE

IL TEATRO

Uno spietato atto d'accusa contro gli orrori della guerra.

Una delle prime opere della classicità raccontata da un punto di vista femminile. Nella messa in scena proposta, le tre protagoniste sono interpretate da un formidabile trio di attrici: **Sarah Ferrati, Anna Maria Guarnieri e Anna Misericordi.**

IN EDICOLA il 7° DVD

GEDÌ
GRUPPO EDITORIALE

IL PICCOLO

PALLANUOTO » LA CRISI

Mancano i risultati? Blazevic fuori rosa per due settimane

La società triestina ha assunto il primo provvedimento di fronte alla continua mancanza di vittorie: punito il croato

di Riccardo Tosques

TRIESTE

Fuori rosa per le prossime due partite. A pagare scotto per la situazione di crisi della Pallanuoto Trieste non è come, spesso accade nello sport, l'allenatore, bensì un giocatore.

Sotto processo è finito Nino Blazevic, difensore croato, tra i giocatori protagonisti (in negativo) nella debacle casalinga con il Posillipo. Un ko che ancora adesso brucia perché ha assunto un retrogusto che sa chiaramente di condanna ai play-out per mantenere la serie A1.

In casa alabardata, come è naturale che sia, l'umore è davvero sotto i tacchi. C'era molta speranza di poter battere i campani, visto anche che all'andata il match terminò in

pareggio con il Posillipo in grande affanno: non a caso il pari venne acciuffato dai padroni di casa solo a pochi secondi dalla sirena finale. «È un momento molto complicato e bisogna fare qualcosa per dare la scossa al gruppo» ha sentenziato ieri mattina il direttore sportivo Andrea Brazzatti, ossia il principale sostenitore della decisione presa poi collegialmente dalla società. La motivazione dell'esclusione per due partite di Blazevic viene sinteticamente motivata dallo stesso ds alabardato: «L'esclusione è dovuta a una scelta tecnica che deve fare riflettere prima di tutto lo stesso giocatore, ma di conseguenza, in seconda battuta, anche l'intera squadra. Nessuno è indispensabile».

L'estromissione di Blazevic

dalla rosa è giunta all'antivigliata di quella che si preannuncia come una delle tante partite impossibili: la trasferta sul campo dell'An Brescia in programma domani. La calottina numero 11 dovrebbe andare al giovane Andrea Mladossich, ma il talento classe 2002 in settimana ha accusato qualche fastidio fisico: se Mladossich non dovesse recuperare è pronto un altro giovane promettente, il 2001 Giovanni Diomei. Blazevic perderà inoltre la partita infrasettimanale in programma il 28 marzo a Firenze contro la Fiorentina, match che almeno sulla carta non vede Trieste spacciata ancora prima di entrare in acqua.

La decisione di tenere fermo ai box il venticinquenne difensore croato di Ragusa, giunto la scorsa estate dal campiona-



Il giocatore croato Nino Blazevic, messo fuori rosa dalla Pallanuoto Trieste per due giornate

to rumeno – dove giocava nel Corono Brasov – dopo essere cresciuto nello Jug, la principale squadra della sua città natale, potrebbe essere la prima di una serie di clamorose decisioni da parte dello staff tecnico triestino? Sicuramente c'era necessità di compiere un primo gesto. Dato per scontato che Krstovic è inamovibile e

che il progetto iniziato la scorsa estate con il tecnico serbo subentrato al partente Stefano Piccardo resta assolutamente in piedi, a pagare dazio è stato un giocatore, uno di quelli in cui la Pallanuoto Trieste crede molto. Al suo arrivo a Trieste, la scorsa estate Nino Blazevic si presentò in maniera inequivocabile: «Sono un tipo a cui

piace dimostrare le cose in piscina, non a parole». È quello che la Pallanuoto Trieste auspica in un finale di stagione che si preannuncia molto difficile soprattutto vista l'appendice play-out che appare ormai scontata. Il contributo di Blazevic potrebbe essere fondamentale per rimanere in A1.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Canzio, argento tricolore

Il triestino è secondo solo a Innerhofer nella combinata

TRIESTE

C'è una fortissima impronta triestina nei campionati italiani assoluti di sci alpino. La tradizionale kermesse svoltasi sulla pista Deborah Compagnoni di Santa Caterina Valfurva ha visto salire sul gradino più alto di discesa e combinata l'azzurro Christof Innerhofer. Il 33enne finanziere di Gais, re della discesa nel 2016, si è ripetuto concludendo al secondo posto (ma primo tra gli italiani) la gara vinta dallo svizzero Ralph Weber in l'21'85, con un ritardo di 23 centesimi. Innerhofer si è poi confermato nella manche di slalom valevole per la combinata, dove ha mantenuto il primo posto da-

vanti al triestino Pietro Canzio che è risalito dalla 13.ma posizione andando a piazzarsi dietro al solo Innerhofer con il tempo di 2:08.46 un distacco di 44 centesimi dall'oro.

Un risultato strepitoso per il 26enne delle Fiamme Oro che appartiene alla squadra nazionale C. Dopo le medaglie conquistate ai Giochi Olimpici giovanili di Lillehammer nel 2016, Canzio aveva dovuto rimanere fermo durante l'ultima stagione a causa di un brutto infortunio occorso nell'ottobre del 2016: in allenamento in Val Senales, era caduto riportando la frattura del piatto tibiale della gamba destra.

Nel dicembre del 2015 Canzio

aveva esordito in Coppa Europa a Pozza di Fassa andando subito a punti con il 30.mo posto, mentre nel febbraio successivo aveva partecipato ai Giochi Olimpici Giovani di Lillehammer vincendo l'argento in super e il bronzo in combinata. Ma non solo. Lo sciatore triestino maturato allo ski college Falcade aveva anche vinto il GranPrix Italia giovani e la classifica di speciale, ottenendo così la convocazione nella squadra nazionale C. Nell'estate del 2016 aveva saltato il raduno atletico della squadra C di fine luglio per una distorsione alla caviglia. Poi il bruttissimo incidente in allenamento.

Nella stagione 2017-2018 l'at-



Pietro Canzio in una foto d'archivio: per lui l'argento ai Tricolori assoluti

tesa rinascita. A partire dalla convocazione ai recenti Mondiali Juniores di Davos dove non sono arrivati grandi acuti ma è tornata la fiducia nei propri mezzi.

Ieri il colpo del campione con un grandissimo argento in combinata (in tutto 83 gli atleti in gara) dietro soltanto ad un certo Innerhofer.

(r.l.)

AGENDA**Tutto lo sport della giornata**

CALCIO A 5 Serie D: Manzano Brn 1988 - Pentalcor Grado (19.45). **VOLLEY Under 20m:** Sloga Tabor - Cervignano (18, Rupingrande). **VELA** Assemblea ordinaria del Circolo della Vela di Muggia. **BASKET Serie Dm:** Kontovel - Basket 4 Trieste (21.15, Prosecco Ervatti), Perteole - Santos (21.15, Ruda), Cus Trieste - P. Monfalcone (21.15, Monte Cengio). **Promozione m:** Libertas Ts - Gradisca (21.15, via Forlanini 30), Olimpia Go - Intermuggia (20.45, Ugg), **Athletismo Go - Starenergy Ts** (20.30, via del San Michele 147), **Virtus Ts - Polisportiva Isontina** (21.15, Da Vinci), **Dom Go - Pall. Bisiaca** (20.30, Kulturini), **Pasian di P. - Cus Ud** (21), **Cbu - Terzo** (20.30). **Under 16f:** Interclub Muggia - Codroipese (17.30, Aquilinia).



Giacomo Gueci, in azzurro, impegnato in una gara di Coppa Europa

INTERVISTA AL CAMPIONE DELLO SCI CLUB 70 GIACOMO GUECI

«Il mio sogno? Debuttare nella Coppa del Mondo di ski cross»

TRIESTE

Lo ski cross è una delle specialità più spettacolari dello sci alpino: quattro atleti scendono contemporaneamente con ai piedi gli sci tradizionali lungo la medesima pista artificiale, creata in modo da ottenere diverse difficoltà tecniche. Giacomo Gueci, pordenonese tesserato con il triestino Sci Club 70 è il più giovane componente della squadra italiana di ski cross in Coppa Europa. Tra l'altro proprio Gueci, assieme ad altri due atleti dello Sci Club 70, i fratelli Matteo e Tommaso Bicocchi, sarà protagonista questa sera alle 23.25 sui Rai4 della seconda

puntata di "Back4/Wake up", programma condotto da Carlton Myers, uno dei miti del basket azzurro, e registrato a Piancavallo.

Giacomo, c'è chi pensa che lo ski cross sia un ripiego per chi non emerge nelle altre discipline dell'alpino...

Lo ski cross è relativamente giovane e quindi il bacino naturale da dove attingere atleti è quello. Sono convinto però che in un prossimo futuro solo chi deciderà di abbracciare questa disciplina da giovane potrà ottenere risultati significativi. Un atleta di ski cross va "costruito" affinando la tecnica e l'approccio alla gara e questo si può fare

solo se cominci presto. Tanti criticano questo sport, pur non avendolo mai provato; di sicuro non è semplice e di certo non è detto che se hai ottenuto dei buoni risultati nelle altre specialità tu possa fare lo stesso qui.

Quali sono i suoi obiettivi a medio e lungo termine?

A medio termine sicuramente trovare costanza in Coppa Europa cercando di centrare la qualifica in ogni gara. A lungo termine invece debuttare in Coppa del Mondo il prima possibile.

Chi è che deve ringraziare per questi suoi risultati?

Innanzitutto i miei genitori che mi permettono di fare tutto

ciò e gli allenatori Barto (Bartolomeo Pala, ndr) e Dario (Dario Dall'Antonia, ndr) che si impegnano sempre, cercando di farci crescere, facendoci amare questo sport. Inoltre il mio club, lo Sci Club 70, che crede molto in questa disciplina e fa tantissimo per farla conoscere. Quest'anno, ad esempio, ha organizzato per la prima volta all'interno dello storico Trofeo Biberon, una giornata dedicata alla ski cross, con più di cento bambini che si sono cimentati in una mini pista appositamente creata per loro: è stato fantastico! Questo vuol dire mettere le basi per lo sviluppo di questa disciplina e coltivare talenti.



Italia - Argentina

Archiviata la delusione per la mancata qualificazione ai prossimi Mondiali di Russia, l'Italia affronta la prima amichevole di lusso dell'anno. All'Etiad Stadium di Manchester la nazionale azzurra guidata da **Luigi Di Biagio** testa le ambizioni dell'Argentina di Lionel Messi. **RAI 1, ORE 20.30**

Scelti per voi



Cyrano - L'amore fa miracoli

L'inedita coppia formata da **Massimo Gramellini** e Ambra Angiolini ci porta alla scoperta dell'amore in un viaggio che parte dalle storie di persone comuni e arriva alla letteratura e al mondo di Internet. **RAI 3, ORE 21.15**



La ragazza del dipinto

Figlia illegittima di un ammiraglio della Royal Navy, dopo la morte della madre in India, Didone (**Gugu Mbatha-Raw**) viene mandata in Inghilterra e cresciuta da un prozio. S'innamora di un idealista. **CANALE 5, ORE 21.10**

Oltre 200 modelli con fotocamera disponibili a partire da € 19,99

iPhone 7 32 GB €728 €589,99
Samsung J3 €159 €129,99
LG K4 2017 €119 € 99,99

IL TELEFONO

Riva Grumula 10/C Trieste
Tel. 040 305236 - Cell 335 6550108



Parigi può attendere

La moglie (**Diane Lane**) di un anaffettivo produttore hollywoodiano accetta di andare in macchina a Parigi insieme a un socio del marito. Il viaggio sarà ricco di sorprese e le darà un motivo per cambiare. **SKY CINEMA 1, ORE 21.15**



Mad Max oltre la sfera del tuono

Nuove peripezie di Max (**Mel Gibson**) che arriva in una città governata da una crudele regina e deve battersi in un'arena. Abbandonato poi nel mezzo del deserto, viene salvato da una comunità di bambini. **PREMIUM EN., ORE 21.20**

RAI 1	Rai 1	RAI 2	Rai 2	RAI 3	Rai 3	RETE 4	CANALE 5	ITALIA 1	LA 7	TV8
6.00 RaiNews24 6.30 Tg1 6.35 Previsioni sulla viabilità Cciss Viaggiare informati 6.45 UnoMattina Attualità 10.00 Storie italiane Rubrica 11.05 Buono a sapersi Rubrica 11.50 La prova del cuoco Cooking Show 13.30 Telegiornale 14.00 Zero e Lode Quiz 15.15 La vita in diretta Attualità Conducono Marco Liorni, Francesca Fialdini 16.30 Tg1 16.40 Tg1 Economia Rubrica 16.50 La vita in diretta Attualità 18.45 L'eredità Quiz Conduce Fabrizio Frizzi con Chiara Esposito, Laura Dazzi, Vera Santagata, Eleonora Arosio 20.00 Telegiornale 20.30 Calcio: Italia - Argentina Amichevole 23.00 Tg1 - 60 Secondi 23.05 Tv7 Reportage 0.10 Tg1 - Notte 0.45 Cinematografo Rubrica 1.40 Sottovoce Attualità 2.10 RaiNews24	7.10 Streghe Serie Tv 8.30 Jane the Virgin Serie Tv 9.55 Gli imperdibili Rubrica 10.00 Tg2 Lavori in corso Attualità 10.55 Tg2 Flash 11.00 I fatti vostri Varietà 13.00 Tg2 Giorno 13.30 Tg2 Eat Parade Rubrica 13.50 Tg2 Si, viaggiare Rubrica 14.00 Detto fatto Tutorial Tv 16.40 Castle Serie Tv 18.10 Tg2 Flash L.I.S. 18.15 Tg2 18.30 Rai Tg Sport 18.50 Hawaii Five-0 Serie Tv 19.40 NCIS Serie Tv 20.30 Tg2 20.30 21.05 Quelli che... dopo il Tg Tg Satirico 21.20 Nemo - Nessuno escluso Attualità 23.50 Tg2 Punto di vista Attualità 0.20 Calcio&Mercato Rubrica di sport 1.30 Cleaner Film thriller ('07) 2.55 Love and Honor Film drammatico ('12) 4.20 Incontri con l'inspiegabile Doc. Attualità 5.05 Videocomic	8.00 Agorà Attualità 10.00 Mi manda Raitre Attualità 10.45 Tutta salute Rubrica 11.30 Chi l'ha visto? 11.30 12.00 Tg3 12.25 Tg3 Fuori Tg Attualità 12.45 Quante storie Rubrica 13.15 Passato e Presente 14.00 Tg Regione 14.20 Tg3 14.50 TGR Leonardo Rubrica 15.05 TGR Piazza Affari 15.10 Tg3 LIS 15.15 Gli imperdibili Rubrica 15.20 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv 16.05 Aspettando Geo Documenti 17.10 Geo Documenti 18.25 #cartabianca Attualità 19.00 Tg3 19.30 Tg Regione 20.00 Blob Videoframmenti Attualità 20.30 Senso Comune Attualità 20.40 Un posto al sole Soap Opera 21.15 Cyrano - L'amore fa miracoli Rubrica 24.00 Tg3 Linea notte Attualità 0.10 Tg Regione 1.10 Zettel - Fare filosofia Rubrica	6.40 Tg4 Night News 7.30 A-Team Serie Tv 8.35 Monk Serie Tv 10.40 Ricette all'italiana Rubrica 11.30 Tg4 - Telegiornale 12.00 The Mentalist Serie Tv 13.00 La signora in giallo Serie Tv 14.00 Lo sportello di Forum Court Show 15.30 Hamburg distretto 21 Serie Tv "Ombre dal passato. 2a parte" 16.30 Always - Per sempre Film fantastico ('89) 18.50 Tg4 - Telegiornale 19.30 L'almanacco di Retequattro Rubrica Conduce Roberta Floris 19.50 Tempesta d'amore Telenovela 20.30 Dalla vostra parte Attualità 21.15 Quanto grado Attualità 0.30 Donn'avventura Reportage 1.30 Tg4 Night News 2.10 Il ricatto 2 Miniserie 3.45 Natura contro Film avventura ('88) 5.15 Bis Natale 1981 Show	8.00 Tg5 Mattina 8.45 Mattino Cinque Attualità 10.55 Tg5 - Ore 10 11.00 Forum Court Show 13.00 Tg5 13.40 Beautiful Soap Opera 14.10 Una vita Telenovela 14.45 Uomini e donne People Show 16.10 L'isola dei famosi Real Tv 16.20 Amici Real Tv 16.30 Il segreto Telenovela 17.10 Pomeriggio Cinque Attualità 18.45 Avanti un altro! Quiz 20.00 Tg5 20.40 Striscia la notizia La voce dell'intraprendenza Tg Satirico 21.10 La ragazza del dipinto Film drammatico ('13) 23.40 Matrix Attualità 1.30 Tg5 Notte 2.10 Striscia la notizia La voce dell'intraprendenza Tg Satirico 2.35 Ciak Speciale Rubrica 2.50 Uomini e donne People Show 5.15 Tg5	8.35 Chicago Fire Serie Tv 9.30 Chicago P.D. Serie Tv 11.25 Dr. House 12.25 Medical Division Serie Tv 13.00 Studio Aperto 13.10 L'isola dei famosi Real Tv 13.15 Sport Mediaset 13.50 I Griffin Cartoni 14.15 I Simpson Cartoni 14.40 The Big Bang Theory Sitcom 15.15 2 Broke Girls Sitcom 15.45 New Girl Sitcom 16.15 How I Met Your Mother 17.05 La vita secondo Jim Sitcom 18.00 Due uomini e mezzo Sitcom 18.25 Love Snack Sitcom 18.30 Studio Aperto 19.15 L'isola dei famosi Real Tv 19.25 Mai dire Isola - Polpette 19.40 CSI Miami Serie Tv 20.35 CSI Serie Tv 21.25 Richie Rich Il più ricco del mondo Film commedia ('94) 23.30 Superhero Film commedia ('08) 1.15 Dexter Serie Tv 2.10 Studio Aperto La giornata	6.00 Meteo / Traffico Orosco 7.00 Omnibus News Attualità 7.30 Tg La7 7.55 Meteo Rubrica 8.00 Omnibus dibattito Attualità Conducono Alessandra Sardonì, Gaia Tortora 9.40 Coffee Break Attualità 11.00 L'aria che tira Rubrica 13.30 Tg La7 14.00 Tg La7 Cronache Attualità Con Bianca Caterina Bizzarri, Raffaella Di Rosa 14.20 Tagadà Attualità 15.45 Speciale Tg La7: Elezioni Presidenti Camera e Senato (Votazioni) 19.40 CSI Miami Serie Tv 20.35 CSI Serie Tv 21.25 Richie Rich Il più ricco del mondo Film commedia ('94) 23.30 Superhero Film commedia ('08) 1.15 Dexter Serie Tv 2.10 Studio Aperto La giornata	14.15 La mia parola contro la sua (1ª Tv) Film thr. ('18) 16.00 Segui l'onda Film Tv per famiglie ('17) 17.45 Vite da copertina tutta la verità su Doc. 18.30 Best Bakery La migliore pasticceria d'Italia Talent Show 19.30 Cuochi d'Italia 20.30 Guess My Age... 21.30 Il cacciatore di ex Film commedia ('10) 23.45 Dance Dance Dance			
NOVE										
6.00 Donne mortali Real Crime 8.00 Alta infedeltà DocuReality 10.00 Torbidi delitti Real Crime 13.45 Donne mortali Real Crime 15.45 Scomparsi Real Crime 16.45 Airport Security Nuova Zelanda DocuReality 19.15 Operazione N.A.S. Reportage 20.30 Boom! Game Show 21.25 Fratelli di Crozza (live) Show 22.45 La confessione Attualità 23.30 The Match Talk Show										

RAI 4 21 Rai 4	IRIS 22 IRIS	RAI 5 23 Rai 5	RAI MOVIE 24 Rai	RAI PREMIUM 25 Rai	CIELO 26 cielo	PARAMOUNT 27 PARAMOUNT	TV2000 28 TV2000
6.15 Numb3rs <i>Serie Tv</i> 6.55 Flashpoint <i>Serie Tv</i> 8.20 Stitches <i>Serie Tv</i> 9.50 Gli imperdibili <i>Rubrica</i> 9.55 Revenge <i>Serie Tv</i> 11.25 The Good Wife <i>Serie Tv</i> 12.55 Senza traccia <i>Serie Tv</i> 14.25 24 <i>Serie Tv</i> 15.55 Stitches <i>Serie Tv</i> 17.25 Revenge <i>Serie Tv</i> 19.00 Il trono di spade <i>Serie Tv</i> 21.10 Criminal Minds: Beyond Borders <i>Serie Tv</i> 23.25 Back 4 - Wake Up <i>Rubrica di sport</i>	11.00 Wanda la peccatrice <i>Film drammatico ('52)</i> 13.00 Kiss kiss... bang bang <i>Film commedia ('66)</i> 15.15 Se sei così, ti dico sì <i>Film commedia ('11)</i> 17.20 20.000 dollari sul 7 <i>Film western ('68)</i> 19.15 Miami Vice <i>Serie Tv</i> 20.05 Walker Texas Ranger <i>Serie Tv</i> 20.55 Scuola di Cult <i>Rubrica</i> 21.00 Resa dei conti a Little Tokyo <i>Film azione ('91)</i> 22.50 Il patto dei lupi <i>Film ('01)</i>	15.35 Gli imperdibili <i>Rubrica</i> 15.40 Under Italy <i>Doc.</i> 16.40 Soundbreaking <i>Doc.</i> 17.30 The Ronnie Wood Show <i>Film commedia ('85)</i> 17.55 Variazioni su tema 18.05 Prima della prima <i>Rubrica</i> 18.35 Rai News - Giorno 18.40 Museo Italia <i>Rubrica</i> 20.20 Under Italy <i>Doc.</i> 21.15 I secoli bui un'epoca di luce <i>Documenti</i> 22.15 The story of Film <i>Doc.</i> 23.20 Michael Jackson's Journey from Motown to Off the Wall <i>Film doc. ('16)</i>	12.20 L'uomo della strada fa giustizia <i>Film crime ('76)</i> 14.00 Il gioiello del Nilo <i>Film avventura ('85)</i> 15.50 Mine vaganti <i>Film ('10)</i> 17.45 Gli imperdibili <i>Rubrica</i> 17.50 Uomo avisato mezzo ammazzato... parola di Spirito Santo <i>Film ('71)</i> 19.30 Agenzia Riccardo Finzi praticamente detective <i>Film commedia ('79)</i> 21.10 Un amore all'improvviso <i>Film sentimentale ('09)</i> 23.00 Il nome del figlio <i>Film</i>	10.50 Doc Martin <i>Serie Tv</i> 12.30 Gli imperdibili <i>Rubrica</i> 12.35 Le sorelle McLeod <i>Serie Tv</i> 14.05 La squadra <i>Serie Tv</i> 15.50 Il maresciallo Rocca e l'amico d'infanzia <i>Miniserie</i> 17.30 Un medico in famiglia 4 <i>Miniserie</i> 19.20 Il restauratore <i>Serie Tv</i> 21.20 La porta rossa <i>Miniserie</i> 23.35 Blu Notte - Misteri italiani <i>Rubrica</i> 1.20 Il restauratore 2 <i>Serie Tv</i>	8.30 Love it or List it Prendere o lasciare Vancouver <i>DocuReality</i> 11.30 MasterChef Nuova Zelanda <i>Talent Show</i> 13.45 MasterChef Italia 3 16.15 Fratelli in affari 17.15 Buying & Selling 18.15 Love it or List it Prendere o lasciare 19.15 Affari al buio <i>DocuReality</i> 20.15 Affari di famiglia 21.15 Belle époque <i>Film commedia ('92)</i> 23.15 Sex Mundi <i>Doc.</i>	6.00 The Librarians <i>Serie Tv</i> 6.40 SpongeBob <i>Cartoni</i> 8.40 I Jefferson <i>Sitcom</i> 9.40 La casa nella prateria <i>Serie Tv</i> 13.30 In dieci sotto un tetto <i>Film Tv commedia ('05)</i> 15.30 Miss Marple <i>Serie Tv</i> 17.30 La casa nella prateria <i>Serie Tv</i> 19.30 The Librarians <i>Serie Tv</i> 21.10 Padre Brown <i>Serie Tv</i> 23.00 Garage Sale Mystery 10: Giostra di sangue <i>Film Tv giallo ('17)</i>	15.20 Siamo Noi <i>Attualità</i> 16.00 Topazio <i>Telenovela</i> 17.30 Il diario di papa Francesco <i>Rubrica</i> 18.00 Rosario da Lourdes 18.30 Tg 2000 19.00 Attenti al lupo <i>Attualità</i> 19.30 E il verbo si fece carne 20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi <i>Religione</i> 20.30 Tg 2000 20.45 Tg 2000 21.05 Buonasera dottore <i>Rubrica</i> 22.25 Effetto notte <i>Rubrica</i>
LA7 D 29 7d	LA 5 30 LA 5	REAL TIME 31 Real Time	ITALIA 2 35 ITALIA 2	GIALLO 38 Giallo	TOP CRIME 39 TOP CRIME	DMAX 52 DMAX	RADIO RAI PER IL FVG
6.10 The Dr. Oz Show 8.45 I menù di Benedetta 11.55 Selfie Food <i>Rubrica</i> 12.05 Ricetta sprint di Benedetta <i>Rubrica</i> 12.25 Cuochi e fiamme 13.30 Grey's Anatomy <i>Serie Tv</i> 16.10 I menù di Benedetta 18.05 Selfie Food <i>Rubrica</i> 18.15 Tg La7 18.25 The Dr. Oz Show 19.30 Cuochi e fiamme 21.30 Josephine, ange gardien <i>Serie Tv</i> 1.05 La Mala EducaXXXion	10.00 Una vita <i>Telenovela</i> 10.35 Il segreto <i>Telenovela</i> 11.40 Ultime dall'Isola <i>Reality Show</i> 11.50 L'isola dei famosi Extended Edition <i>Reality Show</i> 16.00 Everwood <i>Serie Tv</i> 17.50 The Night Shift <i>Serie Tv</i> 19.50 Uomini e donne <i>People Show</i> 21.10 L'amore quando meno te lo aspetti <i>Film</i> sentimentale ('08) 23.10 Iron Woman <i>Doc.</i>	10.50 Il mio grosso grasso matrimonio gipsy USA <i>DocuReality</i> 12.50 Alta infedeltà <i>DocuReality</i> 13.50 Amici di Maria De Filippi <i>Talent Show</i> 14.50 Due abiti per una sposa <i>Real Tv</i> 17.20 Quattro matrimoni USA <i>Reality Show</i> 19.10 Alta infedeltà <i>DocuReality</i> 21.10 Cake Star - Pasticcerie in sfida <i>Cooking Show</i> 23.30 ER: storie incredibili <i>DocuReality</i>	13.30 Kenny vs. Spenny <i>Real Tv</i> 14.00 Premium Sport News 14.30 Mai dire gallery - Pillole 14.40 Kenny vs. Spenny <i>Real Tv</i> 15.30 Chuck <i>Serie Tv</i> 17.15 Psych <i>Serie Tv</i> 19.00 Premium Sport News 19.30 The Big Bang Theory <i>Sitcom</i> 21.10 Doomsday - Il giorno del giudizio <i>Film az. ('08)</i> 23.15 Matrix <i>Film fantasc. ('99)</i> 1.50 Magazine Champions League <i>Rubrica di sport</i> 2.15 Psych <i>Serie Tv</i>	6.00 Killing Fields: Crimini sepolti <i>Real Crime</i> 7.56 Wolff, un poliziotto a Berlino <i>Serie Tv</i> 11.40 Law & Order <i>Serie Tv</i> 15.32 The Listener <i>Serie Tv</i> 17.20 Law & Order <i>Serie Tv</i> 21.05 Svanite nel nulla <i>Real Crime</i> 23.00 Law & Order <i>Serie Tv</i> 2.50 Killing Fields: Crimini sepolti <i>Real Crime</i> 4.45 MPU - Missing Persons Unit <i>Serie Tv</i> 5.31 So chi mi ha ucciso	6.25 Distretto di polizia 8 <i>Serie Tv</i> 8.05 Law & Order: Unità speciale <i>Serie Tv</i> 9.45 The Closer <i>Serie Tv</i> 11.30 Flikken - Coppia in giallo <i>Serie Tv</i> 13.30 The Mysteries of Laura <i>Serie Tv</i> 15.25 The Mentalist <i>Serie Tv</i> 17.25 Bones <i>Serie Tv</i> 20.20 The Closer <i>Serie Tv</i> 21.10 Law & Order: Unità speciale <i>Serie Tv</i> 22.50 Bones <i>Serie Tv</i>	11.00 The Last Alaskans 12.45 Storage Wars Canada 14.05 Ultima fermata: Alaska 16.00 Ai confini della civiltà 16.55 River Monsters 17.50 Swords: pesca in alto mare <i>DocuReality</i> 18.45 Affari a quattro ruote 19.35 Macchine da soldi <i>DocuReality</i> 20.30 Affari a quattro ruote 21.25 Ai confini della civiltà <i>Real Tv</i> 23.15 Fuori dal mondo <i>DocuReality</i>	7.18: Gr FVG; 11.05: Presenta- zione programmi; 11.08: Tra- smissioni in lingua friulana; 11.18: Un tranquillo weekend da paura: aperitivo esotico al castello di Miramare. Il festival "Casamia" a Povoletto e Maran- zanis. Spettacolo musicale "Ac- qua e sale" a Muggia. "Sunset boulevard" al Rossetti di Trie- ste; 12.30: Gr FVG; 13.29: Ba- bel: i principali film della setti- mana, interpreti e curiosità ci- nematografiche in compagnia di Fulvio Toffoli; 14.10: Chi è di scena: l'attrice e regista Carla Manzon in "Cronache del bam- bino anatra", "Qui e ora" con Paolo Calabresi e Valerio Aprea. Davide Rausa e Federi-

RADIO	SKY - PREMIUM	TV LOCALI
RADIO 1 17.10 Mangiafuoco 18.05 Italia sotto inchiesta 19.30 Zapping Radio1 20.35 Zona Cesarini 20.45 Calcio Amichevole: Italia-Argentina 23.05 Non sono obiettivo	SKY CINEMA 21.15 Parigi può attendere Film sentimentale Sky Cinema Uno 21.15 Empire State Film azione Sky Cinema Hits 21.00 Natale a Londra Dio salvi la Regina Film comico Sky Cinema Comedy 21.00 Anastasia Film animazione Sky Cinema Family	TELEQUATTRO 06.00 Il notiziario 06.30 Le ricette di Giorgia 07.00 Sveglia Trieste! 13.05 Fede, perché no? - Quaresima 2018 13.20 Il notiziario 13.40 Rotocalco AdnKronos 14.00 Ring - 2018 - r 17.00 Borgo Italia (2018) - documentario 17.40 Il notiziario - meridiano 18.00 Trieste in diretta 19.00 Star bene in tv 19.30 Il notiziario 20.05 Gorizia 7 20.30 Il notiziario 21.00 Ring 23.00 Il notiziario 23.30 Trieste in diretta - 2018 00.30 Rotocalco AdnKronos 01.00 Il notiziario 01.30 Trieste in diretta - 2018 02.30 Star bene in tv - r 03.00 Unopuntzero
RADIO 2 17.35 I Provinciali 18.30 Caterpillar 20.05 Decanter "chef ma non troppo" 21.00 Back2Back 22.30 Pascal 23.30 Me Anziano You TuberS	PREMIUM CINEMA 21.20 Un Natale al Sud Film commedia Cinema 21.20 Tutta una vita Film commedia Cinema 2 21.20 Mad Max oltre la sfera del tuono Film avventura Cinema Energy 21.20 La Bella e la Bestia Film fantastico Cinema Emotion	CAPODISTRIA 06.00 Infocanale 14.00 Tv Transfrontaliera Tgr Fvg 14.20 Pop news tv 14.30 City folk 15.00 L'universo è... 15.30 Itinerari collezione 16.00 Bell'Italia 16.30 Alpine ski magazine 17.00 Petrarca 17.30 La piccola Nell - cartoni animati 18.00 Programma in lingua slovena Alpe-Donava-Jadran 18.35 Vreme 18.40 Primorska kronika 19.00 Tuttoggi l'edizione 19.25 Tg Sport 19.30 Tuttoggi attualità 20.00 Shaker 20.45 Le parole più belle 21.15 El dia que me quieras - spettacolo concerto di e sul tango 22.20 Tuttoggi l'edizione 22.35 Tech princess 22.40 Pop news tv 22.45 Spezzoni d'archivio 23.30 Il giardino dei sogni 00.15 Mediterraneo 00.50 Tuttoggi il ed/r 01.05 Tv transfrontaliera 01.30 Infocanale
RADIO 3 20.05 Radio3 Suite Panorama 20.30 Il Cartellone. Accademia Nazionale di Santa Cecilia 23.00 Il Cartellone. La stanza della musica	PREMIUM ACTION 12.40 Undercover Serie Tv 13.45 Revolution Serie Tv 14.35 Gotham Serie Tv 15.25 666 Park Avenue Serie Tv 16.20 Arrow Serie Tv 17.05 The Flash Serie Tv 17.55 The Last Ship Serie Tv 18.45 iZombie Serie Tv 19.40 Containment Serie Tv 20.30 The Originals Serie Tv 21.20 Chicago Fire Serie Tv 22.10 Supernatural Serie Tv	PREMIUM CRIME 8.10 Rizzoli & Isles Serie Tv 9.00 Training Day Serie Tv 10.45 Animal Kingdom Serie Tv 12.45 Dexter Serie Tv 14.30 Lethal Weapon Serie Tv 16.10 Rizzoli & Isles Serie Tv 17.00 Animal Kingdom Serie Tv 18.40 Dexter Serie Tv 20.30 Stalker Serie Tv 21.20 Murder in the First Serie Tv 22.10 Chicago P.D. Serie Tv

■ Previsioni meteo a cura dell'Osmer

OGGI IN REGIONE



■ Cielo in genere poco nuvoloso; sulla fascia orientale e sulle Prealpi probabile qualche maggiore annuvolamento che determinerà quindi cielo variabile. Di notte e al mattino sulla costa soffierà Bora moderata o sostenuta, nel pomeriggio brezza; in quota soffierà ancora vento da nord-est ma moderato, più sostenuto sulle Giulie.

Temperatura (°C)	Pianura	Costa
minima	-2/+2	2/5
massima	10/12	8/11
media a 1000 m	0	
media a 2000 m	-5	

DOMANI IN REGIONE



■ Sulle Giulie e sulla costa cielo in genere poco nuvoloso, sul resto della regione da variabile a temporaneamente nuvoloso. Nel pomeriggio in montagna al confine con il Veneto possibile qualche debole precipitazione. Sulla costa soffierà brezza e di giorno farà più freddo rispetto alla pianura.

■ Tendenza per domenica: Cielo in genere poco nuvoloso con maggior variabilità sulle Prealpi. Sulla costa soffierà brezza e di giorno farà più freddo rispetto alla pianura.

Temperatura (°C)	Pianura	Costa
minima	0/3	5/8
massima	11/13	9/11
media a 1000 m	1	
media a 2000 m	-6	

TEMPERATURE IN REGIONE

	MIN	MAX		MIN	MAX		MIN	MAX		MIN	MAX
TRIESTE	3,0	8,4	UDINE	-0,4	11,7	PORDENONE	-1,2	10,2	GEMONA	-1,6	12,6
Umidità	42%		Umidità	40%		Umidità	55%		Umidità	41%	
Vento (velocità max)	81 km/h		Vento (velocità max)	23 km/h		Vento (velocità max)	18 km/h		Vento (velocità max)	37 km/h	
	MIN	MAX		MIN	MAX		MIN	MAX		MIN	MAX
MONFALCONE	2,5	9,9	GRADO	3,2	9,6	TARVISIO	-9	3,0	PIANCAVALLO	-11,9	3,3
Umidità	39%		Umidità	39%		Umidità	48%		Umidità	51%	
Vento (velocità max)	60 km/h		Vento (velocità max)	63 km/h		Vento (velocità max)	37 km/h		Vento (velocità max)	21 km/h	
	MIN	MAX		MIN	MAX		MIN	MAX		MIN	MAX
GORIZIA	0,4	11,2	CERVIGNANO	0,9	11,8	LIGNANO	3,0	8,3	FORNI DI SOPRA	-7,0	7,9
Umidità	39%		Umidità	44%		Umidità	48%		Umidità	40%	
Vento (velocità max)	52 km/h		Vento (velocità max)	50 km/h		Vento (velocità max)	60 km/h		Vento (velocità max)	22 km/h	

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	mosso	9,1	15 nodi E-N-E	12.31 +16	6.45 -35
MONFALCONE	mosso	9,0	20 nodi E-N-E	12.36 +16	6.50 -35
GRADO	molto mosso	8,8	25 nodi E-N-E	12.56 +16	7.10 -32
PIRANO	molto mosso	9,3	25 nodi N-E	12.26 +16	6.40 -35

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.



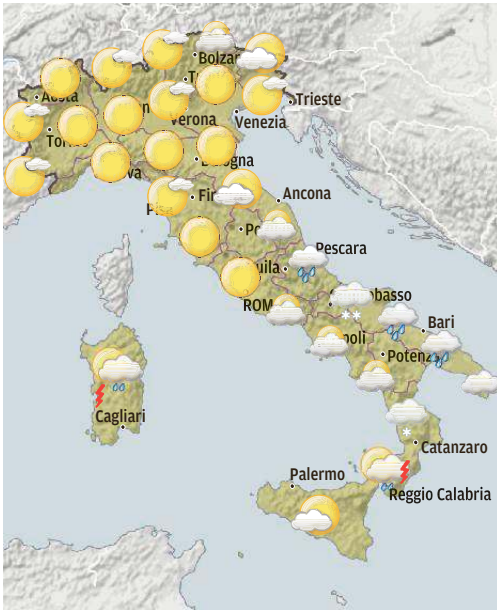
TEMPERATURE IN EUROPA

	MIN	MAX
AMSTERDAM	5	9
ATENE	12	19
BARCELONA	8	15
BELGRADO	-3	3
BERLINO	1	4
BRUXELLES	3	6
BUDAPEST	-1	5
COPENAGHEN	1	4
FRANCOFORTE	-1	7
GINEVRA	0	10
HELSINKI	-5	3
KLAGENFURT	-3	6
LISBONA	8	15
LONDRA	8	15
LUBIANA	-6	5
MADRID	-1	15
MALTA	10	14
P. DI MONACO	8	12
MOSCA	-7	0
OSLO	-4	4
PARIGI	2	8
PRAGA	-4	4
SALISBURGO	0	5
STOCOLMA	-3	6
VARSAVIA	-1	5
VIENNA	-3	6
ZAGABRIA	-3	7
ZURIGO	-5	8

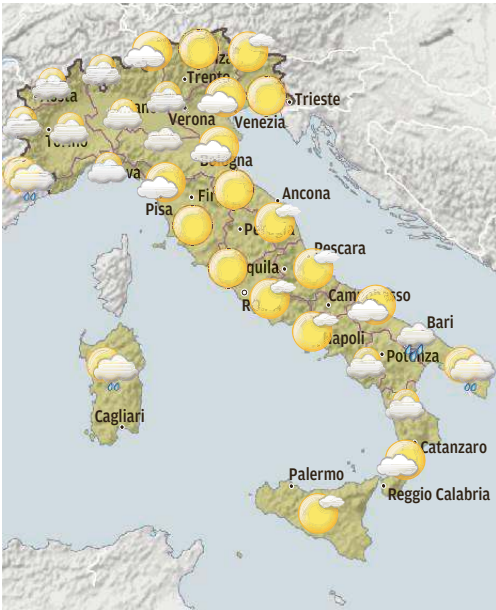
TEMPERATURE IN ITALIA

	MIN	MAX
ALGERO	8	11
ANCONA	6	8
AOSTA	1	10
BARI	7	9
BERGAMO	2	10
BOLOGNA	0	9
BOLZANO	1	13
BRESCIA	1	10
CAGLIARI	7	12
CAMPOTASSO	0	1
CATANIA	8	15
FIRENZE	4	10
GENOVA	4	13
L'AQUILA	0	3
MESSINA	9	13
MILANO	3	11
NAPOLI	7	8
PALERMO	9	13
PERUGIA	2	6
PESCARA	6	8
PISA	4	11
R. CALABRIA	10	13
ROMA	6	13
TARANTO	9	11
TORINO	2	11
TREVISIO	0	10
VENEZIA	2	9
VERONA	0	10

OGGI IN ITALIA



DOMANI IN ITALIA



■ **OGGI**
Nord: in gran parte soleggiato, qualche nube sparsa sulle Alpi orientali.
Centro: soleggiato sul Tirreno e Sardegna, addensamenti lungo il versante adriatico, specie in Abruzzo, con piovoschi o deboli neve dai 400m.
Sud: instabile su Molise, Puglia, Calabria, Appennino e Sicilia con piovoschi e neve dai 400/900m; più sole altrove.

■ **DOMANI**
Nord: tempo in gran parte stabile, un po' di variabilità al Nord Ovest con isolati piovoschi su Piemonte e Liguria.
Centro: tempo in gran parte soleggiato, salvo innocui annuvolamenti lungo l'Appennino e il versante adriatico.
Sud: piovoschi su Salento e Calabria, più soleggiato altrove, in peggioramento dalla sera in Sicilia.

IL PICCOLO

fondato nel 1881
Direttore responsabile: **ENZO D'ANTONA**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio centrale e Attualità: **ALESSIO RADOSI** (responsabile), **MAURIZIO CATTARUZZA**; Cronaca di Trieste e Regione: **MADDALENA REBECCA**; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **PIETRO COMELLI**; Cultura e spettacoli: **ARIANNA BORJA**; Sport: **ROBERTO DEGRASSI**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:

Presidente:

Luigi Vanetti

Amministratore Delegato e

Direttore Generale:

Marco Moroni

Consigliere preposto alla

divisione Nord-Est:

Fabiano Begal

Consiglieri:

Gabriele Acquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao.

Quotidiani Locali

GEDI Gruppo Editoriale Spa

Direttore Editoriale:

MAURIZIO MOLINARI

Vice Direttore Editoriale:

ANDREA FILIPPI

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia

34123 Trieste, via di Campo Marzio 10

Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante)

Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

STAMPA:

GEDI Printing S.p.A.

34170 Gorizia, Via Gregorici 31

PUBBLICITÀ:

A.MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via di Campo Marzio 10,

tel. 040/6728311, fax 040/366046.

La tiratura del 22 marzo 2018

è stata di 24.294 copie.

Certificato ADS n. 8404 del 21.12.2017

Codice ISSN online TS 2499-1619

Codice ISSN online GO 2499-1627

Responsabile trattamento dati

(D.LGS. 30-6-2003 N.196)

ENZO D'ANTONA

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).

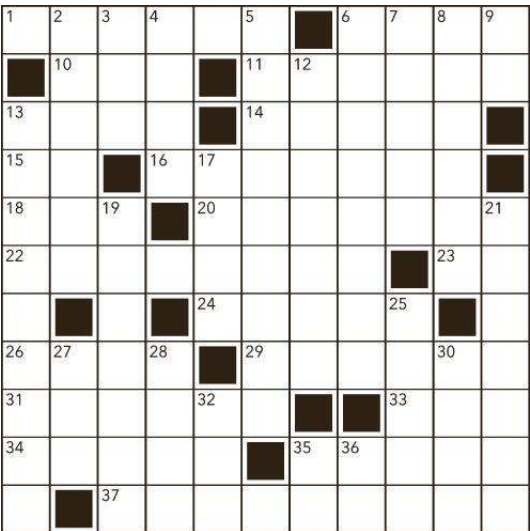
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,30, Slovenia € 1,30, Croazia KN 10.

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



■ **ORIZZONTALI** 1. Fa traboccare il vaso - 6. Fergaglio metallico - 10. Precede... chi si vede - 11. S'infila nell'urna elettorale - 13. Non affette da malattie - 14. Di colore nocciola chiaro - 15. Frosinone - 16. Grande quantità di persone in corteo - 18. Componimenti lirici - 20. Lo è un teatro i cui posti sono stati tutti venduti - 22. Severo rimprovero - 23. Il contrario di off - 24. Perfettamente verticale - 26. Antica regione della Giordania meridionale - 29. Bradley, attore statunitense - 31. Massimo attore, che lavorò con le sorelle Gramatica nel film *Sorelle Materassi* - 33. Prefisso per... beoni - 34. Processo distruttivo dei denti - 35. Il nome del poeta Pasternak - 37. Eccessivo, esorbitante.

■ **VERTICALI** 2. Uccello Gruiforme di grandi dimensioni - 3. La preposizione... di compagnia - 4. Capocuoco - 5. Relativo a una Casa che governò il Sacro Romano Impero - 6. Soprannominato, denominato - 7. Gruppo di strumenti a fiato - 8. Concepito, inventato - 9. Pubblica Amministrazione - 12. Materiale da costruzione a base di argilla e calcare - 13. Il Castello milanese con la Torre del Filarete - 17. Diffuso nome slavo - 19. Far valere la propria decisione sugli altri - 21. Gravoso, duro da sopportare - 25. Si rappresenta alla Scala - 27. Lo era Giunone - 28. Granoturco - 30. Ente Nazionale Italiano per il Turismo - 32. Rosa d'origine cinese - 35. Verso di pecora - 36. Iniziali del compositore Respighi.

L'OROSCOPO

ARIETE
21/3 - 20/4

Meglio rinviare di qualche giorno un viaggio di lavoro anche se presenta caratteri di urgenza. Prendete tempo per studiare a fondo la situazione. Evitate gli stress.

TORO
21/4 - 20/5

Anche oggi saprete muovervi con notevole disinvoltura e successo personale. Buoni progressi con un progetto di più vasta portata. La vita affettiva migliorerà.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Avrete la possibilità di realizzare in giornata un piano di lavoro molto interessante, ma per riuscirci occorre un'organizzazione molto attenta ed una grande disciplina.

CANCRO
22/6 - 22/7

Saprete affrontare la giornata con la giusta determinazione e concentrazione. Fate in modo di non mischiare il lavoro con la vita privata. Accettate un invito.

LEONE
23/7 - 23/8

Giornata molto piacevole e movimentata, in cui potrete risolvere tutta una serie di piccole questioni in sospeso. Prima di fare un programma consultatevi con chi amate.

VERGINE
24/8 - 22/9

Cercate di conservare la calma, oggi sarete più polemici del solito. Anche nell'ambiente di lavoro mostratevi più disposti verso nuove possibilità. Frenate una certa gelosia. Prudenza.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Svogliatezza e indifferenza vi faranno guardare senza interesse al vostro lavoro, ma i primi sintomi di contrarietà, alla fine della mattinata, saranno sufficienti a riportarvi alla realtà.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Potete avere dei piccoli vantaggi pratici ed economici. Sapete muovervi con molta disinvoltura anche quando i problemi si fanno più complicati. Semplificate il più possibile.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Un po' di fiducia in voi stessi vi aiuterebbe a superare i problemi di lavoro senza eccessiva fatica. In amore occorre fare delle scelte precise e assumersi le responsabilità.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Ancora una situazione generale alquanto movimentata, ma non perdetevi la bussola, specialmente in amore, basterà metterci un pizzico di cordialità in più.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Dovete dare prova di abilità nel vostro campo. Gli astri vi mettono di fronte ad alcune difficoltà. Occorre essere molto prudenti. Ore serene e rilassanti nel rapporto d'amore.

PESCI
20/2 - 20/3

Vi sentirete combattivi e desiderosi di risolvere una determinata questione. Sappiate mantenere vivi i contatti affettivi. Andate incontro alle esigenze di chi amate. Relax.



SALVINI

EVA LONGORIA INDOSSA LA COLLEZIONE MINIMAL POP

Laurenti Stigliani
a Trieste dal 1919

LARGO SANTORIO, 4 - VIA GINNASTICA, 7 TRIESTE



DE BONA
M O T O R S

IN PRIMAVERA CONVIENE DI PIÙ

500 X City Cross

~~€ 22.700~~

€ 18.450



500x City Cross 1.3 Multijet 95 CV

Tua con: **gomme M+S, navigatore, vetri privacy, barre longitudinali**

Belluno

Via Tiziano Vecellio 85/91
Tel. 0437/9333

Feltre

Via Cavalieri di V. Veneto
Tel. 0439/305670

Gorizia

Via Terza Armata 131
Tel. 0481/20988

Trieste

Via Flavia 120
Tel. 040/9858200

Susegana

Via Conegliano 75
Tel. 0438/680084

debona.it